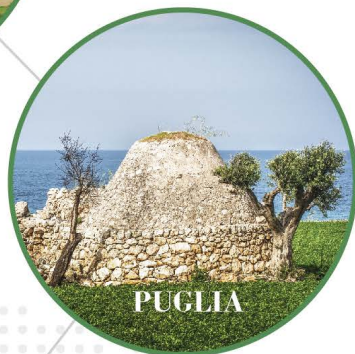


# GUIDA ALLE RADICI ITALIANE

Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati **VOL. 1**

IT  
-----  
PT



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale



Un'opera realizzata dall'Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana con il sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano.



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

### Associazione di Promozione Sociale Raíz Italiana

Presidente: Marina Gabrieli

### Raíz Italiana Edizioni

Coordinatori del progetto: Marina Gabrieli, Attilio Ardito, Mariana Bobadilla

Ricerche: Marina Gabrieli, Attilio Ardito

Editor: Marina Gabrieli

Responsabile editoriale: Fabio Ancora

Coordinamento tecnico: Attilio Ardito

Coordinamento redazionale: Giorgia Salicandro

Progetto grafico e impaginazione: Mariana Bobadilla, Nadia Spinosa

Traduttore: Silvia Alciati



Si ringraziano per la preziosa collaborazione: Regione Puglia, Regione Basilicata, Regione Abruzzo, Regione Emilia-Romagna ed ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo.



REGIONE PUGLIA



REGIONE BASILICATA



Si ringraziano nello specifico: Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, Sezione Internazionalizzazione - Pugliesi nel Mondo, APT - Agenzia di Promozione Territoriale di Basilicata, Commissione regionale lucani nel mondo, Centro dei lucani nel mondo "Nino Calice", Dipartimento Cultura, Turismo e Paesaggio della Regione Abruzzo, CRAM - Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo, Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Grande cura e massima attenzione sono state poste, nel redigere questa guida, per garantire l'attendibilità e l'accuratezza delle informazioni. Non possiamo tuttavia assumerci la responsabilità di cambiamenti di date, indirizzi, indirizzi web o altro sopraggiunti, né per i danni o gli inconvenienti da chiunque subiti in conseguenza di informazioni contenute nella guida.

Proprietà letteraria riservata. Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta in qualsiasi forma senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore. L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti che non sia stato possibile rintracciare.

### ©2019 Raíz Italiana Edizioni

Guagnano (Lecce)

[www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it)

Codice ISBN: 978-88-944704-5-1

Stampa e legatura: Congedo Editrice srl, Zona industriale - Lecce (LE)

Finito di stampare nel mese di settembre 2019

Edizione bilingue: Italiano - Portoghese

# GUIDA ALLE RADICI ITALIANE

## Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati

*Guia das raízes italianas  
Uma viagem em busca de seus antepassados*

# SCOPRIRE LE PROPRIE RADICI, VIVERE L'ITALIA

*Descobrir suas raízes e viver a Itália*

Questa guida è stata realizzata grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)). L'Italia ha il dovere morale di restituire una storia ai suoi cittadini sparsi per il mondo. Allo stesso tempo, i viaggi delle radici possono dare una nuova vita a tutti quei piccoli borghi, un tempo luoghi di partenza e di abbandono, che oggi possono diventare luoghi di accoglienza e di scoperta. Questo è un tema di cui attualmente si parla molto in Italia e che coinvolge, oltre alle istituzioni locali e nazionali, anche enti privati tra cui operatori turistici e associazioni.

Il presente lavoro è stato realizzato, inoltre, con l'idea di raccontare un'importante pagina di storia, non solo perché appartiene a tutti voi che vivete al di là dell'oceano o delle Alpi, ma anche perché ricorda a chiunque l'Italia migrante, che oggi ha il vantaggio e il privilegio di avere nel mondo grandi comunità che la amano e la promuovono perché si sentono parte di essa. Partiremo da quattro regioni: Puglia, Basilicata, Abruzzo, ed Emilia-Romagna, scelte tra quelle che sono state particolarmente coinvolte nel fenomeno dell'emigrazione e che oggi si sono attivate per fare di questo una risorsa in termini di promozione del territorio. Con la prospettiva di dare seguito al progetto, producendo una collana all'interno della quale saranno incluse altre regioni.

Este guia foi realizado com o apoio da Direção Geral para os Italianos no Exterior do Ministério das Relações Exteriores e da Cooperação Internacional ([www.esteri.it](http://www.esteri.it)). A Itália tem o dever moral de devolver a história aos seus cidadãos espalhados por todo o mundo. Ao mesmo tempo, as viagens pelas raízes podem dar nova vida a todos os pequenos vilarejos, outrora pontos de partida e de abandono, que hoje podem tornar-se destinos de acolhida e descoberta. Este é um assunto que atualmente está sendo muito discutido na Itália e que envolve, além de instituições locais e nacionais, também entidades privadas, incluindo operadores turísticos e associações.

Este trabalho também foi realizado com a ideia de contar uma importante página de história, não só porque pertence a todos vocês que vivem além do oceano ou dos Alpes, mas, também, porque lembra a todos a Itália migrante, que hoje tem a vantagem e o privilégio de ter grandes comunidades no mundo, que a amam e a promovem, porque se sentem parte dela. Começaremos por quatro regiões: Puglia, Basilicata, Abruzzo e Emilia-Romagna, escolhidas dentre aquelas que estiveram particularmente envolvidas no fenômeno da emigração e que hoje trabalham para fazer disso um recurso em termos de promoção do território. Temos a perspectiva de prosseguimento do projeto, produzindo uma série, em que outras regiões também serão incluídas.

## UNA GUIDA ALLA LETTURA

In questo volume troverai:

1. Una sezione introduttiva con alcune **pillole di storia dell'emigrazione italiana** e **informazioni utili** alla ricerca dei documenti per la ricostruzione del tuo albero genealogico e dei luoghi legati alla memoria familiare.

2. I capitoli dedicati alle **regioni**, che ti faranno entrare nel vivo del tuo itinerario attraverso:

- Una parte generale con le **caratteristiche principali del territorio**, un cenno alla sua storia e a tutti quegli elementi che rendono la regione famosa in Italia e nel mondo.

- **I luoghi legati alla memoria migrante** e alla memoria collettiva, come musei, monumenti, centri di ricerca e luoghi simbolo della storia dell'Ottocento e del Novecento, che ti permetteranno di conoscere gli scenari dei racconti dei tuoi antenati e di rivivere alcuni momenti che hanno determinato la loro storia di vita e, di conseguenza, anche la tua.

- **I luoghi legati ai personaggi** che hanno dato risonanza al nome della regione nel mondo e di cui forse avrai sentito parlare in famiglia con una punta di orgoglio.

- **I piatti** che richiameranno i sapori della tua famiglia, quanto di più genuino e dolce esiste nei tuoi ricordi di bambino. Ogni pietanza ha una sua storia: ti consigliamo di fartela raccontare dai ristoratori che ti accoglieranno o dai parenti che avrai appena ritrovato.

- **Un calendario di feste** religiose (e non solo), tra processioni, luci, bande e fuochi artificiali. Ancora oggi ogni singolo paese, anche il più piccolo, ha le proprie feste tradizionali, ma alcune di queste hanno assunto una nuova connotazione adattandosi alla modernità.

- Una pagina bianca in cui potrai tracciare **il tuo itinerario delle radici**.

## UM GUIA PARA A LEITURA

Neste volume você encontrará:

1. Uma seção introdutória com pequenas **doses de história da emigração italiana** e **informações úteis** para a busca de documentos para a reconstrução da sua árvore genealógica e dos lugares relacionados à memória da sua família.

2. Os capítulos dedicados às **regiões**, que te permitirão chegar ao coração do seu itinerário através de:

- uma parte geral com as principais **características do território**, uma breve referência à sua história e a todos aqueles elementos que tornam a região famosa na Itália e no mundo.

- **Lugares ligados à memória dos migrantes** e à memória coletiva, como museus, monumentos, centros de pesquisa e lugares simbólicos da história dos séculos XIX e XX, que lhe permitirão conhecer os cenários das histórias de seus antepassados e reviver alguns momentos que determinaram a história de vida deles, e, consequentemente, também a sua.

- **Os lugares ligados aos personagens** que deram ressonância ao nome da região no mundo e dos quais você pode ter ouvido falar na família com um toque de orgulho.

- **Os pratos** que recordarão os sabores da sua família, o que há de mais genuíno e doce entre suas memórias de infância. Cada prato tem a sua própria história: sugerimos que você deixe que lhe seja contada pelos donos de restaurantes que o receberão ou pelos parentes que você terá acabado de reencontrar.

- **Um calendário de festas** religiosas (e não apenas), entre procissões, luzes, bandas e fogos de artifício. Até hoje, cada cidadezinha, por menor que seja, tem suas próprias festas tradicionais, mas algumas delas assumiram um novo significado e se adaptaram à modernidade.

- Uma página branca onde você poderá planejar o seu **itinerário das raízes**.

# PA NORÂMICA

5.114.469

INSCRITOS NO AIRE

Registro Italiano de Residentes no Exterior, 2018

60-80

MILHÕES

de pessoas sabem que têm origens italianas, tanto pelo seu sobrenome quanto pelas histórias familiares

30 MILLONES

milhões de pessoas emigraram desde 1861



## FONTES PÚBLICAS

Estado Civil, Cartório de Registro, Registros Paroquiais, Arquivos Estaduais, Alistamento do Exército, Cartões de Embarque etc.

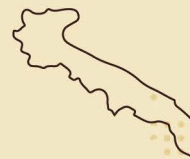
## ANTEPASSADOS

## FONTES PRIVADAS

Memórias pessoais, histórias orais proferidas, arquivos de família, fotos, etc.

*Procurando pelos seus*

## REGIÕES ENVOLVIDAS



*Puglia*



*Basilicata*



*Abruzzo*



*Emilia-Romagna*

## CRITÉRIOS USADOS

**LUGARES**  
DA MEMÓRIA  
MIGRANTE

**PERSONAGENS**  
QUE TORNARAM A REGIÃO FAMOSA  
NO MUNDO

**PRATOS**  
DAS LEMBRANÇAS EM  
FAMÍLIA

**CALENDÁRIO**  
DAS FESTAS E  
TRADIÇÕES



# PREFAZIONI

## *Prefácios*

Questa Guida del turismo delle radici si rivolge a un pubblico che non è interessato a visitare l'Italia soltanto per conoscere le sue bellezze, tra cui i 55 siti dichiarati dall'UNESCO patrimonio dell'Umanità e le nove tradizioni che fanno parte del patrimonio immateriale dell'Umanità.

Si rivolge ad un pubblico diverso, costituito dalle nuove generazioni dei circa 5 milioni di italiani all'estero e dai circa 80 milioni di italo-discendenti che vivono nel mondo. Tale pubblico rappresenta per l'Italia un patrimonio eccezionale, di cui siamo giustamente orgogliosi e a cui vogliamo offrire la possibilità di scoprire i luoghi delle radici e della propria storia familiare.

I "turisti delle radici" sono infatti turisti molto particolari. Si recano al paese d'origine con l'intento di conoscere il territorio di appartenenza dei loro antenati, la sua cultura e le sue tradizioni, e di stringere una connessione con esso con lo scopo preciso di sentirsi a casa loro. Questo rito di passaggio e di trasformazione culturale li pone a confrontarsi con sentimenti complessi relativi alla propria identità di provenienza, in una sorta di percorso a ritroso di riconnessione emotiva con i loro progenitori che, lasciando l'Italia, hanno spesso garantito loro un futuro migliore. Con l'esperienza del viaggio delle origini i "turisti delle radici" acquisiscono il tassello mancante del loro DNA spirituale, un bene che porteranno sempre dentro se stessi e che condivideranno una volta rientrati nei Paesi di provenienza con i loro figli

Este guia para o turismo das raízes é direcionado a um público que não está interessado em visitar a Itália apenas para conhecer suas belezas, incluindo os 55 lugares declarados pela UNESCO como Patrimônio da Humanidade, e as nove tradições que fazem parte do Patrimônio Imaterial da Humanidade.

É direcionado a um público diferente, composto pelas novas gerações dos cerca de 5 milhões de italianos no exterior e por cerca de 80 milhões de descendentes de italianos que vivem no mundo. Este público representa um patrimônio excepcional para a Itália, da qual justamente temos orgulho e para quem desejamos oferecer a possibilidade de descobrir os lugares das suas raízes e da própria história familiar.

Os "turistas das raízes" são, na verdade, turistas muito especiais. Eles vão para a cidade de origem com a intenção de conhecer o território de seus antepassados, a sua cultura e as suas tradições, e fazer uma conexão com o propósito específico de se sentir em casa. Este rito de passagem e de transformação cultural os faz deparar com sentimentos complexos, relacionados à sua identidade de origem, em uma espécie de caminho inverso de reconexão emocional com seus antepassados, que, saindo da Itália, lhes garantiram, muitas vezes, um futuro melhor. Com a experiência da viagem das origens, os "turistas das raízes" adquirem a peça que faltava em seu DNA espiritual, um patrimônio que sempre carregarão dentro de si e que, quando voltarem a seus países

e congiunti, rafforzando il loro legame con l'Italia.

Siamo grati all'associazione RAÍZ ITALIANA per aver dedicato attenzione e passione alla redazione di questa guida al turismo delle radici, che suggerisce itinerari sentimentali alla scoperta delle tradizioni storiche, culturali, sociali ed enogastronomiche di quattro regioni da cui sono partiti in passato significativi gruppi di Italiani. Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna e Puglia costituiscono un primo gruppo di questa avventura che auspichiamo poter estendere a tutte le regioni e province autonome italiane.

**Min. Plen. Luigi Maria Vignali**  
**Direttore Generale per gli Italiani all'Estero**  
**Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**

Il turismo è una consuetudine sociale in grado di mettere in relazione persone anche molto lontane, ma per coloro che si sono dovuti allontanare da casa per motivi familiari o di lavoro, diventa un'emozione che va oltre il viaggio stesso, un ritorno alle radici della propria cultura e del proprio essere.

Questo legame imprescindibile con le proprie origini è una vera motivazione di vacanza, un valore smisurato per il turismo del nostro Paese. La scelta di tornare per visitare parenti ed amici, infatti, ogni anno muove ben 10 milioni di viaggiatori dall'estero verso l'Italia, dove consumano 63,5 milioni di pernottamenti spendendo 4,1 miliardi di euro (fonte: Ufficio Studi ENIT su dati Banca d'Italia 2018).

E se si guarda agli ultimi venti anni, il numero dei turisti dall'estero in Italia per visitare parenti e amici è raddoppiato, partendo dai circa 5,8 milioni nel 1997 (+72,5% 2018/1997).

Ma è aumentata anche la numerosità

de proveniência, compartilharão com seus filhos e parentes, reforçando a relação deles com a Itália.

Somos gratos à associação RAÍZ ITALIANA por ter dedicado atenção e paixão à redação deste guia para o turismo das raízes, que sugere itinerários sentimentais em busca das tradições históricas, culturais, sociais e enogastronômicas de quatro Regiões, de onde partiram, no passado, grupos significativos de italianos. Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna e Puglia constituem o primeiro grupo desta aventura que esperamos poder estender a todas as Regiões e Províncias independentes italianas.

**Min. Plen. Luigi Maria Vignali**  
**Diretor Geral para os Italianos no Exterior**  
**Ministério das Relações Exteriores e da Cooperação Internacional**

O turismo é um costume social que permite relacionar pessoas que estão muito distantes; mas, para aqueles que tiveram que sair de casa por razões familiares ou de trabalho, torna-se uma emoção que vai além da viagem em si; é um retorno às raízes da própria cultura e do próprio ser.

Esta ligação essencial com as origens de cada um é uma verdadeira motivação de férias e um valor ilimitado para o turismo do nosso país. A escolha de voltar para visitar parentes e amigos, de fato, todo ano movimentou cerca de 10 milhões de viajantes do exterior para a Itália, onde consomem 63,5 milhões de pernóites, gastando 4,1 bilhões de euros (fonte: Departamento Estudos ENIT - Agência Nacional Italiana para o Turismo nos dados do Banco da Itália 2018).

E se olharmos para os últimos vinte anos, o número de turistas vindos do exterior para a Itália, para visitar parentes e amigos, dobrou, começando em cerca de 5,8 milhões em 1997 (aumento de 72,5% comparando 1997 a 2018).

Mas o número de estadias destes turistas

dei soggiorni di questi turisti nelle nostre grandi e piccole destinazioni (+51% il numero delle notti trascorse dai turisti delle radici dal 1997), portando sempre più economia ai territori (+65,4% la spesa 2018 sul 2000).

È per il suo valore sociale ed economico che il turismo di ritorno, delle origini e delle radici, rientra a pieno titolo nella valorizzazione dell'offerta turistica italiana verso i mercati esteri, nella promozione dell'Italia e dei suoi valori di lifestyle, proprio orientata ai mercati che rappresentano per il Belpaese il target della crescita a valore per il settore.

Anche per il prossimo triennio, rinnoviamo dunque l'impegno di ENIT nel promuovere l'Italia che è radice e origine per i tanti turisti americani e non solo che ogni anno ci scelgono per rivivere le emozioni che il nostro Paese sa restituire da lontano e ancor più da vicino.

**Giovanni Bastianelli**  
**Direttore Esecutivo**  
**ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo**

nos nossos grandes e pequenos destinos também aumentou (aumentou de 51% o número de pernóites dos turistas das raízes desde 1997), fazendo girar cada vez mais a economia dos municípios (aumento de 65,4% dos gastos entre 2000 e 2018).

É devido ao seu valor social e econômico que o turismo de retorno às origens e às raízes, torna-se parte integrante da valorização da oferta turística italiana para os mercados estrangeiros, promovendo a Itália e os valores de seu estilo de vida, orientada especificamente para os mercados que representam, para o Belpaese, a meta de crescimento para o setor.

Também para os próximos três anos, renovamos o compromisso da ENIT em promover a Itália, que é a raiz e a origem de muitos dos turistas americanos, e não apenas deles, que todos os anos nos escolhem para reviver as emoções que o nosso País sabe oferecer de longe, mas principalmente de perto.

**Giovanni Bastianelli**  
**Diretor Executivo**  
**ENIT - Agência Nacional do Turismo**



# RAÍZ ITALIANA

*Raiz Italiana*

La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo dai genitori ai figli, ai figli dei figli come fosse un'eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa storia. Per questo, crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio passato.

**Raíz Italiana** è un'associazione che aiuta i discendenti italiani residenti all'estero a connettersi con le proprie origini, attraverso la ricerca storico-familiare e l'organizzazione di viaggi alla scoperta dei luoghi da cui provenivano gli antenati. La nostra idea è il frutto di esperienze di ricerca e di vita all'estero, tra le comunità italiane del Sud e del Nord America. Abbiamo deciso di riaffondare le nostre radici in Italia, ma continuando a viaggiare, in un certo senso, insieme a tutti coloro che si affidano a noi, e scrivere con loro una nuova storia dei territori affinché città e paesi da cui si è partiti non appaiano più avvolti da un velo di nostalgia, ma vengano ripensati come luoghi in cui poter tornare e restare a vivere.

Raíz Italiana offre ai viaggiatori delle radici un'esperienza immersiva nella

As ligações entre gerações, os lugares habitados, os eventos que mudam o destino e os que moldam a vida cotidiana são transmitidos ao longo do tempo de pais para filhos e para os filhos dos filhos, como se fossem uma herança não escrita, acabando enraizados nas fendas da nossa própria história. Por essa razão, acreditamos que cada um de nós tem o direito de conhecer o próprio passado.

**Raíz Italiana** é uma associação que ajuda os descendentes de italianos que vivem no exterior a se conectarem com suas origens através de pesquisas históricas familiares e a organizarem viagens para descobrir os lugares de origem dos antepassados. A nossa ideia é o resultado de pesquisas e de experiências de vida no exterior, entre as comunidades italianas da América do Sul e do Norte. Decidimos voltar e afundar nossas raízes na Itália, mas, continuando a viajar, de certa forma, junto com todos aqueles que confiam em nós; e, escrever com eles uma nova história dos territórios, para que as cidades e os vilarejos de onde partiram não estejam mais envoltos de saudade, mas, possam ser pensados como lugares para os quais poder voltar e ficar para viver.

[www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it)

storia e nelle tradizioni, raccontandole con il linguaggio dell'innovazione. Grazie a una rete di ricercatori, guide e operatori turistici, organizziamo itinerari su misura in tutte le regioni d'Italia.

Si parte dalla ricerca preventiva dei documenti che consente di individuare esattamente il luogo d'origine della famiglia, la casa dell'antenato e, se i dati lo permettono, anche di rintracciare i parenti residenti in Italia. Successivamente, si organizza l'esperienza di viaggio che può durare una giornata, e comprendere l'itinerario nel paese d'origine con la visita dei luoghi legati alla storia familiare, o più giorni, e includere una serie di attività finalizzate alla conoscenza della cultura d'origine. Se sei alla ricerca delle tue radici e vuoi organizzare il tuo viaggio in Italia, consulta il nostro sito [www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it).

Raíz Italiana oferece aos viajantes das raízes uma experiência de imersão na história e nas tradições, contadas com a linguagem da inovação. Graças a uma rede de pesquisadores, guias e operadores turísticos, organizamos itinerários personalizados em todas as regiões da Itália. No começo é feita uma pesquisa prévia dos documentos, para identificar exatamente o local de origem da família, a casa do antepassado e, se os dados permitirem, até mesmo localizar os parentes residentes na Itália. Em seguida, organizamos a experiência da viagem, que pode durar um dia e incluir um itinerário na cidade de origem com a visita dos lugares ligados à história da família, ou mais dias, e incluir uma série de atividades voltadas para o conhecimento da cultura de sua origem.

Se você está em busca de suas raízes e quer organizar sua viagem à Itália, visite nosso website [www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it).

**Raíz Italiana è nata grazie a “PIN – Pugliesi Innovativi”, un bando a sportello che, per mezzo dei fondi strutturali europei, finanzia le idee innovative dei pugliesi under trentacinque. È un’iniziativa promossa dalle Politiche Giovanili della Regione Puglia e ARTI e finanziata con risorse del FSE – PON Puglia 2014/2020 Azione 8.4 e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Cfr. [www.pingiovani.regione.puglia.it](http://www.pingiovani.regione.puglia.it).**

Raíz Italiana nasceu graças ao “PIN - Pugliesi Innovativi”, um concurso que, por meio de fundos estruturais europeus, financia as ideias inovadoras de cidadãos da Puglia com menos de trinta e cinco anos. É uma iniciativa promovida pelas Políticas para a Juventude da Região da Puglia e pela ARTI, e financiada com recursos da FSE - PON Puglia 2014/2020 Ação 8.4 e do Fundo para o Desenvolvimento e a Coesão. Veja [www.pingiovani.regione.puglia.it](http://www.pingiovani.regione.puglia.it).







# INDICE *Índice*

L'emigrazione italiana in pillole   Emigração italiana em pequenas doses	19
Le ricerche genealogiche: istruzioni per l'uso   As pesquisas genealógicas: instruções de uso	25
I luoghi della storia familiare   Locais da história da família	30

## PUGLIA 32

Tradizioni antiche, ritmo contemporaneo   Tradições antigas, ritmo contemporâneo	33
La ricerca delle tue radici in Puglia   A busca de suas raízes na Puglia	36
Informazioni utili   Informações úteis	38
Consulta la mappa   Consulte o mapa	39
Memorie migranti: i minatori e gli altri   Memórias migrantes: os mineradores e os outros	40
Tra artisti e santi   Entre artistas e santos	46
Le orecchiette e altri ricordi a tavola   As "orecchiette" e outras lembranças à mesa	52
Madonne e tarante: le feste pugliesi   As nossas senhoras e as "tarante": as festas da puglia	58

## BASILICATA 70

La terra dei Sassi e del riscatto   A terra das "Sassi" e da redenção	71
La ricerca delle tue radici in Basilicata   A busca de suas raízes na Basilicata	74
Informazioni utili   Informações úteis	76
Consulta la mappa   Consulte o mapa	77
«Briganti o emigranti»: i luoghi della memoria   «Bandidos ou emigrantes»: os lugares da memória	78
Vite da museo: lucani straordinari   Vidas de museu: lucanos extraordinários	86
«Chi mangia da solo si strozza»   «Quem come sozinho sufoca»	92
Feste e tradizioni dal fascino ancestrale   Festas e tradições de charme ancestral	98

## ABRUZZO 100

Un polmone verde «forte e gentile»   Um pulmão verde «forte e gentil»	101
La ricerca delle tue radici in Abruzzo   A busca de suas raízes na Abruzzo	114
Informazioni utili   Informações úteis	116
Consulta la mappa   Consulte o mapa	117
Partenze e transumanze   Partidas e transumância	118
Un cuore antico che batte in tutto il mondo   Um coração antigo que bate no mundo todo	124
Nel piatto l'abbraccio di terra e mare   No prato o abraço da terra e do mar	130
Il richiamo arcaico delle feste   O chamado arcaico das festas	136

## EMILIA-ROMAGNA 148

Trama e ordito della cultura italiana   A trama e io fios da cultura italiana	149
La ricerca delle tue radici in Emilia-Romagna   A busca de suas raízes na Emilia-Romagna	152
Informazioni utili   Informações úteis	156
Consulta la mappa   Consulte o mapa	157
Echi di resistenza   Écos de resistência	158
«Va pensiero». Voci e volti dell'Emilia-Romagna   «Va pensiero». Vozes e rostos da Emilia-Romagna	164
La "Food Valley italiana"   La "Food Valley italiana"	172
Girovaghi di oggi tra feste senza tempo   Errantes de hoje entre as festas atemporais	178

# L'EMIGRAZIONE ITALIANA IN PILLOLE

*Emigração italiana em  
pequenas doses*



Che tu faccia parte dei 5.114.469 di persone che secondo gli ultimi dati AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) risiedono fuori dall'Italia e possiedono il passaporto italiano, oppure di quella grande comunità composta da circa 60-80 milioni di persone che sanno di avere radici italiane, sia per il loro cognome, che per i racconti in famiglia, ma non hanno molte informazioni rispetto alle loro origini, sappi che quella che stiamo per raccontare è una pagina di storia che ti riguarda, perché scritta anche dai tuoi antenati.

I flussi migratori dall'Italia esistono da sempre: la mobilità dei lavoratori italiani è documentata fin dal Medioevo, e ritroviamo una piccola presenza, anche a causa del colonialismo e di altri eventi storici, in molti posti del mondo e in diverse epoche. Per non parlare di artisti, musicisti e letterati che attraverso il loro genio diedero lustro alle corti europee.

Tuttavia, il periodo che ha interessato la grande diaspora, nella quale probabilmente sono coinvolti i tuoi antenati, è quello compreso indicativamente tra l'Unità d'Italia, quindi il 1861, e gli anni Settanta del Novecento. In poco più di un secolo l'Italia ha assistito alla partenza di circa 30 milioni di persone.

Il cosiddetto periodo dell'**emigrazione di massa**, con circa 14 milioni di partenze, ha avuto inizio in seguito all'Unità d'Italia. Il Paese era ancora segnato dagli avvenimenti politici e, soprattutto, fortemente disgregato, con alti tassi di mortalità, delinquenza e analfabetismo che non lasciavano scampo, soprattutto ai conta-

Que você seja uma dentre os 5.114.469 de pessoas que, de acordo com os últimos dados do AIRE (Registro de Italianos Residentes no Exterior) residem fora da Itália e têm um passaporte italiano, ou faça parte daquela grande comunidade composta por cerca de 60-80 milhões de pessoas que sabem que têm raízes italianas, tanto pelo seu sobrenome, quanto por histórias de família, mas não têm muita informação sobre suas origens, saiba que o que estamos prestes a lhe contar é uma página da história que lhe diz respeito, porque também foi escrita pelos seus antepassados.

Os fluxos migratórios a partir da Itália sempre existiram: a mobilidade dos trabalhadores italianos foi documentada desde a Idade Média, e encontramos também uma pequena presença, devido ao colonialismo e outros eventos históricos, em muitos lugares do mundo e em diferentes épocas. Isso sem mencionar artistas, músicos e escritores que, através de sua genialidade, deram prestígio para as cortes europeias.

No entanto, o período que se refere à grande diáspora, na qual seus antepassados, provavelmente, estão envolvidos, está definido entre a Unificação da Itália, ou seja, em 1861 e os anos 1970. Em pouco mais de um século, a Itália testemunhou a partida de cerca de 30 milhões de pessoas.

O chamado período da **emigração em massa**, com cerca de 14 milhões de partidas, começou após a Unificação da Itália. O país ainda estava marcado pelos acontecimentos políticos e, sobretudo, fortemente desintegrado, com altas taxas de mortalidade, criminalidade e analfabetismo, que

dini che nell'emigrazione videro l'unica via per salvarsi.

Inizialmente i primi viaggi furono quelli che partivano dal Nord Italia; dal 1880 vi si aggiunsero le regioni meridionali, che diedero vita a flussi di dimensioni considerevoli. In Basilicata in particolare, oltre ad altre aree del Sud, si assisteva al fenomeno del brigantaggio, una rivolta popolare antisabauda contraria all'Unità d'Italia che portò a episodi di banditismo armato e organizzato. Come diceva Francesco Saverio Nitti, un importante politico e intellettuale di quegli anni, non c'era alternativa: «o brigante o emigrante». In questi anni l'emigrazione era in prevalenza maschile, costituita da giovani braccianti, contadini o proprietari terrieri caduti in miseria. Per quanto riguarda l'Abruzzo, invece, il sistema entrò in crisi quando, alla fine del secolo, si verificò il crollo della vendita della lana e dei prodotti agricoli; inoltre tra i primi a partire vi furono i cittadini più benestanti e gli esponenti della chiesa locale che, dopo l'Unità d'Italia, videro confiscati i propri beni e i loro patrimoni impoveriti. In Emilia-Romagna e in Puglia, invece, i flussi migratori verso l'estero in questo periodo non furono così consistenti come in altre regioni.

Sebbene si creda che i Paesi di destinazione furono solo quelli oltreoceano, inizialmente il Sud America con l'Argentina e il Brasile e, successivamente, il Nord America, non mancarono anche i flussi verso il Nord Europa, in particolare in Francia. La Prima guerra mondiale vide un indebolimento dei flussi migratori, dovuto a diversi fattori, tra cui l'invio al fronte della popolazione maschile che richiamò anche molti italiani che vivevano all'estero, insieme ai propri figli, proprio perché nelle comunità sparse per il mondo si condivideva un forte sentimento nazionale. E subito dopo i flussi ripresero in maniera consistente interessando principalmente il Nord Europa e il Sud America, poiché nel Nord America furono introdotte a quel

não deixavam escapatória, especialmente para os camponeses que viam a emigração como a única maneira de se salvar.

Inizialmente, as primeiras viagens foram realizadas pelos que partiam do norte da Itália; a partir de 1880 se uniram as regiões do sul, que deram origem a fluxos de grandes dimensões. Na Basilicata, principalmente, além de outras áreas do Sul, ocorria o fenômeno sócio-político do banditismo, uma revolta popular contra o novo Estado Sabauda, contrária à Unificação da Itália, que levou a episódios de criminalidade armada e organizada. Como dizia Francesco Saverio Nitti, um importante político e intelectual daqueles anos, não havia alternativa: «ou bandido ou emigrante». Nestes anos, a emigração era predominantemente masculina, formada por jovens trabalhadores, camponeses ou proprietários de terra que caíram na pobreza. Quanto ao Abruzzo, por sua vez, o sistema entrou em crise quando, no final do século, houve um colapso na venda da lã e dos produtos agrícolas. Também aqui, entre os primeiros a partir, haviam os cidadãos mais ricos e os expoentes da igreja local que, após a Unificação da Itália, viram seus bens serem confiscados e o seu patrimônio empobrecer. Na Emilia-Romagna e na Puglia, por outro lado, os fluxos migratórios para o exterior, nesse período, não foram tão significativos quanto em outras regiões. Embora se acredite que os países de destino, nesse período, foram apenas aqueles do outro lado do oceano, inicialmente a América do Sul, com a Argentina e o Brasil, e, posteriormente, a América do Norte, também houveram fluxos para o norte da Europa, especialmente para a França.

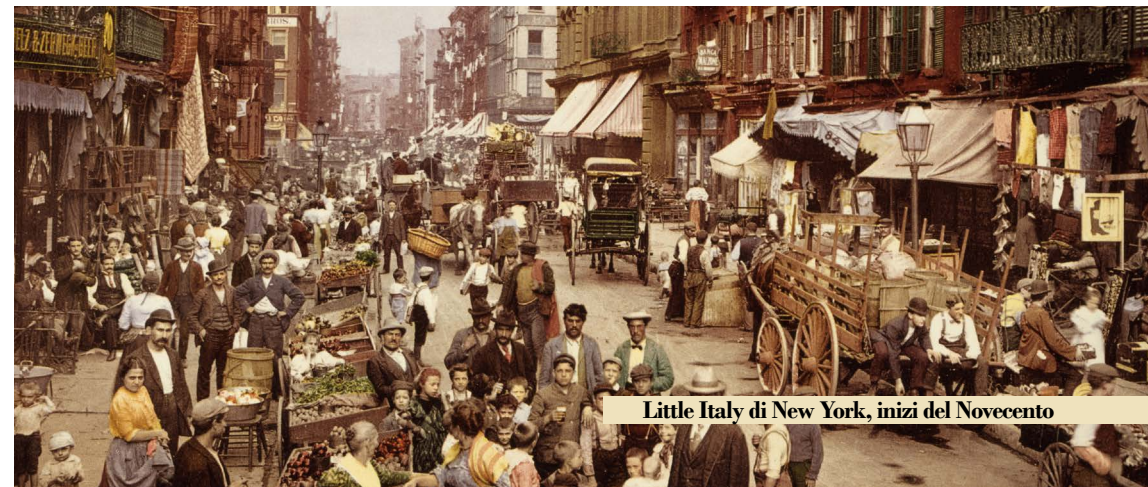
A primeira guerra mundial viu um enfraquecimento dos fluxos migratórios, devido a vários fatores, incluindo o envio para a linha de frente do conflito armado da população masculina, e a convocação de muitos italianos que viviam no exterior, juntamente com seus filhos, exatamente porque nas comunidades espalhadas pelo mundo se compartilhava um forte sentimento nacional. E, logo

tempo delle leggi restrittive contro l'immigrazione e, successivamente, si subì la crisi del 1929.

Un altro cambiamento di questo periodo fu una maggiore presenza femminile, quindi di famiglie che decidevano di emigrare oppure di donne che si recavano all'estero per conoscere il loro promesso sposo (così avvenivano i famosi "matrimoni per procura"). A casa rimanevano invece le cosiddette "vedove bianche" che in alcuni casi non ricevettero più notizie dai propri mariti che finivano per intraprendere un nuovo progetto di vita nel Paese di arrivo. Nel ventennio della dittatura fascista (1922-1943) l'emigrazione subì un arresto sia a causa delle restrizioni del regime che delle politiche nazionaliste e colonialiste, che indusse molti a recarsi nel continente africano, anche se sarebbero stati tutti flussi di ritorno. L'emigrazione d'oltreoceano o d'oltrealpe coinvolse soprattutto gli oppositori politici. Questa tipologia di partenze interessò particolarmente l'Emilia-Romagna. La Seconda guerra mondiale mise un'altra volta in ginocchio l'Italia che si trovò a vivere la stessa situazione vissuta negli anni post-unitari, devastata dai conflitti bellici e dalla crisi alimentare dovuta a un rincaro vertiginoso dei prezzi per i beni di prima necessità che aveva costretto le istituzioni a razionare gli alimenti. Il Paese

em seguida, os fluxos recomeçaram de forma significativa, em direção, principalmente, ao norte da Europa e à América do Sul, já que na América do Norte foram introduzidas, na época, leis restritivas contra a imigração e, posteriormente, foi vivenciada a crise de 1929.

Outra mudança deste período foi uma maior presença feminina, bem como de famílias inteiras que decidiram emigrar ou de mulheres que viajavam para o exterior para conhecer seu noivo prometido (assim ocorreram os famosos "casamentos por procuração"). Em casa, por sua vez, permaneciam as chamadas "viúvas brancas", que, em alguns casos, não recebiam mais notícias de seus maridos, que acabavam por iniciar um novo projeto de vida no País de chegada. Nos vinte anos da ditadura fascista (1922-1943) a emigração recebeu uma forte redução, tanto por causa das restrições do regime, como pelas políticas nacionalistas e colonialistas, que levaram muitos a ir para o continente africano, apesar destes gerarem fluxos de retorno. A emigração para o outro lado do oceano ou além dos Alpes envolveu, principalmente, os opositores políticos. Este tipo de partida referiu-se, particularmente, à Emilia-Romagna. A segunda guerra mundial colocou de joelhos, mais uma vez, a Itália, que experimentou a mesma situação vivida nos anos pós-unificação, devastada por conflitos de guerra e pela crise alimentar, devido a um



Little Italy di New York, inizi del Novecento



## LE RICERCHE GENEALOGICHE: ISTRUZIONI PER L'USO

*As pesquisas genealógicas:  
instruções de uso*

La **genealogia**, disciplina che studia i rapporti di parentela tra gli individui, sarà uno strumento necessario alla ricostruzione della tua storia familiare. Attraverso i documenti che riuscirai a reperire, potrai scoprire i luoghi in cui abitavano i tuoi antenati, e anche molte curiosità rispetto al loro modo di vivere, ai mestieri che esercitavano, al grado di istruzione e molte altre informazioni che ricostruiranno il puzzle del tuo passato. Indicativamente, la ricerca partirà sempre da riferimenti geografici, di tempo e di relazioni parentali (filiazione, fratellanza e matrimonio), per procedere a ritroso nel tempo. Sebbene ti servirà una buona dose di fortuna, per ottenere i risultati sperati, dovrai armarti anche di tanta pazienza perché a volte questo tipo di investigazioni possono risultare molto lunghe e complicate, specialmente per chi vive in un paese estero e non conosce la lingua italiana.

**Le fonti** indispensabili sono generalmente di due tipi: quelle **private**, quindi i ricordi personali, i racconti orali tramandati di generazione in generazione, gli archivi familiari comprendenti documenti, lettere e fotografie; quelle **pubbliche**, dette anche "seriali", presenti nei diversi archivi di tipo statale, regionale, provinciale, comunale ed ecclesiastico. Per queste ultime, ti sarà molto utile consultare gli archivi che trovi qui di seguito: **Lo Stato Civile** rappresenta la fonte più utile per le ricerche genealogiche e contiene i registri di nascita, matrimonio,

A **genealogia**, disciplina que estuda as relações de parentesco entre os indivíduos, será uma ferramenta necessária para a reconstrução da história da sua família. Através dos documentos que você poderá encontrar, conseguirá descobrir os locais onde os seus antepassados viveram e também muitas curiosidades sobre o seu estilo de vida, as profissões que exerceram, o nível de educação e muitas outras informações que irão reconstruir o quebra-cabeças do seu passado. A título de indicação, a busca sempre partirá de referências geográficas, do tempo e das relações parentais (filiação, parentesco entre irmãos e casamento), para continuar retrocedendo no tempo. Embora você precise de uma boa dose de sorte, para obter os resultados desejados você também terá que se armar de muita paciência, pois às vezes esse tipo de investigação pode ser muito longa e complicada, especialmente, para quem mora em um país estrangeiro e não conhece a língua italiana.

**As fontes** indispensáveis são, geralmente, de dois tipos: as **privadas**, portanto, memórias pessoais, histórias orais transmitidas de geração em geração, arquivos familiares, incluindo documentos, cartas e fotografias; e as **públicas**, também chamadas de "seriais", presentes nos vários arquivos estaduais, regionais, provinciais, municipais e eclesiásticos.

Para estas últimas, será muito útil consultar os arquivos que você encontra a seguir:

**O Estado Civil** é a fonte mais útil para pesquisa genealógica e contém os registros de

morte e cittadinanza della popolazione italiana. Una copia di questi registri è depositata anche presso gli archivi di stato provinciali divisi in base al periodo storico a cui risalgono: lo Stato Civile Napoleonico (SCN) dal 1806 fino al 1815; lo Stato Civile della Restaurazione (SCR) dal 1815 al 1865 e lo Stato Civile Italiano (SCI), in vigore dal 1° gennaio 1866 presso tutti i comuni italiani fino ad oggi.

**L'Anagrafe**, detta anche registro della popolazione, ha il compito di registrare nominativamente la popolazione residente in un comune. La moderna Anagrafe fu istituita il 31 dicembre 1864, sulla base del primo censimento della popolazione del 1861. Nel 1871, fu sancito l'obbligo di tenere i registri di popolazione. In questi uffici si possono trovare documenti come lo Stato Storico di Famiglia, cioè l'elenco dei componenti di una data famiglia in un preciso momento storico; le residenze e i relativi trasferimenti, le immigrazioni e le emigrazioni. Numeri di telefono e contatti mail dei comuni italiani sono riportati sul portale [www.comunivero.it](http://www.comunivero.it) oppure sul sito [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it).

I registri parrocchiali sono molto utili per chi è alla ricerca di documenti che risalgono al periodo antecedente al 1866 quando non erano ancora diffusi in tutto il territorio italiano i registri di Stato Civile e anagrafici. I parroci, infatti, dalla seconda metà del Cinquecento (e in alcuni casi anche in precedenza), sono stati titolari delle registrazioni dei battesimi, matrimoni, morti e degli stati delle anime. Tutt'ora sono responsabili della conservazione dei relativi registri parrocchiali che sicuramente sono tra i documenti più importanti per ricostruire i nuclei familiari del passato.

Ti sarà utile individuare innanzitutto le parrocchie presenti nel comune di residenza del tuo antenato ma è importante

nascimento, casamento, morte e cidadania da população italiana. Uma cópia desses registros está arquivada também nos arquivos provinciais do estado, divididos de acordo com o período histórico a que se referem: o Estado Civil Napoleônico (SCN) de 1806 até 1815, o Estado Civil do período da Restauração (SCR) de 1815 a 1865 e o Estado Civil Italiano (SCI), em vigor desde o dia primeiro de janeiro de 1866, até hoje, em todos os municípios italianos.

O "Anagrafe", também chamado de registro da população, tem a tarefa de registrar nominalmente a população residente em um município. O "Anagrafe" moderno foi criado em 31 de dezembro de 1864, com base no primeiro censo populacional de 1861. Em 1871 foi sancionada a obrigação de manter os registros da população. Nestes escritórios você pode encontrar documentos como o Status Histórico da Família, que é a lista dos membros de uma determinada família em um momento histórico específico, as residências e as suas respectivas transferências, as imigrações e emigrações. Os números de telefone e contatos de e-mail dos municípios italianos estão listados no site [www.comunivero.it](http://www.comunivero.it) ou no site [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it).

Os registros das igrejas podem ser uma luz para aqueles que procuram documentos que datam do período anterior a 1866, quando os registros de Estado Civil e do "Anagrafe" ainda não eram difundidos em toda a Itália. Os padres, de fato, a partir da segunda metade do século XVI (e em alguns casos até mais cedo), foram os titulares dos registros de batismos, casamentos, mortes e estados da alma. Eles ainda são responsáveis por preservar os referidos registros paroquiais que, certamente, estão entre os documentos mais importantes para a reconstrução dos núcleos familiares do passado.

Será útil identificar primeiro as paróquias do município de residência do seu antepassado, mas, é importante ter em consi-

tener conto che in alcuni casi gli archivi parrocchiali più antichi sono stati concentrati presso l'Archivio Storico Diocesano o presso le parrocchie maggiori. Recapiti ed altre informazioni sulle parrocchie italiane sono reperibili sul sito della Conferenza Episcopale Italiana, [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it), e sul motore di ricerca [www.parrocchie.it](http://www.parrocchie.it). Informazioni e descrizioni degli archivi storici parrocchiali possono essere consultate su BeWeB ([beweb.chiesacattolica.it](http://beweb.chiesacattolica.it)).

Gli Archivi di Stato sono articolati su base provinciale e rappresentano i più importanti istituti di conservazione e valorizzazione della documentazione pubblica statale. Presso gli Archivi di Stato potrai trovare moltissime fonti indispensabili per la ricerca. Le principali sono: lo Stato Civile con i relativi indici originari, annuali e decennali; le Liste di Leva Militare che contengono l'elenco alfabetico di tutta la popolazione maschile residen-

deração que, em alguns casos, os arquivos paroquiais mais antigos foram concentrados no Arquivo Histórico Diocesano ou nas principais paróquias. Os contatos e outras informações sobre as paróquias italianas podem ser encontrados no site da Conferência Episcopal Italiana, [www.chiesacattolica.it](http://www.chiesacattolica.it), e no site de busca [www.parrocchie.it](http://www.parrocchie.it). Informações e descrições de arquivos paroquiais históricos podem ser consultadas no BeWeB ([www.beweb.chiesacattolica.it](http://www.beweb.chiesacattolica.it)). Os Arquivos de Estado são estruturados em uma base provincial e representam as instituições mais importantes para a conservação e valorização da documentação pública do Estado; dentro delas você pode encontrar muitas fontes indispensáveis para a sua pesquisa. As principais são: o Estado Civil com os respectivos índices originais, anuais e reunidos em um conjunto de dez anos; os Registros de Alistamento Militar contendo a lista alfabética de toda a população masculina residente, de idade



te e in età compresa tra i 17 e 20 anni; i Ruoli Matricolari compilati dal servizio della matricola dei distretti militari; gli Archivi Notarili che costituiscono la vera cerniera tra i documenti degli archivi pubblici e quelli privati perché si riferiscono a impegni di natura economica e giuridica nell'ambito delle relazioni familiari; gli Archivi di Famiglia, come archivi gentilizi con le cariche ricoperte dai membri delle famiglie nobili, documentazione amministrativo-contabile, carteggi privati, diari, ma anche piante di immobili, disegni e fotografie; gli Archivi Personali con documenti che testimoniano la vita privata dei cittadini, le loro attività professionali e la partecipazione alla vita pubblica; Fonti Nominative e Fonti per l'emigrazione verso paesi stranieri come le richieste di passaporto e i controlli sull'emigrazione clandestina recuperabili nei fondi della questura e della prefettura. Si trovano anche esemplari delle liste d'imbarco, in particolare nelle città con i principali porti da cui si partiva durante la Grande emigrazione italiana e cioè, Palermo, Napoli e Genova.

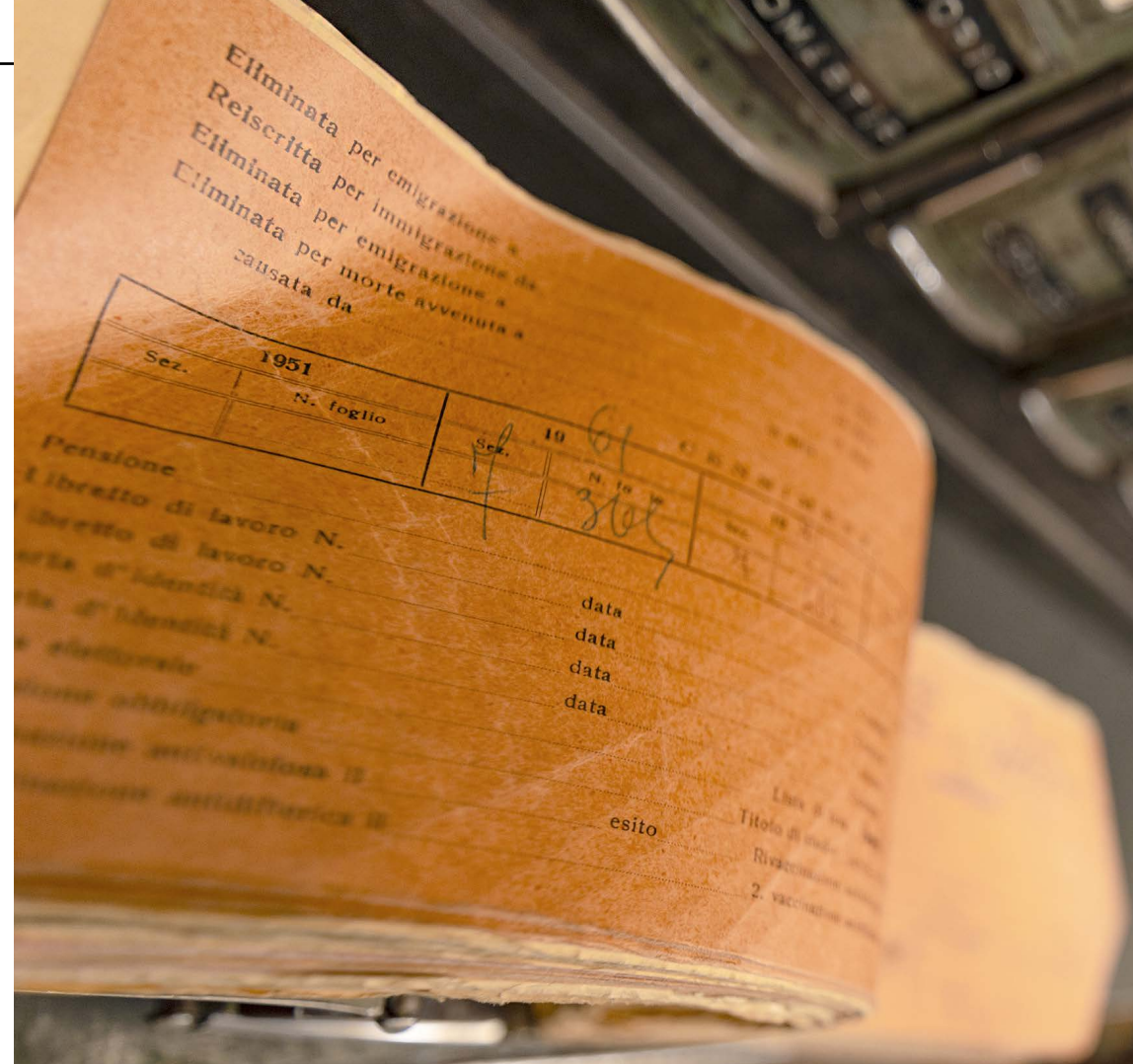
entre 17 e 20 anos; as Listas de Matrícula preenchidas pelo serviço de matrícula dos distritos militares; os Arquivos Cartoriais que constituem o verdadeiro elo entre os documentos dos arquivos públicos e privados, porque se referem a compromissos de natureza econômica e jurídica no contexto das relações familiares; os Arquivos Familiares, tais como arquivos nobres com os cargos ocupados por membros de famílias nobres, documentação administrativa e contábil, correspondências privadas, diários, mas também plantas baixa de edifícios, desenhos e fotografias; Arquivos Pessoais com documentos que testemunham a vida privada dos cidadãos, suas atividades profissionais e participação na vida pública; Fontes Nominativas e Fontes indicativas de emigração para países estrangeiros, como os pedidos de passaporte e os controles sobre a emigração ilegal recuperáveis nos fundos da "questura" (sede da polícia) e da "prefeitura" (prefeitura). Há também exemplares das listas de embarque, especialmente nas cidades com os principais portos de onde partiram durante a Grande emigração italiana: Palermo, Nápoles e Genova.

**Nei capitoli dedicati alle regioni, troverai una scheda con la descrizione delle principali fonti conservate negli Archivi di Stato provinciali con l'indicazione del sito web.**

Nos capítulos dedicados às regiões, você encontrará uma ficha com a descrição das principais fontes, preservadas nos arquivos provinciais do Estado com a indicação do site.

Su internet esistono numerosi portali che ti permetteranno di fare la consultazione online e tra questi ti consigliamo il Portale degli antenati - [www.antenati.san.beniculturali.it](http://www.antenati.san.beniculturali.it) che ti consentirà di sfogliare gratuitamente le riproduzioni digitali dei registri dello Stato Civile che sono stati digitalizzati e, più raramente, altri documenti di carattere genealogico e anagrafico, conservati presso i singoli Archivi di Stato italiani (Sistema archivistico nazionale - [www.san.beniculturali.it](http://www.san.beniculturali.it)).

Na internet existem inúmeros portais que lhe permitem fazer consultas online e, entre estes, recomendamos o "Portale degli antenati" (Portal dos antepassados) - [www.antenati.san.beniculturali.it](http://www.antenati.san.beniculturali.it) que lhe permitirá folhear, gratuitamente, as reproduções digitais dos registos de estado civil que foram digitalizados e, mais raramente, outros documentos de registos genealógicos e pessoais, guardados nos arquivos de estado italianos (Sistema de arquivo nacional - [www.san.beniculturali.it](http://www.san.beniculturali.it)).



Il CISEI - Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana dispone di diverse banche dati contenenti informazioni su milioni di migranti italiani. Inserendo i dati della persona potrai sapere la data, il luogo di partenza e di destinazione, e avere informazioni sugli spostamenti, sul viaggio per mare e sui familiari al seguito. Nei casi più fortunati anche leggere un breve racconto dell'esperienza migratoria ([www.ciseionline.it](http://www.ciseionline.it)).

O CISEI - Centro Internacional de Estudos da Emigração Italiana tem vários bancos de dados contendo informações sobre milhões de migrantes italianos. Ao inserir os dados da pessoa, você será capaz de saber a data, o local de partida e o destino, e ter informações sobre os movimentos, sobre a viagem por mar e sobre os familiares que o acompanharam. Nos casos mais afortunados, também será possível ler um breve relato da experiência migratória ([www.ciseionline.it](http://www.ciseionline.it)).

# I LUOGHI DELLA STORIA FAMILIARE

*Locais da história da família*

## LA CASA

Sicuramente il primo documento che dovrai cercare è l'Atto di Nascita del tuo avo, dove, se sarai fortunato, potrai trovare indicati la via e il numero civico della sua casa.

Ti consigliamo, una volta individuato il comune o i probabili comuni, in cui risiedevano i tuoi antenati, di effettuare una ricerca preventiva alla tua partenza. Potrai contattare gli uffici comunali o le parrocchie inviando una mail con la richiesta del documento che stai cercando. Ti raccomandiamo di allegare anche il tuo documento d'identità.

## LA CHIESA

Se hai trovato l'Atto di Nascita in un registro parrocchiale, molto probabilmente sarà la stessa chiesa che frequentava la tua famiglia. Nel caso in cui avessi reperito questo documento presso un ufficio di Stato Civile o Anagrafe, ti consigliamo di individuare sulla mappa del paese le chiese vicine alla casa natale.

## IL CIMITERO

Per trovare la tomba dei tuoi antenati, recati personalmente presso il cimitero comunale e chiedi informazioni al personale cimiteriale sulla presenza e ubicazione del loro loculo.

## A CASA

Certamente o primeiro documento que você terá que procurar é a Certidão de Nascimento do seu antepassado, onde, se tiver sorte, a rua e o número da sua casa serão indicados.

Aconselhamos a você, após ter identificado o município, ou os prováveis municípios, onde seus antepassados residiram, realizar uma pesquisa preventiva, antes da sua partida. Você pode entrar em contato com os escritórios municipais ou com as igrejas, enviando um e-mail com o pedido do documento que você está procurando. Recomendamos que você também anexe seu documento de identidade.

## A IGREJA

Se você encontrou a Certidão de Nascimento em um registro paroquial, provavelmente será a mesma igreja que sua família frequentava. No caso de você ter encontrado este documento em um escritório de Registro Civil ou no escritório do "Anagrafe", aconselhamos que você localize, no mapa da cidade, as igrejas perto da casa de nascimento.

## O CEMITÉRIO

Para encontrar o túmulo de seus antepassados, vá pessoalmente ao cemitério municipal e peça à equipe do cemitério informações sobre a presença e localização do túmulo de seus antepassados.



Per tutte le informazioni sulla ricerca della tua storia familiare o per la creazione del tuo itinerario delle radici ti invitiamo a consultare il nostro sito web all'indirizzo [www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it).

Para todas as informações sobre a pesquisa da sua história familiar ou para a criação do seu itinerário das raízes, fica o convite: consulte nosso website em [www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it).

## LA FAMIGLIA

Per sapere se esistono ancora parenti in vita residenti nel comune d'origine, dovrai richiedere presso l'Ufficio Anagrafe lo Stato Storico di Famiglia del tuo antenato. In questo documento troverai informazioni sulla composizione della famiglia dell'avo nel periodo in cui emigrò e quindi il nome dei suoi fratelli o dei suoi zii che eventualmente rimasero in Italia. Da questi nomi puoi ricercare i discendenti e arrivare fino ai tuoi attuali cugini. Per rintracciare la famiglia puoi chiedere informazioni alle persone del luogo, specialmente alle più anziane o ricorrere a internet e ai social network che hanno permesso a molte famiglie di rincontrarsi.

## A FAMÍLIA

Para descobrir se ainda existem parentes vivos residindo no seu município de origem, você precisará solicitar o Histórico Familiar de seu antepassado no escritório do "Anagrafe". Neste documento você encontrará informações sobre a composição da família do antepassado no período em que ele emigrou e, portanto, o nome de seus irmãos ou tios que, eventualmente, permaneceram na Itália. A partir desses nomes você pode procurar por descendentes e chegar até seus primos atuais. Para encontrar a família, você pode pedir informações para as pessoas locais, especialmente as mais idosas, ou usar a internet e as redes sociais que permitiram que muitas famílias se reencontrassem.



# PUGLIA

## TRADIZIONI ANTICHE, RITMO CONTEMPORANEO

*Tradições antigas, ritmo contemporâneo*



# 01

Come le profondità dei due mari che la abbracciano, la **Puglia** custodisce storie e misteri dal fascino ancestrale che tuttavia, riemergendo in superficie, risplendono di una luce nuova e contemporanea. È questo il carattere unico della Puglia: una terra che sa raccontare la propria storia nella lingua che si parla oggi.

Conosciuta nel mondo anche come il “Tacco dello Stivale d'Italia”, questa regione attrae proprio grazie alla sua posizione, protesa nell'estremo Sud Italia, tra il Mare Ionio e il Mare Adriatico, con quasi 800 chilometri di costa, con i suoi paesaggi incantati tra i muretti a secco, gli ulivi, i vigneti, le masserie e i **trulli**. Questi ultimi, tradizionali costruzioni coniche in pietra tipiche della Valle d'Itria e, in particolare, del piccolo comune di Alberobello, sono forse una delle immagini più note della Puglia nel mondo.

**Il paesaggio pugliese è cambiato molto negli anni, ma è ancora possibile scorgere lo scenario dei racconti dei nostri antenati, nei piccoli borghi, nelle loro piazze, nel suono delle campane, nelle stradine illuminate per le feste dei santi.**

Qui i nonni coltivano ancora la terra e le nonne in casa impastano le orecchiette ma, allo stesso tempo, esiste una **Puglia contemporanea**, quella di chi ha deciso di restare, di investire sul territorio e sulla sua storia, quella di chi è andato via e poi è tornato con un bagaglio carico di esperienze e di conoscenze, per cambiare le sorti di

Assim como as profundezas dos dois mares que a abraçam, a **Puglia** guarda histórias e mistérios de encanto ancestral que, no entanto, emergem à superfície, brilham com uma luz nova e contemporânea. Este é o caráter único da Puglia: uma terra que sabe contar sua própria história na linguagem de hoje.

Também conhecida no mundo como o “Salto da Bota da Itália”, esta região atrai, graças à sua posição, estendida no extremo sul da Itália, entre o Mar Jônico e o Mar Adriático, com quase 800 quilômetros de costa, com suas paisagens encantadas entre muros de pedra solta, oliveiras, vinhedos, fazendas e “**trulli**”. Os últimos, tradicionais construções cônicas em pedra, típicas do Valle da Itria e, especialmente, do pequeno município de Alberobello, são talvez uma das imagens mais conhecidas da Puglia no mundo.

**A paisagem da Puglia mudou muito ao longo dos anos, mas ainda é possível ver o cenário dos contos dos nossos antepassados, nos pequenos vilarejos, em suas praças, ao som dos sinos, nas ruelas iluminadas para as festas dos Santos.**

Aqui, os avós ainda cultivam a terra e as avós, em casa, amassam as “orechiette”; mas, ao mesmo tempo, existe uma **Puglia contemporânea**, aquela dos que decidiram ficar, para investir no território e na sua história, daqueles que saíram e depois voltaram com uma bagagem repleta de experiência e conhecimento, para mudar o destino

questa terra, per riscattarla.

Tutti i pugliesi residenti all'estero possono confermarlo: oggi ovunque nel mondo si parla della Puglia. Sono in molti ad acclamare le sue bellezze, a desiderare di percorrerla dal Gargano fino al Salento e questo ha suscitato un grande senso di orgoglio, sia per chi la vive ogni giorno che per chi la porta sempre nel cuore, ovunque si trovi.

Una terra di migranti e viaggiatori, un eterno crocevia di culture e di anime che hanno reso questa regione ricca di storie, di racconti di vita e leggende. Tra i primi dominatori dell'attuale Puglia troviamo gli Illiri e i Messapi (X sec. a.C.), quindi i Greci (VIII sec. a.C.), i Romani (dal IV al III secolo a.C.), i Bizantini (dall'anno 500 al 1000), i Longobardi (VII sec. d.C.). Se vuoi approfondire la storia più antica della tua terra d'origine, ti consigliamo di visitare il **Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MARTA** ([www.museotaranto.beniculturali.it](http://www.museotaranto.beniculturali.it)), una sorta di immenso scrigno carico di ori di inestimabile valore e di altri preziosi reperti; ma troverai anche molti altri siti e musei archeologici disseminati lungo l'intera regione. Intorno all'anno Mille la Puglia è stata uno snodo nevralgico di passaggio verso la Terra Santa. E oggi, a distanza di un millennio, grazie a un itinerario predisposto per l'accogli-

desta terra; para resgata-la.

Todas as pessoas, originárias da Puglia, que vivem no exterior podem confirmar: hoje, em qualquer lugar do mundo, as pessoas falam sobre a Puglia. Muitos aclamam suas belezas, desejam percorrê-la do Gargano até o Salento e isso despertou um forte sentimento de orgulho, tanto para quem nela vive todos os dias, quanto para aqueles que sempre a carregam em seus corações, onde quer que estejam.

Uma terra de migrantes e viajantes, uma eterna encruzilhada de culturas e almas, que tomaram esta região rica em histórias, relatos de vida e de lendas. Entre os primeiros governantes da atual Puglia encontramos os Ilírios e os Messapios (século X a.C.), depois os Gregos (século VIII a.C.), os Romanos (dos séculos IV ao III a.C.), os Bizantinos (do ano 500 ao 1000), os Longobardos (século VII d.C.). Se quiser explorar a história mais antiga de sua terra natal, sugerimos que você visite o **Museu Arqueológico Nacional de Taranto - MARTA** ([www.museotaranto.beniculturali.it](http://www.museotaranto.beniculturali.it)), uma espécie de imenso baú cheio de ouro de inestimável valor e outros preciosos achados; mas também encontrará muitos outros lugares e museus arqueológicos espalhados por toda a região.

Por volta do ano 1000, a Puglia era um ponto crucial de passagem para a Terra Santa.



Le due sorelle, Torre dell'Orso

za, molti camminatori attraversano ancora la Via Francigena, il percorso dei pellegrini che dalla Francia passava per Roma e proseguiva sino in Puglia, dove ci si imbarcava alla volta di Gerusalemme.

Successivamente, la Puglia è stata abitata dai Normanni (intorno al 1100), dagli Svevi (1200), dagli Angioini (dal 1200 al 1400) e dagli Aragonesi (dal 1400 al 1700). Prova di queste dominazioni sono le strutture fortificate, ma anche gli edifici religiosi che si possono trovare su tutto il territorio pugliese. Tra i più significativi: il **Santuario di San Michele** a Monte Sant'Angelo, la **Cattedrale** di Trani, **Castel del Monte** ad Andria, la **Cattedrale di San Nicola** a Bari, il **Castello Aragonese** di Taranto, il **Duomo** di Ostuni, il **Castello** di Oria, la **Cattedrale** di Otranto, il **Castello de' Monti** di Corigliano d'Otranto, la **Basilica di Santa Caterina d'Alessandria** a Galatina. È veramente impossibile raccontarli tutti in questa guida, ma ti consigliamo di andare a cercare ulteriori notizie su questi splendidi luoghi: ognuno di essi custodisce un intero patrimonio di storia e storie.

L'influenza di questi popoli è ancora fortemente presente nella lingua che si parla in Puglia - basti pensare all'area ellofona, di antica ascendenza greca, della Grecia Salentina - così come nella sua cultura, nella sua musica popolare e in tutte le tradizioni del territorio.

E hoje, depois de um milênio, graças a um itinerário preparado para a acolhida, muitos caminhantes ainda cruzam a Via Francigena, a rota dos peregrinos que partindo da França passavam por Roma e continuavam até a Puglia, onde embarcavam para Jerusalém.

Em seguida, a Puglia foi habitada pelos Normandos (por volta de 1100), pelos Suevos (1200), pelos Angevinos (de 1200 a 1400) e pelos Aragonenses (de 1400 a 1700). Prova dessas dominações são as estruturas fortificadas, mas também os edifícios religiosos que podem ser encontrados em todo o território da Puglia. Entre os mais significativos destacamos: o **Santuário de San Michele** em Monte Sant'Angelo, a **Catedral** de Trani, **Castel del Monte**, a **Catedral de San Nicola** em Bari, o **Castelo Aragonês** de Taranto, a **Catedral** de Ostuni, o **Castelo** de Oria, a **Catedral** de Otranto, o **Castelo de' Monti** de Corigliano de Otranto, a **Basilica de Santa Caterina de Alexandria** em Galatina. É realmente impossível apresentar todos eles neste guia, mas aconselhamos que procurem mais informações sobre esses lugares esplêndidos: cada um deles possui uma herança inteira de história e estórias.

A influência desses povos ainda está fortemente presente na língua falada na Puglia - basta pensar na área elofona, de antiga ascendência grega, na Grécia Salentina - bem como em sua cultura, em sua música popular e em todas as tradições do território.

**Negli ultimi decenni le strategie di marketing territoriale hanno creato dei brand che non coincidono con il nome del capoluogo di provincia, ad esempio la parola "Salento", con cui si identifica la Provincia di Lecce e parte delle province di Brindisi e Taranto, negli anni in cui emigrarono i tuoi antenati non compariva nel vocabolario comune: per cui, è molto più probabile che i tuoi nonni ti abbiano raccontato di essere originari di Lecce, di Taranto o di Brindisi.**

**Nas últimas décadas, as estratégias de marketing territorial criaram marcas que não coincidem com o nome da capital da província; por exemplo, a palavra "Salento", pela qual se identifica a Província de Lecce e parte das províncias de Brindisi e Taranto, nos anos em que seus antepassados emigraram, não aparecia no vocabulário comum. Então, é muito mais provável que seus avós tenham contado que eram originários de Lecce, Taranto ou Brindisi.**

# LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN PUGLIA

*A busca de suas raízes  
na Puglia*

**Se sei in Puglia per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.**

## ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA, SEZIONE DI LUCERA

Conserva gli atti di Stato Civile, serie I (1809-1865) provenienti dai comuni di tutta la Provincia di Foggia e gli atti di Stato Civile, serie II (1866-1910) provenienti dal circondario del tribunale di Lucera. *È prevista la pubblicazione online degli atti.*

[www.archiviodistatofoggia.beniculturali.it](http://www.archiviodistatofoggia.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI FOGGIA

Conserva gli atti di Stato Civile (1866-1899) provenienti dai comuni del circondario del tribunale di Foggia. *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.archiviodistatofoggia.beniculturali.it](http://www.archiviodistatofoggia.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI BARI, SEZIONE DI BARLETTA

Conserva il fondo dell'Ufficio Circondariale di Leva di Barletta per le Liste di

**Se estiver na Puglia para reconstruir a história da sua família, aqui estão as referências úteis para a sua pesquisa. Você encontrará documentos no Cartório Municipal ("Anagrafe") e nos registros paroquiais do município de origem de seus antepassados.**

## ARQUIVO DE ESTADO DE FOGGIA, SEÇÃO DE LUCERA

Preserva os documentos do Estado Civil, série I (1809-1865) proveniente dos municípios de toda a Província de Foggia e os documentos do Estado Civil, série II (1866-1910) provenientes do distrito do Tribunal de Lucera. *É prevista a publicação on-line dos documentos.*

[www.archiviodistatofoggia.beniculturali.it](http://www.archiviodistatofoggia.beniculturali.it)

## ARQUIVO DE ESTADO DE FOGGIA

Preserva os documentos do Estado Civil (1866-1899) provenientes das cidades do distrito do Tribunal de Foggia. *É prevista a publicação on-line dos documentos.* Estão disponíveis os Registros de Alistamento Militar e as Folhas e Funções Matriculares de diferentes fundos em diferentes períodos.

[www.archiviodistatofoggia.beniculturali.it](http://www.archiviodistatofoggia.beniculturali.it)

## ARQUIVO DE ESTADO DE BARI, SEÇÃO DE BARLETTA

Preserva o fundo da Central de Alistamento de Barletta com o Registro de Alistamento

Leva (1842-1934), Fogli e Ruoli Matricolari del Distretto Militare di Barletta (1847-1934).

[www.archiviodistatodibari.beniculturali.it](http://www.archiviodistatodibari.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI BARI

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1959) del Fondo denominato "Atti dello Stato Civile di Bari" (con le sezioni di Trani e Barletta). *È prevista la pubblicazione online parziale degli atti.* Sono anche presenti Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.archiviodistatodibari.beniculturali.it](http://www.archiviodistatodibari.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI TARANTO

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1900) prodotti dai comuni del circondario di Taranto. *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono anche presenti Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.astaranto.beniculturali.it](http://www.astaranto.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI BRINDISI

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1960) del Fondo di Stato Civile dei comuni della Provincia di Brindisi (1809-1960). *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.asbrindisi.beniculturali.it](http://www.asbrindisi.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI LECCE

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1941) dei comuni appartenenti alla Provincia di Lecce. *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.archiviodistatolecce.beniculturali.it](http://www.archiviodistatolecce.beniculturali.it)

Militar (1842-1934) e as Folhas e Funções Matriculares do Distrito Militar de Barletta (1847-1934).

[www.archiviodistatodibari.beniculturali.it](http://www.archiviodistatodibari.beniculturali.it)

## ARQUIVO DE ESTADO DE BARI

Preserva os documentos do Estado Civil (1809-1959) do fundo chamado "Atos de Estado Civil de Bari" (com as seções de Trani e Barletta). *É prevista a publicação on-line parcial dos atos.* Também estão disponíveis os Registros de Alistamento Militar e as Folhas e Funções Matriculares de diferentes Fundos em diferentes períodos.

[www.archiviodistatodibari.beniculturali.it](http://www.archiviodistatodibari.beniculturali.it)

## ARQUIVO DE ESTADO DE TARANTO

Preserva os documentos do Estado Civil (1809-1900) produzidos pelos Municípios do Distrito de Taranto. *Todos os atos estão publicados online.* Estão disponíveis os Registros de Alistamento e as Folhas e Funções Matriculares de diferentes fundos em diferentes períodos.

[www.astaranto.beniculturali.it](http://www.astaranto.beniculturali.it)

## ARQUIVO DE ESTADO DE BRINDISI

Preserva os documentos do Estado Civil (1809-1960) do fundo de estado civil dos Municípios da Província de Brindisi (1809-1960). *É prevista a publicação on-line dos atos.* Também estão disponíveis os Registros de Alistamento Militar e as Folhas e Funções Matriculares de diferentes fundos em diferentes períodos.

[www.asbrindisi.beniculturali.it](http://www.asbrindisi.beniculturali.it)

## ARQUIVO DE ESTADO DE LECCE

Preserva os documentos do Estado Civil (1809-1941) dos Municípios da Província de Lecce. *É prevista a publicação on-line dos atos.* Também estão disponíveis os Registros de Alistamento Militar e as Folhas e Funções Matriculares de diferentes fundos em diferentes períodos.

[www.archiviodistatolecce.beniculturali.it](http://www.archiviodistatolecce.beniculturali.it)

# INFORMAZIONI UTILI

*Informações úteis*

## COME ARRIVARE

**IN AEREO** - [www.aeroportidipuglia.it](http://www.aeroportidipuglia.it)

Aeroporto di Bari Palese  
Aeroporto del Salento (Brindisi)

**IN TRENO** - [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)

Collegamenti giornalieri da tutta Italia alle città principali (Foggia, Barletta, Bari, Brindisi e Lecce), dalle quali è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

**IN AUTO** - [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

Da Nord, lungo l'Adriatica (A14) Bologna - Taranto; da Roma, prendendo la A1 sino a Napoli e la A16 sino a Canosa di Puglia; da Sud, seguendo la A3 Salerno-Reggio Calabria sino a Sibari e la Strada Statale 106 Jonica sino a Taranto.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili, consulta il sito ufficiale del turismo in Puglia.

## COMO CHEGAR

**DE AVIÃO** - [www.aeroportidipuglia.it](http://www.aeroportidipuglia.it)

Aeroporto de Bari Palese  
Aeroporto do Salento (Brindisi)

**DE TREM** - [www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it)

Conexões diárias de toda a Itália para as principais cidades (Foggia, Barletta, Bari, Brindisi e Lecce), desde as quais é possível chegar ao destino final com um sistema integrado de trem e ônibus.

**DE CARRO** - [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

Do Norte, ao longo da Adriática (A14) Bologna - Taranto; de Roma, pegando a autoestrada A1 até Nápoles e a A16 até Canosa di Puglia; do Sul, seguindo pela A3 Salerno-Reggio Calabria até Sibari e depois pela Estrada Estadual 106 Jônica até Taranto.

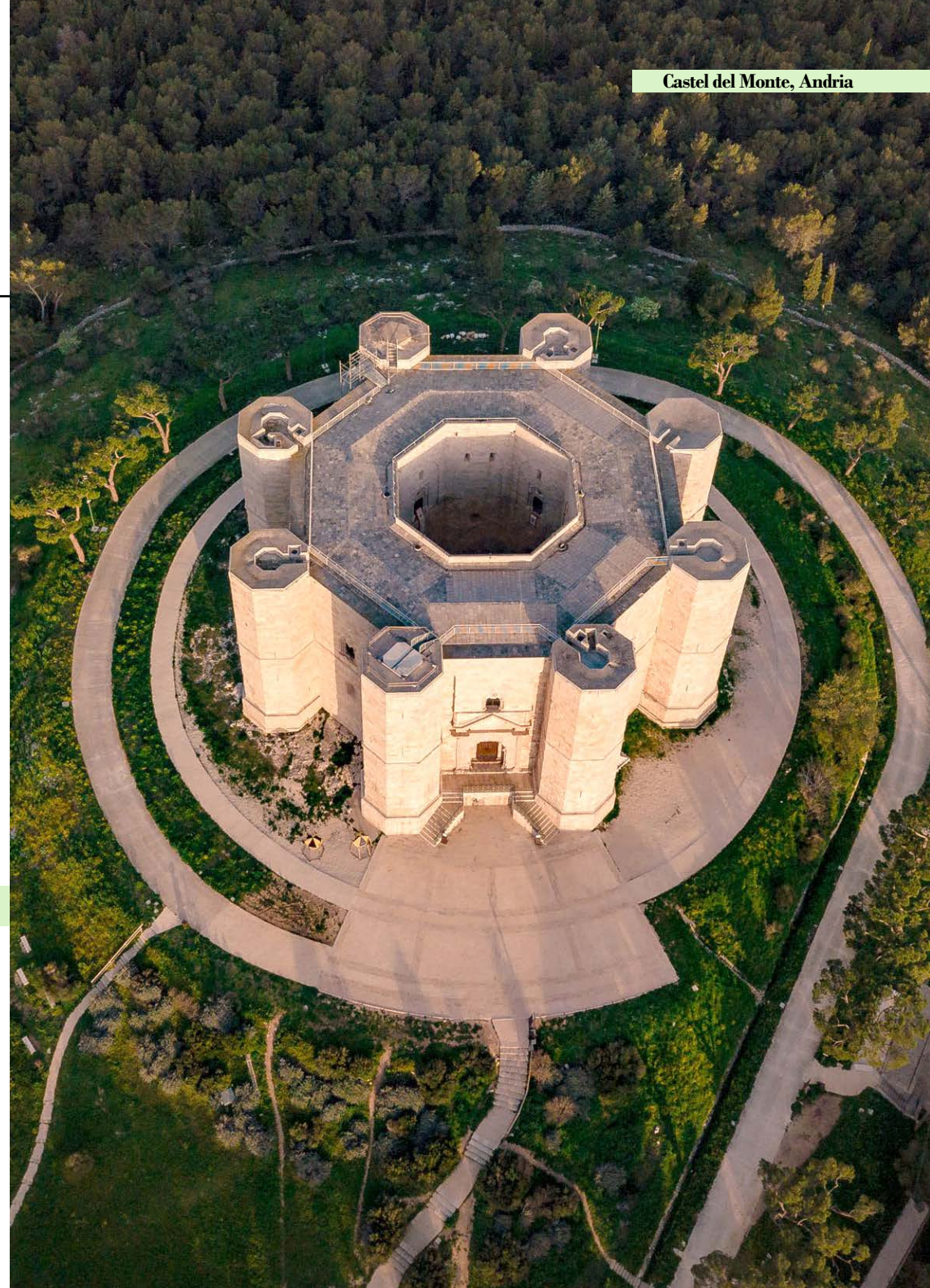
Para dormir, comer e outras informações úteis, consulte o site oficial de turismo da Puglia.

[www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it)

«La Regione Puglia riconosce nei pugliesi nel mondo, nelle loro famiglie, nei discendenti, nelle loro comunità, una componente essenziale della società regionale», tanto che nel 2000 ha emanato la legge regionale n. 23 “Interventi a favore dei pugliesi nel mondo”. Per maggiori informazioni sulle attività della Sezione Internazionalizzazione - Pugliesi nel Mondo, vi invitiamo a consultare il sito [www.internazionalizzazione.regione.puglia.it](http://www.internazionalizzazione.regione.puglia.it).

«A região da Puglia reconhece nos seus habitantes no mundo, em suas famílias, em seus descendentes e em suas comunidades, uma componente essencial da sociedade da região», tanto que em 2000 promulgou a Lei Regional n. 23 “Intervenções em favor dos cidadãos da Puglia no mundo”. Para mais informações sobre as atividades do Seção de Internazionalização dos Cidadãos da Puglia no Mondo, visitem o site [www.internazionalizzazione.regione.puglia.it](http://www.internazionalizzazione.regione.puglia.it).

Castel del Monte, Andria



# PUGLIA

• Isole Tremiti



## DA NON PERDERE | NÃO PERDER

1. Foresta Umbra nel Parco Nazionale del Gargano (Floresta Umbra no Parque Nacional del Gargano)
2. Santuario di San Michele Arcangelo (Santuário de São Miguel Arcanjo) - Monte Sant'Angelo
3. Saline (Salinas)- Margherita di Savoia
4. Basilica di Santa Maria dell'Assunta (Basílica de Santa Maria da Assunção) - Troia
5. Cattedrale di Trani (Catedral de Trani) - Trani
6. Castel del Monte (Castel del Monte) - Andria
7. Parco Naturale Regionale "Terre delle Gravine" (Parque Natural Regional "Terra das Gravinas")
8. Ceramiche di Grottaglie (Cerâmicas de Grottaglie)
9. Trulli di Alberobello ("Trulli" de Alberobello)
10. Ulivi secolari (Oliveiras sentenárias)
11. Colonne della Via Appia - Brindisi (Colunas da Via Appia) - Brindisi
12. Basilica di Santa Croce - Lecce (Basílica de Santa Croce) - Lecce
13. Castello de' Monti (Castelo de' Monti) - Corigliano d'Otranto

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DAS LEMBRANÇAS

1. Monumento all'emigrante (Monumento ao emigrante) - San Marco in Lamis
2. Chiesa della Madonna dei Martiri (Igreja de Nossa Senhora dos Mártires) - Molfetta
3. Museo della Memoria e dell'Accoglienza (Museu da Memória e da Hospitalidade) - Santa Maria al Bagno
4. Museo del Minatore (Museu dos Mineiros) - Casarano

## PERSONAGGI | PERSONAGENS

1. Monumento a Nicola Sacco (Monumento a Nicola Sacco) - Torremaggiore
2. Statua di Domenico Modugno (Estátua do Domenico Modugno) - Polignano a Mare
3. Museo di Rodolfo Valentino (Museu de Rodolfo Valentino) - Castellaneta

## SAPORI | SABORES

1. Passionata di Troia
2. Vino Nero di Troia
3. Cartellate
4. Burrata di Andria IGP
5. Pane di Altamura DOP
6. Orecchiette alle cime di rape
7. Focaccia Barese
8. Taralli
9. Pettole
10. Maritati al sugo
11. Vino Primitivo di Manduria
12. Vino Negroamaro
13. Pasticciotto
14. Friselle

## FESTE E TRADIZIONI | FESTAS E TRADIÇÕES

1. Festa di San Valentino (Festa de São Valentim) - Vico del Gargano
2. Carpino Folk Festival - Carpino
3. Festa di San Nicola di Bari (Festa de São Nicolau de Bari) - Bari
4. Carnevale di Putignano (Carnaval de Putignano) - Putignano
5. Misteri della Settimana Santa (Procissão dos Mistérios) - Taranto
6. Focara di Novoli ("Focara" de Novoli) - Novoli
7. Notte della Taranta (Noite da Taranta) - Melpignano
8. Mattre di San Giuseppe ("Mattre" de São José) - San Cassiano
9. Festa di Santa Domenica (Festa de Santa Domenica) - Scorrano

ARCHIVI DI STATO | ARQUIVOS DO ESTADO

# MEMORIE MIGRANTI: I MINATORI E GLI ALTRI

*Memórias migrantes:  
os mineiradores e os outros*

Per ricostruire le tue origini pugliesi andrai sicuramente alla ricerca dei **luoghi della memoria migrante**, che hanno fatto parte della tua memoria familiare. Per sapere di più sulla vita quotidiana degli antenati, esistono i **musei della civiltà contadina e delle tradizioni popolari** che trovi dislocati su tutto il territorio, dove ammirerai utensili da lavoro, abiti, strumenti e giochi che utilizzavano i tuoi antenati e potrai addirittura partecipare a delle attività in loco.

**Nei racconti di famiglia compaiono però spesso anche alcuni eventi che hanno riguardato la storia di molti, specialmente di chi appartiene ai flussi migratori del secondo dopoguerra, così come alcuni luoghi legati alla memoria del Novecento, alla Seconda guerra mondiale e al periodo della Resistenza.**

Ecco qualche esempio. Il **Carcere di Turi** è famoso per i due importanti antifascisti che qui furono reclusi, Antonio Gramsci (dal 1928 al 1933, che nella sua cella scrisse i *Quaderni dal carcere* e le *Lettere dal carcere*) e Sandro Pertini (dal 1930 al 1932). La **Casa Rossa** di Alberobello è stata un campo di internamento e smistamento per circa duecento ebrei e, successivamente, colonia di confino politico per ex fascisti ([www.fondazione-casalarossa.it](http://www.fondazione-casalarossa.it)). Dal 10 settembre 1943 al 11 febbraio del 1944

Para reconstruir suas origens na Puglia, você certamente procurará por **lugares da memória dos migrantes**, que fizeram parte de sua memória familiar. Para saber mais sobre a vida cotidiana dos antepassados, existem os **museus de civilização rural e tradições populares** que você encontra espalhados por todo o território, onde poderá admirar ferramentas de trabalho, roupas e jogos que seus ancestrais usaram e pode até participar de algumas atividades no local.

**Nas histórias de família, muitas vezes, há também alguns eventos envolvendo a história de muitos, especialmente aqueles pertencentes aos fluxos migratórios do segundo pós-guerra, bem como alguns lugares ligados à memória do século XX, da Segunda Guerra Mundial e do período da Resistência.**

Aqui estão alguns exemplos. A **Prisão de Turi** é famosa pelos dois importantes antifascistas que foram aprisionados aqui, Antonio Gramsci (de 1928 a 1933, que em sua cela escreveu os *Cadernos da prisão* e *as Cartas da prisão*) e Sandro Pertini (de 1930 a 1932). A **Casa Vermelha**, de Alberobello, foi um local de internamento e triagem para cerca de duzentos judeus e, em seguida, uma colônia de confinamento político para ex-fascistas ([www.fundazione-casalarossa.it](http://www.fundazione-casalarossa.it)). De 10 de setembro de 1943 a 11 de fevereiro de 1944, Brindisi, uma



Brindisi, una delle poche città a essere completamente libera dai tedeschi, ospitò la famiglia reale ed il Governo nazionale. A **Brindisi capitale d'Italia** si diede continuità a leggi, nomine di nuovi ministri e sottosegretari: le radici dell'Italia repubblicana sono state poste qui. Puoi immergerti nella storia di quei giorni prenotando il tour "Brindisi Capitale d'Italia, il Paese rinasce da qui" con l'Associazione Pro Loco di Brindisi ([www.proloco-brindisi.it](http://www.proloco-brindisi.it)).

Una bella pagina del Novecento pugliese ha visto protagonisti, alla fine della Seconda guerra mondiale, gli Ebrei che, sopravvissuti all'Olocausto, avevano raggiunto le coste italiane per dirigersi verso la Palestina. Alcuni campi profughi nacquero nel Salento, in particolare nel borgo di pescatori di Santa Maria al Bagno (Nardò), dove la popolazione locale si trovò a convivere con la comunità ebraica che lì si era rifugiata, in un clima di fratellanza e di rinascita. Per saperne di più, ti consigliamo di visitare il **Museo della Memoria e dell'Accoglienza** ([www.museomemoriaeaccoglienza.it](http://www.museomemoriaeaccoglienza.it)). E, nei mesi estivi, non potrai resistere a un tuffo nelle acque cristalline della vicina scogliera ionica.

In Puglia, sono prima di tutto le strade e le piazze dei paesi a prestarsi a un racconto dell'emigrazione "a cielo aperto", attraverso i monumenti all'emigrante realizzati in diversi centri. Nel Sud Salento questi rappresentano la figura del minatore, poi-

das poucas cidades completamente livres dos alemães, recebeu a família Real e o Governo Nacional. Em **Brindisi, capital da Itália**, foi dado andamento às leis, nomeações de novos ministros e subsecretários: as raízes da Itália republicana foram estabelecidas aqui. Você pode mergulhar na história daqueles dias reservando a excursão "Brindisi Capital da Itália, o País renasceu daqui" na Associação Pro Loco de Brindisi ([www.proloco-brindisi.it](http://www.proloco-brindisi.it)). Uma bela página da Puglia do século XX viu protagonistas, no final da Segunda Guerra Mundial, os judeus que, tendo sobrevivido ao Holocausto, haviam chegado às costas italianas para irem em direção à Palestina. Alguns campos de refugiados nasceram no Salento, particularmente na vila de pescadores de Santa Maria al Bagno (Nardò), onde a população local passou a conviver em um clima de fraternidade e renascimento com a comunidade judaica que ali se refugiara. Para saber mais, recomendamos que você visite o **Museu da Memória e da Hospitalidade** ([www.museomemoriaeaccoglienza.it](http://www.museomemoriaeaccoglienza.it)). E, se for no verão, você não poderá resistir a um mergulho nas águas cristalinas da costa de pedras do Mar Jónico.

Na Puglia, em primeiro lugar são as ruas e praças das cidades que se prestam a contar a história da emigração, "ao ar livre", por meio de monumentos em homenagem ao emigrante, presentes em diferentes centros. No sul de Salento, apresentam a figura do mineiro, já que muitos nesta região foram vítimas do Desastre de Marcinelle na



Museo della Memoria e dell'Accoglienza, Santa Maria al Bagno

ché molti in questa zona furono vittime del Disastro di Marcinelle in Belgio nel 1956, il tragico incendio scoppiato nella miniera di carbone in cui morirono 262 persone di cui 136 immigrati italiani. Troverai questi monumenti, tra gli altri, a Matino, Corsano, Taviano, Casarano, Canosa di Puglia, Valenzano e San Marco in Lamis.

Esiste a Casarano un **Museo del Minatore** che racconta la vita degli emigrati salentini in Belgio: anche Lucio Parrotto, il suo fondatore, per oltre trent'anni ha lavorato al buio delle miniere. Il museo è situato in piazza San Giovanni, nel seminterrato della ex caserma dei carabinieri, dove sono stati ricreati degli spazi angusti, proprio per dare ai visitatori l'idea della difficoltà che hanno dovuto affrontare i lavoratori italiani. Il museo contiene articoli di giornale, utensili e strumenti di lavoro, lampade e cimeli raccolti in Belgio dallo stesso fondatore. Dislocati in diverse aree del territorio

Bélgica em 1956, o trágico incêndio que explodiu na mina de carvão em que morreram 262 pessoas, 136 das quais imigrantes italianos. Você encontrará estes monumentos, entre outros, em Matino, Corsano, Taviano, Casarano, Canosa di Puglia, Valenzano e San Marco in Lamis. Em Casarano há um **Museu dos Mineiros** que conta a vida dos emigrantes do Salento na Bélgica: Lucio Parrotto, seu fundador, trabalhou por mais de trinta anos na escuridão das minas. O museu está localizado na Piazza San Giovanni, no porão do antigo Quartel dos "carabinieri", onde foram recriados espaços apertados, exatamente para dar aos visitantes a ideia da dificuldade que os trabalhadores italianos tiveram que enfrentar. O museu contém artigos de jornais, utensílios e ferramentas de trabalho, luminárias e objetos antigos raros coletados na Bélgica pelo mesmo fundador.

Espalhados em diferentes áreas do ter-



Museo del minatore, Casarano

pugliese esistono i **LABE – Laboratori dell'Emigrazione** che raccontano le storie di vita dei pugliesi emigrati. Si tratta di un progetto che nel 2014 ha coinvolto diciannove GAL (Gruppi di Azione Locale) e la Sezione Internazionalizzazione - Pugliesi nel Mondo della Regione Puglia. Alcuni dei LABE attualmente non sono aperti al pubblico, mentre altri sono attivi e realizzano al loro interno una serie di attività finalizzate al recupero della memoria migrante. Ti consigliamo, tuttavia, di consultare il sito [www.labepuglia.it](http://www.labepuglia.it) dove potrai trovare un catalogo multimediale con fonti documentarie, tra cui foto, lettere e altri tipi di documenti.

Il treno da sempre è simbolo di partenza e di emigrazione. Per conoscere i treni di una volta, con cui i tuoi nonni lasciarono la loro terra, ti suggeriamo di visitare il **Museo Ferroviario della Puglia** che, sito a Lecce, ospita un'importante raccolta di rotabili, cimeli e plastici che narrano la storia ferroviaria di questa regione ([www.ferromuseo-puglia.altervista.org](http://www.ferromuseo-puglia.altervista.org)).

Un luogo simbolo per tutti coloro che sono emigrati dal Nord Barese è la **Chiesa della Madonna dei Martiri di Molfetta**, detta anche la "mamma dei molfettesi nel mondo" perché chiunque partisse portava con sé un'immagine o una statuetta della Vergine. Ancora oggi la Festa della Madonna dei Martiri è una grande ricorrenza per tutte le comunità molfettesi e pugliesi del New Jersey (Stati Uniti), di Buenos Aires (Argentina), Sydney, Adelaide, Port Pirie, Fremantle e Tunkerry (Australia), dove è molto venerata anche la figura del Patrono della città, San Corrado, a cui è dedicato il Duomo. Se sei a Molfetta non puoi perderti quindi una visita al Duomo e a tutto il centro storico, e nei giorni della festa assisterai anche alla suggestiva processione sul mare.

ritório da Puglia existem os **LABE - Laboratórios de Emigração** que contam as histórias de vida dos emigrantes da Puglia. Este é um projeto que em 2014 envolveu dezenove GAL (Grupos de Ações Locais) e a Seção de Internacionalização dos Cidadãos da Puglia no Mondo. Alguns dos LABEs não estão atualmente abertos ao público, enquanto outros estão ativos e realizam uma série de atividades finalizadas a recuperação da memória dos migrantes. No entanto, aconselhamos que consulte o site [www.labepuglia.it](http://www.labepuglia.it) onde poderá encontrar um catálogo multimídia com fontes documentais, incluindo fotos, cartas e outros tipos de documentos.

O trem sempre foi um símbolo de partida e emigração. Para conhecer os trens do passado, com os quais seus avós deixaram suas terras, sugerimos que visite o **Museo Ferroviário da Puglia** que, localizado em Lecce, abriga uma importante coleção de veículos sobre rodas, objetos antigos raros e maquetes que contam a história da ferrovia desta região ([www.ferromuseo-puglia.altervista.org](http://www.ferromuseo-puglia.altervista.org)).

Um lugar simbólico para todos aqueles que emigraram do norte de Bari é a **Igreja de Nossa Senhora dos Mártires de Molfetta**, também chamada de "mãe dos cidadãos de Molfetta no mundo", porque quem partia levava consigo uma imagem ou uma estátua da Virgem. Até hoje a Festa de Nossa Senhora dos Mártires é um grande manifestação para todas as comunidades dos cidadãos de Molfetta e da Puglia em New Jersey (Estados Unidos), em Buenos Aires (Argentina), Sydney, Adelaide, Port Pirie, Fremantle e Tunkerry (Austrália), onde é muito venerada também a figura do Padroeiro da cidade, San Corrado, a quem a Catedral é dedicada. Se estiver em Molfetta, não perca uma visita à Catedral e à todo o centro histórico, e nos dias do festival você também poderá assistir a fascinante procissão no mar.



## TRA ARTISTI E SANTI

*Entre artistas e santos*

### La Puglia è una terra di artisti che hanno portato in alto il suo nome nel mondo.

Per questa guida abbiamo scelto di approfondire le biografie di quattro personaggi emblematici, ma ce ne sono molti altri che meritano di essere menzionati: **Albano Carrisi** ad esempio, di Cellino San Marco, conosciuto in tutto il mondo per le sue canzoni e tra queste l'intramontabile *Felicità*, **Nicola Di Bari**, nato a Zapponeeta, un musicista molto apprezzato in Sud America, insieme allo chef originario di Troia, **Donato De Santis**, attualmente simbolo dell'italianità d'Argentina. **Ralph De Palma** è nato a Biccari ed è considerato tra i piloti automobilistici più veloci di tutti i tempi. Le origini pugliesi sono attribuite anche alle famiglie di una delle icone del tango argentino, **Astor Piazzolla**, figlio di un pescatore di Trani, città che lo accolse per un commovente concerto prima della sua morte negli anni Ottanta. Anche gli attori e registi **Sylvester Stallone**, il cui nonno emigrò da Gioia del Colle per lavorare come barbiere a New York, **John Turturro**, figlio di un carpentiere di Gioia del Colle, e **Mike Amigorena**, nipote di un biscegliese emigrato a Mendoza, in Argentina, hanno origini pugliesi.

**La Puglia è anche terra di santi, dei quali, sebbene nati altrove, ospita le reliquie.**

### A Puglia é uma terra de artistas que tornaram conhecido o seu nome no mundo.

Para este guia, escolhemos aprofundar a seguir as biografias de quatro personagens emblemáticos, mas há muitos outros que merecem ser mencionados: por exemplo, **Albano Carrisi**, de Cellino San Marco, conhecido em todo o mundo por suas canções e entre elas a inesquecível *Felicità*; **Nicola Di Bari**, nascido em Zapponeeta, um músico muito popular na América do Sul, juntamente com o chef nascido em Tróia, **Donato De Santis**, atualmente um símbolo da identidade italiana da Argentina. **Ralph De Palma** é nascido em Biccari e é considerado entre os pilotos de automobilismo mais velozes de todos os tempos. As origens da Puglia também são atribuídas às famílias de um dos ícones do tango argentino, **Astor Piazzolla**, filho de um pescador de Trani, cidade que o acolheu para um emocionante concerto antes da sua morte, na década de 1980, e os atores e diretores **Sylvester Stallone**, cujo avô emigrou de Gioia del Colle para trabalhar como barbeiro em Nova York, **John Turturro**, filho de um carpinteiro de Gioia del Colle, e **Mike Amigorena**, neto de um cidadão de Bisceglie que emigrou para Mendoza, na Argentina.

**A Puglia é também uma terra de santos, dos quais abriga seus restos mortais, embora nascidos em outro lugar.**



Monumento a Domenico Modugno, Polignano a Mare

Tra i più venerati: **San Pio da Pietrelcina**, che riposa nel santuario a lui dedicato a San Giovanni Rotondo ([www.conventosantuariopadrepio.it](http://www.conventosantuariopadrepio.it)), e **San Nicola**, il vescovo di Myra, nato nel 270 d.C., protettore del capoluogo della regione e di molti altri Paesi del mondo. La sua immagine è così popolare da aver ispirato la figura di "Santa Claus" dei Paesi anglosassoni; inoltre il santo, nero, è portatore di un forte messaggio di integrazione e accoglienza ([www.basilicasannicola.it](http://www.basilicasannicola.it)).

Entre os mais venerados: **São Pio da Pietrelcina**, que repousa no santuário dedicado a ele em San Giovanni Rotondo ([www.conventosantuariopadrepio.it](http://www.conventosantuariopadrepio.it)), e **São Nicolau**, o bispo de Myra, nascido em 270 d.C., protetor da capital da região e de muitos outros países do mundo. Sua imagem é tão popular que inspirou a figura do "Papai Noel" dos países anglo-saxônicos; além disso, o santo negro é portador de uma forte mensagem de integração e acolhida ([www.basilicasannicola.it](http://www.basilicasannicola.it)).

## L'AMARA TERRA DI DOMENICO MODUGNO

**Domenico Modugno**, musicista famoso in tutto il mondo per la canzone *Nel blu, dipinto di blu*, più conosciuta come *Volare*, nacque il 9 gennaio 1928 a Polignano a Mare, in Piazza Minerva 5 (oggi piazza Caduti di via Fani), dove c'è ancora la sua casa natale. Polignano, oltre alle sue bellezze paesaggistiche e architettoniche, deve la sua fama al musicista e alla sua statua posizionata sul lungomare, davanti alla quale è un must scattare la foto con le braccia alzate, come se si volesse toccare il blu del cielo e del mare.

Se vuoi conoscere e approfondire la storia del musicista, dovresti recarti a San Pietro Vernotico, dove l'artista ha vissuto la maggior parte dei suoi anni in Puglia. Lì esiste l'associazione "Domenico Modugno", che gestisce una piccola esposizione fotografica nel palazzo dell'ex Municipio in piazza del Popolo. Nei bar della centrale via Brindisi sono ancora affisse le foto del suo concerto a San Pietro Vernotico subito dopo la vittoria al Festival di Sanremo (il famoso festival della musica italiana) con il brano *Nel blu, dipinto di blu*. Anche la casa in cui ha vissuto è ancora lì, in Piazza del Popolo.

**Nel suo ricco repertorio c'è un brano molto famoso tra quelli che parlano dell'emigrazione italiana, la struggente *Amara terra mia*, una rielaborazione di un canto tradizionale abruzzese.**

Modugno all'origine della carriera si spacciava per siciliano, dato che la Puglia era quasi sconosciuta in quegli anni. Tuttavia ha saputo farsi perdonare e siamo sicuri che, come tutti i pugliesi nel mondo, portasse la sua terra sempre nel cuore.

### *A amarga terra de Domenico Modugno*

**Domenico Modugno**, músico famoso mundialmente pela música *Nel blu, dipinto di blu*, também conhecida como *Volare*, nasceu em 9 de janeiro de 1928 em Polignano a Mare, na praça Minerva 5 (agora praça Caduti na Rua Fani), onde ainda existe a casa em que ele nasceu. Polignano, além das belezas naturais e arquitetônicas, deve sua fama ao músico e à sua estátua posicionada à beira-mar, na frente da qual é preciso tirar uma foto com os braços erguidos, como se quisesse tocar o azul do céu e do mar. Se você quer conhecer e aprender mais sobre a história do músico, você deve ir a San Pietro Vernotico, onde o artista viveu a maior parte de seus anos na Puglia. Ali existe a Associação "Domenico Modugno", que administra uma pequena exposição fotográfica no antigo prédio da Prefeitura na praça del Popolo. Nos bares da Rua Brindisi, localizada no centro, ainda estão expostas as fotos do seu show em San Pietro Vernotico, logo após sua vitória no Festival de Sanremo (o famoso festival de música italiana) com a música *Nel blu, dipinto di blu*. Até a casa onde ele morava ainda está lá, na praça del Popolo.

**Em seu rico repertório há uma canção muito famosa, entre as que falam da emigração italiana, a penosa *Amara Terra mia*, uma reformulação de uma canção tradicional da região Abruzzo.**

Modugno no início da sua carreira se passava por siciliano, pois a Puglia era quase desconhecida naqueles anos. No entanto, ele foi perdoado e temos certeza de que, como todos os cidadãos da Puglia no mundo, sempre carregou sua terra no coração.

## IL MITO DI RODOLFO VALENTINO

**Rodolfo Valentino** nacque nello stesso anno in cui nacque il cinema, il 6 maggio 1895 a Castellaneta in via Commercio, oggi via Roma 116. Qui frequentò la scuola elementare per poi trasferirsi a Taranto nel 1904, in un appartamento in via Massari 16 e, successivamente, nel 1906, a Perugia, dove nel collegio veniva ricordato come "bruttarello" per le sue orecchie a punta, senza sapere che sarebbe diventato negli anni a venire il simbolo di bellezza per antonomasia, tanto che sarebbe stato coniato per lui l'appellativo di "latin lover".

Deve il suo successo a una folgorante carriera nel cinema muto, che intraprese dopo il 1913, anno in cui emigrò negli Stati Uniti. Morì all'età di 31 anni, il 23 agosto 1926. Il suo funerale fu considerato come uno degli eventi di massa più importanti della storia del secolo scorso. Castellaneta ha fatto della figura di Valentino un volano per la promozione del territorio, creando il brand "La Terra del Mito". A Castellaneta potrai percorrere un itinerario turistico che ti racconterà le radici del "latin lover": dalla sua casa al monumento a lui dedicato e costruito nel 1961, fino al museo che racconta la sua storia di vita e la sua carriera. Tutto ciò è frutto del lavoro della Fondazione Rodolfo Valentino che opera attivamente sul territorio per conservare la memoria del suo illustre concittadino ([www.fondazionevalentino.it](http://www.fondazionevalentino.it)).

### *O mito de Rodolfo Valentino*

**Rodolfo Valentino** nasceu no mesmo ano em que nasceu o cinema, em 6 de maio de 1895 em Castellaneta, na rua do Comércio, hoje rua Roma 116. Aqui frequentou a escola primária e depois se mudou para Taranto, em 1904, para um apartamento na rua Massari 16. E, mais tarde em 1906, se mudou para Perugia, onde, no colégio, era lembrado como "o feinho", por suas orelhas pontudas, sem saber que nos próximos anos ele se tornaria o símbolo da beleza por excelência, ao ponto de ser apelidado de "amante latino". Ele deve o seu sucesso à uma carreira deslumbrante no cinema mudo, que assumiu após 1913, ano em que emigrou para os Estados Unidos. Morreu aos 31 anos, em 23 de agosto de 1926. Seu funeral foi considerado um dos mais importantes eventos de massa da história do século passado.

Castellaneta fez da figura de Valentino uma força motriz para a valorização do território, criando a marca "A Terra do Mito". Em Castellaneta você pode seguir um roteiro turístico que apresenta as raízes do "amante latino": desde a sua casa, passando pelo monumento dedicado a ele, construído em 1961, até o Museu que conta sua história de vida e sua carreira. Tudo isso é fruto do trabalho da Fundação Rodolfo Valentino, que atua ativamente no território para preservar a memória de seu ilustre cidadão ([www.fondazionevalentino.it](http://www.fondazionevalentino.it)).



Monumento a Rodolfo Valentino, Castellaneta

## L'ANARCHICO NICOLA SACCO

Nato il 22 aprile del 1891, nel 3° Vico del Codacchio a Torremaggiore, proveniva da una famiglia di produttori agricoli ed emigrò negli Stati Uniti nel 1908 dove conobbe il compagno Bartolomeo Vanzetti. I due, che facevano parte del collettivo anarchico italo-americano in lotta contro il razzismo, furono al centro di un clamoroso caso giudiziario che coinvolse l'opinione pubblica a livello internazionale. Vennero accusati ingiustamente di un duplice omicidio e morirono sulla sedia elettrica il 23 agosto del 1927, divenendo il simbolo dell'ingiustizia contro le proteste sociali. La loro memoria fu poi riabilitata il 23 agosto del 1977 da Michael Dukakis, all'epoca governatore del Massachusetts, che riconobbe ufficialmente l'errore giudiziario.

A Torremaggiore è presente l'associazione "Sacco e Vanzetti Onlus" ([www.saccoevanzetti.blogspot.com](http://www.saccoevanzetti.blogspot.com)) e ogni anno, il 23 agosto, si organizza il "Sacco e Vanzetti Memorial Day". Nel cimitero di Torremaggiore esiste un monumento funebre dedicato a **Nicola Sacco** e, tra le altre opere ispirate ai due anarchici, ricordiamo il film del 1971 *Sacco e Vanzetti*, diretto da Giuliano Montaldo, e il famoso brano *Here's to You* di Ennio Morricone, cantato da Joan Baez, autrice del testo.

### *O anarquista Nicola Sacco*

Nascido em 22 de abril de 1891, no 3º Vico del Codacchio em Torremaggiore, ele veio de uma família de agricultores e emigrou para os Estados Unidos em 1908, onde conheceu seu companheiro Bartolomeo Vanzetti. Os dois, que faziam parte do coletivo anarquista ítalo-americano na luta contra o racismo, estiveram no centro de um retumbante processo judicial que envolveu a opinião pública internacional. Eles foram injustamente acusados de um duplo assassinato e morreram na cadeira elétrica em 23 de agosto de 1927, tornando-se o símbolo da injustiça contra os protestos sociais. A memória deles foi reabilitada em 23 de agosto de 1977 por Michael Dukakis, então governador de Massachusetts, que reconheceu oficialmente o erro judicial.

Em Torremaggiore existe a Associação "Sacco e Vanzetti Onlus" ([www.saccoevanzetti.blogspot.com](http://www.saccoevanzetti.blogspot.com)) e todos os anos, no dia 23 de agosto, é organizado o "Dia da Memória de Sacco e Vanzetti". No cemitério de Torremaggiore há um monumento funerário dedicado a **Nicola Sacco** e, entre as outras obras inspiradas pelos dois anarquistas, são lembrados o filme *Sacco e Vanzetti*, de 1971, dirigido por Giuliano Montaldo, e a famosa canção *Here's to You*, de Ennio Morricone, cantada por Joan Baez, autora do texto.

**Joseph Tusiani, nato nel 1947, a San Marco in Lamis è una delle più importanti voci della poesia e della letteratura del Novecento negli Stati Uniti. Il suo libro, *In una casa un'altra casa trovo. Autobiografia di un poeta di due terre* (Bompiani, 2016), racconta un'importante spaccato di storia della comunità italiana negli USA. A San Marco in Lamis esiste un Centro Studi Tusiani ([www.centrostuditusiani.com](http://www.centrostuditusiani.com)).**

Joseph Tusiani, nascido em 1924, em San Marco in Lamis é uma das vozes mais importantes da poesia e da literatura do século XX nos Estados Unidos. Seu livro, *In una casa un'altra casa trovo. Autobiografia di un poeta di due terre* (Bompiani 2016), conta sobre uma importante época da história da comunidade italiana nos EUA. Em San Marco in Lamis há um Centro de Estudos Tusiani ([www.centrostuditusiani.com](http://www.centrostuditusiani.com)).

## L'USIGNOLO DI LECCE TITO SCHIPA

Nato il 2 gennaio del 1888 a Lecce, **Tito Schipa** è stato un cantante lirico considerato il più grande tenore di grazia della storia dell'Opera. Nel 1919 approdò negli Stati Uniti dove ebbe una brillante carriera grazie a un pubblico entusiasta del suo talento, paragonato a quello indimenticabile di Caruso. Ha vissuto tra l'Italia e New York, dove morì nel 1965. Il suo ultimo viaggio lo portò nella sua amata Lecce, dove nel cimitero monumentale della città, accanto alla bellissima Chiesa dei Santi Niccolò e Cataldo, si trova la sua tomba, su cui sono collocati uno spartito musicale e un usignolo in ferro battuto. La sua città lo ricorda ogni giorno, quando alle dodici in punto, dagli altoparlanti posizionati in piazza Sant'Oronzo, risuonano la sua musica e la sua voce.

### *O rouxinol de Lecce Tito Schipa*

Nascido em 2 de janeiro de 1888 em Lecce, **Tito Schipa** foi um cantor de ópera considerado o maior tenor lírico ligeiro na história da ópera. Em 1919, ele desembarcou nos Estados Unidos, onde teve uma carreira brilhante, graças a um público entusiasmado pelo seu talento, comparável ao inesquecível Caruso. Ele viveu entre a Itália e Nova York, onde morreu em 1965. Sua última viagem levou-o à sua amada Lecce, onde no cemitério monumental da cidade, ao lado da bela Igreja de São Nicolau e Cataldo, foi erguido seu túmulo, em que encontram-se uma partitura musical e um rouxinol de ferro forjado. Sua cidade se lembra dele todos os dias, quando às doze horas, dos alto-falantes posicionados na praça Sant'Oronzo, sua música e sua voz ressoam.



Tito Schipa, MTV Studio

# LE ORECCHIETTE E ALTRI RICORDI A TAVOLA

*As "orecchiette" e outras lembranças à mesa*

Le orecchiette, regine della casa, che scandiscono le domeniche in famiglia di tutti i pugliesi nel mondo, o le tradizioni che hanno avuto di recente la loro fortuna come il dolce pasticcio, ormai in bella vista in molti bar degli Stati Uniti, o la passionata di Troia: come tutte le regioni d'Italia, anche la Puglia ha i suoi, innumerevoli, piatti tradizionali e l'esperienza enogastronomica pugliese sarà sicuramente una delle cose che non dimenticherai del tuo viaggio delle radici.

**Potrai dire di avere origini pugliesi se in casa tua si mangiavano gli *strascinati* o *ricchietelle*, o semplicemente orecchiette, come si chiamano in italiano, la pasta pugliese per eccellenza cucinata nelle sue due varianti più note: con le cime di rape e con il sugo di polpette e *brasciole*, involtini di carne.**

Secondo la tradizione locale, la forma delle orecchiette sembra si ispiri a quella dei tetti dei trulli. Infatti la loro origine viene collocata in Provincia di Bari e, se percorrerai le stradine di Bari Vecchia, incontrerai le signore che sull'uscio di casa le preparano per i viaggiatori che passano da lì. Quello che è certo è che potrai mangiarle in tutti i paesi della Puglia e nel Salento le troverai accoppiate ai maccheroncini noti con il nome di **maritati** ("sposati", appunto: accoppiati).

Un altro celebre piatto della tradizione barese è **riso, patate e cozze**, conosciuto anche

As "orecchiette", rainhas da casa, que marcam os domingos em família de todos os cidadãos da Puglia no mundo, ou as tradições que tiveram seu sucesso recentemente como o doce "pasticcio", agora exposto em muitos bares nos Estados Unidos, ou a "passionata" de Troia: como todas as regiões da Itália, a Puglia também tem seus inúmeros pratos tradicionais e a experiência eno-gastronômica da Puglia certamente será uma das coisas que você não esquecerá sobre sua viagem às origens.

**Você poderá dizer que tem origens na Puglia se na sua casa comiam os "strascinati" ou "ricchietelle", ou simplesmente "orecchiette", como são chamadas em italiano; a massa da Puglia por excelência, cozida em suas duas variáveis mais populares: com "cime di rape" (brotos de nabos) e com molho de almôndegas e "brasciole", rolinhos de carne.**

Segundo a tradição local, a forma das "orecchiette" parece inspirar-se na dos telhados dos "trulli". De fato, sua origem está localizada na província de Bari e, se você caminhar pelas ruelas da Bari antiga, encontrará as senhoras que, nas portas de casa, as preparam para os viajantes que passam por ali. Com certeza você poderá comê-las em todas as cidades da Puglia, e no Salento você vai encontrá-las juntamente com os macarõezinhos conhecidos com o nome de **"maritati"** (ou seja: casados).

Outro famoso prato tradicional de Bari é o



Orecchiette con le cime di rape

come la **tiella barese**, probabilmente lasciata in eredità dalla dominazione spagnola. Ad Altamura, città nota per le sue panetterie, troviamo il tipico **pane di Altamura**, riconosciuto a livello europeo con il marchio DOP (Denominazione di Origine Protetta). Originaria probabilmente di Altamura o Laterza è, poi, sua maestà la **focaccia barese**. A questo proposito: prima di intraprendere il tuo viaggio per la Puglia, un buon modo per documentarsi potrà essere proprio quello di guardare il film *Focaccia blues* (reperibile su Youtube) che racconta di come una piccola focacceria di Altamura abbia battuto la concorrenza di un grande fast food impiantatosi in quella zona. Indubbiamente, i **taralli** sono sempre pre-

arroz com batatas e mexilhões, também conhecido como "**tiella barese**", provavelmente deixado como herança pela dominação espanhola.

Em Altamura, uma cidade conhecida pelas suas padarias, encontramos o típico **pão de Altamura**, reconhecido a nível europeu com a marca DOP (Denominação de Origem controlada). Tendo origem, provavelmente, em Altamura ou Laterza, encontramos enfim, sua majestade, a "**focaccia barese**". A este respeito: antes de embarcar na sua viagem para a Puglia, uma boa maneira de obter informações pode ser assistindo ao filme *Focaccia blues* (disponível no Youtube), que conta como uma pequena loja de "focaccia" em Altamura superou

senti nei momenti di convivialità pugliese: piccoli cerchietti di pasta biscottata, da accompagnare a un calice di vino all'ora dell'aperitivo. Così come le **friselle**, ciambelle dure e secche da ammorbidire con l'acqua, condite con pomodori e con tutti i prodotti della terra.

**Un pasto molto utilizzato dai nostri nonni, le friselle sono, ancora oggi, le protagoniste indiscusse delle notti d'estate, delle feste in campagna, dei falò sulla spiaggia e delle innumerevoli sagre pugliesi.**

Uno dei prodotti che fa venire più l'acquolina è sicuramente la **burrata di Andria IGP** (Indicazione Geografica Protetta), composta da un gustosissimo sacchetto di pasta filata, simile a quello con cui viene realizzata la mozzarella, e con dentro un cuore morbido di pasta sfilacciata a mano amalgamata con panna fresca, chiamato **stracciatella** ([www.burratadiandria.it](http://www.burratadiandria.it)).

a concorrência de um grande fast food instalado naquela região.

Sem dúvida, os **"taralli"** estão sempre presentes nos momentos de convívio da Puglia: massa salgada de biscoito em pequenos círculos, para acompanhar um copo de vinho no aperitivo. Bem como as **"friselle"**, rosquinhas duras e secas para amolecer com água, temperadas com tomates e todos os produtos da terra.

**Uma refeição amplamente utilizada pelos nossos avós, as "friselle" ainda hoje são as protagonistas indiscutíveis das noites de verão, das festas campestres, das fogueiras na praia e das inúmeras festas da Puglia.**

Um dos produtos que mais dão água na boca é certamente a **burrata de Andria IGP** (Indicação Geográfica Protegida), queijo composto por um saboroso saquinho de massa, semelhante a aquela usada para fazer a muçarela, e com um coração recheado de mas-



Friselle

Ti consigliamo vivamente di visitare uno dei tanti negozi di prodotti caseari presenti sul territorio, sarà un'esperienza indimenticabile. Ci sono, poi, alcuni piatti che si preparano principalmente in alcune ricorrenze. Le **pettole** (o **pittule**) sono delle gustose palline di pasta lievitata frita che secondo la tradizione si preparano nel periodo di Natale e a Taranto per la Festa di Santa Cecilia, che si celebra il 22 novembre. Ma oggi è facile incontrarle in tutti i periodi dell'anno: come **entrèe** nei ristoranti o in occasione delle tante feste e sagre che animano i borghi.

Se decidi di trascorrere le vacanze natalizie nella tua regione d'origine assaggerai sicuramente le **cartellate**, sorta di girelle impastate con il vino e ricoperte di miele. La loro storia, secondo alcuni, sarebbe addirittura millenaria: in una pittura rupestre del VI secolo a.C., rinvenuta vicino a Bari, è raffigurata la preparazione di dolci molto simili a questi, probabilmente di origine greca, realizzati come offerte votive da donare agli dei.

sa mole desfiada à mão, misturada com creme de leite fresco, chamado **"stracciatella"** ([www.burratadiandria.it](http://www.burratadiandria.it)). Aconselhamos intensamente que visite uma das muitas lojas de laticínios na região; será uma experiência inesquecível.

Ainda existem alguns pratos que são preparados especialmente em algumas ocasiões. As **"pettole"** (ou **"pittule"**) são bolinhas saborosas de massa fermentada frita que segundo a tradição são preparadas no Natal e em Taranto para a Festa de Santa Cecilia, celebrada no dia 22 de novembro. Mas hoje é fácil encontrá-las em todas as épocas do ano: como entrada em restaurantes ou por ocasião das muitas festas e festivais que animam as cidades medievais.

Se você decidir passar as férias de Natal na sua região de origem, certamente experimentará as **"cartellate"**, um tipo de massa doce em formato de caracol misturada com vinho e coberta com mel. Sua história, segundo alguns, teria até milhares de anos: em uma pintura rupestre do século VI a.C.,



Taralli

Appartiene al territorio di Troia la **passionata**, un dolce di recente invenzione composto da un ripieno di ricotta ricoperto di pasta di mandorla colorata. Molto più antichi sono invece i biscegliesi **sospiri**, attorno ai quali sono nate una serie di leggende: hanno una forma tondeggiante, sono ricoperti da una leggera pasta da zucchero e all'interno troviamo pan di spagna e crema pasticceria. Vengono anche chiamati "i dolci della sposa" perché venivano serviti in occasione dei matrimoni. È salentino, invece, il **pasticciotto**: uno scrigno di pasta frolla contenente crema pasticciera e cotto in forno. Mangialo a Galatina, in

encontrada perto de Bari, é retratada a preparação de doces muito semelhantes a estes, provavelmente de origem grega, feitos como ofertas para os Deuses. Pertence ao território de Troia a "**passionata**", um doce, recentemente inventado, composto de recheio de ricota coberto com pasta de amêndoa colorida. Muito mais antigos são os **suspiros** de Bisceglie em torno dos quais nasceram várias lendas: eles têm uma forma redonda, são cobertos com uma leve pasta de açúcar e dentro encontramos pão de ló e creme. Eles também são chamados de "doces da noiva" porque eram servidos em casamentos. Por sua vez, é do Salento o "**pasticciotto**": uma empada de massa po-



Focaccia barese

una delle pasticcerie situate nelle strade del suo centro storico, di mattina lo assaggerai appena sfornato.

Se fino a pochi anni fa i vini della Puglia venivano utilizzati come vini da taglio per le produzioni del Nord Italia, oggi sono diventati un'eccellenza del territorio. Sappi che potrai percorrere la Puglia e assaggiarne diverse tipologie che raccontano la storia dei territori in cui vengono prodotti: dal **Nero di Troia** nel foggiano, al **Primitivo di Manduria** nel tarantino, al **Negroamaro** nel Nord Salento. La viticoltura e la produzione di vino, insieme alla produzione di olio, sono tra i mestieri più antichi e tradizionali della regione. Per saperne di più ti consigliamo di visitare i numerosi **Musei dell'Olio e del Vino** presenti sul territorio: tra questi, il **Museo dell'Olio di Oliva** a San Vito dei Normanni ([www.comune.sanvitodeinormanni.br.it](http://www.comune.sanvitodeinormanni.br.it)), il **Museo dell'Olio "Molo"** a Torre Santa Susanna, il **Museo della Civiltà del Vino Primitivo** a Manduria ([www.museodelprimitivo.it](http://www.museodelprimitivo.it)), il **Museo del Negroamaro** a Guagnano, dove esiste anche la **Biblioteca del Negroamaro e della Terra d'Arneo** che racconta la storia di questo territorio e delle sue lotte contadine, una pagina strettamente connessa alle partenze dalla Puglia nel secondo dopoguerra ([www.terredelnegroamaro.it](http://www.terredelnegroamaro.it)).

dre recheada de creme e assado no forno. Experimente-o em Galatina, em uma das docerias localizadas nas ruas do seu centro histórico; na parte da manhã você vai saboreá-lo logo que sair do forno.

Se até poucos anos atrás os vinhos de Puglia eram usados como vinhos de corte para as produções do norte da Itália, hoje eles se tornaram uma excelência do território. Saiba que você poderá percorrer a Puglia e provar diferentes tipos de vinho que contam a história dos territórios em que são produzidos: desde o "**Nero di Troia**", na região de Foggia, ou o "**Primitivo di Manduria**", na região de Taranto, até o "**Negroamaro**", no norte do Salento. A viticultura e a produção de vinho, juntamente com a produção de azeite, estão entre os mais antigos e tradicionais ofícios da região. Para saber mais, sugerimos que visite os muitos **museus do azeite e do vinho** da região; entre eles, o **Museo do Azeite** em San Vito dei Normanni ([www.comune.sanvitodeinormanni.br.it](http://www.comune.sanvitodeinormanni.br.it)), o **Museo do Azeite "Molo"** em Torre Santa Susanna, o **Museo da Civilização do Vinho Primitivo** em Manduria ([www.museodelprimitivo.it](http://www.museodelprimitivo.it)), o **Museo do Negroamaro** em Guagnano, onde também há a **Biblioteca do Negroamaro da Terra d'Arneo** que conta a história deste território e de suas lutas camponesas, uma história intimamente relacionada às partidas da Puglia no segundo período do pós-guerra ([www.terredelnegroamaro.it](http://www.terredelnegroamaro.it)).

Chi appartiene a una delle famiglie emigrate dal Salento conoscerà il significato della parola *mieru*, termine dialettale con cui si indica il vino: spesso è associata alla storica canzone *Mieru mieru* di Bruno Petracchi, principe del folk salentino, che con la sua voce ha placato la nostalgia dei migranti d'oltralpe e d'oltreoceano grazie alle musicassette che facevano il giro del mondo.

Aqueles que têm entre suas origens uma das famílias que emigraram do Salento saberão o significado da palavra "*mieru*", um termo do dialeto usado para se referir ao vinho: é frequentemente associado à música histórica *Mieru mieru* de Bruno Petracchi, príncipe do folk do Salento, que com sua voz apaziguou a saudade dos migrantes do outro lado dos Alpes e do outro lado do oceano, graças às fitas cassetes que rodaram o mundo.

# MADONNE E TARANTE: LE FESTE PUGLIESI

*As nossas senhoras e as "tarante": as festas da Puglia*

## GENNAIO

### I RITI DEL FUOCO

Il fuoco è l'elemento simbolo delle feste pugliesi nel mese di gennaio. Tra le più significative troviamo le **Fanove** di Castellana Grotte (11 gennaio), caratterizzate dall'accensione di cento falò in tutta la città in onore della Madonna della Vetrana, e la **Focara** di Novoli (01) (17 gennaio) dove, in onore di Sant'Antonio Abate, si accende un immenso falò costruito a regola d'arte dalla comunità novolese che tramanda la tradizione di generazione in generazione ([www.focara.it](http://www.focara.it)).

### FESTAS DO FOGO

O fogo é o elemento simbólico das festas da Puglia no mês de janeiro. Entre as mais significativas encontramos as **"Fanove"** de Castellana Grotte (11 de janeiro), caracterizadas pela iluminação de cem fogueiras, em toda a cidade, em homenagem à Nossa Senhora da Vetrana, e a **"Focara"** (01) de Novoli (17 de janeiro), quando, em homenagem à Santo Antonio Abate, acendem uma enorme fogueira construída com perfeição pela comunidade de Novoli, que transmite a tradição de geração em geração. ([www.focara.it](http://www.focara.it)).



01

## FEBBRAIO

### TRA MASCHERE E INNAMORATI

Febbraio è il mese del carnevale e la Puglia può vantare uno storico primato: il **Carnevale di Putignano (02)** è considerato tra i più antichi d'Europa. Per le strade del paese sfilano i carri allegorici, giganti di cartapesta realizzati dai maestri cartapestai. La maschera ufficiale è Farinella, che prende il nome dal prodotto tipico fatto di ceci e orzo tostato, consumato dai contadini durante il lavoro nei campi ([www.carnevalediputignano.it](http://www.carnevalediputignano.it)).

Febbraio è anche il mese degli innamorati, perché il 14 si celebra la festa del loro santo protettore, **San Valentino**. A Vico del Gargano, San Valentino protegge anche gli agrumi, prodotto tipico della zona che un tempo veniva esportato persino in America. Tutto il paese in occasione della festa viene addobbato con questi frutti, e chi vi partecipa si perderà nella magia delle stradine profumate. Per i più romantici: vicino alla chiesa di San Giuseppe esiste un vicolo così piccolo che gli innamorati non possono attraversare senza sfiorarsi.

### ENTRE MÁSCARAS E NAMORADOS

Fevereiro é o mês do carnaval e a Puglia pode se gabar de um recorde histórico: o **Carneval de Putignano (02)** é considerado um dos mais antigos da Europa. Nas ruas da cidade desfilam os carros alegóricos, gigantes de papel machê feitos por mestres desta técnica. A máscara oficial é Farinella, que leva o nome do produto típico feito de grão de bico e cevada torrada, consumida pelos camponeses durante o trabalho nos campos ([www.carnevalediputignano.it](http://www.carnevalediputignano.it)).

Fevereiro é também o mês dos apaixonados, porque no dia 14 é celebrado seu padroeiro, **São Valentim**. Em Vico del Gargano, São Valentim também protege as frutas cítricas, um produto típico da região que já foi exportado até mesmo para a América. Para a festa, toda a cidade é decorada com estas frutas, e quem participa é absorvido pela magia das ruas perfumadas. Para os mais românticos: próximo à igreja de São José existe uma rua tão pequena que os casais de namorados não conseguem passar sem se esfregar.



02

## MARZO

### FALÒ E MATTRE PER SAN GIUSEPPE

San Giuseppe, che si celebra il 19 marzo insieme alla **Festa del papà**, è uno dei santi più venerati in Italia, protettore dei lavoratori e degli agricoltori. Alcune delle celebrazioni pugliesi sono legate al rito del fuoco, in particolare nei comuni di: Locorotondo, che organizza un "itinerario del fuoco" in tutte le strade della città; Monopoli con la sua **Notte dei Falò**; Monte Sant'Angelo con le **Fanoje**, una tradizione che accoglie l'arrivo della primavera. Nel Salento, San Giuseppe viene celebrato con le famose **Mattre (03)**, tavole imbandite con i prodotti di stagione e dove non mancano le zeppole, il dolce tipico della festa. Non perdetevi le **Mattre** di San Cassiano e degli altri comuni vicini.

### FOGUEIRA E MATTRE PARA SÃO JOSÉ

São José, celebrado em 19 de março junto com o **Dia dos Pais**, é um dos Santos mais venerados da Itália, protetor dos trabalhadores e dos agricultores. Algumas das celebrações da Puglia são ligadas ao ritual do fogo, principalmente nos municípios de Locorotondo, que organiza um "itinerário do fogo" em todas as ruas da cidade; Monopoli com sua **Noite das Fogueiras**; Monte Sant'Angelo com o "**Fanoje**", uma tradição que acolhe a chegada da primavera. No Salento, São José é comemorado com as famosas "**Mattre**" (03), mesas carregadas de produtos da estação e não podem faltar as "zeppole", o doce típico da festa. Não percam as "**Mattre**" de San Cassiano e das outras cidades próximas.

## APRILE

### LA DANZA DELLE PROCESSIONI

Durante la Settimana Santa la Puglia diviene un vero teatro a cielo aperto, con innumerevoli processioni e altri rituali che coinvolgono anche i non credenti. Protagonista indiscussa della Pasqua pugliese è la città di Taranto, con la famosa **Processione dei Misteri**, grandi statue in cartapesta che rappresentano alcuni momenti della passione di Cristo. A Francavilla Fontana il giovedì Santo, dopo la celebrazione della Santa Messa, i confratelli della chiesa del Carmine chiamati **Pappamuscì (04)**, incappucciati, scalzi e con un bastone in mano, iniziano il Sacro e antichissimo pellegrinaggio, visitando tutte le chiese della città.

### A DANÇA DAS PROCISSÕES

Durante a Semana Santa a Puglia torna-se um verdadeiro teatro ao ar livre, com inúmeras procissões e outros rituais que também envolvem os não cristãos. A protagonista indiscutível da Páscoa da Puglia é a cidade de Taranto, com a famosa **Procissão dos Mistérios**, que tem grandes estátuas de papel machê que representam alguns momentos da paixão de Cristo. Em Francavilla Fontana, na quinta-feira Santa, após a celebração da Santa Missa, os frades da igreja do Carmine, chamados de "**Pappamuscì**" (04), encapuzados, descalços e segurando uma vara, iniciam a antiga e sagrada peregrinação, visitando todas as igrejas da cidade.

## MAGGIO

### SANTA CLAUS FUORI STAGIONE

Dal 7 al 10 maggio si ricorda l'impresa dei marinai del 1087, che trasportarono le reliquie di **San Nicola (05)** nella città di Bari. La festa ha inizio il 7 maggio, con il quadro di San Nicola portato in processione su un peschereccio presso la baia di San Giorgio, mentre al calar del sole si snoda tra le vie della città l'imponente corteo storico, con centinaia di figuranti in abiti d'epoca che sembrano fermare il tempo. L'8 maggio è dedicato alla processione del simulacro di San Nicola: prima via terra, poi via mare. Il 9 maggio, infine, nella cripta della Basilica si celebra il rito della Sacra Manna con il prelievo del liquido che trasuda dalle ossa del santo e che viene mostrato con solennità ai fedeli.

### SANTA CLAUS FORA DE ÉPOCA

De 7 a 10 de maio é lembrada a façanha dos marinheiros de 1087, que levaram as relíquias de **São Nicolau (05)** para a cidade de Bari. A festa começa no dia 7 de maio, com a pintura de São Nicolau levada em procissão em um barco pesqueiro na baía de San Giorgio, enquanto, no pôr do sol, a imponente procissão histórica serpenteia pelas ruas da cidade com centenas de figurantes em trajes de época que parecem parar o tempo. O dia 8 de maio é dedicado à procissão do simulacro de São Nicolau: primeiro por terra, depois por mar. Em 9 de maio, finalmente, na cripta da Basílica, celebra-se o rito da "Sacra Manna", com a retirada do líquido que escorre dos ossos do santo e que é mostrado solenemente aos fiéis.





## GIUGNO

### I "MORSICATI"

Per alcune comunità pugliesi all'estero, giugno è il mese di San Vito Martire, un santo molto venerato nell'area barese e protettore dei polignanesi. Secondo antiche teorie popolari, la **festa di San Vito**, il 14 giugno, coincide con il giorno più lungo dell'anno.

Dal 28 al 30 giugno si svolge la festa in onore dei **Santi Pietro e Paolo** a Galatina (06) ([www.comune.galatina.le.it](http://www.comune.galatina.le.it)) detta anche dei "tarantati", persone in preda a strani disturbi nervosi, che erano tradizionalmente attribuiti al morso di un ragno chiamato tarantola (o **taranta**) e si dirigevano a Galatina dove veniva invocata la grazia di San Paolo, protettore di coloro che venivano "morsicati" dagli animali velenosi. La guarigione dei tarantati avveniva attraverso la musica e il ritmo incalzante del tamburello, per questo i musicisti salentini ancora oggi nella notte tra il 28 e 29 giugno, dopo la suggestiva processione, si riuniscono per far vibrare i tamburelli nelle ronde di San Paolo.

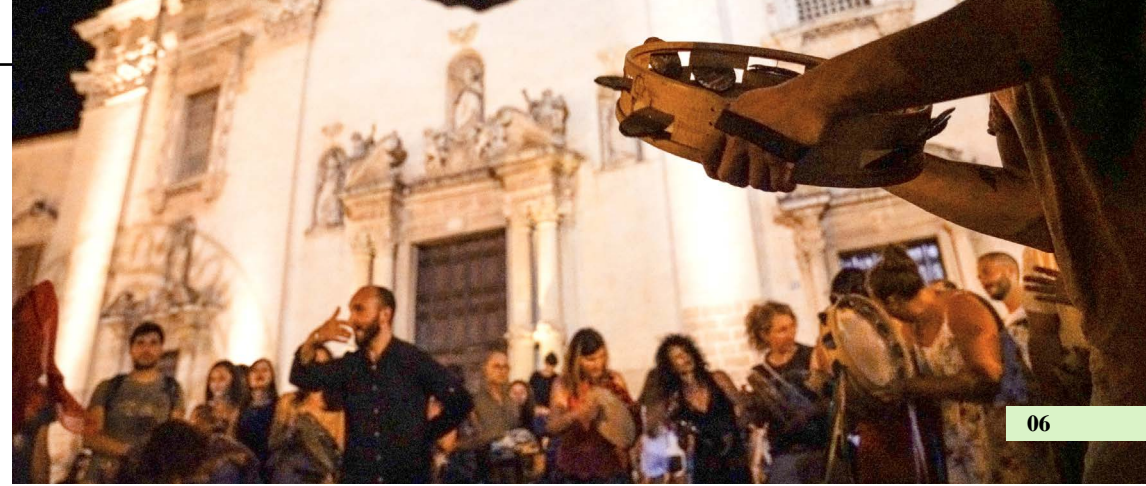
### OS "MORDIDOS"

Para algumas comunidades da Puglia no exterior, junho é o mês de São Vito Martir, um Santo muito reverenciado na região de Bari e protetor dos cidadãos de Polignano. Segundo as antigas teorias populares, a **festa de São Vito**, em 14 de junho, coincide com o dia mais longo do ano.

De 28 a 30 de junho, acontece a festa em homenagem aos **Santos Pedro e Paulo**, em Galatina (06) ([www.comune.galatina.le.it](http://www.comune.galatina.le.it)); também são chamadas de "tarantati" pessoas que sofrem de distúrbios nervosos estranhos, que eram tradicionalmente atribuídos à picada de um aranha chamada tarântula (ou "taranta"), que iam até Galatina onde era invocada a graça de São Paulo, protetor daqueles que eram "picados" por animais venenosos. A cura das "tarantati" se dava através da música e do ritmo intenso do pandeiro; por isso, os músicos do Salento ainda hoje, na noite entre 28 e 29 de junho, após a interessante procissão, se reúnem para tocar os pandeiros nas "rondas" de São Paulo.

Il rituale del tarantismo è uno dei più forti e dei più significativi della Puglia, raccontarlo in queste poche righe sarebbe impossibile: ti suggeriamo tuttavia di andare a visitare il Museo Pietro Cavoti di Galatina ([www.museopietrocavoti.it](http://www.museopietrocavoti.it)) dove è allestita una mostra permanente sul tarantismo e, tra tutti i documenti che potrai trovare su internet, ti raccomandiamo di guardare il documentario *La Taranta* di Gianfranco Mingozzi, girato nel Salento nel 1962, in cui oltre al tarantismo si racconta la società pugliese di quegli anni.

O ritual do tarantismo é um dos mais fortes e significativos da Puglia e contá-lo nestas poucas linhas seria impossível. No entanto, sugerimos que você visite o Museu Pietro Cavoti em Galatina ([www.museopietrocavoti.it](http://www.museopietrocavoti.it)) onde existe uma exposição permanente sobre o tarantismo; e, entre todos os documentos que você encontra na internet, recomendamos que assista ao documentário *La Taranta* de Gianfranco Mingozzi, filmado no Salento em 1962, no qual, além do tarantismo, é contada a sociedade da Puglia daqueles anos.



06

## LUGLIO

### LE FESTE DELLA LUCE

Tra le tante feste patronali di questo periodo, si menziona la festa di **Santa Domenica** (07) che si svolge dal 5 all'8 luglio nel comune di Scorrano. Le decorazioni di luci colorate, insieme ai fuochi pirotecnici, sono il simbolo di tutte le feste tradizionali nel Sud Italia, ma a Scorrano potrai ammirare delle installazioni che ti lasceranno davvero senza fiato.

### FESTAS DA LUZ

Entre as muitas festas dos padroeiros deste período se destaca a festa de **Santa Domenica** (07), que acontece de 5 a 8 de julho na cidade de Scorrano. As decorações de luzes coloridas, juntamente com os fogos de artifício, são o símbolo de todas as festas tradicionais no sul da Itália; mas, em Scorrano você poderá admirar estruturas decorativas que realmente deixarão você sem fôlego.



07

## AGOSTO

### TRA SACRO E PROFANO

Agosto è il mese in cui tutti i pugliesi sparsi per il mondo fanno ritorno a casa, è anche il mese in cui molti turisti raggiungono la Puglia che si veste a festa. Se preferisci la tranquillità non è sicuramente il periodo migliore per visitarla, ma è senza dubbio quello più frizzante, in cui ogni paese celebra il suo santo, il suo prodotto enogastronomico o la sua tradizione. Tra le feste che raccomandiamo c'è sicuramente **La Notte della Taranta (08)** ([www.lanottedellataranta.it](http://www.lanottedellataranta.it)), che tocca tutti i comuni della Grecia Salentina e non solo, ed è dedicato alla riscoperta e alla valorizzazione della musica tradizionale e alla sua fusione con altri linguaggi musicali. Il **Carpino Folk Festival** ([www.carpinofolkfestival.com](http://www.carpinofolkfestival.com)) ogni anno accoglie migliaia di amanti di musica tradizionale di tutte le età e celebra le tarantelle garganiche in un programma non solo di musica ma anche di teatro e danza. **Bande a Sud - Festival degli Immaginari Bandistici** ([www.bandeasud.it](http://www.bandeasud.it)) di Trepuzzi, è perfetto per chi vuole conoscere la tradizione bandistica pugliese riadattata a linguaggi musicali contemporanei.

### ENTRE O SAGRADO E O PROFANO

Agosto é o mês em que todos os cidadãos da Puglia, espalhados pelo mundo, voltam para casa; é também o mês em que muitos turistas chegam na Puglia, que se veste para a festa. Se você prefere a tranquilidade, certamente não é a melhor época para visitá-la, mas é, sem dúvida, a mais agitada, em que cada cidade celebra o seu Santo, o seu vinho e a sua comida ou a sua tradição. Entre as festas que recomendamos destaca-se, certamente, **A Noite da Taranta (08)** ([www.lanottedellataranta.it](http://www.lanottedellataranta.it)), que abrange todos os municípios de Grécia Salentina e, além disso, é dedicada à redescoberta e a valorização da música tradicional e sua fusão com as outras linguagens musicais. O **Carpino Folk Festival** ([www.carpinofolkfestival.com](http://www.carpinofolkfestival.com)) todos os anos recebe milhares de apaixonados pela música tradicional de todas as idades e celebra as tarantelas do Gargano com uma programação não só de música, mas também de teatro e dança. **"Bande a Sud - Festival degli Immaginari Bandistici"** ([www.bandeasud.it](http://www.bandeasud.it)), em Trepuzzi, é perfeito para aqueles que querem conhecer a tradição das bandas da Puglia, adaptada às linguagens musicais contemporâneas.

08



## SETTEMBRE

### GLI STORNELLI

**Li Ucci Festival (09)** ([www.liuccifestival.it](http://www.liuccifestival.it)), nato per ricordare lo storico gruppo di Cutrofiano custode degli stornelli, è interessante per chi vuole conoscere non solo la tradizione musicale della Puglia, ma anche quella degli antichi mestieri come la ceramica, molto radicata a Cutrofiano, o pratiche della vita quotidiana, come passeggiate nei campi alla scoperta delle erbe spontanee e lezioni di carte napoletane, un'attività molto praticata in passato nelle osterie dei paesi.

### OS "STORNELLI"

**"Li Ucci Festival" (09)** ([www.liuccifestival.it](http://www.liuccifestival.it)), criado para recordar o grupo histórico de Cutrofiano, guardião dos "stornelli" (canções populares), é interessante para aqueles que querem conhecer não só a tradição musical da Puglia, mas também a tradição dos antigos artesanatos, como a cerâmica, muito enraizada em Cutrofiano, ou as práticas da vida cotidiana, como caminhadas nos campos, para descobrir ervas nativas e participar de aulas de baralho napolitano, uma atividade amplamente praticada no passado em pousadas do interior.

## OTTOBRE

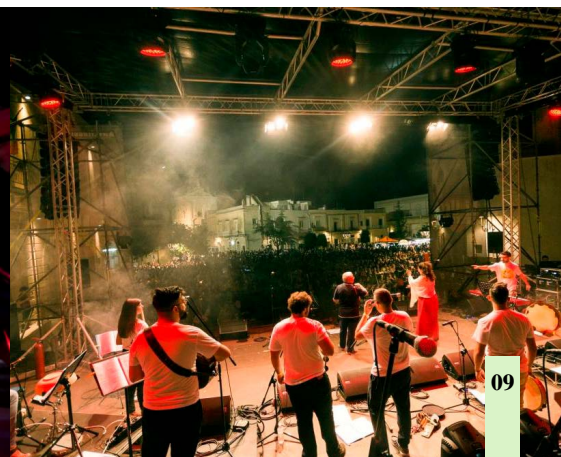
### MEMORIA E TERRITORIO

Dopo i festeggiamenti in onore di San Michele Arcangelo, che hanno luogo dal 27 al 30 settembre, e che sono caratterizzati da un forte momento di spiritualità, il comune di Monte Sant'Angelo mette in scena **Monde, festa del cinema sui cammini (10)**, un evento che propone una serie di attività, legate non solo al cinema e finalizzate alla promozione della memoria del territorio ([www.mondefest.it](http://www.mondefest.it)).

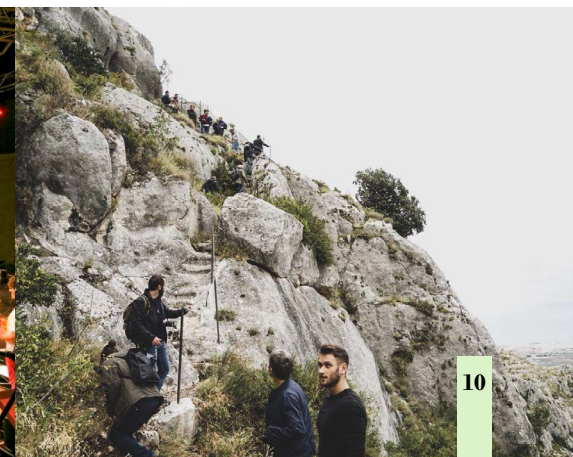
### MEMÓRIA E TERRITÓRIO

Após as celebrações em homenagem à São Miguel Arcanjo, que acontecem de 27 a 30 de setembro, e que são caracterizadas por um momento de forte espiritualidade, o município de Monte Sant'Angelo apresenta **"Monde, festa del cinema sui cammini" (10)**; um evento que propõe uma série de atividades relacionadas não apenas ao cinema, mas com a finalidade de valorização da memória do território ([www.mondefest.it](http://www.mondefest.it)).

09



10



## NOVEMBRE

### IL MESE DEL VINO E DELLE *PETTOLE*

Novembre in Puglia è il mese del vino e il santo più celebrato è **San Martino**. L'11 novembre è, più che una ricorrenza religiosa, una festa legata alla fine della vendemmia. La tradizione vuole che i pugliesi, anche quelli fuori regione, si riuniscano in lunghe tavolate per vivere un bel momento di convivialità.

Il 22 novembre in Puglia si dà inizio al periodo natalizio con la festa di **Santa Cecilia** a Taranto. Alle tre di notte la banda attraversa le vie della città eseguendo le pastorali natalizie in onore della santa patrona della musica, mentre nelle case dei tarantini si preparano le *pettole* (11).

### O MÊS DO VINHO E AS “PETTOLE”

Novembro na Puglia é o mês do vinho e o santo mais celebrado é **São Martinho**. O dia 11 de novembro, além de ser um aniversário religioso é uma festa ligada ao final da colheita da uva. A tradição diz que os cidadãos da Puglia, mesmo aqueles que moram fora da região, se reúnem em longas mesas para vivenciar um bom momento de convívio.

Em 22 de novembro, na Puglia, começa o período do Natal com a festa de **Santa Cecília** em Taranto. Às três horas da madrugada a banda atravessa as ruas da cidade tocando pastorais natalinas em homenagem à Santa padroeira da música, enquanto nas casas dos habitantes de Taranto são preparadas as “*pettole*” (11).

Novembre



## DICEMBRE

### TRA NOTTI E NUOVE ALBE

Durante il periodo natalizio ti consigliamo di andare a visitare i numerosi presepi viventi, presenti su tutto il territorio, che riproducono ambientazioni del passato. La festa di San Nicola apre il periodo dell'Avvento a Bari: uno dei momenti da non perdere è quello tra la notte del 5 e del 6 dicembre con la **Fiaccolata Nicolaiana** e la prima messa della giornata. All'uscita della messa è consuetudine degustare la cioccolata calda preparata dalle donne di Bari Vecchia.

Infine, ti invitiamo a trascorrere un capodanno al «Sud del Sud dei Santi» - come definiva Otranto Carmelo Bene, un famoso attore e intellettuale salentino - dove si tiene la rassegna l'**Alba dei Popoli** (12) ([www.comune.otranto.le.it](http://www.comune.otranto.le.it)). In questa meravigliosa località della costa adriatica, nel punto più a Oriente dello Stivale, potrai assistere alla prima alba nel nuovo anno, con il sole che sorge sul mare.

### ENTRE NOITES E NOVOS AMANHECERES

Durante o período do Natal sugerimos que você visite os inúmeros presépios vivos, presentes em todo o território, que reproduzem cenários do passado. A festa de São Nicolau abre a temporada do Advento em Bari; um dos momentos imperdíveis é aquele entre a noite de 5 e 6 de dezembro, com a “**Fiaccolata Nicolaiana**” (Procissão com tochas em homenagem à São Nicolau) e a primeira missa do dia. No final da missa é costume provar o chocolate quente preparado pelas mulheres de Bari Antiga. Por fim, convidamos você a passar o réveillon no «Sul do Sul dos Santos» - como definiu Otranto Carmelo Bene, um famoso ator e intelectual do Salento, onde acontece o festival **Amanhecer dos Povos** (12) ([www.comune.otranto.le.it](http://www.comune.otranto.le.it)). Neste local maravilhoso na costa do Adriático, no ponto mais oriental da Bota, você pode assistir ao primeiro nascer do sol do ano novo, com o sol nascendo sobre o mar.

Dezembro

# TRACCIA IL TUO ITINERARIO

*Defina seu itinerário*

---



# BASILICATA

## LA TERRA DEI SASSI E DEL RISCATTO

*A terra das "Sassi" e da redenção*

«La Lucania mi pare più di ogni altro, un luogo vero, uno dei luoghi più veri del mondo (...). Qui ritrovo la misura delle cose». Così scriveva Carlo Levi, uno dei più importanti narratori del secolo scorso che, con il suo libro *Cristo si è fermato a Eboli* ha raccontato all'Italia e al mondo la Basilicata della prima metà del Novecento. Ancora oggi la percezione che la regione regala ai suoi visitatori è quella di un territorio autentico, ancestrale, dove non è necessario immaginare e ricostruire la memoria perché l'isolamento a cui è stato costretto nel corso della storia ha permesso ai luoghi e alle tradizioni di conservarsi così come erano originariamente.

**Della Basilicata incanta, inoltre, il paesaggio, la terra secca e dura delle Murge e dei calanchi e quella rigogliosa dei boschi, le montagne delle Dolomiti Lucane, il Mare Ionio e il Mar Tirreno, la natura selvaggia e incontaminata, i paesi incantati.**

Camminando per le strade silenziose ci si perde nel tempo: i primi insediamenti nella zona di Venosa risalgono al Paleolitico e la stessa città di Matera è una delle più antiche della storia. La Basilicata è stata anche colonia della Magna Grecia (VIII sec. a.C.) e colonia romana (II sec. a.C.). Nel Medioevo subì la dominazione bizantina (X sec.), quella normanna (XI sec.), e poi quella federiciana. Alla fine del 1200 troviamo la dominazione dei francesi Angioini, dal 1500 quella degli Aragonesi provenienti dalla Spagna. Nel 1400 si insediarono in

«A Lucania me parece, mais do que qualquer outro, um lugar verdadeiro; um dos lugares mais reais do mundo (...). Aqui eu acho a medida das coisas». Assim escreveu Carlo Levi, um dos escritores italianos mais importantes do século passado que, com seu livro *Cristo parou em Eboli*, contou, para a Itália e o mundo, sobre a Basilicata da primeira metade do século XX. Ainda hoje, a percepção que a região dá aos seus visitantes é a de um território autêntico e ancestral, onde não é necessário imaginar e reconstruir a memória, porque o isolamento a que foi forçada, no curso da história, permitiu que os lugares e as tradições se mantivessem como eram originalmente.

**Da Basilicata encanta, também, a paisagem, a terra seca e dura da região das Murge e das "calanchi" (voçorocas) e os prósperos bosques, as montanhas das Dolomitas da Lucania, o Mar Jónico e o Mar Tirreno, a natureza selvagem e intocada e os vilarejos encantados.**

Andando pelas ruas tranquilas, você se perde no tempo: os primeiros assentamentos na área de Venosa datam do Paleolítico e a própria cidade de Matera é uma das mais antigas da história. A Basilicata também foi uma colônia da "Magna" Grécia (século VIII a.C.) e uma colônia romana (século II a.C.). Na Idade Média, sofreu a dominação bizantina (século X), a normanda (século XI) e, em seguida, a federiciana. No final de 1200 encontramos a dominação dos franceses Angioinos, e a partir de 1500 a dos Aragoneses vindos da Espanha. Em

# 02

Basilicata anche delle comunità greche e albanesi, in fuga dalla minaccia degli ottomani; queste ultime in alcune località della Provincia di Potenza hanno dato vita alle comunità *Arbëreshë* che mantengono ancora oggi una propria autonomia culturale. Dal 1700 è la volta dei Borboni, fino all'Unità d'Italia.

Per conoscere la storia più antica della Basilicata potrai visitare uno dei suoi bellissimo musei tra cui il **Museo Archeologico della Basilicata "Dinu Adamesteanu"** a Potenza; se ti interessano Medioevo ed Età Moderna, non potrai perderti il **Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata** a Matera. Ti consigliamo, inoltre, di partecipare ad una delle tante rappresentazioni in costume che hanno luogo nei borghi e che ti permetteranno di rivivere le atmosfere del passato.

La storia recente della Basilicata è il racconto di una terra sofferente che ha saputo però rialzarsi e mostrarsi al mondo per quello che è: una regione dura come la pietra che domina il suo paesaggio, ma allo stesso tempo magica e affascinante. Se nella seconda metà dell'Ottocento le condizioni di arretratezza e povertà diffuse tra i contadini portarono al brigantaggio o all'emigrazione, e lo stesso Carlo Levi paragonava la

1400, algumas comunidades gregas e albanesas também se estabeleceram na Basilicata, fugindo da ameaça otomana; estas, em alguns lugares da Província de Potenza, deram vida às comunidades de Arbëreshë, que ainda hoje mantêm sua própria autonomia cultural. A partir de 1700, até a unificação da Itália, foi a vez dos Búrbons.

Para aprender sobre a mais antiga história da Basilicata, você pode visitar um dos seus bellos museus, dentre eles o **Museo Archeologico della Basilicata "Dinu Adamesteanu"** em Potenza. Se você está interessado na Idade Média e na Idade Moderna, não pode perder o **"Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata"**, em Matera. Nós também aconselhamos que você não perca uma das muitas performances de pessoas fantasiadas que acontecem nos vilarejos e que lhe permitirão reviver a atmosfera do passado. A história recente da Basilicata é a história de uma terra sofrida que soube, porém, se reerguer e mostrar ao mundo o que é: uma região tão dura quanto a pedra que domina a sua paisagem, mas, ao mesmo tempo, mágica e fascinante. Se na segunda metade do século XIX as condições de subdesenvolvimento e pobreza generalizados entre os camponeses levaram ao banditismo ou à emigração, e o mesmo Carlo Levi comparou a vida nas **"Sassi de Matera"** - os famosos edifícios de pedra escavados na rocha da Murgia - a um dos cír-



Statua del Cristo Redentore, Maratea

vita nei **Sassi di Matera** - i famosi edifici rupestri scavati nella roccia della Murgia - a un girone dell'inferno di Dante Alighieri, a partire dal boom economico la regione ha intrapreso un percorso di riscatto che ha visto uno dei momenti più importanti nel 1993, quando i Sassi divennero Patrimonio Mondiale dell'Umanità, nonostante i lucani avessero abbandonato quelle strutture in nome di un passato che volevano cancellare. La Basilicata intanto aveva iniziato a incantare il mondo, tanto da essere scelta come location per numerosi film, tra cui *Il Vangelo secondo Matteo* di Pier Paolo Pasolini e, più tardi, il famoso *La Passione di Cristo* di Mel Gibson. Un altro film che ha segnato una svolta nell'immaginario degli stessi italiani è *Basilicata Coast to Coast* diretto dal lucano Rocco Papaleo, il racconto di uno straordinario viaggio a piedi dalla costa tirrenica a quella ionica.

Il vero riscatto è arrivato, però, solo recentemente, quando nel 2014 Matera è stata nominata dall'Unione Europea "Capitale Europea della Cultura" per il 2019 ([www.matera-basilicata2019.it](http://www.matera-basilicata2019.it)). Quello che sta vivendo la Basilicata è un anno molto importante: vestita di una luce nuova, accoglie ormai visitatori da tutto il mondo e offre loro bellezza in ogni forma e in ogni espressione artistica locale e nazionale. In Basilicata vivrai un'esperienza che non potrai fare nel resto d'Italia: questo è il momento giusto per venire a conoscere la tua terra d'origine!

**Come chiamavano i tuoi nonni la loro regione d'origine: Basilicata o Lucania? Sappi che questo territorio ha due nomi: il primo è quello istituzionale, mentre il secondo fu la denominazione in uso dal 1932 al 1947, ma che viene utilizzato anche oggi. Con il termine "Lucania" si identificava l'area occupata nel V sec a.C. dal popolo dei Lucani la quale non coincideva esattamente con la Regione Basilicata, anche se la includeva quasi completamente. Ancora oggi gli abitanti della Basilicata vengono definiti "lucani".**

Como seus avós chamavam a sua região de origem: Basilicata ou Lucania? Saiba que este território tem dois nomes: o primeiro é o institucional, enquanto o segundo foi a denominação em uso de 1932 a 1947, mas que ainda é usado hoje. Com o termo "Lucania", foi identificada a área ocupada no século V a.C. pelo povo dos Lucanos, que não coincidia exatamente com a região da Basilicata, mesmo que a incluísse quase completamente. Até hoje os habitantes da Basilicata são chamados de "lucanos".

culos do inferno de Dante Alighieri, desde a forte expansão econômica, a região embarcou em um caminho de resgate que viu um dos momentos mais importantes em 1993, quando os "Sassi" (pedras) se tornaram Patrimônio Mundial da Humanidade, apesar dos "lucanos" (habitantes da Lucania) terem abandonado essas estruturas em virtude de um passado que queriam apagar. Nesse intervalo, a Basilicata começou a encantar o mundo, tanto que foi escolhida como locação de inúmeros filmes, entre eles *O Evangelho segundo São Mateus*, de Pier Paolo Pasolini, e, mais tarde, o famoso *A Paixão de Cristo*, de Mel Gibson. Outro filme que se tornou um marco no imaginário dos italianos é *Basilicata Coast to Coast*, dirigido pelo lucano Rocco Papaleo, que conta a história de uma viagem extraordinária, a pé, desde a costa do Mar Tirreno até a costa do Mar Jônico.

No entanto, a verdadeira redenção veio apenas recentemente, em 2014, quando Matera foi nomeada, pela União Europeia, "Capital Europeia da Cultura" para 2019 ([www.matera-basilicata2019.it](http://www.matera-basilicata2019.it)). O que a Basilicata está experimentando é um ano muito importante: vestida de nova luz, agora acolhe visitantes de todo o mundo e oferece-lhes a beleza em todas as formas e em todas as expressões artísticas locais e nacionais. Na Basilicata você viverá uma experiência que não poderá viver no resto da Itália: este é o momento certo para conhecer sua terra de origem!

# LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN BASILICATA

*A busca de suas raízes na Basilicata*

**Se sei in Basilicata per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.**

## ARCHIVIO DI STATO DI POTENZA

Conserva gli atti dello Stato Civile (1809-1865) del fondo di Stato Civile dei comuni della Provincia di Potenza. *Pubblicazione parziale online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva (classi 1842-1944) del fondo dell'Ufficio di Leva di Potenza, Fogli e Ruoli matricolari (classi 1840-1926) del fondo del Distretto Militare di Potenza.

[www.archiviodistatopotenza.beniculturali.it](http://www.archiviodistatopotenza.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI MATERA

Conserva gli atti dello Stato Civile (1809-1915) del fondo di Stato Civile dei comuni della Provincia di Matera. *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono anche presenti le Liste di Leva (classi 1862-1920) dell'Ufficio di Leva di Bari, di cui faceva parte anticamente il circondario di Matera.

[www.asmaterabenculturali.it](http://www.asmaterabenculturali.it)

**Se estiver na Basilicata para reconstruir a história da sua família, aqui estão as referências úteis para a sua pesquisa. Você encontrará documentos no Cartório Municipal (Anagrafe) e nos registros paroquiais do município de origem de seus antepassados.**

## ARQUIVO DO ESTADO DE POTENZA

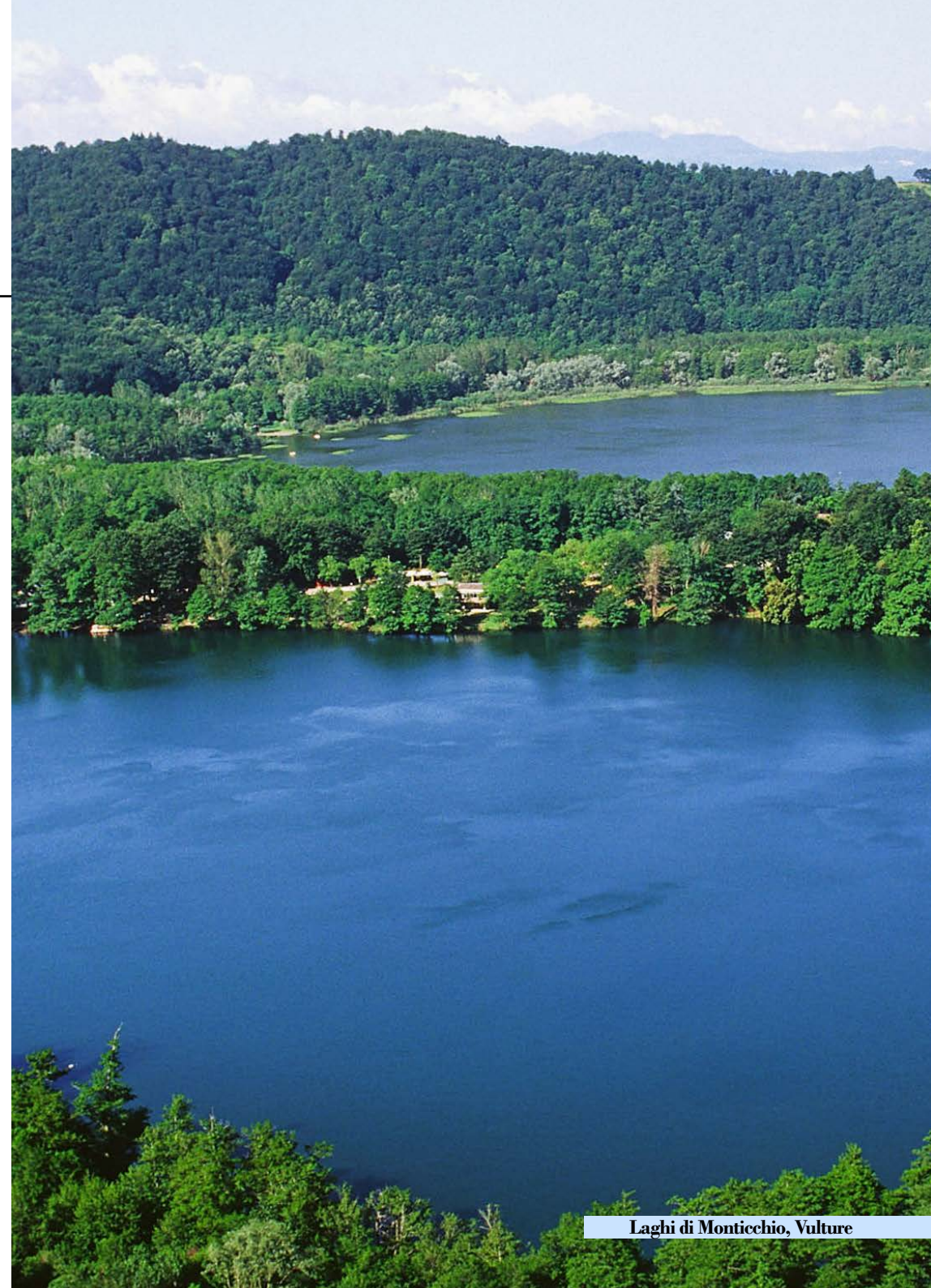
Preserva os documentos do Estado Civil (1809-1865) do fundo do Estado Civil dos municípios da Província de Potenza. *Publicação online parcial dos documentos.* Também estão disponíveis os Registros de Alistamento Militar (dos anos de 1842-1944) do fundo do Departamento de Alistamento de Potenza e as Folhas e Funções Matriculares (dos anos de 1840-1926) do fundo do Distrito Militar de Potenza.

[www.archiviodistatopotenza.beniculturali.it](http://www.archiviodistatopotenza.beniculturali.it)

## ARQUIVO DO ESTADO DE MATERA

Preserva os documentos do Estado Civil (1809-1915) do fundo do Estado Civil dos municípios da Província de Matera. *Todos os documentos estão disponíveis online.* Também estão disponíveis os Registros de Alistamento Militar (dos anos 1862-1920) do Departamento de Alistamento de Bari, do qual faziam parte antigamente os entornos de Matera.

[www.asmaterabenculturali.it](http://www.asmaterabenculturali.it)



# INFORMAZIONI UTILI

*Informações úteis*

## COME ARRIVARE

**IN AEREO** – [www.aeroportidipuglia.it](http://www.aeroportidipuglia.it)  
[www.aeroportodinapoli.it](http://www.aeroportodinapoli.it)

Aeroporto Bari Palese  
Aeroporto del Salento (Brindisi)  
Aeroporto Capodichino di Napoli

**IN TRENO** – [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)  
[www.ferrovieappulolucane.it](http://www.ferrovieappulolucane.it)

Collegamenti giornalieri da tutta Italia con la città di Potenza, dalla quale è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

**IN AUTO** – [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

Da Nord, lungo la A14 Bologna-Taranto, uscita Foggia e innesto SS655 o uscita Bari innesto SS96 e successivamente SS7; dal Versante Tirrenico, percorrendo la A3 Salerno-Reggio Calabria e uscendo allo svincolo Sicignano, raccordo autostradale Basentana (SS 407); da Sud lungo la A3 fino a Sibari e la SS106 Jonica.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Basilicata.

## COMO CHEGAR

**DE AVIÃO** – [www.aeroportidipuglia.it](http://www.aeroportidipuglia.it)  
[www.aeroportodinapoli.it](http://www.aeroportodinapoli.it)

Aeroporto de Bari Palese  
Aeroporto do Salento (Brindisi)  
Aeroporto Capodichino de Nápoles

**DE TREM** – [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)  
[www.ferrovieappulolucane.it](http://www.ferrovieappulolucane.it)

Conexões diárias de toda a Itália com a cidade de Potenza, desde a qual é possível chegar ao destino final com um sistema integrado de trem e ônibus.

**DE CARRO** – [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

Do Norte, ao longo da A14 Bologna-Taranto, saída Foggia e entrada SS655 ou saída Bari entrada SS96 e em seguida SS7; do lado do Tirreno, percorrendo a A3 Salerno-Reggio Calabria e saindo na bifurcação de Sicignano, conexão da autoestrada Basentana (SS 407); do Sul ao longo da A3 até Sibari e pela SS106 Jônica.

Per dormir, comer e outras informações úteis, consulte o site oficial de turismo da Basilicata.

[www.basilicataturistica.com](http://www.basilicataturistica.com)

Le attività dei lucani nel mondo sono regolate dalla legge regionale n. 16 del 3 maggio 2002, “Disciplina generale degli interventi in favore dei lucani all’estero” e dalla legge regionale n. 11 del 6 aprile 1999, “Istituzione del Centro Lucani nel Mondo” dedicato a Nino Calice, un intellettuale e politico di fama nazionale che aveva molto a cuore la questione dei suoi coregionali che vivevano fuori. La giornata dedicata ai lucani nel mondo è stata istituita il 22 maggio. Per maggiori informazioni sulle attività dell’Ente regionale ti invitiamo a contattare il sito: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) alla sezione “Commissione regionale lucani nel mondo”.

As atividades dos lucanos no mundo são reguladas pela Lei Regional n.16 de 3 de maio de 2002, “Disciplina geral de intervenções em favor dos lucanos no exterior” e pela Lei Regional n° 11 de 6 de abril de 1999, “Constituição do Centro dos lucanos no Mundo” dedicado a Nino Calice, um intelectual e político de fama nacional que valorizava de coração a questão de seus concidadãos que moravam fora. O dia 22 de maio foi estabelecido como o dia dedicado aos lucanos no mundo. Para mais informações sobre as atividades do órgão regional, entre em contato com o site: [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) na seção “Commissione regionale lucani nel mondo” (Comissão regional dos lucanos no mundo).







# «BRIGANTI O EMIGRANTI»: I LUOGHI DELLA MEMORIA

*«Bandidos ou emigrantes»:  
os lugares da memória*

In ogni angolo di questa terra, anche il più isolato, troverai elementi che possono farti tornare indietro nel tempo, a quando i tuoi antenati percorrevano quelle strade.

**Camminando nei Sassi di Matera si ha come la sensazione che dall'uscio delle porte improvvisamente possano uscire uomini dal volto antico che vanno a lavoro nei campi, donne impegnate nelle faccende domestiche e bambini che giocano per strada.**

La stessa sensazione si prova nei borghi fantasma della Basilicata, come quello di **Campomaggiore Vecchio**, denominato anche "la città dell'utopia" perché costruita secondo il volere del Conte Teodoro Rendina che, con un progetto molto ambizioso, voleva creare un paese in cui non esistesse la povertà. Nonostante fosse riuscito a ripopolare il borgo, non fece i conti con la natura e nel 1885 una frana lo rase al suolo. Ancora più famoso tra i paesi fantasma della Basilicata è **Craco**, di origine medievale, che sorge su una collina circondata dai calanchi: anche questo fu abbandonato negli anni Sessanta in seguito a una frana, ma passeggiando per i suoi vicoli, se ti concentri, puoi quasi sentire il suono delle campane e il vociare dei vecchi abitanti. L'accesso al borgo di Craco avviene con visite guidate, organizzate nell'ambito del progetto **Parco Museale Scenografico di Craco** ([Em todos os cantos dessa terra, mesmo os mais isolados, você encontrará elementos que podem fazer você voltar no tempo, quando seus antepassados caminharam por aquelas ruas.](http://www.cracomu-</a></p>
</div>
<div data-bbox=)

**Caminhando nas "Sassi" de Matera, prova-se a sensação de que, subitamente, da soleira das portas, podem sair homens com um rosto antigo para trabalhar nos campos, mulheres envolvidas em tarefas domésticas e crianças brincando na rua.**

campos, mulheres envolvidas em tarefas domésticas e crianças brincando na rua.

A mesma sensação pode ser percebida nos vilarejos fantasmas da Basilicata, como **Campomaggiore Vecchio**, também chamada de "a cidade da utopia" porque foi construída de acordo com a vontade do Conde Teodoro Rendina que, com um projeto muito ambicioso, queria criar uma cidade em que não existisse pobreza. Embora ele tenha conseguido repovoar o vilarejo, ele não levou em conta a natureza e, em 1885, um deslizamento de terra destruiu a cidade. Ainda mais famosa entre as cidades fantasmas da Basilicata, indicamos **Craco**, de origem medieval, que se ergueu em uma colina cercada por voçorocas: essa também foi abandonada nos anos sessenta após um deslizamento de terra, mas, andando por suas ruelas, se você se concentrar, quase poderá ouvir o som dos sinos e as vozes dos antigos moradores. O



[seum.eu](http://seum.eu)) che, oltre al centro storico abbandonato, include anche il **MEC – Museo Emozionale di Craco**.

Con nuove forme di narrazione e con il supporto della tecnologia, potrai invece scoprire le ambientazioni della vita contadina, gli antichi mestieri e tutti gli oggetti che si utilizzavano un tempo nei vari musei di storia e civiltà contadina del territorio, come quello di Stigliano, la **Casa Contadina Multimediale** di Forenza ([www.prolocoforenza.it](http://www.prolocoforenza.it)) e il **Museo Laboratorio della Civiltà Contadina** ([www.museolaboratorio.it](http://www.museolaboratorio.it)) di Matera.

Dedicata al mondo contadino lucano è la vita e l'opera di **Rocco Scotellaro**, poeta e sindaco di Tricarico alla giovane età di 23 anni: la sua prosa e la sua poesia sono un affresco vivo del dolore e dell'affanno della vita contadina, ma anche del suo desiderio di riscatto politico dagli antichi retaggi sociali.

La Basilicata, come tutto il Sud Italia, è terra di magia, di credenze popolari e forse nella tua famiglia ti sarà capitato di sentir parlare del *malocchio*, delle *fatture* e delle *masciare* (così da queste parti chiamano le streghe), pratiche legate, in gran misura, all'universo femminile. Una lettura imprescindibile sull'argomento è *Sud e magia* (1959) del famoso antropologo Ernesto De Martino; se vuoi imparare passeggiando c'è invece il **Percorso delle sette pietre**, un sentiero nelle Dolomiti Lucane, lungo circa due chilometri, che da Pietrapertosa conduce a Castelmezzano: il cammino, composto da elementi naturalistici, frammenti narrativi e installazioni artistiche, si ispira ai racconti tramandati oralmente di generazione in generazione e che hanno ispirato l'autore Mimmo Sammartino a scrivere il libro *Vito ballava con le streghe* (2004), la storia di

accesso ao vilarejo de Craco acontece por meio de visitas guiadas, organizadas como parte do projeto **Parque Museu Cenográfico de Craco** ([www.cracomuseum.eu](http://www.cracomuseum.eu)) que, além de seu centro histórico abandonado, também inclui o **MEC - Museu Emocional de Craco**.

Com novas formas de relatos e com o apoio da tecnologia, você poderá descobrir os cenários da vida cotidiana, as antigas profissões e todos os objetos que eram utilizados na época, nos vários museus de história e civilização rural do território, como o de Stigliano, a **Casa Rural Multimídia** de Forenza ([www.prolocoforenza.it](http://www.prolocoforenza.it)) e o **Museu Laboratório da Civilização Rural** ([www.museolaboratorio.it](http://www.museolaboratorio.it)) de Matera.

Foi dedicada ao mundo camponês dos lucanos a vida e a obra de **Rocco Scotellaro**, poeta e prefeito de Tricarico na jovem idade de 23 anos: sua prosa e sua poesia são um quadro vivo da dor e das preocupações da vida camponesa, mas também de seu desejo de resgate político dos antigos legados sociais.

A Basilicata, como todo o sul da Itália, é uma terra de magia, de crenças populares, e, talvez, em sua família você possa ter ouvido falar do *“malocchio”* (mau olhado), das *“fature”* (obras encomendadas) e das *“masciare”* (assim são chamadas as bruxas nesta região), na maioria das vezes, práticas relacionadas ao universo feminino. Uma leitura obrigatória sobre o assunto é *Sud e magia* (1959) do famoso antropólogo Ernesto De Martino; se quiser aprender enquanto passeia, sugerimos o **Percorso das sete pedras**, um caminho nas Dolomitas da Lucania, de dois quilômetros de comprimento, que de Pietrapertosa leva até Castelmezzano. O caminho, composto de elementos naturais, fragmentos descritivos e instalações artísticas, é inspirado nas histórias transmitidas de forma oral, de geração



un contadino “preso da fatture d’amore”. Quella di Carlo Levi è stata una figura emblematica nella memoria del territorio lucano e il titolo del suo libro, *Cristo si è fermato a Eboli*, racchiude un universo di avvenimenti, storie e sentimenti di contadini della prima metà del Novecento. Cristo non era mai arrivato ad Aliano (o a Gagliano, che è il nome di fantasia attribuito dall’autore) e l’emigrazione aveva cambiato tutto: se Aliano in quel momento aveva milleduecento abitanti, duemila vivevano in America e nella maggior parte dei casi erano uomini, e non era Roma né Napoli ma New York la vera capitale, dove si illudevano di poter avere una vita migliore. Nel piccolo borgo di Aliano è stato creato il **Parco letterario “Carlo Levi”** ([www.parcolevi.it](http://www.parcolevi.it)), tra citazioni che permettono di rivivere quella Lucania come la più realistica delle storie.

Una figura che probabilmente avrai conosciuto attraverso i racconti della tua famiglia è quella del **brigante** che, nonostante abbia origini in epoca romana, in Basilicata è divenuta emblematica

em geração, e que inspirou o autor Mimmo Sammartino a escrever o livro *Vito ballava con le streghe* (2004), a história de um camponês “levado por rituais místicos de amor”. Carlo Levi foi uma figura emblemática na memória do território da Lucania e o título de seu livro, *Cristo parou em Eboli*, contém um universo de eventos, histórias e sentimentos camponeses da primeira metade do século XX. Cristo nunca havia chegado até Aliano (ou até Gagliano, que é o nome inventado pelo autor) e a emigração havia mudado tudo: se Aliano, na época, tinha mil e duzentos habitantes, dois mil moravam na América e na maioria dos casos eram homens. E, não era Roma ou Nápoles, mas Nova York a verdadeira capital, onde eles tinham a ilusão de poder ter uma vida melhor. No pequeno vilarejo de Aliano foi criado o **Parque literário “Carlo Levi”** ([www.parcolevi.it](http://www.parcolevi.it)), incluindo citações que lhe permitem reviver aquela Lucania como a mais realista das histórias.

Uma figura que você provavelmente conheceu através das histórias da sua família é aquela do **“brigante”** (bandido) que,

nel periodo successivo alla nascita dello Stato italiano. Quando il Regno delle Due Sicilie fu annesso al Regno d’Italia le ingiustizie sociali per la proprietà della terra, l’aumento delle tasse e il costo dei beni di prima necessità, condussero alla rivolta contro il nuovo Stato e a favore di quello borbonico. Il territorio principalmente coinvolto in Basilicata fu la zona del Vulture-Melfese dove gli scontri portarono alla morte di oltre cento briganti ma anche brigantesse, che ribaltarono gli stereotipi delle donne sottomesse per affiancare i propri uomini nella lotta. Tra i personaggi più emblematici troviamo Carmine Crocco di Rionero in Vulture, una figura controversa, da alcuni considerata alla stregua di un “Robin Hood” lucano, da altri un mercenario capace di atroci delitti e avido di bottini. A lui e ai suoi uomini sono dedicati alcuni itinerari escursionistici nella zona dei Laghi di Monticchio e del Monte Vulture. A Brindisi di Montagna, nel Parco della Grancia, ogni anno ha luogo lo spettacolo teatrale **La storia bandita**, che rievoca le lotte dei briganti contro i soldati piemontesi dello Stato Sabauda. A Rionero in Vulture ha trovato sede anche il **Museo del Brigantaggio** che racconta questo importante spaccato di storia meridionale.

In questo stesso periodo presero avvio le prime massicce partenze dalla Basilicata, tanto che il politico e meridionalista Francesco Saverio Nitti in un saggio del 1888 pose in correlazione i due fenomeni, egualmente figli della miseria, denunciando quella che a suo avviso era “una legge triste e fatale: o briganti o emigranti”.

La diaspora lucana viene ricordata ovunque e davvero innumerevoli sono i luoghi intitolati agli emigrati. Tra questi troviamo il **Monumento all’emigrante** dello scultore Antonio Masini, che sorge di fronte al palazzo del Consiglio Regionale a Potenza, e San Fele, gemellata con la città au-

apesar de ter origens na época romana, na Basilicata se tomou emblemático no período seguinte ao nascimento do Estado italiano. Quando o Reino das Duas Sicílias foi unido ao Reino da Itália, as injustiças sociais pela propriedade da terra, o aumento de impostos e o custo dos bens de primeira necessidade levaram à revolta contra o Estado novo e a favor do Estado da família real dos Borbons do Reino das Duas Sicílias. O principal território envolvido na Basilicata foi a área de Vulture-Melfese, onde os confrontos levaram à morte mais de cem bandidos; mas também de suas esposas, que derrubaram os estereótipos de mulheres submissas para apoiar seus homens na luta. Entre os personagens mais emblemáticos encontramos Carmine Crocco de Rionero in Vulture, uma figura controversa, considerada por alguns como um “Robin Hood” da Lucania, por outros um mercenário capaz de crimes atrozes e ganancioso por recompensas. Alguns itinerários de excursão na área dos lagos de Monticchio e de Monte Vulture são dedicados a ele e seus homens. Em Brindisi di Montagna, no Parque da Grancia, todos os anos acontece o espetáculo teatral **“La storia bandita”** (a história bandida), que relembra as lutas dos bandidos contra os soldados do Piemonte do estado sabauda. Em Rionero in Vulture está o **Museo do “Brigantaggio”** (da bandagem), que conta este importante acontecimento da história do sul.

Neste mesmo período começaram as primeiras partidas em massa da Basilicata, tanto que o político e sulista Francesco Saverio Nitti em um texto de 1888 correlacionou os dois acontecimentos, igualmente filhos da miséria, denunciando o que em sua opinião era “uma triste e fatal lei: ou bandidos ou emigrantes”.

A diáspora da Lucania é lembrada em toda parte e há inúmeros lugares com homenagens aos emigrantes. Entre estes encontramos o **Monumento ao emigrante** do escultor Antonio Masini, que fica em frente ao



Busto di Carlo Levi, Aliano

straliana di Canada Bay, ha dedicato a questo tema un parco. A Montemilone esiste la **Piazza degli Emigrati** e un murale che li ritrae, mentre a Montescaglioso, davanti alla **Chiesa del protettore San Rocco**, troviamo una targhetta con alcuni nomi e la scritta “Dai devoti e figli di Montescaglioso in America”. Ma il vero scrigno dell’emigrazione lucana si trova nel castello federiciano di Castel Lagopesole (Avigliano) - dove ha sede anche il **Centro dei Lucani nel Mondo “Nino Calice”** - ed è il **Museo dell’Emigrazione Lucana** ([www.museoemigrazioneLucana.it](http://www.museoemigrazioneLucana.it)), una vera eccellenza a livello nazionale per la narrazione del fenomeno migratorio italiano. Il museo, attraverso l’utilizzo di strumenti multimediali, riproduce ambienti e luoghi che consentono di rivivere il percorso e le emozioni del viaggio, e ciò che lo caratterizza maggiormente è il racconto delle storie di vita dei lucani che si sono distinti oltre i confini regionali e nazionali.

edifício do Conselho Regional de Potenza; e San Fele, cidade geminada com a cidade australiana de Canada Bay, dedicou um parque a este tema. Em Montemilone, existe a **Praça dos Emigrados** e um mural que os representa, enquanto em Montescaglioso, em frente à **Igreja do protetor São Rocco**, encontramos uma placa com alguns nomes e a frase “Pelos devotos e filhos de Montescaglioso na América”. Mas o verdadeiro tesouro da emigração da Lucania está no “Castelo Federiciano” de Castel Lagopesole (Avigliano) - onde também se encontra o **Centro dos Lucanos no Mundo “Nino Calice”** - que é o **Museu da Emigração Lucana** ([www.museoemigrazioneLucana.it](http://www.museoemigrazioneLucana.it)), uma verdadeira excelência, a nível nacional, dos relatos do fenômeno migratório italiano. O museu, por meio de instrumentos multi-mídia, reproduz ambientes e lugares que lhe permitem reviver o caminho e as emoções da viagem, e o que mais o caracteriza é a reprodução das histórias de vida dos lucanos que se destacaram além das fronteiras regionais e nacionais.

Nell’ambito delle attività che rientrano nel programma di **Matera-Basilicata 2019** ([www.matera-basilicata2019.it](http://www.matera-basilicata2019.it)), ti segnaliamo tre progetti degni di nota per il modo con cui ricostruiscono la memoria dei luoghi: l’**Atlante delle emozioni** ([www.atlantedelleemozioni.it](http://www.atlantedelleemozioni.it)) che propone la visita delle città attraverso l’utilizzo di una “mappa emozionale” costruita raccogliendo i racconti degli abitanti e, via via, degli stessi visitatori; **M.E.M.O.R.I – Museo Euro Mediterraneo dell’Oggetto Rifiutato**, dove sono stati raccolti in maniera casuale, in cinque località del Mediterraneo, una serie di oggetti che permettono di accedere in modo interattivo alla memoria più intima, e infine **Storylines – The lucanian ways** che, composto da un docufilm e da una video exhibition, racconta le vite dei lucani emigrati all’estero e di quelli che hanno deciso di restare, e di lottare, cercando di trovare una connessione fra i due mondi.

Como parte das atividades incluídas no programa **Matera-Basilicata 2019** ([www.matera-basilicata2019.it](http://www.matera-basilicata2019.it)), sinalizamos três projetos dignos de destaque pela maneira como eles reconstróem a memória dos lugares: o “**Atlante delle emozioni**” (o Atlas das emoções) ([www.atlantedelleemozioni.it](http://www.atlantedelleemozioni.it)) que propõe a visita das cidades através do uso de um “mapa emocional” construído por meio dos relatos de histórias dos moradores e, gradualmente, dos próprios visitantes; “**M.E.M.O.R.I - Museo Euro Mediterraneo dell’Oggetto Rifiutato**”, onde estão uma série de objetos que foram coletados, aleatoriamente, em cinco locais no Mediterrâneo, que permitem acesso à memória mais íntima de forma interativa; e, enfim, “**Storylines – The lucanian ways**” que, compostos por um documentário e uma exibição de vídeo, conta a vida dos lucanos que emigraram para o exterior e daqueles que decidiram ficar, e lutar, tentando encontrar uma conexão entre os dois mundos.



Castello di Lagopesole, Avigliano

# VITE DA MUSEO: LUCANI STRAORDINARI

*Vidas de museu: lucanos extraordinários*

I nomi illustri legati alla Lucania per le loro origini sono davvero tanti e risalgono anche a tempi molto antichi. Come l'autore della famosa locuzione latina «Carpe diem», **Quinto Orazio Flacco** che nacque a Venosa nel 65 a.C., dove tutt'ora è possibile visitare la sua casa. Agli appassionati di poesia non risulterà nuovo il nome della poetessa **Isabella Morra**, voce autentica e originale della lirica del Cinquecento, nata a Favale (oggi Valsinni) nel 1520 dove morì nel 1546, forse uccisa dai fratelli che sospettavano avesse una relazione amorosa clandestina. Isabella viveva nel bellissimo Castello di Valsinni dove, si dice, ancora adesso il suo fantasma aleggi in cerca di pace. A lei e alla sua poesia viene dedicata nel borgo di Valsinni la rassegna letteraria "L'estate di Isabella".

E come dimenticare **Antonio Vivaldi**, autore delle *Quattro stagioni* e maestro della musica di ogni tempo: ogni anno, il **Pomarico Vivaldi Festival** celebra le origini lucane dell'illustre compositore, attirando artisti da ogni dove.

**Tra i nomi che rendono oggi la Basilicata famosa nel mondo c'è sicuramente il "Re di Hollywood" Francis Ford Coppola, il quale è sempre stato molto legato alla terra dei suoi nonni, Bernalda.**

Emigrò negli Stati Uniti da Ripacandida, invece, il nonno di **William Donato Phillips**, premio Nobel per la Fisica nel 1997,

Os nomes ilustres ligados à Lucania, por suas origens, são muitos e datam de tempos muito antigos. Como o autor da famosa frase em latim «Carpe diem», **Quinto Orazio Flacco** que nasceu em Venosa em 65 a.C., onde ainda é possível visitar sua casa. O nome da poetisa **Isabella Morra** não é novo para os amantes da poesia; uma voz autêntica e original da lírica do século XVI, nascida em Favale (hoje Valsinni) em 1520, onde morreu em 1546, talvez morta pelos irmãos que suspeitavam que ela tinha um caso de amor clandestino. Isabella vivia no lindo Castello di Valsinni onde, diz a lenda, seu fantasma ainda paira em busca de paz. A exposição literária "O verão de Isabella" no lugarejo de Valsinni foi dedicada a ela e a sua poesia.

E como esquecer de **Antonio Vivaldi**, autor das *Quatro estações* e mestre da música de todos os tempos? Todos os anos, o **Pomarico Vivaldi Festival** celebra as origens da Lucania do ilustre compositor, atraindo artistas de todos os lugares.

**Entre os nomes que fazem a Basilicata famosa no mundo de hoje, encontramos, certamente, o "Rei de Hollywood", Francis Ford Coppola, que sempre foi muito ligado à terra de seus avós, Bernalda.**

Migrou para os Estados Unidos saindo de Ripacandida, por sua vez, o avô de **William Donato Phillips**, Prêmio Nobel



Parco letterario Isabella Morra, Valsinni

e da Grassano la nonna dell'attuale sindaco di New York, **Bill De Blasio**.

Nell'Olimpo dei lucani nel mondo ci sono alcune storie che hanno trovato spazio nel Museo dell'Emigrazione Lucana di Castel Lagopesole, altre sono state candidate ad esserlo, attraverso ricerche biografiche e familiari che hanno coinvolto i comuni d'origine e il Centro dei Lucani nel Mondo "Nino Calice". In questa sezione abbiamo cercato di suddividerle attraverso i campi in cui i loro protagonisti hanno operato.

de Física em 1997, como também partiu de Grassano, a avó do atual prefeito de Nova York, **Bill De Blasio**. No Olimpo dos lucanos no mundo existem algumas histórias que encontraram espaço no Museu da Emigração Lucana de Castel Lagopesole; outros foram candidatos a sê-lo, através de pesquisas biográficas e familiares envolvendo os municípios de origem e o Centro dos Lucanos no mundo "Nino Calice". Nesta seção, tentamos dividi-los por áreas em que seus protagonistas trabalharam.

## LE ARTI

Ritroviamo il genio lucano nelle sculture di **Beniamino Benvenuto Bufano**, nato nel 1898 a San Fele ed emigrato negli Stati Uniti, nelle pitture di **Tomàs Ditaranto**, nato nel 1904 a Montescaglioso (dove sorge una piazza a lui dedicata) e trasferitosi in Argentina. Ma l'artista lucano più noto del Novecento è stato sicuramente **Joseph Stella**: nato nel 1877 a Muro Lucano, emigrò a New York dove fu considerato "il primo futurista d'America". Ha sempre ammesso di aver ricevuto molte fonti d'ispirazione dal suo paese d'origine, e percorrendo oggi Muro Lucano, dove è ancora presente la sua casa, con un po' di immaginazione potrai ritrovarti in uno dei suoi dipinti.

La donna del tango, **Rosita Melo**, nacque nel 1897 in Uruguay, dove i suoi genitori erano approdati da Rionero in Vulture pochi anni prima. Il suo brano *Desde el alma* è riconosciuto a livello mondiale e fu scritto dal lei all'età di 14 anni. **Pasquale Pistone**, originario di Grottole, fu un importante musicista a Yonkers, città nello stato di New York che ospitò una grande comunità lucana.

Il nonno di **Johnny Lombardi** emigrò da Pisticci a Toronto dove quest'ultimo nacque nel 1915 e dove fondò *Chin*, una delle più ascoltate stazioni radio di tutto il Nord America. A Pisticci gli è stata dedicata una Piazza-anfiteatro con un monumento in bronzo che lo ritrae.

**Garibaldi M. Lapolla**, nato a Rapolla, fu un famoso novellista e la sua opera più conosciuta è *The Grand Gennaro*, che racconta la storia di un immigrato italiano ad Harlem.

**Filomena Iacovino**, nata a Grassano nel 1927, ha avuto l'onore di portare l'arte della cucina lucana in Australia, dove emigrò con suo marito e dove i due divennero importanti imprenditori nel settore dell'enogastronomia.



Ritratto di Joseph Stella, artist: Raphael Sala, 1921



Stazione radio di Johnny Lombardi, Toronto

### As artes

Encontramos o gênio da Lucania nas esculturas de **Beniamino Benvenuto Bufano**, nascido em 1898, em San Fele, que emigrou para os Estados Unidos. Nas pinturas de **Tomàs Ditaranto**, nascido em 1904 em Montescaglioso (onde uma praça foi dedicada a ele) e transferido para a Argentina. Mas o artista da Lucania mais famoso do século XX foi certamente **Joseph Stella**: nascido em 1877, em Muro Lucano, ele emigrou para Nova York, onde foi considerado "o primeiro futurista da América". Ele sempre admitiu ter recebido muitas fontes de inspiração de sua cidade de origem; passeando hoje por Muro Lucano, onde ainda existe a sua casa, com um pouco de imaginação você pode se sentir em uma de suas pinturas.

A mulher do tango, **Rosita Melo**, nasceu em 1897, no Uruguai, onde seus pais haviam desembarcado, vindos de Rionero in Vulture, alguns anos antes. Sua música *Desde el alma* é reconhecida mundialmente e foi escrita por ela aos 14 anos de idade. **Pasquale Pistone**, natural de Grottole, foi um músico importante em Yonkers, uma cidade no estado de Nova York que abrigou uma grande comunidade da Lucania.

O avô de **Johnny Lombardi** emigrou de Pisticci para Toronto, onde este nasceu em 1915 e fundou *Chin*, uma das estações de rádio mais ouvidas na América do Norte. Em Pisticci uma Praça em forma de anfiteatro foi dedicada a ele, com um monumento de bronze que o representa.

**Garibaldi M. Lapolla**, nascido em Rapolla, foi um famoso romancista e sua obra mais conhecida é *The Grand Gennaro*, que conta a história de um imigrante italiano no Harlem.

**Filomena Iacovino** nascida em Grassano, em 1927, teve a honra de levar a arte da cozinha da Lucania para a Austrália, para onde emigrou com o marido e onde se tornaram importantes empresários no setor da gastronomia.

**Kennet Canio Cancellara** è nato nel 1946 ad Acerenza ed, emigrato in Canada all'età di undici anni, è divenuto un avvocato e manager di fama internazionale. Per rendere onore alle sue origini ha scritto il libro *Finding Marco* (In cerca di Marco) che recentemente è diventato un film: *From the vine came the grape*, quasi interamente girato ad Acerenza e presentato a Toronto nell'ambito dell'ICFF Italian Contemporary Film Festival.

Kennet Canio Cancellara nasceu em 1946, em Acerenza, e emigrou para o Canadá aos onze anos de idade onde tornou-se um advogado e executivo de renome internacional. Para homenagear as suas origens, ele escreveu o livro *Finding Marco* (Em busca de Marco), que recentemente se tornou um filme: *From the vine came the grape*, quase inteiramente filmado em Acerenza e apresentado em Toronto no ICFF Italian Contemporary Film Festival.

## LA POLITICA, I DIRITTI UMANI E L'EMIGRAZIONE

I lucani all'estero si distinsero anche per l'impegno politico e la difesa dei diritti umani, specialmente nei confronti degli immigrati italiani. Si ricorda, a questo proposito, **Leonard Coviello** nato nel 1887 ad Avigliano e conosciuto negli Stati Uniti come un importante pedagogista e accademico impegnato nella lotta per i diritti dei figli degli immigrati italiani e di quelli portoricani. **Amerigo Ruggiero**, nato nel 1878, a Grassano, fu giornalista corrispondente dagli USA per varie testate giornalistiche italiane e testimone della grande crisi americana del 1929, della quale raccontò tutte le ripercussioni subite dagli emigrati. L'avvocato **Francesco Netri**, nato nel 1873 ad Albano di Lucania, fu un eroe per i contadini italiani, e non solo, della Provincia di Santa Fe (Argentina): li difese durante la famosa lotta popolare denominata "Grito de Alcorta" e il suo impegno gli costò la vita, perché venne assassinato. **Pietro Cristiano**, nato nel 1924 a San Fele, fu sindacalista in Belgio per la difesa delle condizioni dei minatori italiani.

Tra i lucani illustri c'è anche **Anthony Celebrezze** che, nato nel 1910 ad Anzi ed emigrato negli Stati Uniti all'età di due anni, è stato sindaco di Cleveland dal 1953 al 1962 e, successivamente, il primo italo-americano a ricoprire il ruolo di Ministro negli Stati Uniti. Rimarrà affascinato dal racconto che si fa della sua storia nel Museo di Castel Lagopesole.

Considerata un'eroina, **Felicia Muscio**, nata nel 1897 a Oppido Lucano, viaggiò per settanta giorni su un mulo attraversando le Ande per raggiungere suo marito, e oggi è considerata il simbolo dell'emigrazione italiana in Cile. Oppido Lucano è gemellata con Iquique ed entrambe le città hanno un monumento a lei dedicato.

### *A política, os direitos humanos e a emigração*

Os lucanos no mundo também se destacaram por sua dedicação política e pela defesa dos direitos humanos, especialmente em relação aos imigrantes italianos. Nesse sentido, recordamos **Leonard Coviello**, nascido em 1887, em Avigliano, e conhecido nos Estados Unidos como um importante pedagogo e acadêmico engajado na luta pelos direitos dos filhos de imigrantes italianos e dos porto-riquenhos. **Amerigo Ruggiero**, nascido em 1878, em Grassano, foi jornalista correspondente dos EUA para vários jornais italianos e testemunha da grande crise americana de 1929, da qual contou todas as consequências sofridas pelos emigrantes. O advogado **Francesco Netri**, nascido em 1873, em Albano di Lucania, foi um herói para os camponeses italianos da região de Santa Fé (Argentina); ele os defendeu durante a famosa luta popular chamada "Grito de Alcorta" e seu envolvimento lhe custou a vida porque foi assassinado. **Pietro Cristiano**, nascido em 1924, em San Fele, foi um sindicalista na Bélgica em defesas das condições dos mineiros italianos. Entre os lucanos ilustres lembramos também **Anthony Celebrezze** que, nascido em 1910, em Anzi, migrou para os Estados Unidos aos dois anos de idade, foi prefeito de Cleveland de 1953 a 1962 e, posteriormente, o primeiro italo-americano a ocupar o cargo de Ministro nos Estados Unidos. Você ficará fascinado com a sua história retratada no Museu de Castel Lagopesole.

Considerada uma heroína, **Felicia Muscio**, nascida em 1897, em Oppido Lucano, viajou setenta dias em uma mula, cruzando os Andes, para se juntar ao marido, e, hoje, é considerada o símbolo da emigração italiana no Chile. Oppido Lucano é geminada com Iquique e ambas as cidades têm um monumento dedicado a ela.

## L'INNOVAZIONE

Non mancano lucani nel campo dell'innovazione e delle scienze. **Nicola Santo**, nato nel 1889 a Lauria, fu un'importante figura nell'aviazione militare brasiliana; nel suo comune è stata allestita una sala con una serie di oggetti appartenuti a lui e alla sua famiglia. **Charles Paterno**, nato nel 1878 a Castelmezzano, emigrò nel 1885 a New York dove diventò un famoso imprenditore edile e al quale si deve la nascita di numerosi edifici tra cui **The Paterno** e **The Colosseum**.

Infine, **Rocco Anthony Petrone**, nato nel 1926 ad Amsterdam (New York) era figlio di immigrati lucani del comune di Sasso di Castalda. È stato un pioniere della corsa allo spazio ricoprendo il ruolo di direttore delle operazioni di lancio allo John F. Kennedy Space Center della NASA tra il 1966 e il 1969 e successivamente direttore dell'intero Programma Apollo. Nel suo paese d'origine è stato dedicato a lui il ponte tibetano chiamato **Ponte alla Luna**, una delle principali attrazioni del turismo attivo in Basilicata.

### *A inovação*

Não faltam lucanos no campo da inovação e da ciência. **Nicola Santo**, nascido em 1889, em Lauria, foi uma importante figura na aviação militar brasileira. Em seu município, uma sala foi montada com uma série de objetos que pertenceram a ele e à sua família. **Charles Paterno**, nascido em 1878, em Castelmezzano, em 1885 emigrou para Nova York, onde se tornou um famoso empreiteiro da construção civil e a quem devemos a construção de inúmeros edifícios, entre eles **The Paterno** e **The Colosseum**.

Enfim, **Rocco Anthony Petrone**, nascido em 1926, em Amsterdã (Nova York), era filho de imigrantes lucanos do município de Sasso di Castalda. Ele foi um dos pioneiros da corrida espacial, como diretor de operações de lançamento, no Centro Espacial John F. Kennedy da NASA, entre 1966 e 1969 e, posteriormente, diretor de todo o Programa Apolo. Na sua cidade de origem, foi dedicada a ele a ponte tibetana chamada **Ponte da Lua**, uma das principais atrações turísticas atuais na Basilicata.



Ponte alla luna, Sasso di Castalda



## «CHI MANGIA DA SOLO SI STROZZA»

*«Quem come sozinho sufoca»*

«A casa ì pizzinti nun manc(g)ano mai stozze» è un antico proverbio lucano che in italiano significa: “a casa del povero è sempre disponibile un tozzo di pane”.

Infatti, la cucina tradizionale lucana, che ricorda la storia della sua terra, fatta di fatiche e di ristrettezza, presenta piatti semplici e composti da farine, legumi, verdure e le parti meno pregiate delle carni. Tuttavia, oltre a riportarti indietro nel tempo, magari ai pranzi con i tuoi nonni, ti sorprenderà per i suoi sapori forti, decisi e, se vogliamo, unici. Ma, soprattutto, ti stupirà l'accoglienza che ti riserveranno le persone che conoscerai nel tuo viaggio e che saranno felici di farti assaggiare tutte le prelibatezze della tua regione d'origine.

Fra i prodotti tipici lucani, spiccano sicuramente quelli preparati con le farine. Primo fra tutti il famoso **Pane di Matera IGP** (Indicazione Geografica Protetta) la cui forma richiama il paesaggio della Murgia Materana, un tempo elemento centrale dell'alimentazione del territorio, ma anche della vita sociale. Molto spesso, infatti, questo pane veniva cotto nei forni pubblici e le famiglie materane per distinguerlo e riconoscerlo lo imprimevano con un timbro in legno: oggi puoi ammirarne diversi presso il **Museo Archeologico Nazionale “Domenico Ridola”** a Matera. Nell'ambito di Matera-Basilicata 2019 è nato il progetto **La Terra del Pane** che ha permesso il recupero di un forno di comunità dove si realizzano una serie di attività rivolte sia ai grandi che ai più piccoli. Il

«A casa ì pizzinti nun manc(g)ano mai stozze» é um antigo ditado da Lucania que significa: “na casa do pobre nunca falta um pedaço de pão”.

Na verdade, a cozinha tradicional da Lucania, que lembra a história de sua terra, feita de trabalho duro e escassez, apresenta pratos simples compostos de farinha, legumes, verduras e as partes menos valiosas das carnes. No entanto, além de trazer você de volta no tempo, talvez aos almoços com seus avós, você irá se surpreender com seus sabores fortes, determinados e, se quiser, únicos. Mas, acima de tudo, te surpreenderão as boas-vindas que te darão as pessoas que você conhecerá durante a sua viagem e que ficarão felizes em fazer você provar todas as especialidades da sua região de origem.

Entre os produtos tipicamente lucanos, com certeza se destacam aqueles preparados com farinha. Em primeiro lugar, o famoso **Pão de Matera IGP** (Indicação Geográfica Protegida), cuja forma lembra a paisagem da Murgia de Matera, outrora um elemento central da nutrição no território, mas, também, da vida social. Muitas vezes, na verdade, este pão era assado em fornos públicos e as famílias de Matera, para identificá-lo e reconhecê-lo, o marcavam com um selo de madeira: hoje é possível admirá-los no **Museu Arqueológico Nacional “Domenico Ridola”** em Matera. No contexto de Matera-Basilicata 2019 nasceu o projeto “**La terra del Pane**” que permitiu a recuperação de



Pane di Matera

pane è anche il protagonista di **Bread Way – Le vie del pane** che, ambientato nel quartiere Piccianello di Matera, consiste in un fitto programma di eventi che hanno come tema centrale la panificazione, la scoperta di riti e tradizioni, ma anche la ricerca sull'evoluzione delle forme del pane.

Le mani sapienti delle nonne con la farina preparavano anche le focacce, i taralli e la pasta fresca. Ad Avigliano troviamo la tipica **strazzata**, una focaccia bianca a lievitazione naturale dalla caratteristica forma ad anello e dal gusto fortemente pepato. Nel mese di agosto potrai farne una scorpacciata in occasione della sagra che si tiene ogni anno a Stagliuzzo, frazione di Avigliano. Per quanto riguarda la pasta, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Sono tipici lucani gli **strascinati** che ricordano le foglie di ulivo, poi i **frizzuli** (fusilli), lavorati con un ferro sottile, in genere conditi con mollica di pane

um forno comunitário onde são realizadas várias atividades destinadas a adultos e crianças. O pão também é o protagonista do “**Bread Way – Le vie del pane**” que, situado no bairro de Piccianello de Matera, consiste em um denso programa de eventos que se concentra na panificação, na descoberta de rituais e tradições, mas também na pesquisa sobre a evolução das formas do pão.

As mãos habilidosas das avós com a farinha também preparavam as “focacce”, os “taralli” e a massa fresca. Em Avigliano encontramos a “**strazzata**” típica, uma “focaccia” branca, de fermentação natural, com um formato redondo característico e um sabor fortemente apimentado. Em agosto você pode comê-la em abundância durante o festival realizado todos os anos em Stagliuzzo, no município de Avigliano. Quanto à massa, há apenas a dificuldade

saltata in padella e peperone dolce. Nella zona di Maratea, invece, si preparano le **lagane**, una pasta simile a larghe tagliatelle, che viene cucinata preferibilmente con i ceci o con i fagioli.

**I re delle tavole lucane sono senza dubbio i peperoni cruschi IGP, tipici della zona di Senise: peperoni essiccati e scottati nell'olio per renderli buoni e croccanti.**

Vengono anche chiamati **zafarani** e si mangiano con la pasta, come prevede la ricetta dei **rasccatell cu ziff**, ma anche con i formaggi, le verdure, la carne, il baccalà o lo stoccafisso, con le uova fritte, all'occhio di bue o strapazzate, a cui si può aggiungere la **sausizz** (la salsiccia).

de escolher. São tipicamente lucanos os **“strascinati”** que lembram as folhas de oliveira, depois os **“frizzuli”** (fusilli), trabalhados com um ferro fino, geralmente temperados com o miolo do pão levemente frito e pimentão doce. Na região de Maratea, por sua vez, preparam as **“lagane”**, um macarrão semelhante ao tagliatelle largo, que é, preferencialmente, cozido com grão de bico ou feijão.

**Os reis das mesas da Lucania são, sem dúvida, os “peperoni cruschi IGP”, típicos da região de Senise: são pimentões secos e salteados no óleo para torná-los bons e crocantes.**

Eles também são chamados de **“zafarani”** e são comidos com a massa, como previsto na receita dos **“rasccatell cu ziff”**, mas também com queijos, legumes, carne, bacalhau ou bacalhau seco, com ovos fritos, aos olhos de boi ou mexidos, no qual podemos adicionar a **“sausizz”** (a salsicha).



Prodotti tipici lucani

**Sulle strade provinciali della Basilicata ti capiterà di trovare delle bancarelle coloratissime che vendono lunghe collane di peperoni cruschi e altre squisitezze sottolio e sottaceto tra cui le melanzane rosse di Rotonda DOP (Denominazione d'Origine Protetta), le cipolle selvatiche, meglio conosciute come lampascioni e i fagioli, un vero must della cucina lucana.**

In questa regione potrai trovare un trionfo di **formaggi** di tutte le consistenze e stagionature: dal **cacioricotta** al **pecorino di Filiano DOP**, al **canestrato di Moliterno IGP**, dal **caciocavallo podolico**, al **casieddo**, un formaggio fresco e a breve stagionatura e al **paddaccio** del Massiccio del Pollino, un caprino che potrai gustare solo se sarai in Basilicata tra giugno e settembre. Siamo sicuri che i formaggi sono la cosa di cui sentirai più la mancanza una

**Nas estradas da província da Basilicata você poderá encontrar barraquinhas muito coloridas que vendem longos colares de pimentões “cruschi” e outras iguarias no azeite e no vinagre, dentre elas as berinjelas vermelhas de Rotonda DOP (Denominação de Origem Protegida), as cebolas silvestres, mais conhecidas como “lampascioni” e os feijões, uma verdadeira iguaria da cozinha da Lucania.**

Nesta região você encontrará o triunfo de **queijos** de todas as consistências e maturações: do **“cacioricotta”** ao **“pecorino di Filiano DOP”**, o **“canestrato de Moliterno IGP”**, o **“caciocavallo podolico”** e o **“casieddo”**, um queijo fresco e de curta maturação e o **“paddaccio”** do Massiccio de Pollino, um queijo de cabra que você só pode provar se estiver na Basilicata entre junho e setembro. Temos a certeza de que os queijos são



Melanzane rosse di Rotonda DOP

volta tornato a casa. E forse vorrai tornarci solo per assaggiarli!

Se ti piace la carne (e hai lo stomaco forte), ti consigliamo di assaggiare la gustosissima **salsiccia lucanica di Picerno IGP**, oppure gli **gnumarieddi** o **torcinelli**, degli involtini di interiora di agnello; una pietanza da non perdere è il **cutturidd**, un sostanzioso piatto di antica tradizione pastorale che ha come protagonista la carne di pecora e d'agnello, cotta lentamente in un recipiente di terracotta insieme a verdure, funghi, tuberi e magari qualche pezzetto di salame vecchio e di formaggio. Non potrai assolutamente non assaggiare il **ragù lucano** che condisce tutti i tipi di pasta fresca, in particolare gli **strascinati**.

a coisa que você mais sentirá falta quando voltar para casa. E talvez você queira voltar só para experimentá-los!

Se você gosta de carne (e tem um estômago forte), sugerimos que experimente a saborosa **“salsiccia lucanica di Picerno IGP”**, ou os **“gnumarieddi”** ou **“torcinelli”**: enroladinhos recheados com as partes internas do cordeiro; um prato que você não pode perder é o **“cutturidd”**, um importante prato típico de antiga tradição pastoril, que tem como protagonista a carne de ovelha e cordeiro, cozida lentamente em uma tigela de barro junto com legumes, cogumelos, tubérculos e talvez alguns pedaços de salame velho e de queijo. Você não pode, absolutamente, não provar o **“ragù lucano”** que



Salsiccia Lucanica di Picerno IGP

Anche i dolci di questa terra sono caratterizzati da preparazioni molto semplici ma con accostamenti originali e dal sapore forte, come nel caso del **sanguinaccio dolce**, fatto con sangue di maiale, mosto cotto, cioccolato fondente, uva passa, buccia di limone, cannella e zucchero. In molti casi i dolci sono stagionali e vengono serviti in occasione di ricorrenze speciali, come i **dolci di castagne** che si preparano in autunno e la **paparotta**, fatta di mosto di vino, farina, zucchero e spezie. Sono protagoniste delle feste nei paesi, soprattutto nel periodo di Carnevale, le **frittelle**, le **crustole** al miele, e a Natale le **cartellate** e le **pettole**. Infine, dovrai assaggiare i **biscotti alle noci di Trecchina** e le **scorzette di Bernalda**. Nelle tavole lucane non manca mai il vino per un brindisi con la famiglia e, probabilmente, berrai l'**Aglianico del Vulture DOC** (Denominazione di Origine Controllata), il vino rosso più famoso e pregiato della regione che viene definito “il Barolo del Sud”. Ti consigliamo di andare a visitare il **Museo del Vino “Gennarone”** di Matera, una cantina rupestre, dove potrai ammirare tutti gli arredi del mondo della viticoltura lucana.

tempera todos os tipos de macarrão fresco; em particular os **“strascinati”**.

Mesmo as sobremesas desta terra são caracterizadas por preparações muito simples, mas com combinações originais e um sabor forte, como, por exemplo, o **“sanguinaccio dolce”**, feito com sangue de porco, suco de uva cozido, chocolate amargo, passas, casca de limão, canela e açúcar. Em muitos casos, as sobremesas são sazonais e servidas em ocasiões especiais, como as **sobremesas de castanhas**, que são preparadas no outono, e a **“paparotta”**, feita com suco de uva, farinha, açúcar e especiarias. As **“frittelle”** e as **“crustole”** de mel são as protagonistas das festas das cidades, principalmente no Carnaval; e no Natal as **“cartellate”** e as **“pettole”**. Enfim, você tem que provar os **biscoitos de nozes de Trecchina** e as **“scorzette”** de Bernalda.

Nas mesas da Lucania o vinho para um brinde com a família nunca falta e, provavelmente, você vai beber o **“Aglianico del Vulture DOC”** (Denominação de Origem Controlada), o mais famoso e premiado vinho tinto da região que é chamado de “Barolo do Sul”. Sugerimos que você visite o **Museu do Vinho “Gennarone”**, em Matera; é uma adega rupestre nas cavernas, onde você poderá admirar todo o mobiliário do mundo da viticultura da Lucania.



Lagane e ceci

# FESTE E TRADIZIONI DAL FASCINO ANCESTRALE

*Festas e tradições de charme ancestral*

## GENNAIO

### AGHI E CAMPANACCI

Gennaio chiude le feste natalizie con la **Notte dei Cucibocca** a Montescaglioso, un rituale antico che coincide con la notte della Befana, quando degli uomini con una lunga barba bianca, un grande cappello nero e un grosso ago in mano girano per il paese minacciando di cucire la bocca ai bambini disubbidienti. In questo mese ci sono anche i festeggiamenti in onore di Sant'Antonio Abate e uno degli eventi più tradizionali è la **Sagra del Campanaccio (01)** di San Mauro Forte, una sfilata spontanea di suonatori di campanacci che ha un significato propiziatorio.

### AGULHAS E SINOS

Janeiro encerra as festas natalinas com a **Noite dos "Cucibocca"** em Montescaglioso, um ritual antigo que coincide com a noite da Epifania, quando os homens, com uma longa barba branca, um grande chapéu preto e uma grande agulha nas mãos, percorrem a cidade ameaçando costurar a boca de crianças desobedientes. Neste mês acontecem também as celebrações em homenagem ao Santo Antonio Abate e um dos eventos mais tradicionais é a **Festa do Sino (01)**, em San Mauro Forte, um desfile espontâneo dos tocadores de sinos e chocalhos que tem um significado propiciatório.



01

## FEBBRAIO

### CARNEVALI, MOSTRI E VEGETALI

Il carnevale lucano è tra i più caratteristici d'Italia e le sue maschere rappresentano un universo di simbologie legate ai riti pagani. Ad Aliano, ad esempio, troviamo le **Maschere Cornute (02)**, creature demoniache e goffe, il cui carattere minaccioso è mitigato da coloratissimi cappelloni. A Cirigliano sfilano invece i dodici mesi dell'anno, le quattro stagioni e, a conclusione della manifestazione, si celebra il **funerale del Carnevale**. A Satriano c'è l'**invasione pacifica di 131 rumita** (eremiti), uomini-vegetali ricoperti interamente di rami e foglie, uno per ogni paese della Basilicata. A Teana si celebra il **processo al Carnevale** e una maschera tradizionale è quella dell'orso. A Montescaglioso abita il **Carnevalone**, un vecchio signore che sfila in sella a un asino e qui, oltre a essere legate a una secolare tradizione cartapestaia, le maschere vengono realizzate con pelli di animali, tela di canapa e di juta, i sacchi per le sementi del grano e antichi vestiti.

### CARNAVAL, MONSTROS E VEGETAIS

O carnaval da Lucania é um dos mais característicos da Itália e as suas máscaras representam um universo de simbolismo ligado a rituais pagãos. Em Aliano, por exemplo, encontramos as **Mascaras Chifrudas (02)**, criaturas demoníacas e desajeitadas, cujo caráter ameaçador é mitigado por grandes chapéus coloridíssimos. Em Cirigliano, por sua vez, desfilam os doze meses do ano, as quatro estações e, no final do evento, é celebrado o **processo do Carnaval**. Em Satriano há a **invasão pacífica de 131 "rumitas"** (eremitas), homens-vegetais completamente cobertos de galhos e folhas, um para cada cidade da Basilicata. Em Teana celebra-se o **processo ao Carnaval** e uma máscara tradicional é a do urso. Em Montescaglioso vive o **"Carnevalone"**, um velho cavalheiro que desfila na sela de um burro e aqui, além de estarem ligadas a uma secular tradição de papel-machê, as máscaras são feitas com peles de animais, lona de capim e de fibras vegetais, sacos de sementes de trigo e roupas velhas.



02

## MARZO

### I RITI DELLA TRANSMANZA

Il 25 marzo si celebra l'antichissima festa della **Madonna di Picciano**, da sempre legata alla transumanza. È uno degli appuntamenti religiosi più suggestivi della regione, con la sua grande processione e i maestosi falò. Un altro rito molto antico è quello della **Passata di Pescopagano (03)** che ha luogo in onore della Festa dell'Annunziata, il 25 marzo, quando per preservare i piccoli maschietti dall'ernia inguinale, che li esporrebbe, da adulti, ad impotenza, vengono fatti passare nudi sotto un arco ottenuto da rami.

### OS RITUAIS DA TRANSUMÂNCIA

No dia 25 de março é celebrada a antiga festa da **Nossa Senhora de Picciano**, que sempre esteve ligada à transumância. É um dos eventos religiosos mais bonitos da região, com sua grande procissão e as fogueiras majestosas. Outro rito muito antigo é o da **"Passata de Pescopagano" (03)** que ocorre em homenagem à Festa da Anunciação, no dia 25 de março, quando, para preservar os meninos pequenos da hérnia inguinal, que os exporia à impotência quando adultos, são passados nus sob um arco feito de ramos.

## APRILE

### UNA PASQUA A PIÙ LINGUE

I riti della **Settimana Santa** sono un momento molto sentito in tutta la regione e tanti sono gli scenari che si prestano alla riproduzione fedele dei testi delle Sacre Scritture, tanto che la regione è stata scelta più volte per la produzione di film legati alla vita di Cristo. Tra le rappresentazioni più antiche si menziona quella di Barile **(04)**, dove la processione dei Misteri si coniuga con il simbolismo proveniente da rievocazioni *arbëreshë* (le comunità italo-albanesi) e tra i figuranti classici compaiono figure lontane dalla nostra cultura religiosa come, ad esempio, la zingara accanto alla zingarella e il moro accanto al moretto che rappresenta l'insidia.

### UMA PÁScoa EM VÁRIAS LÍNGUAS

Os ritos da **Semana Santa** são um momento muito importante em toda a região e há muitos cenários que são adequados à reprodução fiel dos textos das Sagradas Escrituras, tanto que a região foi escolhida várias vezes para a produção de filmes relacionados à vida de Cristo. Entre as representações mais antigas, mencionamos a de Barile **(04)**, onde a pro-



03



04



05

cissão dos Mistérios é combinada com o simbolismo vindo das encenações de *Arbëreshë* (as comunidades italo-albanesas) e entre os figurantes clássicos aparecem figuras distantes da nossa cultura religiosa como, por exemplo, a mulher cigana ao lado da ciganinha e o negro ao lado do neguinho que representam uma armadilha.

## MAGGIO

### LA MADONNA NERA E I TURCHI

A maggio la Basilicata celebra la sua santa protettrice, la **Madonna Nera di Viggiano** e nella prima domenica del mese la statua della Vergine viene portata in spalla dai fedeli al suo santuario sul Sacro Monte di Viggiano, un momento spirituale molto intenso per tutti i lucani. A Potenza si festeggia, invece, **San Gerardo con La Parata dei Turchi (05)** (29-30 maggio) che rievoca il leggendario evento risalente al 1111 quando un miracolo di San Gerardo permise ai potentini di respingere l'attacco dei Turchi. Per l'occasione, un lunghissimo corteo storico vede protagonisti turchi e popolani, dame e cavalieri, giocolieri saltimbanchi, sbandieratori e musicisti. Il **Maggio di Accettura** ([www.ilmaggiodiaccettura.it](http://www.ilmaggiodiaccettura.it)), conosciuto anche come il matrimonio tra due alberi, fa parte dei culti arborei tipici della Lucania che è stato poi ripasmato sul rito cristiano di San Giuliano. Inizia la prima domenica di Pasqua per poi concludersi nella domenica di Pentecoste e consiste in un innesto tra un cerro del bosco di Montepulciano e un agrifoglio della foresta di Gallipoli.

### A NOSSA SENHORA PRETA E OS TURCOS

Em maio, a Basilicata celebra o sua santa padroeira, a **Nossa Senhora Preta de Viggiano** e, no primeiro domingo do mês, a estátua da Virgem é carregada nos ombros dos fiéis até o seu santuário no Sacro Monte di Viggiano, um momento espiritual muito intenso para todos os lucanos. Em Potenza, por sua vez, é comemorado **São Gerardo com A Parada dos Turcos (05)** (29-30 maio), que lembra o lendário evento que remonta ao ano de 1111, quando um milagre de São Gerardo permitiu que o povo de Potenza resistisse ao ataque dos turcos. Para a ocasião, uma procissão histórica muito longa vê como protagonistas turcos e pessoas comuns, damas e cavalheiros, malabaristas e saltimbancos, porta-bandeiras, músicos. **"Il maggio di Accettura"** ([www.ilmaggiodiaccettura.it](http://www.ilmaggiodiaccettura.it)), também conhecido como o casamento de duas árvores, faz parte dos típicos cultos arbóreos da Lucania, que depois foram reformulados no rito cristão de São Giuliano. Começa no primeiro domingo de Páscoa e termina no domingo de Pentecostes e consiste em um acoplamento entre uma árvore do bosque de Montepulciano e um azevinho da floresta de Gallipoli

## GIUGNO

### TRA ALBERI E STORIA

Anche giugno è mese di riti arborei in Basilicata e tra questi si menzionano: **A Pit'** di Terranova del Pollino (06) e **La Ndenna e la Cunocchia** di Castelsaraceno e Rotonda, entrambi rituali che coincidono con la festa di Sant'Antonio da Padova (13 giugno). A Melfi, nella domenica di Pentecoste, troverai la **Festa dello Spirito Santo** che, oltre alle classiche celebrazioni religiose, mette in scena una rievocazione storica dell'anno 1528 quando la città, invasa dalle truppe francesi, fu riconquistata dalle milizie spagnole proprio nel giorno della Pentecoste.

### ENTRE ÁRVORES E HISTÓRIA

Junho é também um mês de rituais arbóreos na Basilicata e entre estes podemos citar: **"A Pit'"** de Terranova del Pollino (06) e **"La Ndenna e la Cunocchia"** de Castelsaraceno e Rotonda, ambos rituais que coincidem com a festa de Santo Antonio de Pádua (13 de junho). Em Melfi, no domingo de Pentecostes, você encontrará a **Festa do Espírito Santo** que, além das clássicas celebrações religiosas, encena uma comemoração histórica do ano de 1528 quando a cidade, invadida por tropas francesas, foi reconquistada pelas milícias espanholas no dia de Pentecoste.



## LUGLIO

### L'ASSALTO AL CARRO

Il 2 luglio si festeggia la **Madonna della Bruna**, la protettrice della città di Matera che viene portata in processione su un carro trionfale, realizzato dai cartapestai della città: il cosiddetto "carro della Bruna" (07) che, scortato da cavalieri in costume, percorre le strade della città dove per tradizione viene assaltato e distrutto dagli spettatori. Il 13 e 14 luglio a Lavello è possibile immergersi in una vera festa contadina, **Le Vie del Grano**: una rappresentazione in costume che riproduce il ciclo completo di mietitura e trebbiatura.

### O ASSALTO AO CARRO

No dia 2 de julho comora-se a **Nossa Senhora da Bruna**, protetora da cidade de Matera, que é levada, em procissão, em uma carruagem triunfal feita pelos artistas do papel-machê da cidade; a chamada "carruagem da Bruna" (07) que, escoltada por cavaleiros a caráter, percorre as ruas da cidade onde, pela tradição, é assaltada e destruída pelo público presente. Nos dias 13 e 14 de julho, em Lavello, é possível mergulhar em uma verdadeira festa camponesa, **Os Percursos do Trigo**: uma representação em traje típico que reproduz o ciclo completo de colheita e debulha.



## AGOSTO

### IL RISVEGLIO DEI BORGHI

Nel mese di agosto i piccoli borghi della Basilicata si ripopolano tra turisti e lucani sparsi nel mondo che fanno ritorno a casa per le vacanze estive, e il calendario si riempie di eventi di ogni tipologia. Ti interesserà forse partecipare a **La cena dell'emigrante** di Rionero che propone un momento di convivialità, tra musica e cibo, per celebrare tutti i concittadini e corregionali che vivono all'estero. Il **Radici Festival** di Viggianello, nella zona del Pollino, ti permetterà di immergerti nelle tue origini attraverso la musica popolare della Lucania e delle altre regioni d'Italia. Ad Aliano, ogni anno il poeta Franco Arminio organizza il festival della paesologia **La Luna e i Calanchi**, un vero e proprio inno ai piccoli paesi dell'Italia interna e ai suoi abitanti. Per chi ha voglia di tuffarsi, invece, nella storia della regione, c'è solo l'imbarazzo della scelta. A Maschito c'è **La Retnes**, una rievocazione storica in costume *arbëreshë*, mentre a Pietrapertosa si svolge **Sulle tracce degli Arabi**, che guida i visitatori tra i vicoli dell'Arabata, il quartiere più antico del paese, ricordando il lungo periodo di dominazione araba. Altri eventi da non perdere sono il **Corteo storico della vita di Giovanna D'Angiò (08)** a Muro Lucano, le giornate medievali **Alla corte di Federico** e il **Palio dei tre feudi** che si svolgono a Lagopesole.

### O DESPERTAR DOS VILAREJOS

Em agosto, os pequenos vilarejos da Basilicata são repovoados de turistas e de lucanos espalhados pelo mundo que voltam para casa para as férias de verão, e o calendário se enche de eventos de todos os tipos. Você poderá se interessar em participar do **Jantar do emigrante** em Rionero, que propõe um momento de convivência, entre música e comida, para celebrar todos os concidadãos e correligionários residentes no exterior. O **"Radici Festival"** de Viggianello, na região de Pollino, permitirá que você mergulhe em suas origens através da música popular da Lucania e de outras regiões da Itália. Em Aliano, todos os anos, o poeta Franco Arminio organiza o festival da valorização dos vilarejos **"La Luna e i Calanchi"**, um verdadeiro hino às pequenas cidades do interior da Itália e seus habitantes. Para aqueles que querem mergulhar na história da região, há apenas a dúvida da escolha. Em Maschito há **"La Retnes"**, uma

comemoração histórica com trajes *Arbëreshë*, enquanto em Pietrapertosa ocorre **Nos caminhos dos Árabes**, que guia os visitantes pelas vielas de Arabata, o bairro mais antigo da cidade, relembrando o longo período de dominação árabe. Outros eventos que você não pode perder são a **Procissão histórica da vida de Giovanna D'Angiò (08)**, em Muro Lucano, os dias medievais **"Alla corte di Federico"** e o **"Palio dei tre feudi"** que acontecem em Lagopesole.

## SETTEMBRE

### I CAMMINI DELLA FEDE

Se agosto è il mese di **San Rocco** (16 agosto), un santo molto celebrato nelle comunità lucane nel mondo e in tutta la Basilicata, in particolare a Montescaglioso e a Tolve (dove hanno luogo i "Percorsi Rocchiani", una rete di itinerari caratterizzati da natura, spiritualità e devozione), la spiritualità raggiunge il suo apice nel mese di settembre con i festeggiamenti in onore dei due patroni della Basilicata: la **Madonna Nera di Viggiano (09)**, che nella prima domenica del mese viene riportata in processione dal Santuario sul Monte Sacro al centro abitato, e **San Gerardo Maiella**, i cui festeggiamenti si svolgono nella sua città d'origine, Muro Lucano. Qui è stato istituito l'**Itinerario gerardiano** che include tutti i luoghi più rappresentativi della vita del santo ma anche quelli più belli del piccolo borgo, tra cui il Sentiero delle Ripe e la zona dei mulini.

### OS CAMINHOS DA FÉ

Se agosto é o mês de **São Rocco** (16 de agosto), um santo muito celebrado nas comunidades da Lucania no mundo e em toda a Basilicata, em especial em Montescaglioso e em Tolve (onde ocorrem os "Percorsi Rocchiani", uma rede de rotas caracterizadas pela natureza, espiritualidade e devoção), a espiritualidade atinge seu auge em setembro com as celebrações em homenagem aos dois patronos da Basilicata: a **Nossa Senhora Preta de Viggiano (09)**, que no primeiro domingo do mês é levada, em procissão, do Santuario no Monte Sacro para o centro da cidade, e **São Gerardo Maiella**, cujas celebrações acontecem em sua cidade natal, Muro Lucano. Aqui foi criado o **Itinerário gerardiano**, que inclui todos os lugares mais representativos da vida do santo, mas também os mais bonitos do pequeno vilarejo, incluindo o Caminho das "Ripe" e a região dos moinhos.



08



09

## OTTOBRE

### SUA MAESTÀ LA CASTAGNA

Nel periodo della vendemmia, Rionero mette in scena **Cantine in Festa (10)**, un evento che ti permetterà di scoprire tutte le cantine storiche rioneresi che producono il famoso Aglianico del Vulture, e di assaggiare i migliori piatti tipici della stagione. Nel mese di ottobre si festeggia la castagna, frutto tipico delle zone montane, e tra gli eventi più importanti ricordiamo la **Sagra della Varola** (nome dialettale della castagna) a Melfi, nella terza domenica di ottobre e il **Festival della castagna** ad Atella, nell'ultimo weekend di ottobre.

### SUA MAJESTADE A CASTANHA

Durante a colheita da uva, Rionero apresenta o **Adegas em Festa (10)**, um evento que permitirá que você descubra todas as vinícolas históricas de Rionero que produzem o famoso Aglianico del Vulture e prove os melhores pratos típicos da estação. Em outubro celebramos a castanha, uma fruta típica das regiões de montanha, e, entre os eventos mais importantes, lembramos a **"Sagra della Varola"** (nome regional da castanha) em Melfi, no terceiro domingo de outubro, e, o **Festival da castanha** em Atella, no último fim de semana de outubro.

## NOVEMBRE

### LE ANIME DELLA LUCANIA

A Lavello esiste una tradizione chiamata **D'anme di Murte**: in passato, nel giorno di Ognissanti, le persone indigenti bussavano alle porte dei più ricchi per chiedere un piatto di grano cotto, un gesto di carità che doveva essere fatto a suffragio dei loro defunti. Ancora oggi è tradizione scambiarsi il grano cotto tra familiari e vicini di casa e le associazioni del paese lo preparano per tutti coloro che vengono in città per l'occasione. In questo periodo la zona del Pollino è una meta molto frequentata sia per i suoi bellissimi paesaggi autunnali che per i suoi prodotti di stagione come le castagne (**11**) ma anche i funghi protagonisti dell'evento **Il gusto del Pollino** a Viggianello.

### AS ALMAS DA LUCANIA

Em Lavello existe uma tradição chamada **"D'anme Di Murte"**: no passado, no Dia de Todos os Santos, as pessoas pobres batiam nas portas dos mais ricos para pedir um prato de trigo cozido, um gesto de caridade que devia ser feito em homenagem aos defuntos. Ainda hoje é tradição trocar trigo cozido entre familiares e vizinhos e as associações da cidade preparam o trigo para todos aqueles que vêm à cidade para a ocasião. Neste período, a região de Pollino é um destino muito popular, tanto pelas suas belas paisagens de outono, como pelos seus produtos sazonais, como as castanhas (**11**), mas também os cogumelos, protagonistas do evento **O sabor de Pollino** em Viggianello.



10

## DICEMBRE

### UN PRESEPE VIVENTE A CIELO APERTO

La maggior parte dei borghi lucani hanno uno scenario perfetto per l'allestimento dei presepi viventi, infatti, molte sono le rappresentazioni della nascita di Cristo in tutta la regione. Una davvero suggestiva è quella del **Presepe Vivente di Matera** che ha luogo nei Sassi. Il suono antico della zampogna rimanda senza dubbio al periodo natalizio e a Viggiano si svolge la **Rassegna della Zampogna e della Ciaramella del Sud Italia (12)** che vede protagonisti gli zampognari provenienti da tutto il Sud Italia.

### UM PRESÉPIO VIVO A CÉU ABERTO

A maioria dos vilarejo da Lucania tem um cenário perfeito para a preparação de presépios vivos; de fato, há muitas representações do nascimento de Cristo em toda a região. Um realmente sugestivo é o **Presépio Vivo de Matera**, que acontece nos "Sassi". O som antigo da gaita de foles, sem dúvida, refere-se ao período de Natal e, em Viggiano, acontece a **Festival da "Zampogna" e da "Ciaramella do Sul Itália" (12)**, que vê como protagonistas os gaiteiros provenientes de todo o sul da Itália.



11

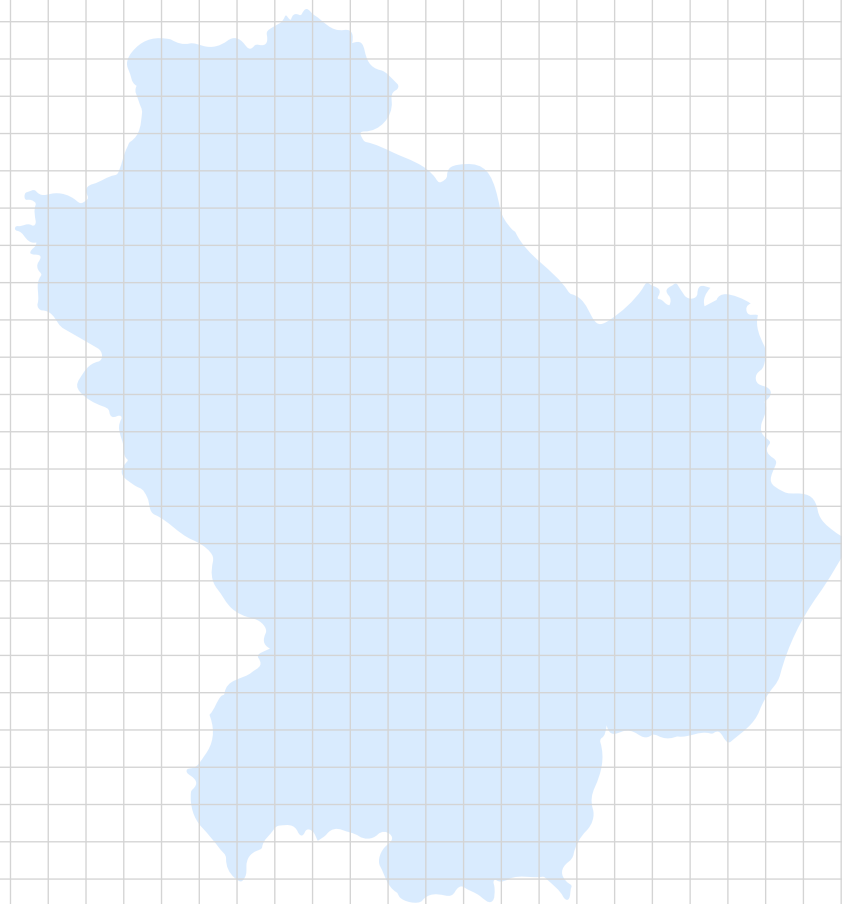
12



# TRACCIA IL TUO ITINERARIO

*Defina seu itinerário*

---



# ABRUZZO

## UN POLMONE VERDE «FORTE E GENTILE»

*Um pulmão verde «forte e gentil»*

«Abruzzo forte e gentile» è il motto che accompagna il nome di questa regione e fu coniato dal giornalista e diplomatico Primo Levi (omonimo dell'autore di *Se questo è un uomo*) che così intitolò il suo racconto di viaggio del 1882.

**Il binomio, per quanto stereotipato, riflette le dualità che hanno sempre contraddistinto la storia dell'Abruzzo: una natura tanto imponente e spettacolare quanto fragile e ostile, un popolo tanto coraggioso e resiliente quanto rispettoso e accogliente.**

Nella regione, conosciuta anche come "il polmone verde d'Europa", gli spettacoli della natura sono ovunque e potrai godere di paesaggi mozzafiato con le vette più alte dell'Appennino peninsulare, il **Ghiacciaio del Calderone**, considerato quello più a Sud d'Europa, i boschi del **Parco Nazionale d'Abruzzo**, patrimonio mondiale dell'UNESCO, le colline e il mare, e una ricca varietà di specie animali tra cui l'orso bruno marsicano, uno dei simboli della regione. Ma qui la natura è una cosa seria: la sua terra sismica, in particolare nella Provincia di L'Aquila, ha fatto sì che a partire dal 1300 il territorio subisse forti stravolgimenti e l'ultimo grave episodio ha avuto luogo nel 2009 causando ingenti danni a città e paesi che, tuttavia, anche se a fatica, stanno cercando di riacquistare il loro antico splendore.

Numerose tracce testimoniano la presenza dell'uomo sin dal Paleolitico. Le prime popolazioni italiche vi si stabilirono a partire dall'VIII secolo a.C. e successivamente

«Abruzzo forte e gentile» é o lema que acompanha o nome desta região e foi inventado pelo jornalista e diplomata Primo Levi (homônimo do autor do livro *Se isto é um homem*) que assim intitulou sua história de viagem de 1882.

**O binômio, ainda que estereotipado, reflete as dualidades que sempre caracterizaram a história do Abruzzo: uma natureza tão imponente e espetacular, quanto frágil e hostil; um povo tão corajoso e resiliente, quanto respeitoso e acolhedor.**

Na região, também conhecida como "o pulmão verde da Europa", os espetáculos da natureza estão por toda parte e você poderá desfrutar de paisagens de tirar o fôlego, nos picos mais altos dos Apeninos peninsulares; a **Geleira de Calderone**, considerado a mais ao Sul da Europa, os bosques do **Parque Nacional do Abruzzo**, um patrimônio mundial da UNESCO, as colinas e o mar, e uma grande variedade de espécies animais, dentre elas o Urso-Pardo Marsicano, um dos símbolos da região. Mas aqui a natureza é uma coisa séria: a sua área sísmica, particularmente na província de L'Aquila, fez com que, a partir de 1300, o território sofresse fortes agitações e o último episódio grave ocorreu em 2009 causando danos consideráveis à cidade e às vilas que, no entanto, mesmo com dificuldade, estão tentando recuperar seu antigo esplendor.

Inúmeros vestígios testemunham a presença do homem desde o Paleolítico. As primeiras populações itálicas instalaram-

# 03

furono sottomesse all'Impero Romano al quale si ribellarono nel I secolo a.C., con le cosiddette "guerre italiche", e formarono la Lega Italica con capitale a Corfinio. Qui venne conosciuta una **moneta d'argento** in cui, per la prima volta, compare la parola "Italia" e che oggi si può ammirare nel Museo Archeologico della stessa città ([www.museocorfinio.it](http://www.museocorfinio.it)). Appartiene al periodo romano anche l'antica colonia latina di **Alba Fucens**, nell'attuale frazione di Massa d'Albe, in un paesaggio molto suggestivo ([www.albafucens.info](http://www.albafucens.info)). Per conoscere la storia più antica di questa regione, ti consigliamo di visitare il **Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo** a Chieti, dove potrai ammirare il **Guerriero di Capestrano**, una statua del VI sec. a.C., icona simbolo dell'Abruzzo.

A partire dall'VIII secolo forte fu l'influenza cristiana con l'ordine dei Benedettini della vicina Abbazia di Montecassino (Lazio) e anche in Abruzzo nacquero numerose strutture religiose, molte delle quali legate alla figura di Papa Celestino V, tra cui gli Eremi di San Bartolomeo in Legio e di Santo Spirito a Majella a Roccamorice e quello Celestiniano di Sant'Onofrio al Morrone, che si vanno ad aggiungere alle Abbazie di San Giovanni in Venere a Fossacesia, di San Clemente a Casauria, di San Liberatore a Majella a Serra-

-se a partir do século VIII a.C. e, posteriormente, foram submetidas ao Império Romano contra o qual se rebelaram no século I a.C., com as chamadas "guerras samnitas", e formaram a Liga Itálica com capital em Corfinio. Aqui foi cunhada uma **moeda de prata** na qual, pela primeira vez, aparece a palavra "Itália" e que, hoje, pode ser admirada no Museu Arqueológico da mesma cidade ([www.museocorfinio.it](http://www.museocorfinio.it)). Pertence ao período romano a antiga colônia latina de **Alba Fucens**, no atual distrito de Massa d'Albe, com uma paisagem muito sugestiva ([www.albafucens.info](http://www.albafucens.info)). Para conhecer a história mais antiga desta região recomendamos uma visita ao **Museu arqueológico nacional do Abruzzo**, em Chieti, onde você poderá admirar o **Guerreiro de Capestrano**, uma estátua do século VI. A.C., ícone símbolo do Abruzzo.

A partir do oitavo século, foi forte a influência cristã, com a ordem dos Beneditinos, da não distante Abadia di Montecassino (Lácio), e também no Abruzzo nasceram inúmeras estruturas religiosas, muitas das quais relacionadas com a figura do Papa Celestino V, dentre elas os Ermitões de San Bartolomeo in Legio e de Santo Spirito a Majella em Roccamorice, e em Celestiniano de Sant'Onofrio al Morrone, que se somam às Abadias de San Giovanni in Venere em Fossacesia, de San Clemente em Casauria, de San Libertato-



Eremo di Santo Spirito a Majella, Roccamorice

monacesca e di San Pietro ad Oratorium a Capestrano.

In seguito alla caduta dell'Impero Romano la regione subì la dominazione dei Longobardi (VIII sec.), dei Normanni (X sec.) e nel XIII secolo fu la volta di Federico II di Svevia che, tra le altre cose, fece costruire il **Castello Piccolomini** di Celano. A questi seguirono gli Angioini, gli Aragonesi e i Castigliani e dalla prima metà del Settecento fino all'Unità d'Italia i Borboni. Questo periodo fu caratterizzato dal latifondismo, dal brigantaggio, dalla povertà e dall'emigrazione. Tutto ciò conferma che, sebbene sorga nel Centro Italia, l'Abruzzo ha sempre fatto parte del territorio del Sud per il suo percorso storico, economico e sociale. Per ripercorrere la storia della regione, ti consigliamo di visitare **Munda - Museo Nazionale d'Abruzzo**.

In Abruzzo la vita è longeva, e le persone, come si dice da queste parti, "campano cent'anni", forse merito delle sue montagne, dei boschi, dei paesini in cui il tempo scorre lento, del cibo buono e del digiuno che si alterna allo *sdjuno* (la colazione abbondante a metà mattinata), una pratica antica che oggi viene studiata perché appare come l'elisir di lunga vita. Se nel tuo DNA esistono quindi tracce di questa terra sei fortunato perché, oltre alle probabilità che anche la tua esistenza sarà duratura, forse avrai la possibilità di incontrare alcune persone che conoscevano i tuoi antenati e ti permetteranno di ricostruire la memoria della tua famiglia.

Negli anni in cui nacquerò i tuoi antenati, la regione era denominata "Abruzzi e Molise" e comprendeva anche la parte del circondario di Cittaducale (attuale Provincia di Rieti) e l'attuale Molise, esclusa la zona di Campobasso la quale apparteneva al "Contado di Molise" che fu abolito nel 1806. Il territorio abruzzese venne ripartito in distretti e, successivamente, in circondari fino al 1963 quando fu definitivamente separato per formare le due regioni: Abruzzo e Molise.

Nos anos em que seus antepassados nasceram, a região era chamada de "Abruzzi e Molise" e também incluía a parte do distrito de Cittaducale (atual província de Rieti) e o atual Molise, excluindo a área de Campobasso que pertencia ao "Contado di Molise" que foi extinto em 1806. O território do Abruzzo foi dividido em distritos e, posteriormente, em municípios, até 1963, quando foi definitivamente separado para formar as duas regiões: Abruzzo e Molise.

re a Majella en Serramonacesca e de San Pietro ad Oratorium em Capestrano.

Após a queda do Império Romano, a região foi dominada pelos Longobardos (século VIII), pelos Normanos (século X) e, no século XIII, foi a vez de Federico II de Svevia, que, entre outras coisas, mandou construir o **Castelo Piccolomini** de Celano. Estes foram seguidos pelos Anjoínos, pelos Aragoneses e pelos Castiglhianos e, da primeira metade do século XVIII até a unificação da Itália, pelos Bourbons. Este período foi caracterizado por latifúndios, banditismo, pobreza e emigração. Tudo isto confirma que, apesar de surgir na Itália central, o Abruzzo sempre fez parte do território do sul, devido ao seu desenvolvimento histórico, econômico e social. Para reconstruir a história da região, recomendamos que você visite o **Munda - Museu Nacional do Abruzzo**.

No Abruzzo a vida é longa, e as pessoas, como dizem por aqui, "resistem cem anos"; talvez graças à suas montanhas, aos bosques, os vilarejos onde o tempo passa devagar, à boa comida e ao jejum alternado com o *sdjuno* (café da manhã farto no meio da manhã), uma prática antiga que hoje está sendo estudada porque parece ser o elixir da vida longa. Se há traços desta terra em seu DNA, então você tem sorte porque, além da probabilidade de que sua existência também seja duradoura, talvez você tenha a chance de encontrar algumas pessoas que conheciam seus antepassados e lhe permitirão reconstruir a memória da sua família.

# LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN ABRUZZO

*A pesquisa de suas raízes no Abruzzo*

**Se sei in Abruzzo per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.**

## ARCHIVIO DI STATO DI L'AQUILA

Conserva gli atti di Stato Civile, (1809-1865) provenienti dai comuni dell'attuale Provincia di L'Aquila e del soppresso circondario di Cittaducale, oggi in Provincia di Rieti e gli atti (1866-2000) relativi ai comuni del proprio circondario. Il Fondo è consultabile presso la sala studio dell'istituto. *Publicazione online parziale degli atti.*

Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it](http://www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI L'AQUILA, SEZIONE DI AVEZZANO

Conserva gli atti di Stato Civile dal sec. XIV fino al 1999 del Comune di Avezzano. *Non è prevista la pubblicazione online degli atti.*

[www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it/index.php?it/121/sezione-di-avezzano](http://www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it/index.php?it/121/sezione-di-avezzano)

**Se estiver no Abruzzo para reconstruir a história da sua família, aqui estão as referências úteis para sua pesquisa. Você encontrará documentos no Cartório Municipal ("Anagrafe") e nos registros paroquiais do município de origem de seus antepassados.**

## ARQUIVO DE ESTADO DE L'AQUILA

Preserva os documentos do Estado Civil (1809-1865) provenientes dos municípios da atual província de L'Aquila e do extinto distrito da Cittaducale, hoje na província de Rieti e os atos (1866-2000) relacionados aos municípios do próprio distrito. O Fundo é consultável na sala de estudos do Instituto. *Publicação online parcial dos atos.* Também estão disponíveis os Registros de Alistamento Militar e as Folhas e Funções Matriculares de diferentes fundos em diferentes períodos.

[www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it](http://www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it)

## ARQUIVO DE ESTADO DE L'AQUILA, SEÇÃO DE AVEZZANO

Preserva os documentos do Estado Civil do sec. XIV até 1999 do município de Avezzano. *Não está prevista a publicação online dos atos.*

[www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it/index.php?it/121/sezione-di-avezzano](http://www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it/index.php?it/121/sezione-di-avezzano)

## ARCHIVIO DI STATO DI L'AQUILA, SEZIONE DI SULMONA

Conserva gli atti di Stato Civile (1276-1986) dell'Archivio Civico Sulmonese, poi chiamato Archivio del Comune di Sulmona. *Non è prevista la pubblicazione online degli atti.*

[www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it/index.php?it/120/sezione-di-sulmona](http://www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it/index.php?it/120/sezione-di-sulmona)

## ARCHIVIO DI STATO DI CHIETI

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1930) dei comuni del territorio oggi in Provincia di Chieti, compresa la sezione di Lanciano. *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.aschieti.beniculturali.it](http://www.aschieti.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI PESCARA

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1928) dai comuni della Provincia di Pescara, con lacune per il periodo unitario. *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.archiviodistatopescara.beniculturali.it](http://www.archiviodistatopescara.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI TERAMO

Conserva gli atti di Stato Civile (1809-1910) dei comuni della Provincia di Teramo. *Non è prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.archiviodistatoteramo.beniculturali.it](http://www.archiviodistatoteramo.beniculturali.it)

## ARQUIVO DE ESTADO DE L'AQUILA, SEÇÃO DE SULMONA

Preserva os documentos do Estado Civil (1276 -1986) do Arquivo Cívico de Sulmona, depois chamado Arquivo do Comune de Sulmona. *Não está prevista a publicação online dos atos.*

[www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it/index.php?it/120/sezione-di-sulmona](http://www.archiviodistatolaquila.beniculturali.it/index.php?it/120/sezione-di-sulmona)

## ARQUIVO DE ESTADO DE CHIETI

Preserva os documentos do Estado Civil (1809-1930) dos Municípios do território hoje na província de Chieti, incluindo a seção de Lanciano. *Todos os atos estão publicados online.* Também estão disponíveis os Registros de Alistamento Militar e as Folhas e Funções Matriculares de diferentes fundos em diferentes períodos.

[www.aschieti.beniculturali.it](http://www.aschieti.beniculturali.it)

## ARQUIVO DE ESTADO DE PESCARA

Preserva os documentos do Estado Civil (1809-1928) dos Municípios da província de Pescara, com falhas no período da unificação. *Todos os atos estão publicados online.* Também estão disponíveis os Registros de Alistamento Militar e as Folhas e Funções Matriculares de diferentes fundos em diferentes períodos.

[www.archiviodistatopescara.beniculturali.it](http://www.archiviodistatopescara.beniculturali.it)

## ARQUIVO DE ESTADO DE TERAMO

Preserva os documentos do Estado Civil (1809-1910) dos Municípios da província de Teramo. *Não é prevista a publicação online dos atos.* Também estão disponíveis os Registros de Alistamento Militar e as Folhas e Funções Matriculares de diferentes fundos em diferentes períodos.

[www.archiviodistatoteramo.beniculturali.it](http://www.archiviodistatoteramo.beniculturali.it)

# INFORMAZIONI UTILI

*Informações úteis*

## COME ARRIVARE

**IN AEREO** – [www.abruzzoairport.com](http://www.abruzzoairport.com)

Aeroporto d'Abruzzo (Pescara)

Aeroporto di Fiumicino / Ciampino (Roma)

**IN TRENO** – [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)

[www.sangritana.it](http://www.sangritana.it)

Collegamenti giornalieri da tutta Italia con la città di Pescara, dalla quale è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

**IN AUTO** – [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

Da Nord, lungo la A14 Bologna-Taranto; da Roma, percorrendo la A24 Roma-L'Aquila-Teramo o la A25 Torano-Pescara; da Sud Est, seguendo la A3 Salerno-Reggio Calabria sino a Sibari e la Strada Statale 106 Jonica sino a Taranto, per prendere la A14.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Abruzzo.

## COMO CHEGAR

**DE AVIÃO** – [www.abruzzoairport.com](http://www.abruzzoairport.com)

Aeroporto do Abruzzo (Pescara)

Aeroporto de Fiumicino / Ciampino (Roma)

**DE TREM** – [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)

[www.sangritana.it](http://www.sangritana.it)

Conexões diárias de toda a Itália com a cidade de Pescara, da qual é possível chegar ao destino final com um sistema integrado de trem e ônibus.

**DE CARRO** – [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

Do Norte, ao longo da A14 Bologna-Taranto; de Roma, percorrendo a A24 Roma-L'Aquila-Teramo ou a A25 Torano-Pescara; do Sudeste, seguindo a A3 Salerno-Reggio Calabria até Sibari e a Estrada Estadual 106 Jônica até Taranto, para pegar a A14.

Para dormir, comer e outras informações úteis, consulte o site oficial de turismo do Abruzzo.

[www.abruzzoturismo.it](http://www.abruzzoturismo.it)

«La Regione Abruzzo, nel rispetto dell'art. 7 comma 6 dello Statuto Regionale, cura il costante rapporto con le comunità dei cittadini abruzzesi nel mondo: ne tutela le iniziative e le attività, favorisce la rappresentanza e la promozione economica e culturale, sostiene l'assistenza dei corregionali in condizioni di disagio o che intendano rientrare in patria». Questo il testo del primo articolo della L.R. n. 47/04 "Disciplina delle relazioni tra la Regione Abruzzo e le Comunità di Abruzzesi nel Mondo", poi più volte emendata. Per maggiori informazioni sulle attività del C.R.A.M. - Consiglio Regionale degli Abruzzesi nel Mondo - ti invitiamo a consultare il sito [www.cram.regione.abruzzo.it](http://www.cram.regione.abruzzo.it).

«A Região Abruzzo, em conformidade com o art. 7, parágrafo 6, do Estatuto Regional, mantém uma relação constante com as comunidades de cidadãos de Abruzzo no mundo: protege as iniciativas e atividades, promove representação e o desenvolvimento econômico e cultural, apoia a assistência de cidadãos no exterior em condições de dificuldades ou que pretendam voltar para sua pátria». Este é o texto do primeiro artigo da L.R. (Lei Regional) n. 47/04 "Regras que regem as relações entre a região do Abruzzo e as comunidades do Abruzzo no mundo", em seguida, alterada várias vezes. Para mais informações sobre as atividades do C.R.A.M. - Conselho Regional do Abruzzo no Mundo - convidamos você a consultar o site [www.cram.regione.abruzzo.it](http://www.cram.regione.abruzzo.it)



## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DAS LEMBRANÇAS

1. Porta degli Emigrati (Porta dos Emigrantes) - Teramo
2. Museo della Ceramica (Museo de la Cerámica) - Castelli
3. Museo delle Genti d'Abruzzo (Museu do Povo do Abruzzo) - Pescara
4. Costa dei trabocchi (Costa os "trabocchi")
5. Museo del Merletto a Tombolo (Museu do bordado "Merletto a Tombolo") - Pescocostanzo
6. Storica linea transiberiana d'Italia (Histórica linha transiberiana da Italia)
7. Museo della Transumanza (Museu da Transumância) - Villetta Barrea
8. Museo della Lana (Museu da Lã) - Scanno
9. Monumento all'emigrante (Monumento ao emigrante) - Caporciano

## PERSONAGGI | PERSONAGENS

1. Casa Natale di Gabriele d'Annunzio (Casa Natal de Gabriele d'Annunzio) - Pescara
2. Monumento a Rocky Marciano (Monumento a Rocky Marciano) - Ripa Teatina
3. Mostra W Fangio (Exposição W Fangio) - Castiglione Messer Marino

## SAPORI | SABORES

1. Vino Pecorino
2. Scrippelle 'mbusse
3. Ceppe
4. Ventricina Teramana
5. Mortadella di Campotosto
6. Cannarozzetti
7. Pizza Doce
8. Virtù
9. Arrosticini
10. Pizzelle
11. Pallote Cace e Ove
12. Brodetto di pesce
13. Vino Montepulciano d'Abruzzo
14. Vino Trebbiano d'Abruzzo
15. Canestrato di Castel del Monte
16. Pecorino di Farindola
17. Maccheroni alla chitarra

## FESTE E TRADIZIONI | FESTAS E TRADIÇÕES

1. Li Faugni (As "Faugni") - Atri
2. Lu Ciancialone - Salvi
3. Lu Bbonjorne - Pianella
4. Carnevale (Carnaval) - Francavilla al Mare
5. Majella Etnofestival - San Valentino in Abruzzo Citeriore
6. Festa delle Farchie (Festa das "Farchie") - Fara Filiorum Petri
7. Investitura del Mastrogiurato (Posse do "Mastrogiurato") - Lanciano
8. Corsa degli Zingari (Corrida dos Ciganos) - Pacentro
9. Madonna che Scappa in Piazza (Nossa Senhora que Foge na Praça) - Sulmona
10. San Domenico e i serpari (São Domingos e os "serpari") - Cocullo
11. Cantine nella Rocca (Adegas na rocha) - Tagliacozzo
12. Festa del Narciso (Festa do Narciso) - Rocca di Mezzo
13. Perdonanza Celestiniana - L'Aquila

## DA NON PERDERE | NÃO PERDER

1. Fortezza di Civitella del Tronto (Fortaleza de Civitella del Tronto)
2. Ghiacciaio del Calderone (Geleira de Calderone)
3. Basilica di Collemaggio (Basílica de Collemaggio) - L'Aquila
4. Castello Piccolomini (Castelo Piccolomini) - Celano
5. Guerriero di Capestrano (Guerreiro de Capestrano) - Chieti
6. Castello di Roccascalegna (Castelo de Roccascalegna)
7. Parco Nazionale d'Abruzzo (Parque Nacional do Abruzzo)
8. Alba Fucens - Massa d'Albe
9. Museo Archeologico (Museu Arqueológico) - Corfinio
10. Eremo di Santo Spirito a Majella (Eremita de "Santo Spirito a Majella") - Roccamorice
11. Eremo di San Bartolomeo in Legio (Eremita de "San Bartolomeo in Legio") - Roccamorice



ABRUZZO

# PARTENZE E TRANSUMANZE

## *Partidas e transumância*

Uno dei luoghi più significativi per conoscere la memoria della tua regione d'origine è sicuramente il **Museo delle Genti d'Abruzzo** a Pescara ([www.gentidabruzzo.com](http://www.gentidabruzzo.com)) che traccia in sedici sale espositive, e attraverso strumentazioni multimediali e laboratori didattici, la storia di queste terre a partire dal Paleolitico, mettendo in evidenza la continuità con cui alcuni elementi culturali e della tradizione si sono tramandati fino ad oggi. Allo stesso modo, nel **Museo del Folklore e delle Tradizioni Popolari** di Cerqueto, frazione di Fano Adriano, potrai toccare con mano tutti gli strumenti che i tuoi antenati utilizzavano durante il lavoro e nella vita domestica.

L'emigrazione in Abruzzo non è stata diretta solo verso i Paesi esteri, ma anche interna a causa della pastorizia che ha sempre segnato la regione dal punto di vista socio-economico. In questa attività rientrava la pratica della transumanza che consisteva nella migrazione delle greggi, delle mandrie e dei pastori dalle colline e dalle montagne, dove risiedevano nei mesi estivi, alle pianure pugliesi, dove si rifugiavano nei mesi invernali per proteggere gli animali dal freddo.

Lo stesso poeta D'Annunzio ricorda questa consuetudine della sua regione di nascita con la poesia *I Pastori*: «*Settembre andiamo. È tempo di migrare. / Ora in terra d'Abruzzi i miei pastori / lascian gli stazzi e vanno verso il mare*». I percorsi della transumanza hanno dato vita ai "tratturi", sentieri sterrati che ancora oggi vengono utilizzati per i cammini a piedi o a cavallo, sono oggetto di studio

Um dos lugares mais significativos para aprender sobre a memória da sua região de origem é certamente o **Museu do povo do Abruzzo**, em Pescara, ([www.gentidabruzzo.com](http://www.gentidabruzzo.com)) que descreve, em dezesseis salas de exposições e, através de instrumentos multi-mídia e oficinas educativas, a história destas terras, a partir do Paleolítico, destacando a continuidade com que alguns elementos culturais e tradicionais foram transmitidos até hoje. Da mesma forma, no **Museu do Folklore e das Tradições Populares** de Cerqueto, distrito de Fano Adriano, você poderá tocar com suas próprias mãos todas as ferramentas que seus antepassados usaram durante o trabalho e na vida doméstica.

A emigração no Abruzzo não foi apenas direcionada para países estrangeiros, mas também internamente, devido à pecuária que sempre marcou a região do ponto de vista socioeconômico. Esta atividade incluía a prática da transumância, que consistia em migrar os rebanhos, as manadas e os pastores das colinas e das montanhas, onde viviam nos meses de verão, para as planícies da Puglia, onde se refugiavam nos meses do inverno para proteger os animais do frio. O mesmo poeta D'Annunzio lembra este costume de sua região natal com o poema *Os Pastores*: «*Setembro partimos. É tempo de migrar. / Agora na terra do Abruzzo meus pastores / deixam os abrigos das montanhas e vão para o mar*».

Os caminhos da transumância deram vida aos "tratturi", trilhas de terra não pavimentadas que ainda hoje são utilizadas para os



e di ricerca e consentono una valorizzazione dei territori che li attraversano. Per maggiori informazioni puoi consultare il sito [www.leviedeitratturi.com](http://www.leviedeitratturi.com) o visitare il **Museo della Transumanza** a Villetta Barrea.

La pastorizia in Abruzzo interessava anche le donne che in inverno lavoravano la lana ottenuta dalla tosatura delle pecore. Ogni famiglia aveva il proprio piccolo lanificio con tutti gli attrezzi primordiali, il quale è stato riprodotto nel **Museo della Lana** di Scanno. È tutt'ora molto diffusa questa antica tradizione che ha reso famose le “coperte presuntuose” di Taranta Peligna, un must nel corredo delle giovani spose abruzzesi, insieme alle tovaglie e alle lenzuola ricamate con il merletto a tombolo che in alcuni casi hanno attraversato l'oceano nei bauli delle donne, e forse anche in casa tua ne sarà arrivata qualcuna. Quella del ricamo è una tradizione che con molta probabilità ha origini nel comune di Pescocostanzo perché fu importata da maestranze lombarde che lì si trasferirono per ricostruire la città dal terremoto del 1496 e dove oggi esiste il **Museo del Merletto a Tombolo**. Tuttavia si sviluppò anche a L'Aquila, a Bucchianico, a Canzano e fu tramandata dalle madri alle figlie fino a oggi: è ancora possibile apprendere questo bellissimo mestiere all'interno delle scuole e dei laboratori dove viene insegnato e preservato.

**A testimonianza del lavoro di coloro che vivevano sulle coste, quindi legati al mare e alla pesca, disseminati su tutto il territorio troverai i trabocchi, delle antiche palafitte autoctone costruite dalle famiglie di pescatori che da lì potevano gettare ami e reti senza allontanarsi dalla costa.**

Nella zona di Castelli, paese circondato da numerose cave d'argilla, esiste l'antica tradizione della ceramica e potrai ammirare le maioliche abruzzesi nelle botteghe che animano le stradine di questo piccolo borgo e nel **Museo della Ceramica** - ricco di antiche opere non solo della zona - e percorrerai l'evoluzione di questa sapiente

trajetos, a pé ou a cavalo, e são objeto de estudo e pesquisa, e permitem o desenvolvimento dos territórios que atravessam. Para maiores informações você pode consultar o site [www.leviedeitratturi.com](http://www.leviedeitratturi.com) ou visitar o **Museu da Transumância** em Villetta Barrea.

A pecuária no Abruzzo também interessou às mulheres que trabalhavam com a lã de ovelhas no inverno. Cada família tinha sua própria fábrica de lã, com todas as ferramentas primordiais, que foram reproduzidas no **Museu da Lã** de Scanno. É ainda muito difundida essa antiga tradição, que tornou famosas as “cobertas vaidosas”, de Taranta Peligna; uma preciosidade no enxoval das jovens noivas do Abruzzo, junto com as toalhas de mesa e os lençóis bordados com renda de bilro que, em alguns casos, atravessaram o oceano nos baús das mulheres, e, talvez, até mesmo em sua casa tenham chegado alguns. O bordado é uma tradição que, provavelmente, teve origem no município de Pescocostanzo porque foi importado por artesãos lombardos que se mudaram para lá para reconstruir a cidade a partir do terremoto de 1496 e onde hoje existe o **Museu do bordado “Merletto a Tombolo”**. No entanto, também se desenvolveu em L'Aquila, em Bucchianico, em Canzano e foi transmitido de mães para filhas até hoje: ainda é possível aprender esta bela profissão dentro das escolas e laboratórios onde é ensinado e preservado.

**Como prova do trabalho daqueles que viviam nas orlas, portanto ligados ao mar e à pesca, espalhados pelo território, você encontrará os “trabocchi”, antigos abrigos e plataformas sobre estacas ou palafitas autoctonas, construídos pelas famílias de pescadores que poderiam de lá lançar suas redes de pesca sem se afastar da costa.**

Na área de Castelli, uma cidade cercada por inúmeras áreas de extração da argila, permanece a antiga tradição da cerâmica e você poderá admirar a majólica do Abruzzo, nas lojas e oficinas que animam as ruelas desta pequena vila e no **Museu da Cerâmica** - cheio de obras antigas, não só da região - e você vai acompanhar a evolução desta sábia forma





forma d'arte. Nel museo è stata ricostruita anche un'antica bottega artigiana, e tutti gli spazi delle fasi di lavorazione fino al "forno a respiro" utilizzato per la cottura.

Se invece sei interessato a conoscere la storia della regione a partire dall'Unità d'Italia, ti raccomandiamo il **Museo del Brigantaggio** a Sante Marie in cui viene raccontata in particolare questa forma di banditismo che, sebbene in Abruzzo abbia avuto origini nel 1500, è strettamente legata al periodo precedente l'Unità d'Italia: in quegli anni la povertà dilagante e le ingiustizie sociali tra i più ricchi e i più poveri portarono infatti allo sviluppo di gruppi organizzati in lotta contro il nascente Stato piemontese a favore di quello borbonico.

Per conoscere, invece, i mezzi di trasporto che utilizzavano i tuoi antenati, potrai percorrere la **storica linea Transiberiana d'Italia** che collega l'Abruzzo al Molise, scegliendo i vecchi convogli con carrozze degli anni Venti e Trenta. Un'esperienza che ti farà respirare atmosfere ormai perdute, tra stazioni ferme nel tempo e una natura immacolata.

de arte. No museu, também foi reconstruída uma antiga oficina de artesanato, e todos os espaços das fases de trabalho, até o "forno de respiro" usado para o cozimento. Se, por outro lado, você está interessado em conhecer a história da região, a partir da Unificação da Itália, recomendamos o **Museu do "Brigantaggio"** (da banditagem) em Sante Marie, no qual é contada, particularmente, essa forma de banditismo que, embora no Abruzzo tenha origens desde 1500, está intimamente relacionado com o período anterior à Unificação da Itália: naqueles anos, a pobreza desenfreada e as injustiças sociais entre os mais ricos e os mais pobres levaram, de fato, ao desenvolvimento de grupos organizados que lutavam contra o nascente Estado do Piemonte e a favor dos Bourbons.

Enquanto para aprender sobre os meios de transporte que seus ancestrais usaram, você pode percorrer a **histórica linha Transiberiana da Itália**, que conecta o Abruzzo ao Molise, escolhendo os antigos comboios com carrozagens das décadas de 1920 e 1930. Uma experiência que fará você respirar atmosferas atualmente perdidas, entre estações paradas no tempo e uma natureza intocada.



Storica linea transiberiana d'Italia

Troviamo in tutta la regione tracce che testimoniano la mobilità del popolo abruzzese. In primis, i **monumenti dedicati agli emigranti**, tra cui quello di Altino che ricorda la tragedia di Marcinelle; quello di Casoli, voluto da Tony Fini che da questo paese emigrò in Australia dove è diventato un importante imprenditore; il monumento di San Salvo che, realizzato con la pietra della Majella, rappresenta *lu bastimende* (il bastimento), il mezzo più caratteristico dei viaggi transoceanici. Un monumento suggestivo è quello di Caporciano che sorge sul cosiddetto Tratturo Magno, accanto alla Chiesa di Centurelli che, un tempo ricovero per viandanti e pastori, viene considerato come una "casa" dei migranti di tutti i tempi.

Uno dei luoghi simbolo dell'emigrazione è **La Porta degli Emigranti** a Teramo, vicino al Santuario di San Gabriele, considerato "il santo dei giovani" e venerato praticamente ovunque dagli abruzzesi. Realizzata dall'artista marchigiano Paolo Annibali, la porta in bronzo è un gigantesco ex voto di sessanta quintali, donato dalla comunità allargata degli emigranti di tutto il mondo per ringraziare il santo che si festeggia il 27 febbraio. Di forte impatto emotivo è, infine, la **Mostra Permanente sull'Emigrazione** situata nel Centro Documentazione di Cansano. Si tratta di una raccolta di oltre cinquecento foto, documenti, testi e suppellettili che raccontano la storia di intere famiglie segnate dalla miseria, giovani pieni di entusiasmo e di rabbia per un paese che non poteva offrirgli un futuro, lavoratori che lasciando la propria casa speravano di poter garantire una vita migliore ai propri figli. Tutte queste figure sono lì e con i loro occhi raccontano al visitatore i loro sacrifici e le loro sofferenze, insieme a una sezione dedicata ai nuovi migranti che arrivano in Italia. Un paragone che vuole invitare gli italiani a riflettere e a non cadere negli stessi errori.

Encontramos vestígios, em toda a região, que testemunham a mobilidade do povo do Abruzzo. Em primeiro lugar, os **monumentos dedicados aos emigrantes**, incluindo o de Altino, que lembra a tragédia de Marcinelle; o de Casoli, desejado por Tony Fini que emigrou dessa cidade para a Austrália, onde se tornou um importante empreendedor; o monumento de San Salvo que, feito com a pedra da Majella, representa "*lu bastimende*" (o navio), o meio mais característico das viagens transoceânicas. Um monumento impressionante é o de Caporciano, que fica no chamado "Tratturo Magno", ao lado da Igreja de Centurelli, que, antigamente, era um abrigo para andarilhos e pastores, e é considerado uma "casa" para os migrantes de todos os tempos.

Um dos lugares símbolo da emigração é **A Porta dos Emigrantes** em Teramo, perto do Santuário de San Gabriele, considerado "o santo dos jovens" e reverenciado praticamente em toda parte pelos cidadãos do Abruzzo. Criada pelo artista da região Marche, Paolo Annibali, a porta de bronze é um gigantesca homenagem, de seis toneladas, doadas pela ampla comunidade de emigrantes de todo o mundo, para agradecer ao santo, que é celebrado em 27 de fevereiro.

Por fim, a **Exposição Permanente sobre Emigração**, localizada no Centro de Documentação de Cansano, tem um forte impacto emocional. É uma coleção de mais de quinhentas fotos, documentos, textos e elementos decorativos que contam a história de famílias inteiras marcadas pela pobreza, jovens cheios de entusiasmo e raiva por uma pátria que não poderia oferecer-lhes um futuro, e trabalhadores que, deixando a própria casa, esperavam poder garantir uma vida melhor aos seus filhos. Todas essas figuras estão lá, e, com olhos daquele tempo, contam ao visitante sobre seus sacrifícios e seu sofrimento, junto com uma seção dedicada a novos migrantes que chegam à Itália. Uma comparação que quer convidar os italianos a refletir e não cometer os mesmos erros.

# UN CUORE ANTICO CHE BATTE IN TUTTO IL MONDO

*Um coração antigo que bate no mundo todo*

Sembra strano pensare che il cuore antico e quasi fermo nel tempo dei paesini abruzzesi abbia contribuito a battere il ritmo del Novecento e degli anni Duemila in molte parti del mondo. Eppure è proprio così. Negli Stati Uniti, molte star della musica, del jet set cinematografico e non solo, hanno radici familiari in Abruzzo.

**Henry Mancini, uno dei più famosi compositori di tutti i tempi, autore di alcuni brani presenti in film intramontabili come *La pantera rosa* e *Colazione da Tiffany* era originario di Scanno, dove gli è stata dedicata una strada.**

Nelle vene della cantante pop più famosa al mondo, **Veronica Ciccone** in arte **Madonna**, scorre sangue di Pacentro, paese a cui è molto legata. Il famoso attore e regista **Bradley Cooper** sostiene di aver ereditato le sue doti culinarie dalla nonna materna originaria di Ripa Teatina. **Garry Kent Marshall**, regista della famosa serie *Happy Days* e della commedia più romantica di tutti i tempi, *Pretty Woman*, era figlio di immigrati provenienti da San Martino sulla Marruccina. **Mario Bartali** è considerato il re della cucina italiana negli USA: forse non sarà estranea un'ascendenza italiana, dalla cittadina abruzzese di Chieti, da cui partì suo nonno. In campo ingegneristico ricordiamo la figura di **Alfred Zampa**, che raggiunse una fama mondiale per la costruzione di numerosi ponti: a Ortucchio gli è stata dedicata la piazza principale del paese.

Fuori dagli Stati Uniti, dobbiamo citare al-

Parece estranho pensar que o coração antigo e quase parado no tempo dos vilarejos do Abruzzo ajudou a superar o ritmo do século XX e dos anos 2000 em muitas lugares do mundo. Mas é realmente assim. Nos Estados Unidos, muitas estrelas da música, dos set de filmagem e não apenas estes, têm raízes familiares no Abruzzo.

**Henry Mancini, um dos compositores mais famosos de todos os tempos, autor de algumas músicas utilizadas em filmes inesquecíveis como *A pantera cor de Rosa* e *Breakfast at Tiffany's*, nasceu na cidade de Scanno, onde uma rua foi dedicada a ele.**

Nas veias da cantora pop mais famosa do mundo, **Veronica Ciccone** em arte **Madonna**, corre sangue do Pacentro, uma cidade à qual ela é muito apegada. O famoso ator e diretor **Bradley Cooper** afirma ter herdado seus talentos culinários da avó materna originária de Ripa Teatina. **Garry Kent Marshall**, diretor da famosa série *Happy Days* e a comédia mais romântica de todos os tempos, *Pretty Woman*, era filho de imigrantes de San Martino sulla Marruccina. **Mario Bartali** é considerado o rei da culinária italiana nos EUA: talvez não seja desconhecida sua origem italiana da cidade de Chieti no Abruzzo, de onde seu avô partiu. Na área da engenharia, lembramos a figura de **Alfred Zampa**, que alcançou uma reputação mundial pela construção de inúmeras pontes: em Ortucchio a ele foi dedicada a praça principal da vila.

Fora dos Estados Unidos, devemos men-



Gabriele D'Annunzio

meno l'inglese **Dante Gabriel Rossetti**, fine pittore preraffaellita figlio dell'esule italiano Gabriele Rossetti, nato a Vasto.

E la nonna del canadese **Michael Bublè** era originaria di Villa Santa Lucia degli Abruzzi. Così, "il re dello swing" degli anni Duemila ha voluto fare un tributo alle sue radici interpretando alcuni brani italiani nell'album *Nobody but me*.

L'Abruzzo è inoltre la regione che ha dato i natali a due grandi voci della letteratura italiana del Novecento: il poeta e scrittore **Gabriele D'Annunzio**, simbolo del Decadentismo italiano, di cui potrai ammirare la casa natale in corso Mathonè, 111 a Pescara ([www.casadannunzio.beniculturali.it](http://www.casadannunzio.beniculturali.it)) e **Ignazio Silone**, autore del famoso romanzo *Fontamara* che ti consigliamo di leggere perché ambientato in un paese dell'Abruzzo (anche se immaginario) nella prima metà del Novecento. Un comune della Marsica, Aielli, località che ha ispirato l'autore, ha dedicato a Silone una spettacolare installazione trascrivendo il suo romanzo su un muro di circa 100 metri quadri nel punto più alto dell'antico borgo.

Uno spazio particolare meritano le storie di questi personaggi, che sono stati un esempio e una fonte di ispirazione nella loro terra d'origine, tanto che a loro sono stati intitolati luoghi ed eventi che hanno attribuito una forte connotazione identitaria ai rispettivi territori.

cionar pelo menos o inglês **Dante Gabriel Rossetti**, um bom pintor pré-rafaelita filho do exilado italiano Gabriele Rossetti, nascido em Vasto.

E a avó do canadense **Michael Bublè** era originária da Villa Santa Lucia degli Abruzzi. Assim, "o rei do swing" dos anos 2000 quis homenagear suas raízes, tocando algumas músicas italianas no álbum *Nobody but me*.

O Abruzzo é também a região que deu origem à duas grandes vozes da literatura italiana do século XX: o poeta e escritor **Gabriele D'Annunzio**, símbolo do "Decadentismo italiano", de quem é possível admirar o local de nascimento na Avenida Mathonè nº 111 em Pescara ([www.casadannunzio.beniculturali.it](http://www.casadannunzio.beniculturali.it)) e **Ignazio Silone**, autor do famoso romance *Fontamara*, que recomendamos que você leia, porque se situa em uma cidade do Abruzzo (ainda que imaginária) na primeira metade do século XX. Uma cidade na área de Marsica, Aielli, localidade que inspirou o autor, dedicou uma instalação espetacular para Silone, transcrevendo seu romance em uma parede de cerca de 100 metros quadrados, no ponto mais alto do antigo vilarejo.

As histórias desses personagens merecem um espaço especial, pois tem sido um exemplo e uma fonte de inspiração em sua terra natal, tanto que a eles foram intitolados lugares e eventos que deram uma forte identidade aos seus respectivos territórios.

## LA STRADA PER L'ABRUZZO. JOHN FANTE FESTIVAL

Romanzi come *La strada per Los Angeles* e *Chiedi alla polvere* hanno segnato la letteratura statunitense del Novecento ma il loro autore, lo scrittore e sceneggiatore **John Fante**, era figlio di un muratore di Torricella Peligna. Proprio qui, in onore dell'illustre cittadino, è nato il **John Fante Festival** ([www.johnfante.org](http://www.johnfante.org)) che, alla sua XIV edizione ha luogo ogni anno nel mese di agosto. L'evento ospita numerosi nomi illustri della letteratura nazionale e include un premio attribuito agli scrittori italiani emergenti.

### *O caminho para o Abruzzo. John Fante Festival*

Romances como *Rumo a Los Angeles* e *Pergunte ao Pó* marcaram a literatura do século XX nos EUA, mas seu autor, escritor e roteirista **John Fante** era filho de um pedreiro de Torricella Peligna. Bem aqui, em homenagem ao ilustre cidadão, nasceu o **John Fante Festival** ([www.johnfante.org](http://www.johnfante.org)) que, em sua 14ª edição, acontece todos os anos em agosto. O evento abriga inúmeros nomes ilustres da literatura nacional e inclui um prêmio concedido aos escritores italianos emergentes.



Dean Martin, 1959



John Fante Festival

## IL PREMIO DEL “RE DEL COOL”

Chi non ha mai canticchiato *That's Amore*? Il celebre brano, una delle dichiarazioni d'amore più belle fatte a Napoli e alle sue tradizioni, la pizza e la tarantella, è interpretato da **Dean Martin**, nome d'arte di **Dino Antonio Crocetti**, figlio di un emigrato di Montesilvano. Conosciuto anche come “the king of cool” per il suo impareggiabile fascino, è considerato uno dei più grandi attori comici di tutti i tempi e musicista di fama internazionale. A Montesilvano ogni anno, nel mese di agosto, si tiene il prestigioso **Premio Dean Martin**, organizzato dall'omonima fondazione ([www.deanmartin.it](http://www.deanmartin.it)) e consegnato ad abruzzesi che si sono distinti in campo culturale, imprenditoriale e sociale, in Italia e nel mondo.

### *O prêmio do “rei do cool”*

Quem nunca cantarolou *That's Amore*? A famosa canção, uma das mais belas declarações de amor feitas em homenagem à Nápoles e suas tradições, à pizza e à tarantella, é interpretada por **Dean Martin**, nome artístico de **Dino Antonio Crocetti**, filho de um emigrante de Montesilvano. Também conhecido como “o rei do cool” por seu charme incomparável, ele é considerado um dos maiores comediantes de todos os tempos, e músico de renome internacional. Em Montesilvano todos os anos, no mês de agosto, acontece o prestigioso **Prêmio Dean Martin**, organizado pela fundação homônima ([www.deanmartin.it](http://www.deanmartin.it)) e entregue aos cidadãos do Abruzzo, que se destacaram nos campos cultural, empresarial e social, na Itália e no mundo.

## IL BORGO DEI CAMPIONI

**Rocky Marciano** nacque nel 1923 a Brockton da un emigrato di Ripa Teatina; **Rocky Mattioli** è nato nel 1953 a Ripa Teatina ed emigrato in Australia all'età di cinque anni. Entrambi, oltre al luogo d'origine, condividono traguardi mondiali nel mondo del pugilato, e il primo viene addirittura considerato il miglior pugile di tutti i tempi. Il loro paese per onorarli organizza da quindici anni il **Festival Rocky Marciano** ([www.festivalrockymarciano.com](http://www.festivalrockymarciano.com)) che attribuisce premi a campioni di fama nazionale, promuove la letteratura sportiva e coniuga lo sport ad attività culturali e di promozione del territorio.

Tra i campioni abruzzesi famosi nel mondo troviamo anche il fuoriclasse argentino della Formula 1, **Juan Manuel Fangio**. Sua madre era di Tornareccio e suo padre emigrò da Castiglione Messer Marino dove ancora oggi viene ricordato grazie all'associazione che prende il suo nome e che, in collaborazione con l'ente comunale, ha allestito la mostra fotografica permanente "W Fangio" e organizza ogni anno l'evento **Ricordando Fangio**: un raduno di auto e moto d'epoca e una visita guidata nel paese sulle tracce della sua storia. La leggenda del Wrestler è invece **Bruno Sammartino**: nato nel 1935 a Pizzoferrato, emigrò negli Stati Uniti all'età di quindici anni, dove divenne conosciuto anche come "the italian superman".

### *O vilarejo dos campeões*

**Rocky Marciano** nasceu em 1923 em Brockton de um emigrante de Ripa Teatina; **Rocky Mattioli** nasceu em 1953 em Ripa Teatina e emigrou para a Austrália aos cinco anos de idade. Ambos, além de suas origens, compartilham metas mundiais no mundo do boxe, e o primeiro é considerado o melhor boxeador de todos os tempos. Para honrá-los, seu vilarejo organiza o **Festival Rocky Marciano** ([www.festivalrockymarciano.com](http://www.festivalrockymarciano.com)) há quinze anos, e premia campeões de renome nacional, promove a literatura esportiva e combina o esporte com as atividades culturais a divulgação do território.

Entre os mundialmente famosos campeões do Abruzzo também encontramos o campeão argentino de Fórmula 1, **Juan Manuel Fangio**. Sua mãe era de Tornareccio e seu pai migrou de Castiglione Messer Marino, onde ainda é lembrado graças à associação que leva seu nome e que, em colaboração com a autoridade municipal, montou a exposição fotográfica permanente "W Fangio", e organiza todos os anos o evento **Relembrando Fangio**: um encontro de carros e motos antigas e uma visita guiada ao vilarejo nos caminhos de sua história. E a lenda do Wrestler é **Bruno Sammartino**: nascido em 1935 em Pizzoferrato, ele emigrou para os Estados Unidos com a idade de quinze anos, onde ele também ficou conhecido como "o super-homem italiano".



Juan Manuel Fangio



Monumento a Rocky Marciano, Ripa Teatina

## IL MUSEO DEL POETA CON IL PICCONE E LA PALA

**Pascal D'Angelo** nacque nel 1894 a Introdacqua ed emigrò negli Stati Uniti insieme al padre dove diventò un riconosciuto poeta e scrittore. Tutte le difficoltà affrontate in Italia, durante il viaggio e all'arrivo nel "Nuovo Mondo" vengono raccontate nella sua celebre autobiografia: *Son of Italy* (Figlio d'Italia), in cui si descrive come «l'uomo con il piccone e la pala». Il suo paese lo ricorda con il **Museo Regionale dell'Emigrante "Pascal D'Angelo"**, simbolo di tutti quegli abruzzesi semi sconosciuti in patria, che si sono distinti oltreoceano.

### *O museo do poeta com a picareta e a pá*

**Pascal D'Angelo** nasceu em 1894 em Introdacqua e junto com seu pai emigrou para os Estados Unidos, onde se tornou um poeta e escritor reconhecido. Todas as dificuldades enfrentadas na Itália, durante a viagem e na chegada no "Novo Mundo" são contadas em sua famosa autobiografia: *"Son of Italy"* (Filho da Itália), na qual ele se descreve como «o homem com a picareta e a pá». Seu país lembra dele por meio do **Museu Regional do Emigrante "Pascal D'Angelo"**, símbolo de todos aqueles cidadãos do Abruzzo desconhecidos em pátria, mas que se destacaram além do Oceano.

# NEL PIATTO L'ABBRACCIO DI TERRA E MARE

*No prato o abraço da terra e do mar*

La cucina abruzzese ha molte anime e, proprio come il territorio in cui nasce, può essere definita anch'essa «forte e gentile»: forti sono i sapori decisi delle sue carni, dei suoi formaggi, e di alcune pietanze marine, gentili saranno le persone con cui avrai il piacere di condividere queste prelibatezze, in momenti di convivialità che resteranno indelebili nei tuoi ricordi.

**Le ricette abruzzesi provengono da tradizioni antiche, sono state tramandate di generazione in generazione e hanno attraversato l'oceano e le Alpi, quindi, se sei fortunato, saranno approdate anche a casa tua.**

Anche l'Abruzzo, come tutte le regioni d'Italia, ha le sue varietà di pasta: qui troverai i **maccheroni alla chitarra** e quelli a sezione più grande, le **corde delle chiochie**, diffusi nell'area montana della Provincia di Chieti. Le **'ndurciullune** sono caratteristiche del territorio attraversato dall'antico tratturo L'Aquila-Foggia e si condiscono con ingredienti che rispecchiano l'incontro tra la cultura contadina con quella pastorale, che avveniva durante la transumanza. Le **ceppe**, così chiamate perché la pasta viene arrotolata attorno a un "ceppo", bastoncino di legno che forma i fusilli, è il piatto simbolo di Civitella del Tronto ed è considerato tra i filati più buoni della regione. Ti sorprenderà forse sapere che la **pasta all'amatriciana**, conosciuta come un piatto della cucina laziale, in realtà è un must della cucina d'Abruzzo. La storia svela l'arcano:

A cozinha do Abruzzo tem muitas almas e, assim como o território em que nasceu, também pode ser definida como «forte e gentil»: fortes são os sabores decididos de sua carne, seus queijos e alguns pratos de frutos do mar, enquanto gentis serão as pessoas com quem você terá o prazer de compartilhar essas iguarias, em momentos de convívio que permanecerão marcados em suas lembranças.

**As receitas do Abruzzo e vêm de tradições antigas, foram transmitidas de geração em geração e cruzaram o Oceano e os Alpes, então, se você tiver sorte, elas terão desembarcado também sua casa.**

Também o Abruzzo, como todas as regiões da Itália, tem suas variedades de massas: aqui você vai encontrar o "**maccheroni alla chitarra**" e aqueles com uma seção maior, as "**corde delle chiochie**", comuns na área montanhosa da província de Chieti. As "**'ndurciullune**" são características do território atravessado pela antiga trilha de L'Aquila para Foggia e os ingredientes refletem o encontro entre a cultura camponesa e a cultura pastoril, que acontecia durante a transumância. As "**ceppe**", assim chamadas porque a massa é enrolada em torno de um "tronco", um bastão de madeira que forma os "fusilli", é o prato símbolo de Civitella del Tronto, e é considerado um dos melhores tipos de massa da região. Talvez poderá surpreendê-lo saber que a "**pasta all'amatriciana**", conhecida como um prato da cozinha do Lácio, é realmente o prato principal da culinária do Abruzzo.



Pasta fresca abruzzese

la Provincia di Rieti è stata istituita solo nel 1927 e fino ad allora Amatrice è sempre appartenuta al territorio abruzzese. Le **scrippelle 'mbusse** sono la bandiera della gastronomia teramana, sottili frittatine preparate con farina, uova, acqua e bagnate con brodo. Altrettanto gustosi sono i **cannarozzetti**, a base di ricotta condita con lo zafferano della Provincia di L'Aquila, quest'ultimo famoso in tutto il mondo come "l'oro d'Abruzzo". A proposito di "cucina forte": che ne pensi delle **tagliatelle al sugo di lumache**? E della **pasta fatta in casa al ragù di papera**? Anche questi sono piatti della tradizione, tutt'ora sulle tavole degli abruzzesi. Ma potrai dire di essere stato qui solo se, almeno una volta, avrai fatto una scorpiata di **arrosticini**, il vero, indiscutibile, simbolo di questa regione: sottili

A história revela o mistério: a província de Rieti foi estabelecida apenas em 1927 e até então Amatrice sempre pertenceu à região de Abruzzo. As "**scrippelle 'mbusse**" são a bandeira da gastronomia de Teramo, finos omeletinhos preparados com farinha, ovos, água e molhados com o caldo. Igualmente saborosos são os "**cannarozzetti**", feitos com ricota temperada com o açafrão da província de L'Aquila, este último famoso em todo o mundo como "o ouro do Abruzzo". E falando em "cozinha forte": o que você acha das "**tagliatelle com molho de escargot**? E da **massa caseira com molho de pato**? Estes também são pratos tradicionais, até hoje nas mesas do Abruzzo. Mas você será capaz de dizer que esteve aqui apenas se, pelo menos uma vez, você fizer um banquete de "**arrosticini**", o verdadeiro símbolo indiscutível desta região: finos

spiedini di carne ovina cotti alla brace, protagonisti dei momenti di convivialità e dei pranzi tra amici. Tra i prodotti di antica tradizione a base di carne c'è la **Mortadella di Campotosto** che da sempre si prepara in famiglia, in un rituale collettivo. Da spalmare sul pane, per un gustoso aperitivo, c'è la **salsiccia di fegato** (composta da fegato, cuore, polmoni di maiale) e la **Ventricina teramana**, un delizioso salume fresco, da non confondere con la squisita ventricina dell'alto vastese, un must dei salumi nazionali.

Se invece sei vegetariano, non sentirti escluso, perché la tradizione pastorale ha fatto sì che tra i protagonisti della cucina abruzzese ci fossero anche molti formaggi. Potrai assaggiare, quindi, il **canestrato di Castel del Monte**, un pregiato pecorino che si produce nel versante meridionale del Gran Sasso, ma anche il **pecorino di Farindola**, la scamorza appassita, le mozzarelle e molti altri prodotti casari. Non potrai assolutamente perderti il **cazzimpero**, una fetta di pane tostato completamente avvolto da

espethinhos de carne de carneiro cozidos na grelha, protagonistas dos momentos de convívio e dos almoços entre amigos. Entre os produtos da antiga tradição à base de carne encontramos a "**Mortadella**" de Campotosto, que desde sempre é preparada em família, em um ritual coletivo. Para comer com pão, para um aperitivo saboroso, é comum a **salsicha de fígado** (composta de fígado, coração, pulmões de porco) e "**Ventricina teramana**", um delicioso salame fresco, que não deve ser confundido com a deliciosa "ventricina dell'alto vastese", o suprasumo dos frios nacionais.

Se você é vegetariano, não se sinta excluído, porque a tradição pastoral fez com que entre os protagonistas da cozinha do Abruzzo houvesse também muitos queijos. Você pode provar, então, o "**canestrato**" de Castel del Monte, um "pecorino", um "queijo de ovelha" premiado que é produzido na encosta sul do Gran Sasso, mas também o "**pecorino**" di Farindola, o queijo "scamorza" defumado, as muçarelas e muitos outros produtos lácteos. Você não pode absolutamente perder o "**cazzimpero**", uma fatia de pão tostado completamente envolvi-



Arrosticini

una fonduta composta da caciocavallo, uova e latte e le **pallotte cace e ove**, fatte di uova e formaggio, un piatto povero che forse già conosci perché lo hai assaggiato nella casa dei tuoi nonni.

Anche se sei vegano, nessun problema! Tra le eccellenze del made in Abruzzo ci sono le zuppe che vedono protagonisti il farro, i fagioli, le lenticchie e le cicerchie. Con tutti questi legumi si preparano le **virtù**, un piatto teramano nato dalla necessità di consumare in primavera tutti i prodotti invernali che rimanevano in dispensa, uniti a quelli della nuova stagione. Troverai anche le **pizz' e ffojje**, una delle più tipiche preparazioni contadine fatta da una pizza di granturco con foglie di cicoria selvatica.

Se sarai sulla costa, potrai scegliere di fermarti in uno dei ristoranti nei trabocchi e, cullato dal mare, assaggerai la **scapece vastese**, a base di pesce e zafferano, una storica ricetta usata per conservare il pesce da destinare alle zone montane

do em um "creme de queijo" composto por "caciocavallo", ovo e leite e as "**pallotte cace e ove**", feitas de ovos e queijo, um prato pobre que talvez você já conheça, porque você pôde experimentá-lo na casa de seus avós. Mesmo se você é vegano, não tem problema! Entre as excelências do "made in Abruzzo" estão as sopas que veem a espelta, o feijão, a lentilha e o tipo de ervilha "cicerchie" como protagonistas. Com todas estas leguminosas são preparadas "**le virtù**", um prato de Teramo nascido da necessidade de consumir na primavera todos os produtos que no inverno ficavam na dispensa, combinados com os da nova estação. Você também encontrará "**pizz' e ffojje**", uma das preparações mais típicas camponesas do país feitas a partir de uma pizza de milho com folhas de chicória selvagem.

Se você estiver na costa, poderá optar por parar em um dos restaurantes nos cais de "trabocchi", e, embalado pelo mar, você experimentará a "**scapece vastese**", à base de peixe e açafrão, uma receita histórica



Pallotte cace e ove

o ai lunghi periodi di magra. Ma anche le **alici sperone**, ricoperte da una pastella di uovo e farina e fritte in olio di oliva, e la tipica zuppa marinara conosciuta come **brodetto di pesce**.

Passando ai vini, conoscerai forse il famoso **Montepulciano d'Abruzzo**, dal colore rosso rubino intenso, ottenuto quasi esclusivamente dalle uve del vitigno omonimo. Tra i bianchi troverai il **Trebbiano d'Abruzzo**, ma soprattutto il **Pecorino**, vitigno autoctono fino a qualche anno fa praticamente scomparso, e oggi reintrodotta nei consumi di qualità al punto da essere il vino bianco più bevuto dai giovani nelle grandi città italiane.

Tra i dolci tipici della tradizione abruzzese potrai assaporare il **parrozzo**, invenzione di un sapiente pasticciere pescarese, molto apprezzato da D'Annunzio. Le mamme e le nonne, invece, in casa preparavano la **pizza doce**, una torta di pan di spagna che è il tipico dolce delle feste, e le **pizzelle**, conosciute anche, in base

usada para preservar os peixes enviados para as áreas montanhosas ou para consumo nos longos períodos de escassez. Mas também as **"alici sperone"**, anchovas cobertas com uma massa de ovo e farinha frita no azeite de oliva, e a típica sopa marinara conhecida como **"brodetto di pesce"**.

Falando em vinhos, talvez você conheça o famoso **"Montepulciano d'Abruzzo"**, com uma cor vermelha rubi intensa, obtida quase que exclusivamente das uvas da videira homônima. Entre os brancos você encontrará o **"Trebbiano d'Abruzzo"**, mas acima de tudo o **"Pecorino"**, uma variedade de uva nativa que havia praticamente desaparecido até alguns anos atrás, e hoje foi reintroduzida no consumo de qualidade a ponto de ter se tornado o vinho branco mais bebido pelos jovens nas grandes cidades italianas.

Entre os doces típicos da tradição do Abruzzo, você poderá saborear o **"parrozzo"**, uma invenção de um sábio pescador de Pescara, muito apreciado por D'Annunzio.



Pizzelle

alla zona, con il nome di *ferratelle*, *nevole*, *neole*, *cancellate*, cialde cotte all'interno di un tradizionale ferro con cui si formano dei disegni. Il ferro delle ferratelle è uno di quegli strumenti che non poteva mancare nella valigia delle migranti abruzzesi, e per questo ha fatto il giro del mondo (tu lo hai mai visto?). Tra i dolci di Natale ci sono invece i **caggiunitt**, ravioli fritti e farciti con pasta di castagne e ceci, i **bocconotti**, scrigni di pasta frolla e ripieni di cioccolato fondente e i **pepatelli**, biscotti a base di miele e pepe. Infine, i **confetti di Sulmona** sono probabilmente tra i manufatti artigianali abruzzesi più conosciuti.

Come ogni pranzo italiano che si rispetti, dopo il caffè c'è l'"ammazzacaffè", ovvero il liquore, e in Abruzzo troverai il **centerbe**, la **ratafià** e la **genziana**.

As mães e avós, por outro lado, em casa preparavam a **"pizza doce"**, um pão-de-ló que é o doce típico das festas, e as **"pizzelle"**, também conhecidas, segundo a região, com o nome de *"ferratelle"*, *"nevole"*, *"neole"*, *"cancellate"*, waffles cozidos dentro de um molde tradicional em ferro por meio do qual são formados desenhos. O ferro da "ferratella" é uma daquelas ferramentas que não poderiam faltar na mala dos migrantes de Abruzzo, e por isso já percorreu o mundo (você já viu isso?). Entre as sobremesas de Natal, temos o **"caggiunitt"**, ravióli frito recheado com creme de castanhas e grão de bico, **"bocconotti"**, bolinho de massa quebrada recheada com chocolate amargo, e os **"pepatelli"**, biscoitos de mel e pimenta. E para terminar, a **amêndoa açucarada de Sulmona** é provavelmente a mais conhecida iguaria do Abruzzo.

Como qualquer almoço italiano que se respeite, depois do café tem o "amazzacafè", ou seja o licor, e no Abruzzo você encontrará o **"centerbe"** (digestivo com cem tipos de ervas), a **"ratafià"** e a **"genziana"**.

Una tradizione legata ai tipici **cicerocchi** abruzzesi sono le **cottore** di Sant'Antonio. A Collelongo, dalla sera del 16 all'alba del 17 gennaio, per devozione del santo sette famiglie del paese fanno cuocere una minestra di granturco, i **cicerocchi**, in grandi caldaie di rame sospese sul focolare, le **cottore** appunto, che vengono poi benedette dal parroco. Cantori e zampognari si alternano a visitare i focolari e, per compiere un rito beneaugurante, girano la minestra con un cucchiaino di legno.

Uma tradição ligada aos típicos **"cicerocchi"** do Abruzzo é o **"cottore"** de Santo Antonio. Em Collelongo, desde a noite do dia 16 até ao amanhecer do dia 17 de janeiro, devido à devoção do santo, sete famílias do vilarejo cozinham uma sopa de fubá, o **"cicerocchi"**, em grandes caldeiras de cobre suspensas na lareira, as **"cottore"** propriamente, que depois são abençoadas pelo padre. Cantores e tocadores de gaita-de-foles se revezam visitando as lareiras, e, para realizar um ritual de bem aventurança, misturam a sopa com uma colher de madeira.



Brodetto di pesce

# IL RICHIAMO ARCAICO DELLE FESTE

*O chamado arcaico das festas*

## GENNAIO

### LO SPETTACOLO DELLE FARCHIE

Il 5 gennaio la nota località turistica di Rivisondoli chiude le feste natalizie abruzzesi, diventando palcoscenico naturale per il **Presepe Vivente** ([www.presepeviverivisondoli.it](http://www.presepeviverivisondoli.it)) più antico e conosciuto d'Italia.

Ma celebri sono anche i festeggiamenti dedicati a Sant'Antonio Abate (17 gennaio) e legati come altrove al rito del fuoco. La rappresentazione più spettacolare è quella de **La Festa delle Farchie** (01) di Fara Filiorum Petri, con gli enormi fasci di canne che formano grandi falò per le strade del paese, canti abruzzesi, vino e cibo tradizionale.

### O ESPETÁCULO DAS "FARCHIE"

Em 5 de janeiro a famosa estância turística de Rivisondoli encerra as férias de Natal no Abruzzo, tornando-se o palco natural para o mais antigo e conhecido **Presépio Vivo** italiano ([www.presepeviverivisondoli.it](http://www.presepeviverivisondoli.it)).

Mas também são famosas as celebrações dedicadas ao Santo Antonio Abate (17 de janeiro) e ligadas, como em outros lugares, ao ritual do fogo. A representação mais espetacular é a da **Festa das "Farchie"** (01) de Fara Filiorum Petri, com os enormes feixes de juncos que formam grandes fogueiras nas ruas da cidade, canções do Abruzzo, vinho e comida tradicional.



01

## FEBBRAIO

### PATANELLO E FRAPPIGLIA

Tra le rappresentazioni più tipiche del **carnevale abruzzese** c'è sicuramente quella di Francavilla al Mare, con la sfilata dei carri realizzati dai maestri cartapestai e con la sua maschera tradizionale che è **Patanello** (02), una figura ispirata a un francavillese vissuto alla fine dell'Ottocento che amava fare baldoria e scherzi goliardici. La maschera regionale è però **Frappiglia**, il cui significato della parola proviene da "fratello" e "piglia" (prendi) e testimonia il grande cuore di questo popolo.

### PATANELLO E FRAPPIGLIA

Entre as representações mais típicas do **carneval do Abruzzo**, encontramos certamente a de Francavilla al Mare, com o desfile de carros alegóricos feito por mestres de papel machê e com sua máscara tradicional que é **Patanello** (02), uma figura inspirada em um cidadão de Francavilla que viveu no final do século XIX que adorava festejar e fazer brincadeiras. A máscara regional, no entanto, é **Frappiglia**, cujo significado da palavra vem de "fratello" (irmão) e "piglia" (tomar) e atesta o grande coração deste povo.

## MARZO

### LE TAVOLE DI SAN GIUSEPPE

La giornata più sentita del mese di marzo è quella di San Giuseppe (19 marzo), che in Italia coincide con la Festa del papà. Un rituale di antica tradizione è quello delle **Tavole di San Giuseppe** (03) a Monteferrante: in passato le famiglie benestanti offrivano piatti tipici e prodotti di stagione invitando i più poveri ad assaggiarli. Oggi le tavole vengono imbandite nei ristoranti del paese e vi partecipano tutta la comunità locale insieme ai visitatori in un clima di condivisione e convivialità.

### AS MESAS DE SÃO JOSÉ

O dia mais importante do mês de março é o de São José (19 de março), que, na Itália, coincide com o Dia dos Pais. Um ritual de antiga tradição é o das **Mesas de "São José"** (03) em Monteferrante: no passado, as famílias ricas ofereciam pratos típicos e produtos sazonais, convidando os mais pobres a prová-los. Hoje as mesas são colocadas nos restaurantes da cidade e toda a comunidade local e os visitantes participam de uma atmosfera de partilha e convivência.



02



03



## APRILE

### UNA "PASSIONE VIVENTE"

Le manifestazioni legate alla Pasqua sono molteplici e tra le più coinvolgenti ti segnaliamo la **Passione Vivente di Gessopalena**, che collega i temi tradizionali della passione di Cristo a quelli della società contemporanea, come le migrazioni. La processione più antica e più partecipata è quella di Chieti, le cui origini si collocano nell'842 d.C. Qui l'Arciconfraternita del Sacro Monte dei Morti cura l'allestimento e la preparazione di un lunghissimo corteo di incappucciati che, portando in spalla i simboli della Passione, intonano le struggenti note del *Miserere* di Saverio Selecchy, eseguito da oltre 150 musicisti e cantato da altrettanti cantori.

Tra le tradizioni del giorno di Pasqua, ti suggeriamo di partecipare a **Lu Bbonjorne** di Pianella: potrai vivere un'esperienza di teatro itinerante popolare di antica tradizione. Infine, una delle feste più suggestive in Abruzzo è **La Madonna che Scappa in Piazza (04)** di Sulmona. La statua della Vergine, portata in spalla dai fedeli, corre incontro a Gesù risorto. Se durante la sua corsa perde il mantello e volano le colombe è segno di buon augurio per tutta la comunità, se questo non succede o, addirittura cade, è segno di un cattivo presagio, come avvenne negli anni prima delle due guerre mondiali.

### UMA "PAIXÃO VIVA"

Os eventos relacionados à Páscoa são muitos e, entre os mais atraentes, destacamos a **Paixão Viva de Gessopalena**, que liga os temas tradicionais da paixão de Cristo aos da sociedade contemporânea, como a migração. A procissão mais antiga e mais frequentada é a de Chieti, cujas origens remontam a data de 842 d.C. Aqui, a "Arciconfraternita del Sacro Monte dei Morti" cuida da montagem e preparação de uma longa procissão de encapuzados que, carregando em seus ombros os símbolos da Paixão, cantam as comoventes notas do

*Miserere* de Saverio Selecchy, executadas por mais de 150 músicos e interpretadas por muitos cantores.

Entre as tradições do dia de Páscoa, sugerimos que você participe da **"Lu Bbonjorne"** di Pianella: você poderá viver uma experiência popular de teatro itinerante de antiga tradição. Enfim, uma das festas mais evocativas em Abruzzo é a **"Madonna che Scappa in Piazza" (04)** em Sulmona. A estátua da Virgem, carregada nos ombros dos fiéis, corre em direção ao Jesus ressuscitado. Se durante a sua corrida ela perde o seu manto e as pombas voam são um sinal de boa sorte para toda a comunidade; se isso não acontecer ou mesmo ela cair, é sinal de maus presságios, como aconteceu nos anos anteriores às duas guerras mundiais.



04

## MAGGIO

### I SERPENTI E IL SANTO

Una festa che non dimenticherai, il primo maggio, è quella di **San Domenico e i serpari (05)** di Cocullo: la statua del santo viene completamente ricoperta da serpenti vivi, non velenosi pur se decisamente impressionanti, e fatta sfilare in un corteo al suono di musiche tradizionali abruzzesi. Nella seconda domenica del mese c'è la **Festa della Madonna della Libera** a Pratola Peligna di cui forse avrai già sentito parlare perché si festeggia in molte comunità abruzzesi all'estero. Bucchianico celebra invece l'antichissima **Festa dei**



05

**Banderesi** che rievoca una contesa militare con la città di Chieti in epoca medievale. Tra tutte le figure in costume abruzzese e con un cesto pieno di fiori di carta che realizzano durante l'anno: una tradizione che viene tramandata di madre in figlia. A Silvi Alta nell'ultima domenica di maggio si celebra **Lu Ciancialone** in onore di San Leone, dove i giovani del paese costruiscono a regola d'arte, come vuole la tradizione, un altissimo falò di canne che viene acceso e attorno al quale la folla canta e balla fino a che non si spegne.

### A SERPENTE E O SANTO

Uma festa que você não esquecerá, em primeiro de maio, é a de **São Domingos e os "serpari" (05)** em Cocullo: a estátua do santo é completamente coberta de cobras vivas, não venenosas, embora decididamente impressionantes, e levada para desfile em procissão, ao som da música tradicional do Abruzzo. No segundo domingo do mês tem a **Festa de Nossa Senhora da Libertação** em Pratola Peligna, da qual você já deve ter ouvido falar porque é celebrada em muitas comunidades de cidadãos do Abruzzo no exterior. Bucchianico, por outro lado, celebra a antiga **Festa dos "Banderesi"**, que lembra uma disputa militar com a cidade de Chieti, na Idade Média. Entre todas as figuras fantasiadas desfilam as mulheres, em trajes tradicionais do Abruzzo, e com uma cesta cheia de flores de papel que fazem durante o ano: uma tradição que é transmitida de mãe para filha. Em Silvi Alta, no último domingo de maio, é celebrada **"Lu Ciancialone"** em homenagem a São Leão, e os jovens da cidade constroem, com perfeição, segundo a tradição, uma fogueira muito alta de juncos, que é acesa e, em torno da qual, a multidão canta e dança até ela se apagar.

## GIUGNO

### IL PROFUMO DEI NARCISI

Il mese di giugno si apre con la **Festa del Narciso** a Rocca di Mezzo (06), che si celebra da oltre sessant'anni perché nata come momento di rinascita e speranza dopo il conflitto mondiale. È una processione di carri allegorici allestiti e splendidamente addobbati con i narcisi, che nel mese di maggio fioriscono sull'altopiano delle Rocche. Altri festeggiamenti sono dedicati il 13 a **Sant'Antonio del Giglio** a Scanno, la festa dei pastori che tornavano dalle pianure della Puglia e in questa occasione si riunivano con tutta la comunità.

### O PERFUME DOS NARCISOS

O mês de junho começa com a **Festa do Narciso** em Rocca di Mezzo (06), que é celebrada há mais de sessenta anos, porque nasceu como um momento de renascimento e esperança depois da guerra mundial. É uma procissão de carros alegóricos montados e esplendidamente decorados com os narcisos que florescem no planalto de Rocche, em maio. Outras celebrações, são realizadas no dia 13, dedicadas ao **Santo Antonio do Giglio** em Scanno, é a festa dos pastores que retornavam das planícies da Puglia e, nesta ocasião, se encontravam com toda a comunidade.



07

## LUGLIO

### TRA BALLI E GIOSTRE

In Abruzzo troverai una radicata tradizione musicale e coreutica di ballarelle e salterelle. Se le ascolti, chissà, forse ti riporteranno ai momenti della tua infanzia, quando si ballava in occasione delle feste in famiglia. Per approfondire questo aspetto della tua cultura d'origine, ti invitiamo a partecipare a uno dei tanti festival legati alla musica popolare e tra questi ti segnaliamo il **Majella Etnofestival** di San Valentino in Abruzzo Citeriore.

Nell'ultima domenica del mese si svolge la **Giostra cavalleresca** di Sulmona (07), una rievocazione storica in cui gareggiano i cavalieri dei Sestieri e dei Borghi di Sulmona, che per due giorni si contendono il palio, un dipinto su tela disegnato ogni anno da un artista diverso. Precede la gara un imponente corteo storico, a cui prendono parte oltre cinquecento figuranti.

### ENTRE DANÇAS E COMPETIÇÕES

No Abruzzo você encontrará uma tradição musical e de corais e de danças "ballarelle" e "salterelle" (de dancinhas e saltos). Se você escutá-los, quem sabe, poderão levá-lo de volta aos momentos de sua infância, quando dançava durante as celebrações familiares. Para saber mais sobre este aspecto da sua cultura de origem, convidamos você a participar de um dos muitos festivais relacionados à música popular e, dentre estes, destacamos o **Majella Etnofestival** de San Valentino in Abruzzo Citeriore.

No último domingo do mês acontece a "**Giostra cavalleresca**" de Sulmona (07), uma encenação histórica em que os cavaleiros dos "Sestieri" (bairros) e dos "Borghi" (vilas) de Sulmona competem, por dois dias, pelo prêmio: uma pintura sobre tela desenhada a cada ano por um artista diferente. A corrida é precedida por uma imponente procissão histórica, na qual participam mais de quinhentos figurantes.



06

## AGOSTO

### IL RITORNO E LA PERDONANZA

La prima domenica di agosto Vasto da oltre trent'anni propone la **Festa del Ritorno**, una giornata dedicata ai tanti abruzzesi residenti all'estero che tornano a casa in occasione delle vacanze estive. Agosto, anche grazie a questo, è un mese ricco di eventi religiosi, rievocazioni storiche, festival. Il più importante è quello della **Perdonanza Celestiniana (08)** ([www.perdonanza-celestiniana.it](http://www.perdonanza-celestiniana.it)) che ha luogo a L'Aquila, legata alla figura di Celestino V che nel 1294 fu nominato pontefice e concesse l'indulgenza plenaria a tutta l'umanità, anticipando così il Giubileo. L'evento, che data oltre settecento anni, oggi è un grande contenitore culturale e coinvolge in spettacoli e attività di vario genere artisti e intellettuali di fama nazionale e internazionale.

### O RETORNO E O PERDÃO

No primeiro domingo de agosto, Vasto propõe, há mais de trinta anos, a **Festa do Retorno**, um dia dedicado aos muitos cidadãos do Abruzzo que vivem no exterior e voltam para casa durante as férias de verão. Agosto, também por este motivo, é um mês cheio de eventos religiosos, encenações históricas e festivais. O mais importante é o da **“Perdonanza Celestiniana” (08)** ([www.perdonanza-celestiniana.it](http://www.perdonanza-celestiniana.it)) que ocorre em L'Aquila, ligado à figura de Celestino V, que em 1294 foi nomeado pontefice e concedeu indulgência plena para toda a humanidade, antecipando, assim, o Jubileu. O evento, que remonta a mais de setecentos anos, hoje é uma grande oportunidade cultural e envolve artistas e intelectuais de renome nacional e internacional em espetáculos e atividades de vários tipos.

*Quella di Celestino V è una figura che ha fatto molto parlare di sé nella storia: nominato Papa nel 1294 rinunciò al soglio pontificio dopo soli tre mesi, e per questo fu collocato da Dante nel girone degli ignavi nella **Divina Commedia** e definito come «colui che fece per viltade il gran rifiuto». Una posizione che non fu condivisa dalla Chiesa Cattolica che, al contrario, lo proclamò Santo. Recentemente la sua immagine è tornata alla ribalta con il caso di Benedetto XVI che, come l'eremita abruzzese, ha rinunciato al pontificato. Le spoglie di Celestino sono conservate nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio da lui fatta costruire e considerata il simbolo della città di L'Aquila, oltre alla massima espressione dell'architettura abruzzese.*

Celestino V é uma figura que falou muito sobre si mesmo na história: tendo sido nomeado Papa em 1294, ele abandonou o trono papal após apenas três meses, e, por isso, foi colocado por Dante no círculo dos preguiçosos na **Divina Comédia** e definido como «alguém que fez por covardia a grande recusa». Uma posição que não era compartilhada pela Igreja Católica que, ao contrário, o proclamou Santo. Recentemente, sua imagem voltou à tona com o caso de Bento XVI, que, como o ermitão do Abruzzo, renunciou ao seu pontificado. Os restos de Celestino estão preservados na Basilica de Santa Maria de Collemaggio, da qual ele havia ordenado a construção e considerada hoje o símbolo da cidade de L'Aquila, além de ser a máxima expressão da arquitetura do Abruzzo.

## SETTEMBRE

### I FUOCHI ALL'ALBA

Settembre è senza dubbio il mese delle **Feste di Lanciano** ([www.festesettembre.it](http://www.festesettembre.it)) che organizza vari eventi legati alla tradizione, come la rievocazione storica dell'Investitura del

Mastrogiurato, una figura pubblica istituita nel 1304 da Carlo II d'Angiò: nella prima settimana di settembre per questa occasione si susseguono cene di ambientazione medievale, concerti di musica classica, teatro di strada. La festa della Madonna del Ponte con la sua famosa “nottata” tra il 13 e il 14 settembre chiama a raccolta tutti i lancianesi che, secondo un'antica tradizione, aspettano le quattro del mattino per assistere allo spettacolo dei fuochi pirotecnici, all'accensione delle luminarie e allo spettacolo bandistico, e infine per mangiare la pizza con peperoni e alici prima di andare a dormire. Per combattere il sonno potrai partecipare a una delle feste private o pubbliche che organizzano nel paese. Da non perdere anche la **Corsa degli Zingari (09)** a Pacentro, dove, in onore della Madonna di Loreto, la prima domenica di settembre, i giovani del luogo corrono una spettacolare corsa a piedi dalla sommità di un costone roccioso per raggiungere l'altare della Madonna, dove si accasciano stremati, con i piedi lacerati e feriti dalle pietre e dai rovi calpestati.

### OS FOGOS DE ARTIFÍCIO AO AMANHECER

Setembro é, sem dúvida, o mês das **Celebrações de Lanciano** ([www.festesettembre.it](http://www.festesettembre.it)) que organiza vários eventos ligados à tradição, como a reconstituição histórica da Posse do “Mastrogiurato”, uma figura pública estabelecida em 1304 por Carlos II de Anjou: na primeira semana de setembro para esta ocasião, são realizadas em sequência jantares em ambientações medievais, concertos de música clássica, teatro de rua. A festa da Nossa Senhora da Ponte com sua famosa “noitada” entre os dias 13 e 14 de setembro reúne todos os habitantes de Lanciano que, segundo uma antiga tradição, esperam as 4 da manhã para assistir ao show de fogos de artifício, ao acender das luzes e ao espetáculo da banda, e finalmente comer pizza com pimentão e anchova antes de dormir. Para combater o sono, você poderá participar de uma das festas públicas ou particulares que eles organizam na cidade. Não perca também a **“Corsa degli Zingari” (09)** em Pacentro, onde, em homenagem à Nossa Senhora de Loreto, no primeiro domingo de setembro, a juventude local participa de uma corrida espetacular a partir do topo de uma crista rochosa, para chegar ao altar de Nossa Senhora, onde eles desmoronam exaustos, com os pés rasgados e feridos pelas pedras e espinhos pisoteados no caminho.



08



09

## OTTOBRE

### IL CIBO DI UNA VOLTA

Nel mese di ottobre in Abruzzo troverai una serie di eventi dedicati ai prodotti tipici di stagione: le castagne, i funghi e il vino novello. Una manifestazione di recente invenzione, realizzata in uno scenario incantevole, è **Cantine nella roccia (10)** di Tagliacozzo, una festa del vino ambientata nella parte più antica del bellissimo borgo medievale.

### A COMIDA DE OUTRORA

No mês de outubro no Abruzzo você encontrará uma série de eventos dedicados aos produtos sazonais típicos da estação: castanhas, cogumelos e o vinho novo. Um evento inventado recentemente, realizado em um cenário encantador, é o **Adegas na rocha (10)** de Tagliacozzo, um festival do vinho, localizado na parte mais antiga da bela vila medieval.

## NOVEMBRE

### GLORIE IN FIAMME

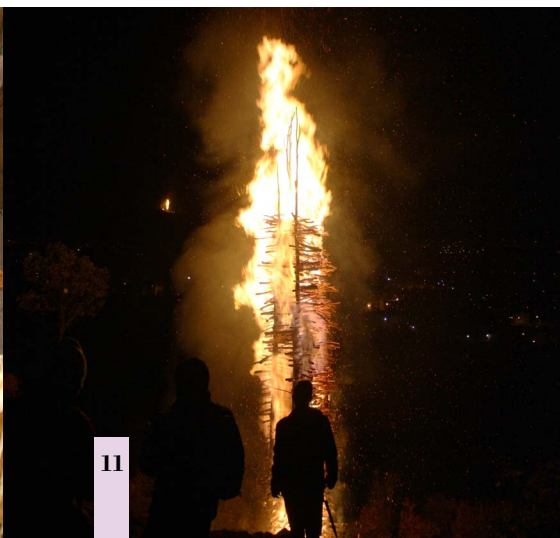
Ogni 10 novembre, alla vigilia della festa di San Martino, a Scanno si rinnova una delle tradizioni più antiche e suggestive, le **Glorie di San Martino (11)**. Enormi fasci di legna, ammassati con pazienza certosina fino a raggiungere venti metri di altezza, vengono incendiati al calar della sera su tre poggi che circondano il paese.

### GLÓRIAS EM CHAMAS

Todo dia 10 de novembro, na véspera da festa de São Martino, uma das tradições mais antigas e evocativas, as **Glórias de São Martino (11)**, é renovada em Scanno. Enormes feixes de madeira, empilhados com uma paciência meticulosa até vinte metros de altura, são incendiados ao cair da noite em três colinas que cercam a cidade.



10



11



12

## DICEMBRE

### SQUILLA IL NATALE

La prima festa del mese di dicembre è quella di **San Nicola di Bari** a Pollutri (6 dicembre) che, attraverso il rito della cucina, “rivive” il miracolo della moltiplicazione delle fave. Molte sono poi le feste legate al culto del fuoco tra cui quella de **Li Faugne** di Atri (12) (7-8 dicembre) in cui si bruciano dei fasci di canne che vengono portati in processione durante tutta la notte. Infine, il Natale in Abruzzo inizia il 23 dicembre, con la **Cerimonia della Squilla** di Lanciano quando le vie della città si animano ai primi rintocchi della campanella - chiamata per l'appunto “squilla” - posta sulla Torre Civica, e tutti si avviano verso la Chiesa di Santa Maria della Conicella. Nel corso del mese si realizzano anche diversi presepi viventi e rappresentazioni sulla nascita di Gesù in ogni parte della regione.

### TOCA O NATAL

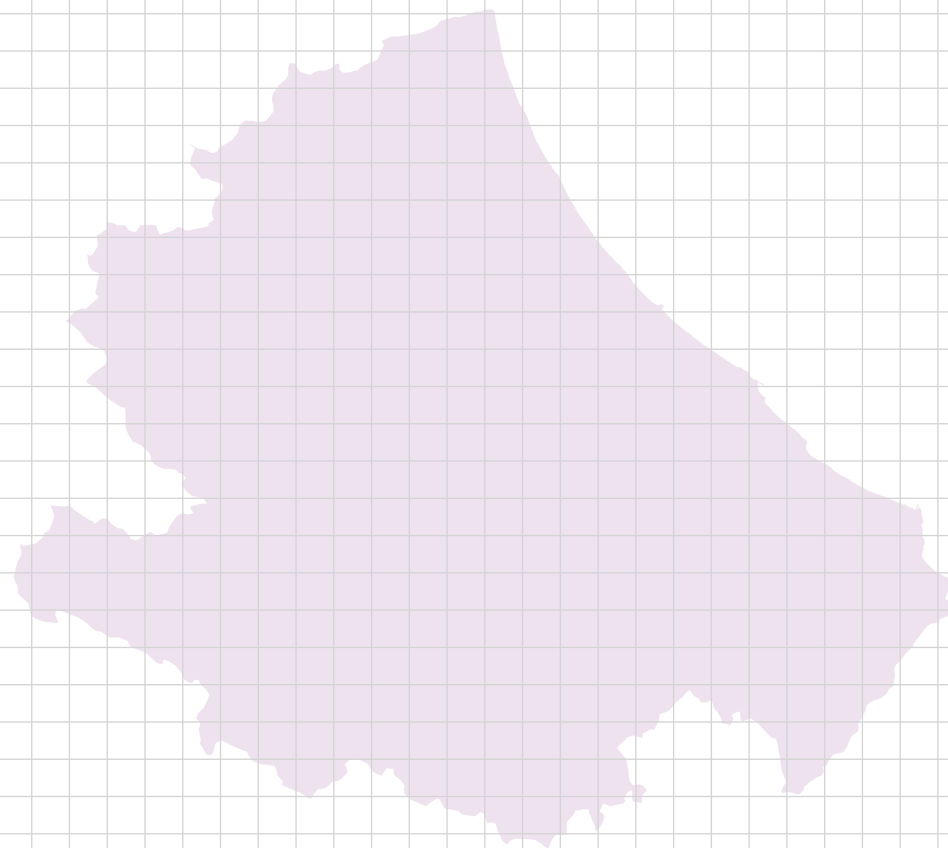
O primeiro festival de dezembro é o de **São Nicolau de Bari** em Pollutri (6 de dezembro) que, através do ritual da cozinha, “revive” o milagre da multiplicação das favas. Há também muitos festivais relacionados ao culto do fogo, entre eles o de **“Li Faugne”** de Atri (12) (7-8 de dezembro), em que são queimados feixes de canas que são levados em procissão durante a noite. Enfim, o Natal no Abruzzo começa em 23 de dezembro, com a **Cerimônia da “Squilla”** em Lanciano quando as ruas da cidade ganham vida com os primeiros retoques dos sininhos – por isso chamada “squilla” (toque estridente) - colocados na Torre Cívica, e todos se dirigem para a Igreja de Santa Maria della Conicella. Durante o mês há também diferentes presépios vivos e representações do nascimento de Jesus em todas as partes da região.

Dicembre

# TRACCIA IL TUO ITINERARIO

*Defina seu itinerário*

---



# EMILIA-ROMAGNA

## TRAMA E ORDITO DELLA CULTURA ITALIANA

*A trama e os fios da cultura italiana*

L'Emilia e la Romagna, due volti della stessa regione, due territori e due storie che convivono e che si abbracciano: tra le montagne e il mare, tra il passato e il presente, tra le tradizioni dei piccoli borghi e la cultura accademica delle grandi città che hanno dato vita a un patrimonio materiale e immateriale tra i più ricchi d'Italia.

**Se le tue origini sono in questa terra, percorrendole a ritroso avrai la possibilità di ricucire non solo la storia della tua famiglia, ma anche quella che forma la trama e l'ordito della grande cultura italiana.**

Il tuo viaggio delle radici ti porterà in un territorio dal paesaggio incredibilmente ricco. Immagina, ad esempio, di sorvolare le montagne degli Appennini, con la vetta più alta del **Monte Cimone**, il **Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano** e quello delle **foreste casentinesi**, **Monte Falterona** e **Campigna**, tutte località molto frequentate dagli amanti degli sport invernali. Oppure le colline e la **Pianura Padana** attraversata dal fiume Po, con i piccoli borghi punteggiati da rocche, castelli, pievi e cascine, e la **Riviera Romagnola**, meta storica del turismo balneare, icona della *belle époque* italiana. O ancora le bellissime città d'arte, prima fra tutte Bologna, che ospita l'università più antica d'Europa e ancora oggi è popolata da studenti di tutto il mondo che la animano e la rendono viva e giovane; e poi Ferrara, Modena, Ravenna, città che conservano siti dichiarati patrimonio

A Emilia e a Romagna, duas faces da mesma região; dois territórios e duas histórias que coexistem e se abraçam entre as montanhas e o mar, entre o passado e o presente, entre as tradições dos pequenos vilarejos e a cultura acadêmica das grandes cidades que deram vida a um patrimônio material e imaterial entre os mais ricos da Itália.

**Se as suas origens estão nesta terra, voltando no tempo, você terá a oportunidade de reconstruir não só a história da sua família, mas, também, o que forma o enredo e a referência da grande cultura italiana.**

A sua viagem das raízes o levará até um território com uma paisagem incrivelmente rica. Imagine, por exemplo, sobrevoar as montanhas dos Apeninos, com o pico mais alto do **Monte Cimone**, o **Parque Nacional do Apenino Tosco-Emiliano** e o das **florestas da região do Casentino**, **Monte Falterona** e **Campigna**, todos muito populares entre os apaixonados pelos esportes de inverno. Ou as colinas e a "**Pianura Padana**", atravessada pelo rio Po, com pequenos vilarejos protegidos por fortalezas, castelos, igrejas paroquiais e fazendas, e a "**Riviera Romagnola**", um destino histórico para o turismo à beira-mar, um ícone da *belle époque* italiana. Ou ainda, as belas cidades da arte, a primeira dentre todas, Bolonha, que abriga a universidade mais antiga da Europa e ainda hoje povoada por estudantes de todo o mundo que a animam e a tomam viva e jovem; e, depois, Ferrara, Modena, Ravenna, cidades que preservam locais de-

04

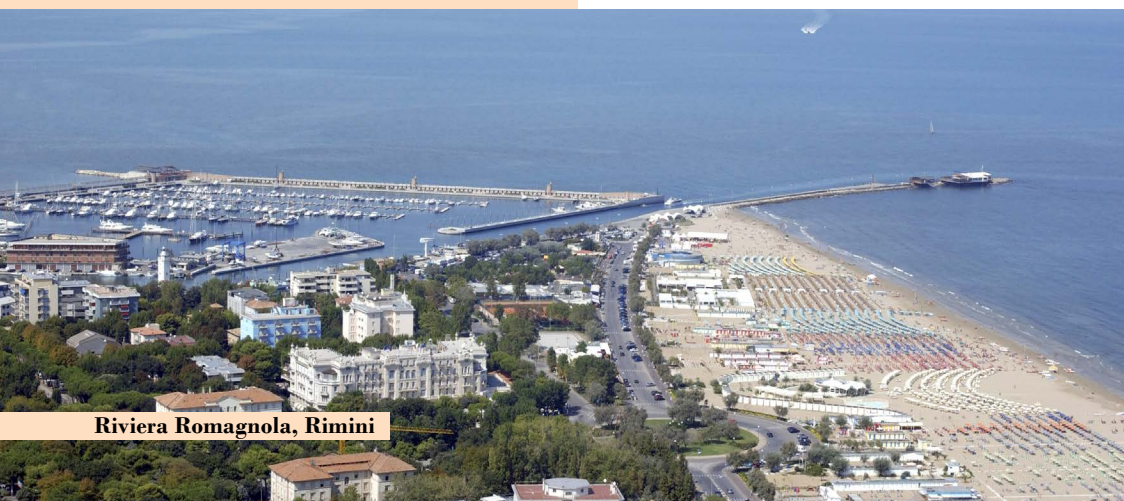
UNESCO, e tutti gli altri capoluoghi di provincia che custodiscono tesori incantevoli. Le due sub-regioni hanno sempre avuto una storia in parte coincidente, in parte separata: le prime popolazioni che si insediarono in Emilia furono nel X secolo a.C. gli Etruschi e i Celti, che si stanziarono anche in altre aree dell'Italia settentrionale tra cui la vicina Romagna, insieme agli Umbri.

A partire dal III secolo a.C. l'intero territorio passò sotto il dominio romano. La principale testimonianza di questo periodo è certamente la via Emilia, fatta erigere nel 187 a.C. dal console Marco Emilio Lepido, che collegava le antiche Piacenza e Rimini tra fiorenti centri urbani e commerciali sorti lungo il suo percorso: la regione prende il nome da questa imponente arteria che la segna e la attraversa. Successivamente, l'Emilia fu dominata dai Longobardi e poi dai Franchi, mentre la Romagna rimase sotto il controllo bizantino e Ravenna divenne, nel 402, capitale dell'Impero Romano d'Occidente, periodo di massimo splendore della città e testimoniato da numerosi esempi di arte bizantina, tra cui i famosi mosaici. A partire dal XII secolo si iniziarono a costituire i primi comuni, che negli anni successivi si trasformarono in forme di gover-

clarados patrimônio da UNESCO, e todas as outras capitais de províncias, que preservam tesouros encantadores.

As duas sub-regiões sempre tiveram uma história ora em comum e ora distinta: as primeiras populações que se instalaram na Emilia foram os Etruscos e os Celtas, no século X a.C., que também se estabeleceram em outras áreas do norte da Itália, incluindo a vizinha Romagna, juntamente com os Umbros.

A partir do século III a.C. todo o território foi submetido ao domínio romano. O principal testemunho deste período é certamente a Via Emilia, construída em 187 a.C., por ordem do cônsul Marco Emilio Lepido, que ligava as antigas Piacenza e Rimini, entre outros prósperos centros urbanos e comerciais que surgiram ao longo de sua rota. A região recebeu o nome desta imponente artéria que a identifica e cruza. Posteriormente, a Emilia foi dominada pelos Longobardos e depois pelos Francos, enquanto a Romagna permaneceu sob controle bizantino e Ravenna tornou-se, em 402, a capital do Império Romano do Ocidente, período de máximo esplendor da cidade, testemunhado por inúmeros exemplos de arte bizantina, incluindo os famosos mosaicos. A partir do século XII começaram a ser construídos os primeiros municípios, que, nos anos seguintes, se transformaram em formas nobres de gover-



Riviera Romagnola, Rimini

no signorili. L'Emilia fino al Settecento fu dominata dai Ducati di Ferrara, di Modena e Reggio, di Parma e Piacenza. Il territorio romagnolo, invece, rimarrà in mano allo Stato Pontificio fino al 1796. Con l'arrivo delle truppe francesi di Napoleone Bonaparte venne creata nell'Italia settentrionale una serie di repubbliche: è legata a quella Cisalpina la nascita del Tricolore italiano, la bandiera nazionale, che il 7 gennaio del 1797 venne sventolata nel Palazzo Comunale di Reggio Emilia, città che oggi ospita il **Museo del Tricolore**. In seguito alla caduta di Napoleone l'Emilia ritornò al dominio degli antichi ducati, mentre la Romagna allo Stato della Chiesa fino all'Unità d'Italia.

Il Novecento fu caratterizzato da forti cambiamenti dovuti al passaggio da un'economia agricola a una di tipo industriale. Durante la Seconda guerra mondiale, la regione fu tra le principali protagoniste della Resistenza antifascista. Proprio con la nascita della Repubblica Italiana e il riassetto territoriale, nel 1947 ebbe origine anche la Regione Emilia-Romagna.

Oggi è una delle aree più ricche d'Italia e conosciuta in tutto il mondo come territorio di eccellenze in campo agroalimentare e automobilistico. Le sue città, oltre ad essere mete turistiche, sono abitate da molti italiani provenienti dal Sud Italia e dall'estero, che qui hanno la possibilità di vivere una vita di qualità anche grazie a una gestione del territorio che vanta molte *best practice*, come quelle legate alle politiche di welfare.

no. A Emilia, até o século XVIII, foi dominada pelos Ducados de Ferrara, de Modena e Reggio, de Parma e Piacenza. O território da Romagna, por outro lado, permaneceu nas mãos do Estado Pontifício até 1796. Com a chegada das tropas francesas de Napoleão Bonaparte, foi criada uma série de repúblicas no norte da Itália: o nascimento do Tricolor italiano está relacionado com a República Cisalpina. A bandeira nacional, em 7 de janeiro de 1797 foi erguida na Câmara Municipal de Reggio Emilia, cidade que hoje abriga o **Museu do Tricolor**. Após a queda de Napoleão, a Emilia retornou ao domínio dos antigos ducados, enquanto a Romagna voltou para o Estado da Igreja, até a unificação da Itália.

O século XX foi caracterizado por fortes mudanças devido à transição de uma economia agrícola para uma atividade de tipo industrial. Durante a Segunda Guerra Mundial, a região esteve entre os principais protagonistas da resistência antifascista. Coincide com o nascimento da República Italiana a reorganização territorial, pela qual em 1947, também deu-se origem à região da Emilia-Romagna.

Hoje, é uma das áreas mais ricas da Itália, conhecida em todo o mundo, como um território de excelência nos setores agroalimentar e automotivo. Suas cidades, além de serem destinos turísticos, são habitadas por muitos italianos vindos do sul da Itália e do exterior, que aqui têm a oportunidade de viver uma vida de qualidade também graças à gestão do território que possui muitas boas práticas, como aquelas ligadas às políticas dos benefícios sociais.

L'Emilia-Romagna, su incarico del Ministero del Turismo è capofila del progetto "Borghi - viaggio italiano", nato nel 2017, che punta alla valorizzazione di mille borghi storici disseminati tra tutte le regioni italiane. Per ogni piccolo centro troverai una scheda descrittiva con le principali caratteristiche del territorio e tanto materiale audiovisivo. Cerca il tuo paese d'origine su [www.viaggio-italiano.it](http://www.viaggio-italiano.it).

A Emilia-Romagna, nomeada pelo Ministério do Turismo, é a líder do projeto "Borghi - viagem italiana", nascido em 2017, com o objetivo de valorizar os mil vilarejos históricos espalhados por todas as regiões italianas. Para cada pequeno vilarejo, você encontrará uma folha descritiva com as principais características do território e muito material audiovisual. Procure seu município de origem em [www.viaggio-italiano.it](http://www.viaggio-italiano.it).

# LA RICERCA DELLE TUE RADICI IN EMILIA-ROMAGNA

*La busca de suas raízes na Emilia-Romagna*

**Se sei in Emilia-Romagna per ricostruire la storia della tua famiglia, ecco di seguito i riferimenti utili per la tua ricerca. Troverai ulteriori documenti presso l'Ufficio Anagrafe comunale e i registri parrocchiali del comune d'origine dei tuoi antenati.**

## ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA

Conserva gli atti dello Stato Civile del dipartimento del Reno (1806-1815) e del Comune di Bologna (1866-1899). *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.archiviodistatobologna.it](http://www.archiviodistatobologna.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA, SEZIONE DI IMOLA

Conserva le fonti riferite ai comuni compresi nei cantoni di Imola, Fontanelice, Lugo e Castel San Pietro (1806-1815). *È prevista la pubblicazione online degli atti.*

[www.archiviodistatobologna.it/it/imola](http://www.archiviodistatobologna.it/it/imola)

## ARCHIVIO DI STATO DI FERRARA

Conserva le Liste di Leva (classi 1839-1944). *Non è prevista la pubblicazione online degli atti.*

[www.asferrara.beniculturali.it](http://www.asferrara.beniculturali.it)

**Se estiver na Emilia-Romagna para reconstruir a história da sua família, aqui estão as referências úteis para a sua pesquisa. Você encontrará mais documentos no Cartório municipal (“Anagrafe”) e nos registros da paróquia do município de seus antepassados.**

## ARQUIVO DO ESTADO DE BOLOGNA

Preserva os documentos do Estado Civil do departamento do Reno (1806-1815) e da Município de Bologna (1866-1899). *É prevista a publicação online dos documentos.* Estão disponíveis os Registros de Alistamentos Militar e as Folhas de Matrícula e Funções de vários fundos de diferentes períodos.

[www.archiviodistatobologna.it](http://www.archiviodistatobologna.it)

## ARQUIVO DO ESTADO DE BOLOGNA, SEÇÃO DE ÍMOLA

Preserva as fontes das Prefeituras que fazem parte da região de Ímola, Fontanelice, Lugo e Castel San Pietro (1806-1815). *É prevista a publicação online dos documentos.*

[www.archiviodistatobologna.it/it/imola](http://www.archiviodistatobologna.it/it/imola)

## ARQUIVO DO ESTADO DE FERRARA

Preserva os Registros de Alistamento Militar (dos anos de 1839-1944). *Não tem previsão de publicação online dos documentos.*

[www.asferrara.beniculturali.it](http://www.asferrara.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI FORLÌ

Conserva gli atti dello Stato Civile del Dipartimento del Rubicone (1806-1815) e dello Stato Civile di Forlì (1866-1930) per tutti i comuni dell'attuale provincia. *Tutti gli atti sono pubblicati online.* Sono presenti le Liste di Leva di diversi periodi.

[www.asforli.beniculturali.it](http://www.asforli.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI MODENA

Conserva gli atti dello Stato Civile (dei periodi: 1806-1814, 1852-1865 e 1866-1920) dei comuni della Provincia di Modena. *Pubblicazione online parziale degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.asmo.beniculturali.it](http://www.asmo.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI PARMA

Conserva gli Atti dello Stato Civile del Circondario di Borgotaro (1806-1865), dello Stato Civile del Circondario di Parma (1806-1865), lo Stato Civile e i registri parrocchiali di Parma (XVIII-XIX secolo). *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva di diversi periodi.

[www.asparma.beniculturali.it](http://www.asparma.beniculturali.it)

## ARCHIVIO DI STATO DI PIACENZA

Conserva gli Atti dello Stato Civile (1806-1865) dei comuni della Provincia di Piacenza. *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it](http://www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it)

## ARQUIVO DO ESTADO DE FORLÌ

Preserva os documentos do Estado Civil do Departamento do Rubicone (1806-1815) e do Estado Civil de Forlì (1866-1930) para todas as prefeituras da atual província. *Todos os documentos estão disponíveis online.* Estão disponíveis os Registros de Alistamentos Militar de vários períodos.

[www.asforli.beniculturali.it](http://www.asforli.beniculturali.it)

## ARQUIVO DO ESTADO DE MODENA

Preserva os documentos do Estado Civil (para os períodos: 1806-1814, 1852-1865 e 1866-1920) das prefeituras da província de Modena. *Publicação online parcial dos documentos.* Estão disponíveis os Registros de Alistamentos Militar e as Folhas de Matrícula e Funções de vários fundos de diferentes períodos.

[www.asmo.beniculturali.it](http://www.asmo.beniculturali.it)

## ARQUIVO DO ESTADO DE PARMA

Preserva os documentos do Estado Civil do entorno de Borgotaro (1806-1865) do Estado Civil do entorno de Parma (1806-1865), o Estado Civil e os registros paroquiais de Parma (XVIII-XIX século). *É prevista a publicação online dos documentos.* Estão disponíveis os Registros de Alistamentos Militar de vários fundos de diferentes períodos.

[www.asparma.beniculturali.it](http://www.asparma.beniculturali.it)

## ARQUIVO DO ESTADO DE PIACENZA

Preserva os documentos do Estado Civil (1806-1865) dos municípios da província de Piacenza. *É prevista a publicação online dos documentos.* Estão disponíveis os Registros de Alistamentos Militar as Folhas de Matrícula e Funções de vários fundos de diferentes períodos.

[www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it](http://www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it)



**ARCHIVIO DI STATO DI RAVENNA**

Conserva gli atti dello Stato Civile Napoleonico della città di Ravenna (1806-1816) e di alcuni comuni del territorio provinciale. *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva, Fogli e Ruoli Matricolari di vari fondi e di diversi periodi.

[www.asravenna.beniculturali.it](http://www.asravenna.beniculturali.it)

**ARCHIVIO DI STATO DI RAVENNA, SEZIONE DI FAENZA**

Conserva i registri relativi ai comuni di Faenza (1797-1815), Granarolo (1806-1815), Sarna (1805-1808) e Pergola (1805-1808). *È prevista la pubblicazione online degli atti.*

[www.asravenna.beniculturali.it](http://www.asravenna.beniculturali.it)

**ARCHIVIO DI STATO DI REGGIO EMILIA**

Conserva gli atti dello Stato Civile del Comune di Reggio Emilia (1549-1814) dell'archivio dell'Università israelitica detto "Nuovo" (1769-1861); Archivi giudiziari dei comuni del dipartimento del Crostolo (1806-1814); atti dello Stato Civile del Tribunale di Reggio Emilia (1848-1945) e della Sottoprefettura di Guastalla (1852-1865). *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva (classi 1840-1916).

[www.archiviodistatoreggioemilia.beniculturali.it](http://www.archiviodistatoreggioemilia.beniculturali.it)

**ARCHIVIO DI STATO DI RIMINI**

Conserva gli Atti dello Stato Civile (1866-1910) dei comuni della Provincia di Rimini. *È prevista la pubblicazione online degli atti.* Sono anche presenti le Liste di Leva (classi 1902-1922).

[www.archiviodistato.rimini.it](http://www.archiviodistato.rimini.it)

**ARQUIVO DO ESTADO DE RAVENNA**

Preserva os documentos do Estado Civil Napoleônico da cidade de Ravenna (1806-1816) e de alguns municípios do território da província. *É prevista a publicação online dos documentos.* Estão disponíveis os Registros de Alistamentos Militar e as Folhas de Matrícula e Funções de vários fundos de diferentes períodos.

[www.asravenna.beniculturali.it](http://www.asravenna.beniculturali.it)

**ARQUIVO DO ESTADO DE RAVENNA, SEZIONE DI FAENZA**

Preserva os registros relacionados aos municípios de Faenza (1797-1815), Granarolo (1806-1815), Sarna (1805-1808) e Pergola (1805-1808). *É prevista a publicação online dos documentos.*

[www.asravenna.beniculturali.it](http://www.asravenna.beniculturali.it)

**ARQUIVO DO ESTADO DE REGGIO EMILIA**

Preserva os documentos do Estado Civil do Município de Reggio Emilia (1549-1814); do Arquivo da Universidade israelita chamado "Nuovo" (1769-1861); Arquivos judiciários dos municípios do Departamento de Crostolo (1806-1814); documentos do Estado Civil do Tribunal de Reggio Emilia (1848-1945) e os documentos do Estado Civil da Subprefeitura de Guastalla (1852-1865). *É prevista a publicação online dos documentos.* Estão disponíveis os Registros de Alistamentos Militar (dos anos de 1840-1916).

[www.archiviodistatoreggioemilia.beniculturali.it](http://www.archiviodistatoreggioemilia.beniculturali.it)

**ARQUIVO DO ESTADO DE RIMINI**

Preserva os documentos do Estado Civil (1866-1910) dos municípios da Província de Rimini. *É prevista a publicação online dos documentos.* Estão disponíveis os Registros de Alistamentos Militar (dos anos de 1902-1922).

[www.archiviodistato.rimini.it](http://www.archiviodistato.rimini.it)



# INFORMAZIONI UTILI

*Informações úteis*

## COME ARRIVARE

**IN AEREO** - [www.bologna-airport.it](http://www.bologna-airport.it)  
[www.parma-airport.it](http://www.parma-airport.it) | [riminiairport.com](http://riminiairport.com)  
 Aeroporto G. Marconi (Bologna)  
 Aeroporto G. Verdi (Parma)  
 Aeroporto F. Fellini (Rimini)

**IN TRENO** - [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)  
[www.fer.it](http://www.fer.it)

Collegamenti giornalieri da tutta Italia con le città principali (Bologna, Reggio Emilia, Rimini, Ravenna, Piacenza) dalle quali è possibile raggiungere la destinazione finale con un sistema integrato treno-autobus.

**IN AUTO** - [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

Da Nord, lungo la A1 Milano-Napoli che collega la regione con importanti nodi autostradali, la A15 collega la Spezia con Parma, la A22 da Brennero a Modena, la A13 da Padova a Bologna; da Roma, percorrendo la E35 fino a Bologna; da Sud, seguendo la A14 Taranto-Bologna.

Per dormire, mangiare e altre informazioni utili consulta il sito ufficiale del turismo in Emilia-Romagna.

## COMO CHEGAR

**DE AVIÃO** - [www.bologna-airport.it](http://www.bologna-airport.it)  
[www.parma-airport.it](http://www.parma-airport.it) | [riminiairport.com](http://riminiairport.com)  
 Aeroporto G. Marconi (Bologna)  
 Aeroporto G. Verdi (Parma)  
 Aeroporto F. Fellini (Rimini)

**DE TREM** - [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)  
[www.fer.it](http://www.fer.it)

Conexões diárias de toda a Itália com todas as cidades principais (Bologna, Reggio Emilia, Rimini, Ravenna, Piacenza) das quais é possível chegar ao destino final com um sistema integrado de trem e ônibus.

**DE CARRO** - [www.stradeanas.it](http://www.stradeanas.it)

Do Norte, ao longo da A1 Milão-Nápoles que liga a região com importantes pontos da autoestrada, a A15 conecta La Spezia com Parma, a A22 do Brennero até Modena, a A13 de Padova até Bologna; de Roma, percorrendo a E35 até Bologna; do Sul, seguindo a A14 Taranto-Bologna.

Para dormir, comer e outras informações úteis, consulte o site oficial de turismo da Emilia-Romagna.

[www.emiliaromagnaturismo.it](http://www.emiliaromagnaturismo.it) | [www.travelemiliaromagna.it](http://www.travelemiliaromagna.it)

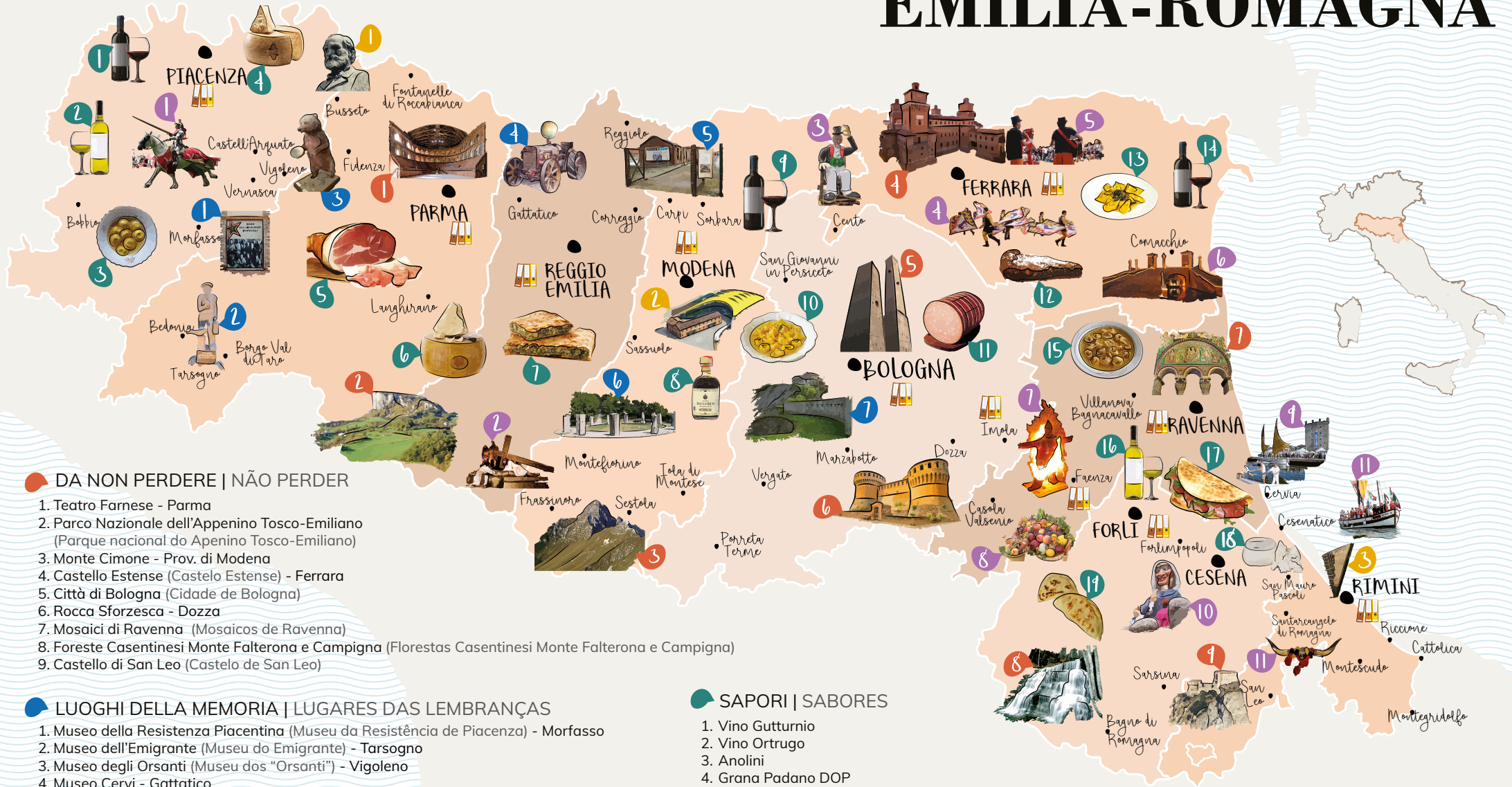
«La Regione Emilia-Romagna riconosce negli emiliano-romagnoli nel mondo, nelle loro famiglie, nei discendenti e nelle loro comunità una componente essenziale della società regionale» e i diritti di cittadinanza e politiche di coesione globale tramite la valorizzazione delle relazioni tra gli emiliano-romagnoli nel mondo sono regolati dalla legge regionale del 27 maggio 2015. Per maggiori informazioni sulle attività della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, ti invitiamo a consultare il sito [www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo](http://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo).

«A Região Emilia-Romagna reconhece nos seus cidadãos residentes no mundo, em suas famílias, nos descendentes e em suas comunidades, um componente essencial da sociedade da região». Os direitos de cidadania e as políticas de coesão global, através do fortalecimento das relações entre os cidadãos da Emilia-Romagna no mundo, são regulados pela lei regional de 27 de maio de 2015. Para mais informações sobre as atividades do Conselho dos cidadãos da Emilia-Romagna no mundo, fica o convite para consultar o site [www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo](http://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo).

Bologna



# EMILIA-ROMAGNA



## DA NON PERDERE | NÃO PERDER

1. Teatro Farnese - Parma
2. Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano (Parque nacional do Apenino Tosco-Emiliano)
3. Monte Cimone - Prov. di Modena
4. Castello Estense (Castelo Estense) - Ferrara
5. Città di Bologna (Cidade de Bologna)
6. Rocca Sforzesca - Dozza
7. Mosaici di Ravenna (Mosaicos de Ravenna)
8. Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna (Florestas Casentinesi Monte Falterona e Campigna)
9. Castello di San Leo (Castelo de San Leo)

## LUOGHI DELLA MEMORIA | LUGARES DAS LEMBRANÇAS

1. Museo della Resistenza Piacentina (Museu da Resistência de Piacenza) - Morfasso
2. Museo dell'Emigrante (Museu do Emigrante) - Tarsogno
3. Museo degli Orsanti (Museu dos "Orsanti") - Vigoleno
4. Museo Cervi - Gattatico
5. Centro di Deportazione Campo dei Fossoli (Centro de Deportação Campo dei Fossoli) - Carpi
6. Parco della Resistenza del Monte Santa Giulia (Parque da Resistência do Monte Santa Giulia) - Monchio di Palagano
7. Memoriale di Monte Sabbiuno (Memorial de Monte Sabbiuno)

## PERSONAGGI | PERSONAGENS

1. Museo Multimediale "Casa Verdi" (Museu Multimídia "Casa Verdi") - Roncole di Busseto
2. Museo Enzo Ferrari - Modena
3. Tomba Monumentale di Federico Fellini "La Grande Prua" (Túmulo Monumental de Federico Fellini "La Grande Prua") - Rimini

## ARCHIVI DI STATO | ARQUIVOS DO ESTADO

## SAPORI | SABORES

1. Vino Gutturino
2. Vino Ortrugo
3. Anolini
4. Grana Padano DOP
5. Prosciutto di Parma DOP
6. Parmigiano Reggiano DOP
7. Erbazzone
8. Vino Lambrusco
9. Tortellini
10. Aceto Balsamico di Modena IGP
11. Mortadella di Bologna IGP
12. Tenerina
13. Cappellaci di zucca ferraresi IGP
14. Vino Sangiovese DOC
15. Cappelletti
16. Vino Albana DOCG
17. Piadina Romagnola IGP
18. Squacquerone di Romagna DOP
19. Bartolaccio

## FESTE E TRADIZIONI | FESTAS E TRADIÇÕES

1. Rivivi il Medioevo (Reviver a Idade Média) - Castell'Arquato
2. Via Crucis di Frassinoro (Via Crucis de Frassinoro)
3. Carnevale di Cento (Carnaval de Cento)
4. Ferrara Buskers Festival - Ferrara
5. Palio di Ferrara ("Palio" de Ferrara)
6. Presepi in Vetrina (Presépios na Vitrine) - Comacchio
7. Nott del Bisò (Noite do "Bisò") - Faenza
8. Festa dei Frutti dimenticati (Festa das Frutas Esquecidas) - Casola Valsenio
9. Segavecchia - Forlimpopoli
10. Sapore di Sale (Sabor do Sal) - Cervia
11. Festa di Garibaldi (Festa de Garibaldi) - Cesenatico
12. Festa di San Martino (Feira de "San Martino") - Santarcangelo in Romagna

# ECHI DI RESISTENZA

*Écos de resistência*

L'Emilia-Romagna è una sorta di museo a cielo aperto in cui ovunque potrai incontrare luoghi che ti permetteranno di ricostruire la storia collettiva dell'Italia dell'Ottocento e del Novecento, oltre alle mille storie intime e familiari che affiorano dai racconti dei tuoi nonni.

Partendo dal Risorgimento e dall'Unità d'Italia, che videro la regione molto attiva, ti consigliamo di consultare il sito [risorgimento.regione.emilia-romagna.it](http://risorgimento.regione.emilia-romagna.it) che ti permetterà di scoprire i luoghi e i personaggi legati a questo periodo storico. Ti segnaliamo il **Museo del Risorgimento "Aurelio Saffi"** di Forlì, il **Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea** di Faenza, il **Museo del Risorgimento e della Resistenza** di Ferrara ([www.museorisorgimentoeresistenzaferrara.wordpress.com](http://www.museorisorgimentoeresistenzaferrara.wordpress.com)), i **Musei Civici del Risorgimento** di Bologna, Modena e Fidenza.

Passando alla storia del Novecento, l'Emilia-Romagna è stata, come abbiamo già ricordato, tra le protagoniste della Resistenza italiana tanto che la regione, insieme all'Istituto per la Storia e la Memoria del Novecento, ha creato il progetto **"Resistenza mappe"** ([www.resistenzamappe.it](http://www.resistenzamappe.it)): un portale e una web-app che propongono itinerari da percorrere sulle tracce dei principali avvenimenti di quegli anni e non solo. Molti eventi cruciali hanno avuto luogo sulla Linea Gotica, una linea difensiva che attraversava il territorio centro-settentrionale dalla costa tirrenica a quella adriatica, costruita dai tedeschi

A Emilia-Romagna é uma espécie de museu ao ar livre, no qual, em toda parte, você poderá encontrar lugares que lhe permitirão reconstruir a história coletiva da Itália dos séculos XIX e XX, além das milhares de histórias íntimas e familiares que despertam dos contos de seus avós.

A partir do Resurgimento e da Unificação da Itália, que viram a região muito ativa, aconselhamos você a consultar o site [risorgimento.regione.emilia-romagna.it](http://risorgimento.regione.emilia-romagna.it) que te permitirá descobrir os lugares e personagens ligados a este período histórico. Te indicamos o **Museu do Resurgimento "Aurelio Saffi"** de Forlì, **Museu do Resurgimento e da Resistência** de Ferrara ([www.museorisorgimentoeresistenzaferrara.wordpress.com](http://www.museorisorgimentoeresistenzaferrara.wordpress.com)), o **Museu do Resurgimento e da Idade Contemporânea** de Faenza, o os **Museus Cívicos do Resurgimento** de Bologna, Modena e Fidenza.

Analisando a história do século XX, a Emilia-Romagna foi, como já mencionamos, uma das protagonistas da resistência italiana; tanto que a Região, juntamente com o Instituto de história e memória do século XX, criou o projeto **"Resistenza mappe"** ([www.resistenzamappe.it](http://www.resistenzamappe.it)): um portal e um web-app que oferecem, dentre outras coisas roteiros para acompanhar os principais eventos daqueles anos. Muitos acontecimentos cruciais ocorreram na Linea Gotica, uma linha defensiva que cruzou o território centro-norte, desde a costa do Mar Tirreno até o Mar Adriático, construída pelos alemães para tentar impedir o avanço das tro-



Museo Civico del Risorgimento, Bologna

per cercare di bloccare l'avanzata delle truppe americane, alleate all'Italia. Per approfondire le vicende legate alla Linea Gotica ti segnaliamo il **Museo della Resistenza** di Bologna ([www.museodellaresistenzadibologna.it](http://www.museodellaresistenzadibologna.it)), il **Museo della Resistenza e del Novecento** di Imola, il **Museo della Resistenza Piacentina** a Morfasso ([www.resistenzapiacenza.it](http://www.resistenzapiacenza.it)), il **Museo della Linea Gotica** di Montegridolfo ([www.museolineadeigoti.altervista.org](http://www.museolineadeigoti.altervista.org)), il **Museo Memorie d'Italia** a Iola di Montese ([www.lineagoticamontese.eu](http://www.lineagoticamontese.eu)) che ti permetterà anche di conoscere ambientazioni locali del passato; il **Museo Memoriale della Libertà** di Bologna ([www.museomemorale.com](http://www.museomemorale.com)), il **Museo della Repubblica** di Montefiorino ([www.resistenzamontefiorino.it](http://www.resistenzamontefiorino.it)), territorio che fu proclamato dai partigiani indipendente nel 1944; il **Museo Cervi** a Gattatico ([www.istitutocervi.it](http://www.istitutocervi.it)) che racconta la storia dei sette fratelli Cervi fucilati dai fascisti. Tra i luoghi simbolo di questo periodo per l'Emilia-Romagna e per tutta l'Italia troviamo invece il **Memoriale di Monte Sabbiuino**, vicino a Bologna, eretto a memoria dei cento partigiani che qui furono uccisi nel dicembre del 1944; ma anche il **Parco Regionale Storico di Monte Sole**, che sorge tra i comuni di Marzabotto, Monzuno e Grizzana Morandi e ricorda la famosa Strage di Marzabotto che si consumò dal 29 settembre al 5 ottobre del 1944, quando le forze naziste uccisero oltre ai partigiani, centinaia di innocenti causando quasi ottocento vittime. All'interno del parco c'è il percorso "Memoriale" che tocca tutti i luoghi dell'eccidio. Infine, il **Parco della Resistenza del Monte Santa Giulia** a Monchio di Palagano, che si estende su 28 ettari, fu un luogo strategico per la nascita della Repubblica Partigiana di Montefiorino.

pas americanas, aliadas da Itália. Para saber mais sobre os eventos relacionados à Linea Gotica, recomendamos o **Museu da Resistência** de Bologna ([www.museodellaresistenzadibologna.it](http://www.museodellaresistenzadibologna.it)), o **Museu da Resistência e do século XX** de Imola, o **Museu da Resistência** de Piacenza em Morfasso ([www.resistenzapiacenza.it](http://www.resistenzapiacenza.it)), o **Museu da Linea Gotica** de Montegridolfo ([www.museolineadeigoti.altervista.org](http://www.museolineadeigoti.altervista.org)), o **Museu Memórias da Itália** em Iola di Montese ([www.lineagoticamontese.eu](http://www.lineagoticamontese.eu)), que também permitirá que você conheça ambientações locais do passado; o **Museu Memorial da Liberdade** de Bologna ([www.museomemorale.com](http://www.museomemorale.com)), o **Museu da República** de Montefiorino ([www.resistenzamontefiorino.it](http://www.resistenzamontefiorino.it)), território que foi proclamado independente pelos partisans, em 1944; o **Museu Cervi** em Gattatico ([www.istitutocervi.it](http://www.istitutocervi.it)) que conta a história dos sete irmãos Cervi fuzilados pelos fascistas. Entre os lugares simbólicos deste período para a Emilia-Romagna, e para toda a Itália, encontramos o **Memorial de Monte Sabbiuino**, perto de Bolonha, erguido em memória dos cem partisans que foram mortos aqui, em dezembro de 1944; mas também o **Parque Regional Histórico de Monte Sole**, que foi erguido entre os municípios de Marzabotto, Monzuno e Grizzana Morandi em memória da famosa "Strage di Marzabotto", que ocorreu de 29 de setembro a 5 de outubro de 1944, quando as forças nazistas mataram, além dos partisans, centenas de inocentes causando quase oitocentas vítimas. Dentro do parque encontra-se o caminho "Memoriale" que envolve todos os locais do massacre. Finalmente, o **Parque da Resistência do Monte Santa Giulia**, em Monchio di Palagano, que abrange 28 hectares, foi um lugar estratégico para o nascimento da República partisans de Montefiorino.



In Emilia-Romagna troverai anche dei luoghi che ricordano la comunità ebraica e l'Olocausto e tra questi il **Museo Ebraico** di Bologna ([www.museoebraicobo.it](http://www.museoebraicobo.it)), il **MEIS - Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoà** di Ferrara ([www.meisweb.it](http://www.meisweb.it)) e soprattutto, il **Centro di Deportazione Campo dei Fossoli**, a Carpi, uno dei luoghi centrali di questa terribile pagina di storia del Novecento. Per tutti gli altri ti consigliamo di consultare il sito dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali dell'Emilia-Romagna, alla sezione "Luoghi della memoria" ([www.ibc.regione.emilia-romagna.it](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it)).

**Passando dalla grande storia alle piccole storie, numerosi musei etnografici e della civiltà contadina ti permetteranno di scoprire il modo di vivere dei tuoi antenati, i mestieri che praticavano, la vita delle donne e gli utensili adoperati per le faccende domestiche.**

Na Emilia-Romagna você também encontrará lugares que lembram a comunidade judaica e o Holocausto, incluindo o **Museu Hebraico** de Bologna ([www.museoebraicobo.it](http://www.museoebraicobo.it)), o **MEIS - "Museo Nazionale dell'Ebraismo e della Shoà"** em Ferrara ([www.meisweb.it](http://www.meisweb.it)) e, acima de tudo, o **Centro de Deportação "Campo dei Fossoli"**, em Carpi, um dos lugares centrais desta terrível página de história do século XX. Para todos os outros, recomendamos que você visite o site do Instituto para o patrimônio artístico, cultural e natural da Emilia-Romagna, na seção "Luoghi della memoria" ([www.ibc.regione.emilia-romagna.it](http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it)).

**Passando da a grande história para as pequenas histórias, inúmeros museus etnográficos e da vida rural, permitirão que você descubra o modo de vida dos seus antepassados, as profissões que exerciam, a vida das mulheres e as ferramentas utilizadas nas tarefas domésticas.**

L'elenco di tutti i musei è visualizzabile sul sito della Regione Emilia-Romagna, alla pagina "Agricoltura e pesca" ([agricoltura.regione.emilia-romagna.it](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it)).

Passando, infine, ai luoghi che raccontano la storia degli emiliano-romagnoli nel mondo, ti segnaliamo il **Centro di Documentazione sull'Emigrazione** di Bedonia che custodisce un'importante raccolta di documenti sull'emigrazione nelle Valli del Taro e del Ceno, in Provincia di Parma dal XVI al XX secolo, il **Museo dell'Emigrante** di Tarsogno in cui troverai una mostra fotografica e una serie di oggetti appartenuti ad emigrati della zona.

A Vigoleno esiste un luogo singolare e molto rappresentativo dell'emigrazione emiliano-romagnola ed è il **Museo degli Orsanti**. È una tradizione tutta emiliana, in particolare del borgo di Compiano e, in generale, delle valli parmensi e piacentine, quella degli "orsanti", dei girovaghi e degli artisti di strada che ha portato gli abitanti di queste terre ad emigrare in molte città d'Europa e del mondo. Nel museo troverai abiti di scena e strumenti che ti faranno immergere in questa storia.

A lista de todos os museus pode ser vista no site da região da Emilia-Romagna, na página "Agricoltura e pesca" ([agricoltura.regione.emilia-romagna.it](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it)).

Finalmente, para tratar os lugares que contam a história dos cidadãos da Emilia-Romagna no mundo, destacamos o **Centro de Documentação sobre a Emigração**, de Bedonia, que conserva uma importante coleção de documentos sobre a emigração nos Vales de Taro e do Ceno, na província de Parma, do século XVI ao século XX e o **Museu do Emigrante**, de Tarsogno, onde você encontrará uma exposição fotográfica e uma série de objetos que pertenceram a emigrantes da região.

Em Vigoleno há um lugar singular e muito representativo da emigração da Emilia-Romagna: o **Museu dos "Orsanti"**. É uma tradição de toda a Emília, mas principalmente do vilarejo de Compiano, e, em geral, dos vales de Parma e Piacenza, a dos "orsanti", dos andarilhos e dos artistas de rua, que levou os habitantes dessas terras a emigrar para muitas cidades da Europa e do mundo. No museu você encontrará trajes e ferramentas que farão você mergulhar nesta história.

Un luogo immateriale, ma molto interessante per la conoscenza della tua regione d'origine e della storia delle sue comunità nel mondo è il **Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola e la Casa della memoria dell'emigrazione**, visitabile sul sito [www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo](http://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo).

Um lugar imaterial, mas muito interessante para o conhecimento da sua região de origem e da história de suas comunidades no mundo, é o **Museu virtual da emigração da Emilia-Romagna e a Casa da memória da emigração**, que pode ser visitada a partir do site [www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo](http://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo).

*«Romagna mia, Romagna in fiore, / tu sei la stella, tu sei l'amore. / Quando ti penso, vorrei tornare / dalla mia bella al casolare».* Avrai forse sentito cantare questa canzone dai tuoi nonni, con quel velo di nostalgia tipico dei migranti di tutti i tempi che lasciano la loro terra. Questo è un valzer conosciuto in tutto il mondo e considerato quasi un inno per la gente di Romagna, intonato dai romagnoli e dai turisti che affollavano le spiagge della Riviera. Fu scritto da Secondo Casadei e inciso nel 1954, e ha venduto quattro milioni di copie in tutto il mondo.

*«Romagna mia, Romagna in fiore, / tu sei la stella, tu sei l'amore. / Quando ti penso, vorrei tornare / dalla mia bella al casolare».* Você pode ter ouvido essa canção cantada pelos seus avós, com aquele véu de nostalgia típico dos migrantes de todos os tempos que deixam suas terras. Esta é uma valsa conhecida no mundo todo e considerada quase um hino para o povo da Romagna, cantado pelos seus cidadãos e pelos turistas que lotavam as praias da sua costa. Foi escrita por Secondo Casadei, e gravada em 1954, e vendeu quatro milhões de cópias em todo o mundo. ([www.romagnamia.it](http://www.romagnamia.it)).



Museo degli Orsanti, Vigoleno

## «VA PENSIERO». VOCI E VOLTI DELL'EMILIA-ROMAGNA

«Va pensiero». Vozes e rostos da Emilia-Romagna

Il vastissimo patrimonio culturale e artistico dell'Emilia-Romagna passa anche dalle vite degli innumerevoli personaggi originari di questa regione. Ne abbiamo scelti solo alcuni, tra quelli a noi contemporanei che si sono distinti oltre i confini nazionali fino a diventare icone della cultura made in Italy.

**Raffaella Carrà, cantante, conduttrice e autrice televisiva italiana, famosa in tutto il mondo, in particolare in America Latina, per il suo caschetto biondo e per i suoi brani dal ritmo irresistibile tra cui *A far l'amore comincia tu*. È stata la vera pioniera dei viaggi delle radici in Italia perché con la trasmissione *Carramba che Sorpresa!* ha permesso a molte famiglie emigrate all'estero di ricongiungersi con i propri parenti italiani.**

Anche **Laura Pausini**, originaria di Faenza, è molto celebre in America Latina. Nella sua *Solitudine*, tradotta in molte lingue, hanno ritrovato le loro pene d'amore gli adolescenti di tutto il mondo. Il blues man di Reggio Emilia è **Zuccherò Fornaciari**: il suo album, *Oro, incenso e birra* del 1989, con il brano *Diavolo in me* tradotto anche in inglese è stato per sette anni il disco italiano più venduto all'estero. Ma forse non ti sarà estraneo neppure il nome del bolognese **Gianni Morandi**, che con i suoi 45 giri ha fatto il giro del mondo nelle va-

O amplo patrimônio cultural e artístico da Emilia-Romagna também passa pela vida de inúmeros personagens originários desta região. Escolhemos apenas alguns, entre os contemporâneos que se distinguiram, além das fronteiras nacionais, para se tornarem ícones da cultura made in Italy.

**Raffaella Carrà, cantora italiana, apresentadora e autora de TV, famosa em todo o mundo, especialmente na América Latina, por seus cabelos tipo bob, loiros lisos e mais curtos, e por suas músicas com um ritmo irresistível, incluindo *A far l'amore comincia tu*. Foi a verdadeira pioneira das viagens das raízes na Itália porque, com o programa *Carramba che Sorpresa!*, permitiu que muitas famílias que emigraram para o exterior se reunissem com seus parentes italianos.**

**Laura Pausini**, nascida em Faenza, também é muito famosa na América Latina. Em sua canção *Solitudine*, traduzida em muitas línguas, adolescentes de todo o mundo encontraram seus sofrimentos de amor. O homem do blues da Reggio Emilia é **Zuccherò Fornaciari**: seu álbum, *Oro, incenso e birra*, de 1989, com a música *Diavolo in me*, traduzida também para o inglês, foi, durante sete anos, o disco italiano mais vendido no exterior. Mas, talvez não seja estranho para você nem mesmo o nome do cantor de Bologna, **Gianni Morandi**, que com seu disco de vitro-



Raffaella Carrà

ligie degli emigranti degli anni Sessanta e Settanta, o di star del rock italiano come **Luciano Ligabue** (di Correggio) e **Vasco Rossi** (di Zocca).

Infine, tra i nomi italiani nel firmamento della moda, troviamo il celebre stilista di Piacenza **Giorgio Armani** e nel cinema il regista di Bobbio, **Marco Bellocchio**.

Qui di seguito, invece, ti riportiamo alcuni luoghi legati alla memoria di personaggi illustri della regione, che si sono distinti nel campo del cinema, della musica, della letteratura, della scienza e della meccanica.

la de 45 giros, rodou o mundo nas malas dos emigrantes dos anos sessenta e setenta; ou o nome de astros do rock italiano como **Luciano Ligabue** (da cidade de Correggio) e **Vasco Rossi** (a cidade de Zocca).

Finalmente, entre os nomes italianos no mundo da moda, encontramos o famoso estilista de Piacenza, **Giorgio Armani** e no cinema o diretor de Bobbio, **Marco Bellocchio**. Abaixo, por sua vez, relatamos sobre alguns dos lugares relacionados à memória de pessoas famosas da região, que se destacaram no setor do cinema, da música, da literatura, da ciência e da mecânica.

## LA DOLCE VITA DEL CINEMA

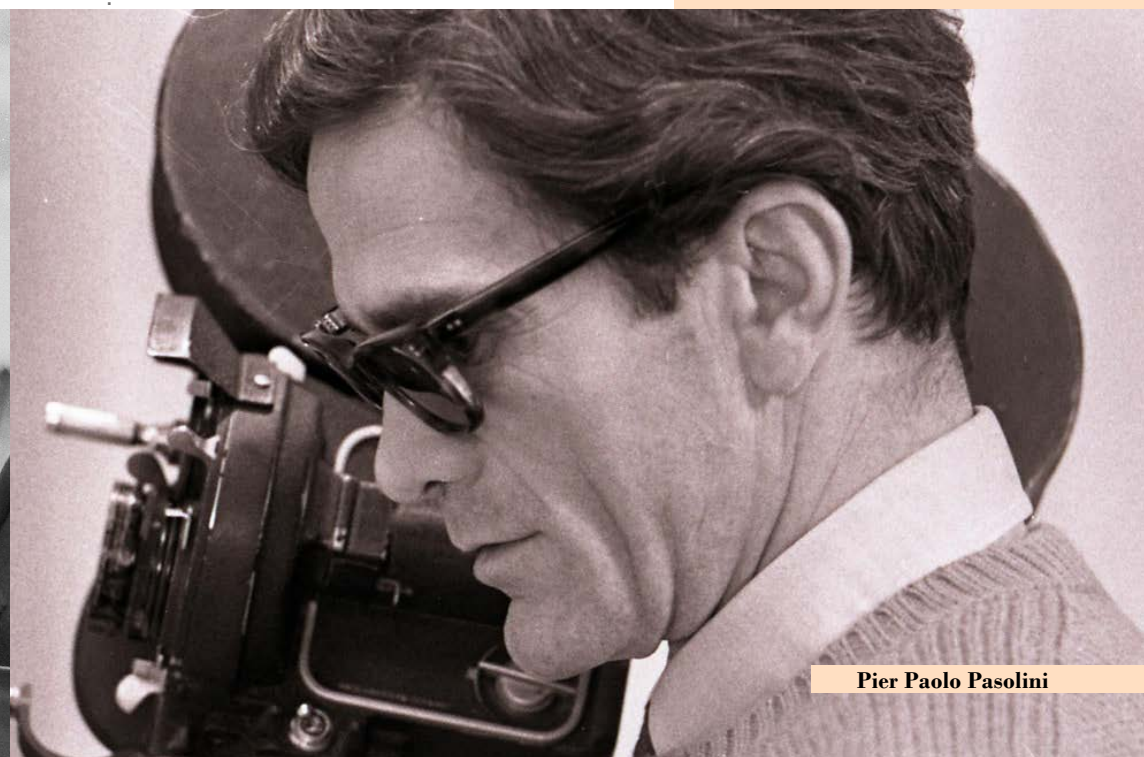
In Emilia-Romagna molti paesaggi ti ricorderanno scene di film italiani famosi e opere dei grandi maestri del cinema internazionale che sono nati in questa regione. Conoscerai sicuramente il parmense **Bernardo Bertolucci**, per il suo film più celebre, *Ultimo tango a Parigi* ma anche *L'ultimo imperatore* e *Novecento*, film che ti consigliamo di guardare perché ambientato in Emilia e perché racconta l'Italia della prima metà del Novecento. Ferrara e tutta la provincia sono stati fonte di ispirazione per molti film di **Michelangelo Antonioni**, tra cui il documentario d'esordio *Gente del Po*, ma anche *Cronaca di un amore*, *Il grido* e *Al di là delle nuvole*. *Deserto Rosso*, invece, è stato interamente ambientato a Ravenna. **Pier Paolo Pasolini** ha reso omaggio alla sua Bologna (dove è nato, in via Borgonuovo, 4) con le sequenze dei film *Comizi d'Amore*, *Salò o le 120 giornate di Sodoma* ed *Edipo Re*. Oggi nella Cineteca della città esiste il **Centro Studi – Archivio di Pier Paolo Pasolini** ([www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it](http://www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it)). Infine, il grande **Federico Fellini**, che ha scolpito l'immagine dell'italianità nel mondo con i suoi film: dal più famoso *La dolce vita* a molti altri, girati negli studi di Cinecittà a Roma ma ispirati alla sua città, Rimini, tra cui *I Vitelloni* e *Amarcord*. Quest'ultimo è un'autobiografia che racconta la città degli anni Settanta, la sua gente, e il "colore" unico del dialetto romagnolo. Fellini è sepolto nel cimitero di Rimini in una tomba monumentale dell'artista Arnaldo Pomodoro, *La Grande Prua*. Nella città i luoghi dedicati alla sua vita e ai suoi film sono innumerevoli: per scoprirli ti invitiamo a consultare il sito della Fondazione Federico Fellini ([www.federicofellini.it](http://www.federicofellini.it)).

## A doce vida do cinema

Na Emilia-Romagna, muitas paisagens vão fazer você lembrar cenas de filmes italianos famosos e obras dos grandes mestres do cinema internacional que nasceram nessa região. Você certamente vai conhecer **Bernardo Bertolucci**, de Parma, por seu filme mais famoso, *Último tango em Paris*, mas também *O último imperador* e *1900*, um filme que recomendamos que você assista porque é ambientado na Emilia e conta a história da Itália na primeira metade do século XX. Ferrara e toda a província foram uma fonte de inspiração para muitos dos filmes de **Michelangelo Antonioni**, incluindo o documentário de sua estréia *A Gente do Pó*, mas também *Escândalo de Amor*, *O Grito* e *Al di là delle nuvole*. *Deserto Vermelho*, pelo contrário, foi inteiramente ambientado em Ravenna. **Pier Paolo Pasolini** prestou homenagem à sua Bolonha (onde nasceu, na rua Borgonuovo, número 4) com as seqüências dos filmes *Comizi d'Amore*, *Salò o le 120 giornate di Sodoma* e *Edipo Re*. Hoje, na Cinemateca da cidade, foi fundado o **Centro de Estudos – Arquivo de Pier Paolo Pasolini** ([www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it](http://www.centrostudipierpaolopasolinicasarsa.it)). Enfim, o grande **Federico Fellini**, que esculpiu a imagem da italianidade no mundo com seus filmes; desde o mais famoso, *La dolce vita*, até muitos outros, filmados nos estúdios de Cinecittà em Roma, mas inspirados em sua cidade, Rimini, incluindo *I Vitelloni* e *Amarcord*. Este último é uma autobiografia que conta a cidade dos anos 70, seu povo e a "cor" única do dialeto da Romagna. Fellini está enterrado no cemitério de Rimini em uma tumba monumental de autoria do artista Arnaldo Pomodoro, *La Grande Prua*. Na cidade, os lugares dedicados à sua vida e aos seus filmes são inúmeros: para descobri-los, convidamos você a consultar o site da Fundação Federico Fellini ([www.federicofellini.it](http://www.federicofellini.it)).



Federico Fellini con Marcello Mastroianni e Sofia Loren



Pier Paolo Pasolini



## UNA TERRA “LIRICA”

In Emilia-Romagna potrai anche vivere intense suggestioni legate alla musica degli artisti nati in questa terra, tra cui **Giuseppe Verdi**, il più grande compositore di opere liriche di tutti i tempi. Il coro del *Va pensiero*, cantato dagli Ebrei nel *Nabucco*, è stato interpretato come l'inno per un'Italia unita e oggi è una delle arie più celebri in tutto il mondo. A Verdi è stato dedicato un vero e proprio “Itinerario verdiano” che tocca, tra le altre, la città in cui nacque nel 1813, Roncole di Busseto, e dove oggi nella sua casa sorge un museo multimediale, dedicato alla storia della sua vita ([www.casana-taleverdi.it](http://www.casana-taleverdi.it)). Busseto, dove crebbe e si formò, oggi lo ricorda con un monumento e con il Teatro Verdi, inaugurato nel 1868. A pochi chilometri da Busseto c'è la bellissima Villa Pallavicino che ospita il **Museo Nazionale Giuseppe Verdi**, mentre a Villanova sull'Arda troverai Villa Verdi, il luogo in cui ha vissuto negli ultimi anni della sua vita e che è ancora visitabile con tutti gli oggetti appartenuti a lui e alla sua famiglia. Tra le famose stelle di Hollywood ne troviamo anche una dedicata ad **Arturo Toscanini**, il grande direttore d'orchestra parmense, nato nel 1867, che visse tra l'Italia e New York. Potrai approfondire il suo personaggio attraverso il museo che troverai nella sua casa natale ([www.museotoscanini.it](http://www.museotoscanini.it)). **Luciano Pavarotti**, considerato tra i dieci tenori più grandi di tutti i tempi, oggi viene ricordato nella sua città natale, Modena, con la Casa Museo Luciano Pavarotti ([www.casamuseolucianopavarotti.it](http://www.casamuseolucianopavarotti.it)) e con il Teatro Comunale a lui dedicato. Infine, il cantautore **Lucio Dalla**, autore di una delle canzoni italiane più conosciute nel mondo, *Caruso*, in molte altre canzoni ha raccontato la sua Bologna. Oggi è ricordato in varie strade e in altri posti da lui frequentati, ma in particolare potrai visitare la sua casa-museo in via D'Azeglio ([www.fondazioneelucidalla.it](http://www.fondazioneelucidalla.it)).

Le note, del resto, sono parte integrante della cultura bolognese, che nel 2006 è stata dichiarata dall'UNESCO **Città Creativa della Musica**, prestigioso riconoscimento che celebra tanto la ricchissima tradizione quanto la vivace scena del presente.

## Uma terra “lirica”

Na Emilia-Romagna você também poderá experimentar intensas emoções sugestivas relacionadas à música dos artistas nascidos nesta terra, incluindo **Giuseppe Verdi**, o maior compositor de óperas de todos os tempos. O coro do *Va pensiero*, cantado pelos Judeus na ópera *Nabucco*, foi interpretado como o hino de uma Itália unida e hoje é uma das árias mais famosas do mundo. Ao Verdi foi dedicado um “itinerário verdiano” exclusivo, que inclui, entre outras, a cidade em que ele nasceu, em 1813, Roncole di Busseto, e onde hoje, em sua casa, foi criado um museu multimídia, dedicado à história de sua vida ([www.casana-taleverdi.it](http://www.casana-taleverdi.it)). Busseto, cidade onde ele cresceu e se formou, hoje o homenageia com um monumento e com o Teatro Verdi, inaugurado em 1868. A poucos quilômetros de Busseto está a bela Villa Pallavicino, que abriga o **Museo Nacional Giuseppe Verdi**, enquanto, em Villanova sull'Arda, você encontrará a Villa Verdi, o lugar onde ele viveu os últimos anos de sua vida e que ainda pode ser visitado com todos os objetos que pertenciam a ele e à sua família. Entre as famosas estrelas de Hollywood também encontramos uma dedicada a **Arturo Toscanini**, o grande maestro de Parma, que nasceu em 1867 e viveu entre a Itália e Nova York. Você poderá aprender mais sobre seu personagem através do museu que você encontrará na casa onde ele nasceu ([www.museotoscanini.it](http://www.museotoscanini.it)). **Luciano Pavarotti**, considerado entre os dez maiores tenores de todos os tempos, hoje é lembrado em sua cidade natal, Modena, com a Casa Museo Luciano Pavarotti ([www.casamuseolucianopavarotti.it](http://www.casamuseolucianopavarotti.it)) e com o teatro municipal dedicado a ele. E enfim, o cantor e compositor **Lucio Dalla**, autor de uma das canções italianas mais famosas do mundo, *Caruso*, em muitas outras músicas contou um pouco sobre a sua cidade, Bologna. Hoje ele é lembrado em várias ruas e em outros lugares que frequentou; mas, principalmente, você poderá visitar sua casa-museu na via D'Azeglio ([www.fondazioneelucidalla.it](http://www.fondazioneelucidalla.it)).

As notas musicais, além do mais, são parte integrante da cultura de Bologna, que, em 2006, foi declarada, pela UNESCO, a **Cidade Criativa da Música**, um reconhecimento prestigioso que celebra a rica tradição e a viva cena da atualidade.



Teatro Giuseppe Verdi, Busseto



Casa Museo Luciano Pavarotti

## LA POESIA DEI LUOGHI

Se sei appassionato di letteratura, forse non sarai estraneo al nome di **Ludovico Ariosto**, autore del famoso poema cavalleresco *L'Orlando Furioso*, nato a Reggio Emilia nel 1474 e vissuto a Ferrara, dove ancora oggi sorge la sua casa-museo. O **Giovanni Pascoli**, figura emblematica della letteratura italiana a cavallo tra Ottocento e Novecento, nato a San Mauro di Romagna nel 1855, borgo ribattezzato in suo onore San Mauro Pascoli nel 1932. Qui sorge il Museo Casa Pascoli, che racconta vita e opere dell'autore ([www.casapascoli.it](http://www.casapascoli.it)). Uno degli scrittori più tradotti e venduti del mondo è **Giovannino Guareschi** che nacque nel 1908 a Fontanelle di Roccabianca, dove a lui è stato dedicato il museo **"Il mondo piccolo"**. Tra le sue opere più note, i racconti della Bassa Padana che vedono protagonisti il parroco Don Camillo e il sindaco Peppone, resi famosi anche dal film *Don Camillo e l'Onorevole Peppone*. Nella cittadina di Brescello, dove è stato ambientato il film, ancora oggi potrai rivivere i luoghi di questi personaggi attraverso i quali conoscerai l'Italia del dopoguerra.

### *A poesia dos lugares*

Se você é apaixonado por literatura, talvez não te seja estranho o nome de **Ludovico Ariosto**, o autor do famoso poema cavalleresco *L'Orlando Furioso*, nascido em Reggio Emilia, em 1474, que viveu em Ferrara, onde ainda hoje existe sua casa-museu. **Giovanni Pascoli**, figura emblemática da literatura italiana na virada dos séculos XIX e XX, nascido em San Mauro di Romagna, em 1855, uma vila rebatizada de San Mauro Pascoli, em 1932, em sua homenagem. Aqui surge o Museu Casa Pascoli, que conta a vida e as obras do autor ([www.casapascoli.it](http://www.casapascoli.it)). Um dos escritores mais traduzidos e vendidos do mundo é **Giovannino Guareschi**, que nasceu em 1908 em Fontanelle di Roccabianca, onde foi dedicado a ele o museu **"Il mondo piccolo"**. Entre as suas obras mais conhecidas, as histórias da baixa região da Padania que tiveram como protagonistas o pároco Don Camillo e o prefeito Peppone, que ficaram famosos também pelo filme *Don Camillo e l'Onorevole Peppone*. Na pequena cidade de Brescello, onde o filme foi ambientado, você ainda poderá reviver os lugares desses personagens através dos quais você aprenderá sobre a Itália do pós-guerra.



Museo "Il mondo piccolo", Fontanelle di Roccabianca



Enzo Ferrari, Monza, 1962

## TRA RADIO E MOTORI

Sapevi che chi ha inventato la radio e quindi la comunicazione senza fili, **Guglielmo Marconi**, è un emiliano-romagnolo? Nacque a Bologna nel 1874 e oggi il suo genio viene ricordato nella Villa Griffoni di Sasso Marconi, dove hanno sede una fondazione e un museo che racconta la sua vita e i suoi esperimenti ([www.fgm.it](http://www.fgm.it)). Invece la storia della Radio, iniziata con Marconi nel 1895, rivive nel **Museo della Comunicazione** di Bologna. Infine, un altro personaggio che ha fatto "correre" l'immagine dell'Emilia-Romagna all'estero è senza dubbio **Enzo Ferrari**, nato a Modena nel 1898, grande pilota automobilistico e imprenditore tra i più famosi al mondo perché fondatore della casa automobilistica che porta il suo nome. A Modena viene ricordato con un museo che racconta la sua carriera.

### *Entre o rádio e os motores*

Você sabia que quem inventou o rádio e, portanto, a comunicação sem fio, **Guglielmo Marconi**, é da Emilia-Romagna? Ele nasceu em Bologna, em 1874, e hoje seu intelecto é lembrado na Villa Griffoni em Sasso Marconi, onde estão localizados uma fundação e um museu que contam sobre sua vida e seus experimentos ([www.fgm.it](http://www.fgm.it)). Enquanto a história do Rádio, iniciada com Marconi, em 1895, toma vida no **Museu da Comunicação de Bolonha**. Enfim, um outro personagem que fez a imagem da Emilia-Romagna "correr" no exterior é, sem dúvida, **Enzo Ferrari**, nascido em Modena, em 1898. Foi um grande piloto e empresário, entre os mais famosos do mundo, porque foi o fundador da fábrica de automóveis que detêm seu nome. Em Modena ele é lembrado por meio de um museu que conta a sua carreira.

# LA “FOOD VALLEY ITALIANA”

*A “Food Valley italiana”*

«Quando sentite parlare della cucina bolognese fate una riverenza, che se la merita». Questo scriveva il famoso scrittore e gastronomo di Forlimpopoli, Pellegrino Artusi ne *La scienza in cucina e l'arte del mangiar bene*, il primo trattato di cucina italiana scritto dopo l'Unità d'Italia, e pubblicato nel 1891, ancora oggi considerato un capolavoro della cucina italiana.

E non è un caso che Bologna, soprannominata “la grassa”, sia tutt'ora “The city of food”, per richiamare il progetto di marketing nato in occasione di Expo Milano 2015. Ma anche Parma è la “Città Creativa” UNESCO per la Gastronomia, epicentro della “**Food Valley italiana**”, e una delle destinazioni con il maggior numero di prodotti tipici tutelati da marchi di qualità in Italia.

**La verità è che la cucina emiliano-romagnola è tra le più ricche d'Italia ed è caratterizzata da confini ben definiti, proprio come i suoi territori.**

Se quella emiliana, grazie alla storia delle sue famiglie signorili e dei loro cuochi di corte, è testimoniata da molti ricettari antichi, lo stesso non può dirsi per quella romagnola, il cui territorio fu per secoli sotto il dominio della Chiesa e sembra avere origini dalla civiltà contadina.

Sicuramente, le due aree sono accomunate dalla tradizione della pasta fresca all'uovo, quindi, indipendentemente che le tue origini siano emiliane o romagnole, forse avrai visto

«Quando você ouvir falar da cozinha de Bologna, faça uma reverência porque ela merece». Isto ficou marcado pelo famoso escritor e gastrônomo de Forlimpopoli, Pellegrino Artusi em *La scienza in cucina e l'arte del mangiar bene*, o primeiro tratado sobre a cozinha italiana escrito após a unificação da Itália e publicado em 1891; ainda hoje é considerado uma obra-prima da cozinha italiana.

E não é por acaso que Bologna, com o apelido “a gorda”, ainda é “a cidade dos alimentos”, para lembrar o projeto de marketing nascido durante a Expo Milano 2015. Mas Parma também é a “Cidade Criativa” da UNESCO pela Gastronomia; o epicentro do “**Food Valley italiana**”, e um dos destinos com o maior número de produtos típicos protegidos por marcas de qualidade na Itália.

**Na verdade a culinária da Emilia-Romagna é uma das mais ricas da Itália e é caracterizada por fronteiras bem definidas, assim como seus territórios.**

Se a cozinha emiliana, graças à história de suas nobres famílias e de seus cozinheiros da corte, detêm o testemunho de muitos livros de culinária antigos, o mesmo não pode ser dito da cozinha da Romagna, cujo território esteve durante séculos sob o domínio da Igreja e parece ter origens nas civilizações camponesas.

Certamente, as duas áreas têm em comum a tradição da massa fresca com ovos, portanto, independentemente de suas origens



**Tortellini**

le donne della tua famiglia, le *zdàure*, intente nella preparazione di queste autentiche opere d'arte. Ogni territorio ha il suo filato, il suo impasto e il suo ripieno tradizionale: in Romagna, ad esempio, troverai i **cappelletti**, a Piacenza gli **anolini**, a Modena i **ravioli**, a Bologna i **tortellini** che secondo storici documenti hanno origini molto antiche e la loro paternità è in disputa con Modena. Secondo un'antica leggenda, sono ispirati addirittura all'ombelico di Venere. Tra le altre paste della tradizione ci sono i **cappelacci** di Ferrara al ripieno di zucca e i “**tortelli con la coda**” di Piacenza, con cuore di ricotta ed erbe. Ma in Emilia troviamo anche sua maestà la **lasagna**, uno dei simboli della cucina italiana nel mondo o le famose **tagliatelle al ragù alla bolognese**, preparato con pomodoro, camì macinate e un misto di aromi.

Alla zona di Reggio Emilia appartiene l'**erbazzone**, una torta salata di origine medievale con pasta sfoglia e un ripieno di verdure e formaggio. È il protagonista di tutte le sagre paesane il **bartolaccio**, tipico dell'Appennino forlivese, un tortello

serem da Emilia ou da Romagna, você pode ter visto as mulheres de sua família, as “*zdàure*”, empenhadas em preparar essas autênticas obras de arte. Cada território tem seu próprio tipo de fio, sua massa e seu recheio tradicional: na Romagna, por exemplo, você encontrará o “**cappelletti**”, em Piacenza o “**anolini**”, em Modena o “**ravioli**”, em Bologna o “**tortellini**”, que segundo documentos históricos tem origens muito antigas e sua paternidade é disputada com Modena. Segundo uma lenda antiga, eles são até inspirados pelo umbigo de Vênus. Entre as outras massas tradicionais estão o “**cappelacci**” de Ferrara recheados com abóbora e os “**tortelli con la coda**” de Piacenza, com um recheio de ricota e ervas finas. Mas na Emilia também encontramos sua majestade a **lasanha**, um dos símbolos da cozinha italiana no mundo, ou o famoso “**tagliatelle**” com molho de carne à bolonhesa, preparado com tomate, carnes moídas e uma mistura de aromas.

À região de Reggio Emilia pertence o “**erbazzone**”, uma torta salgada de origem medieval com massa folhada e recheio de legumes

di sfoglia ripieno con purea di patate, pancetta, formaggio e grana stagionato, il tutto cotto su una lastra di arenaria rovente, da gustare a tavola oppure passeggiando per le strade dei borghi.

Anche se più famosa per i primi piatti, in questa regione troverai anche degli ottimi secondi come la **cotoletta alla bolognese**, una variante della famosa cotoletta alla milanese e gli **straccetti di vitello con l'Aceto Balsamico di Modena**, prodotto IGP (Indicazione Geografica Protetta) che è arrivato sulle tavole di tutto il mondo.

Tra i simboli del made in Italy provenienti dall'Emilia-Romagna c'è sicuramente la **Mortadella di Bologna IGP**, ma anche il **Prosciutto di Parma DOP** (Denominazione di Origine Protetta) e molti salumi con cui si accompagnano le **crescentine** o lo **gnocco fritto**, pasta lievitata e frita, e le **tigelle**, tipiche delle zone montane, a base di acqua, farina, strutto e lievito. A queste ultime si accompagnano anche i formaggi, in particolare lo **Squacquerone di Romagna DOP**. Ma il re dei formaggi è senza dubbio il **Parmigiano**

e queijo. O **"bartolaccio"**, típico dos Appennino de Forlì, é o protagonista de todos os festivais das pequenas vilas; uma pequena torta feita com massa folhada, recheada com purê de batatas, bacon, queijo e grana, tipo de queijo envelhecido, tudo cozido em uma chapa de arenito aquecido, para ser degustado à mesa ou caminhando nas ruas das vilarejos.

Embora mais famosa pelos pratos de massas, nesta região você também encontrará excelentes pratos de carne, como a **"cotoletta alla bolognese"**, uma variante da famosa costeleta de vitela milanese e as **tiras de vitelo com o vinagre balsâmico de Modena**, produto IGP (Indicação Geográfica Protegida) que chegou nas mesas em todo o mundo.

Entre os símbolos do made in Italy com origens na Emilia-Romagna há, certamente, a **Mortadela de Bologna IGP**, mas também o **Presunto de Parma DOP** (Denominação de Origem Protegida) e muitos frios que são acompanhados pelas **"crescentine"** ou pelo **"gnocco fritto"**, massa fermentada e frita, e peas **"tigelle"**, típicas das zonas de montanha, feitas à base de água, farinha, banha e fermento. Estas também são acompanhadas por queijos, em especial o **"Squacquerone di Romagna DOP"**. Mas o rei dos queijos é, sem dúvida, o **"Parmigiano Reggiano"**, um produto DOP, típico

**Reggiano**, un prodotto DOP, tipico delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna.

**Conosciuto, apprezzato e copiato in tutto il mondo, il Parmigiano Reggiano DOP si mangia grattugiato nella pasta (e ricorda: mai con la pasta condita con il pesce), condisce gli impasti ma si gusta anche da solo.**

Nella Provincia di Piacenza potrai trovare invece il **Grana Padano DOP**, anche questo molto noto.

Passando alla cucina romagnola, invece, troverai alcuni piatti della tradizione contadina, quindi zuppe a base di verdure e legumi, come la **minestra alle castagne e fagioli**, e piatti della tradizione marinara come quelli a base di **anguilla di Comacchio**. Ma la regina della Romagna è senza dubbio la **piadina**. Lo stesso Giovanni Pascoli la definì «il piatto nazionale dei romagnoli» e le dedicò la poesia *La Piada*. È una sfoglia di farina, grano, strutto o olio di oliva che viene cotta su un

das províncias de Parma, Reggio Emilia, Modena e Bologna.

**Conhecido, apreciado e copiado no mundo todo, o "Parmigiano Reggiano DOP" é comido ralado sobre a massa (e lembre-se: nunca com macarrão temperado com peixe); tempera os recheios, mas também pode ser apreciado sozinho.**

Na Província de Piacenza você poderá encontrar o **"Grana Padano DOP"**, também muito conhecido.

Passando para a cozinha da Romagna, pelo contrário, você vai encontrar alguns pratos da tradição camponesa, ou seja, sopas à base de verduras e legumes, como a **sopa de castanha e feijão**, e pratos de tradição marítima como aqueles feitos com a **enguia do Comacchio**. Mas a rainha da Romagna é, sem dúvida, a **"piadina"**. O próprio escritor Giovanni Pascoli a definiu «o prato nacional da Romagna» e dedicou-lhe o poema *La*



Mortadella di Bologna IGP



Parmigiano Reggiano DOP

piatto di terracotta detto “teglia”. Viene condita con tutti i salumi e i formaggi tipici della regione.

I dolci spesso vengono messi da parte dinanzi ai “colossi” salati della cucina emiliano-romagnola, eppure, la tipica torta al cioccolato conosciuta come **tenerina** ha origini ferraresi, o la **torta ai tagliolini**: pasta frolla con farcitura di mandorle e amaretti, liquore all'anice e ricoperta di tagliolini di pasta fresca; il **bensone modenese** invece è la classica ciambella e la sua versione bolognese è ripiena di mostarda. Uno dei dolci più tradizionali è sicuramente la **torta di riso** che forse avrai assaggiato a casa di tua nonna: è fatta con riso, latte, zucchero e canditi ed è conosciuta anche come “torta degli addobbi”, perché si preparava a Bologna durante l'antica **Festa degli Addobbi** la quale prende il nome dall'usanza di appendere dei drappi colorati fuori dalle finestre per il passaggio della processione del Corpus Domini. L'Emilia-Romagna ha anche un'importante produzione vitivinicola. In Emilia, il percorso dei vini si sviluppa seguendo l'antica strada romana: nella zona di Piacenza troverai i

*Piada*. É uma folha de farinha, trigo, banha ou azeite de oliva que é cozida em um prato de barro chamado “teglia”. É temperado com todos os frios e queijos típicos da região. Os doces são muitas vezes deixados de lado frente aos “gigantes” salgados da culinária da Emilia-Romagna, no entanto, destaca-se o típico bolo de chocolate, conhecido como “**tenerina**”, que teve origem em Ferrara, ou o **bolo de “tagliolini”**: massa quebrada com recheio de amêndoa e “amaretti”, licor de anis, e coberta com “tagliolini” de massa fresca. O “**bensone**” de Modena é, ao contrário, a clássica rosquinha redonda e a sua versão de Bologna é recheada de mostarda. Uma das sobremesas mais tradicionais é, certamente, o **bolo de arroz** que você pode ter experimentado na casa da sua avó: é feito com arroz, leite, açúcar e frutas cristalizadas e também é conhecido como bolo das decorações, porque era preparado em Bologna durante a antiga “**Festa degli Addobbi**”, que leva o nome do costume de pendurar cortinas coloridas do lado de fora das janelas para a passagem da procissão de Corpus Christi.



Torta di riso



Casa Artusi, Forlimpopoli

rossi **Gutturmio** e **Ortrugo**, e in quella di Parma la delicata **Malvasia Parmense**, nel territorio di Reggio Emilia il vitigno **Spergola**. Tra i vini italiani più conosciuti a livello mondiale c'è sicuramente il rosso **Lambrusco**, le cui origini sono molto antiche, che ha reso famoso il Comune di Sorbara. Anche la Romagna è una terra di grandi vini con importanti riconoscimenti di origine controllata e garantita, a partire dall'**Albana DOCG** (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) e dal **Sangiovese DOC** i vitigni più rappresentativi di questo comprensorio. Ma la capitale dei vini emiliano-romagnoli è il comune di Dozza, dove sorge l'**Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna** che mette in mostra più di mille etichette ([www.enotecaemiliaromagna.it](http://www.enotecaemiliaromagna.it)).

A Emilia Romagna também tem uma importante produção de vinho. Na Emilia, a rota do vinho se desenvolve ao longo da antiga estrada romana: na região de Piacenza você encontrará os tintos “**Gutturmio**” e “**Ortrugo**”; na região de Parma a delicada “**Malvasia Parmense**”; no território de Reggio Emilia o tipo de uva “**Spergola**”. Entre os mais famosos vinhos italianos do mundo há, certamente, o tinto “**Lambrusco**”, cujas origens são muito antigas, e que tomou famoso o município de Sorbara. A Romagna é também uma terra de grandes vinhos com importantes prêmios de origem controlada e garantida, por exemplo, o “**Albana Docg**” e o “**Sangiovese Doc**”, as vinhas mais representativas desta região. Mas a capital dos vinhos da Emilia-Romagna é o município de Dozza, onde existe a **Enoteca Regional da Emilia-Romagna** que apresenta mais de mil rótulos ([www.enotecaemiliaromagna.it](http://www.enotecaemiliaromagna.it)).

In Emilia-Romagna esistono numerosi musei legati alla cultura enogastronomica. Uno tra i più rappresentativi è sicuramente Casa Artusi a Forlimpopoli che include anche un ristorante e una scuola di cucina artusiana ([www.casaartusi.it](http://www.casaartusi.it)). Nella Provincia di Parma troverai, inoltre, il Museo del Parmigiano Reggiano, il Museo della Pasta, il Museo del Pomodoro, il Museo del Vino, il Museo del Salame Felino e il Museo del Prosciutto di Parma ([www.museidelcibo.it](http://www.museidelcibo.it)). Nella Provincia di Modena il Museo del Balsamico tradizionale Spilamberto ([www.museodelbalsamicotradizionale.org](http://www.museodelbalsamicotradizionale.org)) e per tutti gli altri ti invitiamo a consultare il blog [www.travelemiliaromagna.it](http://www.travelemiliaromagna.it).

Na Emilia-Romagna existem muitos museus relacionados à cultura eno-gastronômica. Um dos mais representativos é, certamente, a Casa Artusi em Forlimpopoli, que também inclui um restaurante e uma escola de culinária artusiana ([www.casaartusi.it](http://www.casaartusi.it)). Na Provincia de Parma, você também encontrará o Museu do Parmigiano Reggiano, o Museu “della Pasta”, o Museu do tomate, o Museu do vinho, o Museu do Salame Felino e o Museu do presunto de Parma ([www.museidelcibo.it](http://www.museidelcibo.it)). Na provincia de Modena, o Museu do Balsâmico tradicional de Spilamberto, ([www.museodelbalsamicotradizionale.org](http://www.museodelbalsamicotradizionale.org)) e para todos os outros, convidamos você a consultar o blog [www.travelemiliaromagna.it](http://www.travelemiliaromagna.it)

# GIROVAGHI DI OGGI TRA FESTE SENZA TEMPO

*Errantes de hoje entre as festas atemporais*



## GENNAIO

### LE NOTTI DE BISÒ

Nella notte del 5 gennaio a Faenza ha luogo la **Nott de Bisò (01)**, un evento che segna la chiusura del ciclo del Niballo Palio di Faenza il quale ha inizio nel mese di maggio. Allo scoccare della mezzanotte del 5 gennaio il Niballo, grande fantoccio raffigurante Annibale, il condottiero cartaginese, viene bruciato in un enorme falò. Nell'attesa di questo momento culminante i partecipanti possono bere il *bisò*, il caratteristico vin brulé ([www.paliodifaenza.it](http://www.paliodifaenza.it)). Anche in Emilia-Romagna, come in altre regioni, la festa di Sant'Antonio Abate (17 gennaio) un tempo era una delle feste contadine più sentite che annunciava l'arrivo della bella stagione. Detto anche il **Giorno del Vción** (del vecchione), oggi la tradizione vuole che in questo giorno vengano benedetti gli animali e a San Giovanni in Persiceto, nel bolognese, si accende un grande falò per bruciare il vecchione. Nella cittadina potrai degustare tutte le specialità locali, tra cui l'immane vin brulé.

### AS NOITES DE "BISÒ"

Na noite de 5 de janeiro em Faenza acontece a **Noite do "Bisò" (01)**, um evento que marca o encerramento do ciclo do "Niballo", Pálio de Faenza, que começa em maio.



01

Na meia-noite de 5 de janeiro, o "Niballo", um grande fantoche que representa Han-nibal, o líder cartaginense, é queimado em uma enorme fogueira. Esperando por este momento culminante, os participantes podem beber o "*bisò*", o vinho quente típico ([www.paliodifaenza.it](http://www.paliodifaenza.it)). Também na Emilia-Romagna, como em outras regiões, a festa de Santo Antonio Abate" (em 17 de janeiro) já foi uma das festividades camponesas mais importantes, que anunciava a chegada do verão. Também chamado o **Dia do "Vción"** (do velho homem), hoje a tradição tem que neste dia os animais sejam abençoados e em San Giovanni in Persiceto, na região de Bolonha, uma grande fogueira é acesa para queimar o velho homem. Na pequena cidade você pode saborear todas as especialidades locais, incluindo o inevitável vinho quente.

Janeiro

## FEBBRAIO

### DA CENTO A RIO DE JANEIRO

Tra i carnevali tradizionali in Emilia-Romagna troviamo l'antico **Carnevale di Cento (02)**, testimoniato da alcuni affreschi del famoso pittore Guercino risalenti al 1591. È gemellato con il Carnevale di Rio de Janeiro e vi partecipano ogni anno personaggi dello spettacolo nazionale e internazionale. La maschera locale si chiama *Tasi*, e questa, in occasione dell'ultima parata, legge un testamento nel dialetto locale dove lascia i suoi averi ai personaggi più noti alla cittadinanza, prima di essere bruciata con un rogo.

### DE CENTO ATÉ O RIO DE JANEIRO

Entre os carnavais tradicionais da Emilia-Romagna encontramos o antigo **Carnaval de Cento (02)**, testemunhado por algumas pinturas do famoso artista Guercino, que remonta a 1591. É geminado com o Carnaval do Rio de Janeiro e todos os anos participam personalidades do mundo do espetáculo nacionais e internacionais. A máscara local é chamada "*Tasi*", e, na ocasião do último desfile, este personagem lê um testamento no dialeto local e deixa seus bens aos personagens mais conhecidos dos cidadãos, antes de ser queimado com um incêndio.

Fevereiro



02

## MARZO

### LUMI DI PRIMAVERA

Un'antica tradizione tutta romagnola è quella dei **Lòm a Merz** (lumi di marzo) legata all'usanza contadina di accendere dei falò nelle campagne, tra la fine di febbraio e il mese di marzo, fino alla festa di San Giuseppe, come rito propiziatorio per scacciare l'inverno e accogliere la bella stagione. A Villanova Bagnacavallo la gente, riunita attorno al fuoco, consuma prodotti tipici e beve vin brulé. Tra le altre feste c'è quella della **Segavecchia** di Forlimpopoli (03) ([www.segavecchia.it](http://www.segavecchia.it)), che ha luogo alla fine del mese: un'antica tradizione, lunga più di cinquecento anni e legata a una leggenda sul culto della terra madre e della fertilità. Il carro rappresentante una vecchia viene fatto sfilare per le strade del paese e poi fatto distruggere con delle seghe dai boia incappucciati.

### LUZES DA PRIMAVERA

Una antica tradição da Romagna é a do "**Lòm a Merz**" (luzes de março) ligada ao costume camponês de acender fogueiras no campo, entre o final de fevereiro e o mês de março, até a festa de São José, como rito propiciatório para afastar o inverno e acolher o verão. Em Villanova Bagnacavallo pessoas reunidas em torno do fogo, saboreiam produtos típicos e bebe vinho quente. Entre as outras festas destaca-se aquela de "**Segavecchia**" di Forlimpopoli (03) ([www.segavecchia.it](http://www.segavecchia.it)), que acontece no final do mês: uma antiga tradição, com mais de quinhentos anos e ligada a uma lenda sobre o culto da mãe terra e fertilidade. Um carro representando uma mulher idosa é exibido pelas ruas da cidade e depois destruído com serras por carrascos encapuzados.

## APRILE

### CARRI E AQUILONI

Tra i riti più suggestivi legati alla Settimana Santa c'è la **Via Crucis** di Frassinoro ([www.viacrucisvivente.com](http://www.viacrucisvivente.com)), che viene messa in scena ogni tre anni quando il paese diventa un teatro a cielo aperto e per le sue strade sfilano oltre cinquecento figuranti.

In Emilia-Romagna nel mese di aprile ci sono anche molte **Feste di primavera** e una singolare, risalente alla fine dell'Ottocento, ha luogo nel paese di Casola Valsenio dove vengono costruiti dei carri allegorici in gesso con lo scopo di divertire, ma soprattutto di educare la popolazione su questioni di attualità. A Cervia si svolge, invece, il **Festival Internazionale degli Aquiloni** (04) ([www.festivalinternazionaleaquilone.com](http://www.festivalinternazionaleaquilone.com)), una manifestazione dedicata a un gioco senza tempo che, forse, avrà divertito anche i tuoi nonni quando erano bambini.

### CARROS E PIPAS

Entre os rituais mais sugestivos relacionados à Semana Santa destaca-se a **Via Crucis** de Frassinoro ([www.viacrucisvivente.com](http://www.viacrucisvivente.com)), que é encenada a cada três anos quando a cidade se torna um teatro ao ar livre e mais de quinhentos figurantes desfilam por suas ruas.

Na Emilia-Romagna, em abril, também tem muitas **Festas da primavera** e uma, singular, que tem origem no final do século XIX, ocorre na aldeia de Casola Valsenio, onde são construídos carros alegóricos de gesso com o objetivo de divertir, mas acima de tudo de educar a população sobre questões da atualidade Enquanto isso, em Cervia acontece o **Festival Internacional de Pipas** (04) ([www.festivalinternazionaleaquilone.com](http://www.festivalinternazionaleaquilone.com)), um evento dedicado à uma brincadeira atemporal que, talvez, tenha divertido também os seus avós quando eram crianças.

## MAGGIO

### IL PALIO PIÙ ANTICO

Il **Palio di Ferrara** (05) è la rievocazione storica della corsa equestre risalente al Medioevo. È considerato il più antico del mondo perché nato nel 1259 e si svolge per tutto il mese di maggio coinvolgendo otto contrade che si contendono l'antico drappo di San Giorgio, protettore della città. Tra i momenti più significativi, nel penultimo sabato del mese, c'è il maestoso corteo composto da 1500 figuranti.

Per conoscere, invece, i lavori che svolgevano i tuoi antenati potrai partecipare alla **Sagra di Pentecoste** di Castel Bolognese, una festa che si tiene nel mese di maggio o nella prima metà di giugno e che ha una tradizione di quasi quattrocento anni, con la tipica sfilata che rievoca gli antichi mestieri.

### O "PALIO" MAIS ANTIGO

O "**Palio**" de Ferrara (05) é a reencenação histórica da corrida equestre que remete à Idade Média. É considerado o mais antigo do mundo porque teve início em 1259 e ocorre durante todo o mês de maio, envolvendo oito distritos que competem pelo antigo manto de São Jorge, protetor da cidade. Entre os momentos mais significativos, no penúltimo sábado do mês, destacamos a majestosa procissão composta por 1500 figurantes.

E, para aprender sobre o trabalho que realizavam seus antepassados, você pode participar do **Festival de Pentecostes** em Castel Bolognese, um festival realizado na primeira metade de junho e que tem uma tradição de quase quatrocentos anos, com o típico desfile que relembra as artes e profissões antigas.



## GIUGNO

### VAI COL LISCIO!

Il liscio, il ballo di coppia nato in Romagna verso la metà del secolo scorso, è una grande tradizione musicale per questa regione, che è sempre stata alla ribalta per la vita mondana della sua costa. Ovunque tu sia cresciuto, siamo certi che nella memoria del tuo udito trovino posto i *valzer*, le *mazurke* e le *polke* del maestro Secondo Casadei, e magari ne hai anche visto i passi in qualche festa di famiglia. Nel mese di giugno Rimini si trasforma in una balera a cielo aperto (così si chiamano le sale da ballo del liscio) per ospitare **La Notte del Liscio (06)** ([www.notteliscio.it](http://www.notteliscio.it)), un festival che vede coinvolte le più grandi orchestre di questo genere musicale.

### VÁ DE DANÇA DE SALÃO!

O "liscio", a dança de salão entre casais nascida na Romagna, em meados do século passado, é uma grande tradição musical para esta região, que sempre esteve no centro das atenções pela vida social mundana de seu litoral. Onde quer que você tenha crescido, estamos certos de que, na memória de sua audição, encontraremos "valzer", "mazurke" e "polke" do maestro Secondo Casadei, e talvez você também tenha visto os passos em alguma festa de família.

Em junho, Rimini torna-se um salão de dança "balera" ao ar livre (assim são chamados os salões de festas do "liscio") para sediar o **La Noite o "Liscio" (06)** ([www.notteliscio.it](http://www.notteliscio.it)), um festival que envolve as maiores orquestras desse gênero musical.



06

## LUGLIO

### TRA ANTICHI FASTI E NUOVE FESTE

Nel mese di luglio, con la **Festa Romana** la città di Sarsina, dove nacque il grande commediografo di quell'epoca, Plauto, torna agli antichi fasti del III secolo a.C., quando era federata al municipio romano. Per l'occasione gli abitanti indossano tuniche, toghe ed elmi, per celebrare la cultura e l'arte di quel passato glorioso.

Ma l'evento forse più atteso dell'estate romagnola è la **Notte Rosa (07)** ([www.notteterosa.it](http://www.notteterosa.it)), che si svolge nella prima settimana di luglio ed è chiamata anche "il Capodanno dell'estate". Una grande festa che si estende su 110 km di costa nei lidi da Comacchio a Cattolica con concerti, spettacoli, illuminazioni, fuochi artificiali.

### ANTIGOS EVENTOS E NOVAS FESTAS

No mês de julho, com a **Festa Romana**, a cidade de Sarsina, onde nasceu o grande escritor de comédias da época, Plauto, retorna às antigas glórias do século III a. C., quando era federada ao município romano. Na ocasião, os habitantes usam túnicas, togas e capacetes romanos para celebrar a cultura e a arte daquele passado glorioso.

Mas talvez o evento mais aguardado do verão da Romagna seja a **Noite Rosa (07)** ([www.notteterosa.it](http://www.notteterosa.it)), que acontece na primeira semana de julho e também é chamada de "o Ano Novo do verão". Uma grande festa que acontece ao longo dos mais de 110 km de costa desde o Comacchio até a cidade de Cattolica com shows, espetáculos, iluminações e fogos de artifício.



07

Julho



## AGOSTO

### LA MERAVIGLIA DEI BUSKERS

Se vuoi immergerti nella storia dell'Unità d'Italia, devi partecipare alla **Festa di Garibaldi** che ha luogo a Cesenatico nella prima settimana del mese. L'evento commemora l'imbarco dell'eroe dei due mondi, con sua moglie Anita, da Cesenatico il 2 agosto 1849 per sfuggire alle forze francesi e borboniche.

A Ferrara invece ha luogo il **Ferrara Buskers Festival (08)** ([www.ferrarabuskers.com](http://www.ferrarabuskers.com)), il festival degli artisti di strada che si svolge nell'ultima settimana di agosto. È una manifestazione ormai trentennale, che forse riprende un po' la tradizione dei girovaghi del secolo scorso.

Tra gli altri appuntamenti del mese vogliamo ricordare anche la famosa **Sagra della Lumaca d'Agosto**, che celebra un prodotto tipico di queste zone e si svolge a Casumaro in occasione della Fiera di San Lorenzo, protettore della città.

### A MARAVILHA DOS BUSKERS

Se você quiser mergulhar na história da Unificação da Itália, você deve participar da **Festa de Garibaldi**, que acontece em Cesenatico na primeira semana do mês. O evento comemora o embarque do herói dos dois mundos, com sua esposa Anita, de Cesenatico em 2 de agosto de 1849 para escapar das forças francesas e dos Bourbon.

Em Ferrara, acontece o **Festival Ferrara Buskers (08)** ([www.ferrarabuskers.com](http://www.ferrarabuskers.com)), o festival de artistas de rua que acontece na última semana de agosto. É um evento de já tem trinta anos, que talvez remeta a tradição dos errantes do século passado.

Entre os outros destaques do mês queremos lembrar o famoso **Festival do Caracol de Agosto**, que celebra um produto típico dessas regiões e que acontece em Casumaro, por ocasião da Feira de São Lourenço, protetor da cidade.



09

## SETTEMBRE

### ORI DI STAGIONE

A settembre, a Castell'Arquato, in Provincia di Piacenza, ha luogo **Rivivi il Medioevo** ([www.riviviilmedioevo.it](http://www.riviviilmedioevo.it)), "la festa per gli appassionati del tempo che fu" che permette di immergersi in uno scenario incantato in cui tutto è a tema, con centinaia di figuranti che invadono le strade del paese.

Nel mese che accoglie l'autunno si celebra uno dei prodotti di stagione per eccellenza: la zucca, con la **Fiera della Zucca** a Reggiolo. Nell'ambito di questo evento si svolge anche il **Palio delle Contrade**, tra spettacoli di giocolieri, sfilate in abiti medievali e la mostra degli antichi mestieri.

A Cervia ha luogo invece **Sapore di Sale (09)**, che mette al centro il sale dolce di Cervia. L'evento più caratteristico e tradizionale della manifestazione è la rievocazione storica dell'**Armesa de sel**, la distribuzione del cosiddetto "oro bianco" alla popolazione. Non perderti, per l'occasione, una visita alle saline di Cervia, che al tramonto offrono un panorama davvero unico.

### OS OUROS DA ESTAÇÃO

Em setembro, em Castell'Arquato, na província de Piacenza, acontece o **Reviver a Idade Média** ([www.riviviilmedioevo.it](http://www.riviviilmedioevo.it)), "a festa para os fãs do passado", que lhe permite mergulhar em um cenário encantado, onde tudo é temático, com centenas de figurantes invadindo as ruas da cidade.

No mês que acolhe o outono celebra-se um dos produtos sazonais por excelência: a abóbora, na **Feira da Abóbora** em Reggiolo. O evento também inclui o "**Palio delle Contrade**", incluindo shows de malabaristas, desfiles de roupas medievais e a exposição dos antigos ofícios.

Em Cervia acontece o "**Sapore di Sale**" (09) (Sabor do Sal), que destaca o sal doce de Cervia. O evento mais característico e tradicional da manifestação é a reencenação histórica do "**Armesa de sel**", a distribuição do chamado "ouro branco" para a população. Não perca, nesta a ocasião, uma visita às salinas de Cervia, que ao pôr do sol oferecem um panorama verdadeiramente único.

Agosto



08

Settembre

## OTTOBRE

### LA MEMORIA DEI FRUTTI DIMENTICATI

Nel mese di ottobre a Casola Valsenio, sulle colline ravennati, c'è la **Festa dei Frutti Dimenticati (10)**, che traghetta i visitatori nella poesia degli alberi da frutto ormai abbandonati forse, chissà, gli stessi che coltivavano i tuoi avi. La festa si pone l'ambizioso progetto di contribuire al recupero delle colture e, con queste, anche degli antichi metodi di conservazione, lavorazione e consumo alimentare. Per questo, vengono banditi anche un concorso di marmellate e uno di dolci al marrone, mentre i ristoranti della zona propongono per tutto l'autunno la "Cucina dei frutti dimenticati".

### A MEMÓRIA DOS FRUTOS ESQUECIDOS

No mês de Outubro em Casola Valsenio, nas colinas de Ravenna, acontece a **Festa das Frutas Esquecidas (10)**, que transporta os visitantes através da poesia de árvores frutíferas agora abandonadas - talvez, quem sabe, as mesmas que foram cultivadas pelos seus antepassados. A festa é um projeto ambicioso que quer contribuir para a recuperação das tradições agrícolas e, também dos antigos métodos de conservação, processamento e consumo de alimentos. Por este motivo, acontece também um concurso de compotas e um de doces de castanhas, enquanto os restaurantes da região durante todo o outono propõem a "Cozinha com as frutas esquecidas".

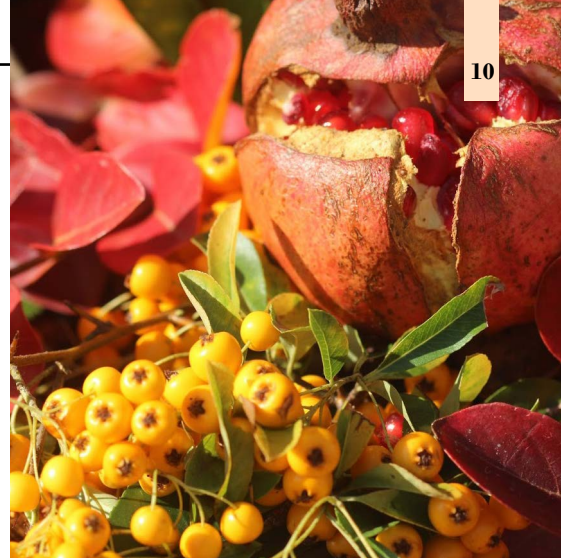
## NOVEMBRE

### TRA STORIE E SUPERSTIZIONI

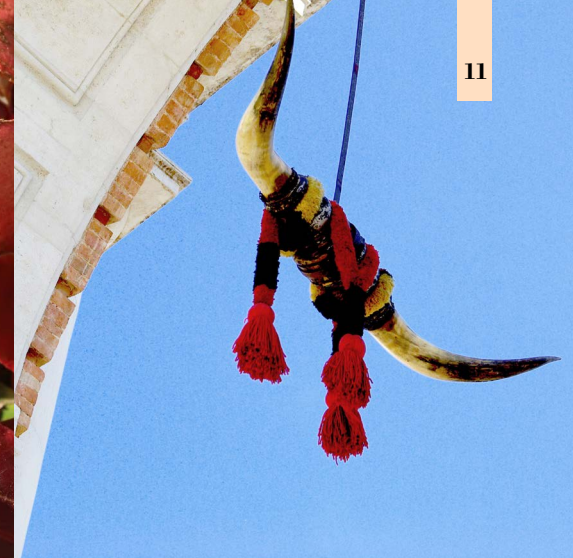
Strana tradizione quella della **Fiera di San Martino**, che si svolge l'11 novembre a Santarcangelo di Romagna, da sempre conosciuta come la **Fira di bécch (11)**, vale a dire la "fiera dei cornuti". Le corna, simbolo inequivocabile di questa festa, vengono appese all'arco della città, e si rinnova il rito di passarvi sotto: se oscillano, si dice, si deve dubitare della fedeltà del partner. Ma tra gli appuntamenti della fiera c'è anche il "Palio della Piadina", una vera sfida a colpi di strutto e farina. Inoltre San Martino era e rimane la fiera delle tradizioni e la Sagra Nazionale dei Cantastorie, che Santarcangelo ospita da più di trent'anni, affascinando il pubblico che pende dalle labbra degli artisti i quali con i loro racconti ingenui o impegnati richiamano gli spettacoli di strada di un tempo.

### ENTRE HISTÓRIAS E SUPERSTIÇÕES

A **Feira de "San Martino"** é uma tradição estranha, que acontece no dia 11 de novembro em Santarcangelo di Romagna, desde sempre conhecida como a "**Fira di bécch (11)**", isto é, a "feira dos chifrados". Os chifres, um símbolo inconfundível desta festa, são pendurados no arco da cidade, e o ritual de passar por baixo deles é renovado: se eles mexerem, é preciso duvidar da lealdade do parceiro. Mas entre os eventos da Feira, também tem o "Palio della Piadina", um verdadeiro desafio competindo com banha e farinha. Além disso, San Martino foi e continua sendo a Feira de tradições e o Festival Nacional dos Contadores de Histórias, que a cidade de Santarcangelo sedia há mais de trinta anos, cativando o público que se encanta com os artistas que com suas histórias ingênuas ou comprometidas recordam performances de rua do passado.



10



11

## DICEMBRE

### TUTTE LE FORME DEI PRESEPI

Le suggestioni del Natale in Emilia-Romagna sono davvero tantissime. Tra i presepi più originali, troverai quelli di sabbia costruiti sulle spiagge di diverse località romagnole. Non potrai perderti i **Presepi in Vetrina (12)** nel centro storico di Comacchio e neppure il **Presepe Vivente** di Montescudo-Montecolombo o il **Presepe Meccanico** di Vernasca. "La città dei presepi" è tuttavia Neviano degli Arduini, che ogni anno espone nelle sue strade oltre duecento rappresentazioni della Natività.

### TODOS OS TIPOS DE PRESÉPIOS

As sugestões para o Natal na Emilia-Romagna são realmente muitas. Entre os presépios mais originais, você encontrará aqueles construídos nas praias de diferentes cidades da Romagna. Você não pode perder nem os **Presépios na Vitrine (12)** no centro histórico de Comacchio, nem o **Presépio Vivo** de Montescudo - Montecolombo bem como o **Presépio Mecânico** de Vernasca. "A cidade dos presépios", no entanto, é Neviano degli Arduini, que a cada ano exhibe em suas ruas mais de duzentas representações da Natividade.

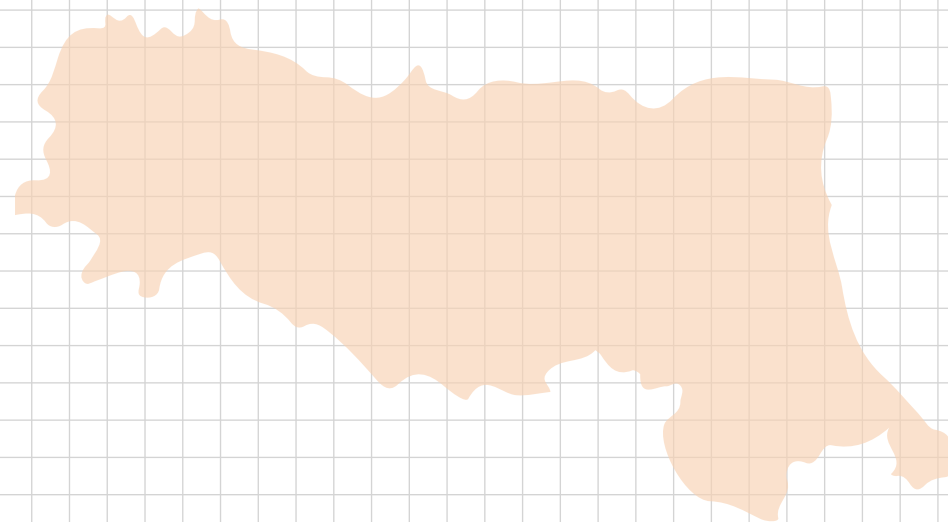


12

# TRACCIA IL TUO ITINERARIO

*Defina seu itinerário*

---



## BIBLIOGRAFIA *Bibliografia*

- APPELLA G., *Arte del '900 in Basilicata. Da Joseph Stella a Giacinto Cerone*. 1896 – 2004, APT Basilicata, 2015, [www.basilicataturistica.it/arte-nel-novecento-basilicata/](http://www.basilicataturistica.it/arte-nel-novecento-basilicata/)
- ARTUSI P., *La scienza in cucina e l'arte del mangiar bene*, Torino, Einaudi, 2018 (ed. orig. 1891).
- BENE C., *Opere. Con l'autografia di un ritratto*, Bompiani, 2008 (ed. orig. 1995).
- CANCELLARA K., *Finding Marco. A Novel*, Garden Grove, Synergy Books, 2010.
- CARDINALI M., RAGONESE R. et. al., *Lonely Planet - Puglia*, Torino, EDT, 2017.
- CARULLI R., *Lonely Planet - Matera e la Basilicata*, Torino, EDT, 2018.
- D'ANGELO P., *Son of Italy*, Montréal, Guernica Editions, 2003 (ed. orig. 1924).
- D'ANNUNZIO G., *Alcyone*, Milano, Treves, 1903.
- DE MARTINO E., *Sud e Magia*, Milano, Feltrinelli, 2013 (ed. orig. 1959).
- DE MARTINO E., *La Terra del Rimorso. Contributo a una storia religiosa del Sud*, Milano, Il Saggiatore, 2015 (ed. orig. 1961).
- DI FAZIO M., *Lo sdijuno, il segreto di campare cent'anni viene dall'Abruzzo*, (22 luglio 2019), [www.vanityfair.it/www.vanityfair.it/vanityfood/food-news/2019/07/22/sdijuno-segreto-lunga-vita-contadini-abruzzesi-colazione-abboandante](http://www.vanityfair.it/www.vanityfair.it/vanityfood/food-news/2019/07/22/sdijuno-segreto-lunga-vita-contadini-abruzzesi-colazione-abboandante)
- FONDAZIONE MIGRANTES, *Rapporto Italiani nel Mondo*, 2006-2012 Edizioni Idos, 2013-2018 Tau Edizioni
- GRASSI T., CAFFARELLI E., CAPPUSI M., LICATA D. e PEREGO G.C. (a cura), *Dizionario Enciclopedico delle Migrazioni Italiane nel Mondo*, Roma, Società Editrice Romana, 2014.
- GUARESCHI G., *Don Camillo. Mondo Piccolo*, Milano, Rizzoli, 1991 (ed. orig. 1948).
- DE MARI L., *Il festival del tango torna a casa a Trani nel nome di Piazzolla*, (5 luglio 2017), *La Gazzetta del Mezzogiorno*, [www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/altre-notizie-home/907063/il-festival-del-tango-torna-a-casa-a-trani-nel-nome-di-piazzolla.html](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/altre-notizie-home/907063/il-festival-del-tango-torna-a-casa-a-trani-nel-nome-di-piazzolla.html)
- LAZARI L., *Odori, sapori, colori della cucina salentina in 629 ricette di ieri e di oggi*, Galatina, Congedo Editore, 1997.
- LEVI C., *Cristo si è fermato a Eboli*, Milano, Einaudi, 2014 (ed. orig. 1945).
- LEVI P., *Abruzzo forte e gentile: impressioni d'occhio e di cuore*, Roma, Stabilimento Tipografico Italiano, 1882.
- MANCINELLI E., *Il brigantaggio in Abruzzo: miseria e crudeltà*, (7 aprile 2013), [www.abruzzo24ore.tv/www.abruzzo24ore.tv/news/ll-brigantaggio-in-abruzzo-miseria-e-crudelta/115710.htm](http://www.abruzzo24ore.tv/www.abruzzo24ore.tv/news/ll-brigantaggio-in-abruzzo-miseria-e-crudelta/115710.htm)
- NITTI F.S., *L'emigrazione italiana e i suoi avversari*, Torino, Roux, 1888.
- PASCOLI G., *Nuovi Poemetti*, Bologna, Zanichelli, 1909.
- SCOTELLARO R., *L'uva puttarella - Contadini del Sud*, Bari-Roma, Laterza, 2009, (ed. orig. 1955).
- SILONE I., *Fontamara*, Milano, Mondadori, 2016 (ed. orig. italiana 1945).
- SAMMARTINO M., *Vito ballava con le streghe*, Palermo, Sellerio Editore, 2004.
- TERRIN D., *Abruzzo. Itinerari del gusto*, Milano, Touring Editore, 2015.
- TUSIANI J., *In una casa un'altra casa trovo: autobiografia di un poeta di due terre (A cura di Siani C. e Cera R.)*, Milano, Bompiani, 2016.
- UFFICIO STUDI ENIT – Agenzia Nazionale del Turismo, *Turismo "di ritorno"*, 2018, [www.enit.it/it/pressroomonline/comunicati-stampa/3055-turismo-di-ritorno.html](http://www.enit.it/it/pressroomonline/comunicati-stampa/3055-turismo-di-ritorno.html)
- VALICENTI F., *Basilicata a tavola. Un piatto una storia, una storia un piatto*, APT Basilicata, 2015, [issuu.com/do.olivito/docs/bas\\_a\\_tav\\_web](http://issuu.com/do.olivito/docs/bas_a_tav_web)
- VALICENTI F., FERRETTI T. e GILI G., *Guida Enogastronomica della Basilicata*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 2001.
- VILLANI L., *Domenico Modugno? Ma quale Polignano, è cresciuto a San Pietro Vemotico*, (11 maggio, 2017), [www.barinedita.it](http://www.barinedita.it), [www.barinedita.it/reportage/n2886-domenico-modugno-%C2%ABma-qua-le-polignano-e-cresciuto-a-san-pietro-vemotico%C2%BB](http://www.barinedita.it/reportage/n2886-domenico-modugno-%C2%ABma-qua-le-polignano-e-cresciuto-a-san-pietro-vemotico%C2%BB)

## SITOGRAFIA *Sitios web*

- ANCI – Associazione Nazionale Comuni d'Italia - [www.anci.it](http://www.anci.it)
- Associazione Raiz Italiana - [www.raizitaliana.it](http://www.raizitaliana.it)
- Basilica di San Nicola - [www.basilicasannicola.it](http://www.basilicasannicola.it)
- Basilicata Turistica - [www.basilicataturistica.it](http://www.basilicataturistica.it)
- Be Web – Beni Culturali Ecclesiastici in Web - [www.beweb.chiesacattolica.it](http://www.beweb.chiesacattolica.it)
- Borghi-Viaggio Italiano - [www.viaggio-italiano.it](http://www.viaggio-italiano.it)
- Carnevale di Putignano - [www.carnevalediputignano.it](http://www.carnevalediputignano.it)
- Carnevale d'Abruzzo Francavilla al Mare - [www.carnevaledabruzzo.it](http://www.carnevaledabruzzo.it)

- Cisei – Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana - [www.ciseionline.it](http://www.ciseionline.it)
- Comitato Ralph De Palma - [www.ralphdepalma.it](http://www.ralphdepalma.it)
- Commissione Regionale Lucani all'Estero - [www.consiglio.basilicata.it](http://www.consiglio.basilicata.it)
- Comune di Cansano - [www.comune.cansano.aq.it](http://www.comune.cansano.aq.it)
- Comune di Pietrapertosa - [www.comune.pietrapertosa.pz.it](http://www.comune.pietrapertosa.pz.it)
- Comuni-Italiani.it - [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it)
- Comuninverso - [www.comuninverso.it](http://www.comuninverso.it)
- Consorzio Tutela Burrata di Andria IGP - [www.burratadiandria.it](http://www.burratadiandria.it)
- Consulta degli Emiliano - Romagnoli nel Mondo, [www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo](http://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo)
- CRAM - Consiglio Regionale Abruzzesi nel Mondo - [www.cram.regione.abruzzo.it](http://www.cram.regione.abruzzo.it)
- Cucina Emiliano-Romagnola - [www.emilia-romagna.cucinaregionale.it](http://www.emilia-romagna.cucinaregionale.it)
- Emilia-Romagna Turismo - [www.emiliaromagnaturismo.it](http://www.emiliaromagnaturismo.it)
- Feste di Settembre Lanciano - [www.festeseptembre.it](http://www.festeseptembre.it)
- Festival Rocky Marciano - [www.festivalrockymarciano.com](http://www.festivalrockymarciano.com)
- Fonazione Casa Rossa - [www.fondazionecasarossa.it](http://www.fondazionecasarossa.it)
- Fondazione Dean Martin - [www.deanmartin.it](http://www.deanmartin.it)
- Fondazione Matera-Basilicata 2019 - [www.matera-basilicata2019.it](http://www.matera-basilicata2019.it)
- Fondazione Migrantes - [www.migrantesonline.it](http://www.migrantesonline.it)
- Fondazione Rodolfo Valentino - [www.fondazionevalentino.it](http://www.fondazionevalentino.it)
- John Fante Festival - [www.johnfante.org](http://www.johnfante.org)
- I diari raccontano - [www.idiariaraccontano.it](http://www.idiariaraccontano.it)
- LABE – Laboratori dell'Emigrazione - [www.labepuglia.it](http://www.labepuglia.it)
- La Madonna che Scappa in Piazza - [www.madonnachescappainpiazza.it](http://www.madonnachescappainpiazza.it)
- La Storia e le Storie. Uomini e Donne dell'Ottocento In Emilia-Romagna - [risorgimento.regione.emilia-romagna.it](http://risorgimento.regione.emilia-romagna.it)
- Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - [www.westeri.it](http://www.westeri.it)
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Luoghi della Cultura - [www.beniculturali.it](http://www.beniculturali.it)
- Museo Archeologico di Corfinio - [www.museocorfinio.it](http://www.museocorfinio.it)
- Museo dell'Emigrazione Lucana - [www.museoemigrazioneilucana.it](http://www.museoemigrazioneilucana.it)
- Museo delle Genti d'Abruzzo - [www.genticdabruzzo.it](http://www.genticdabruzzo.it)
- Museo della Memoria e dell'Accoglienza - [www.museomemoriaeaccoglienza.it](http://www.museomemoriaeaccoglienza.it)
- Museo Ferroviario della Puglia - [www.ferromuseopuglia.altervista.org](http://www.ferromuseopuglia.altervista.org)
- Perdonanza Celestiniana - [www.perdonanza-celestiniana.it](http://www.perdonanza-celestiniana.it)
- Pin- Pugliesi Innovativi - [www.pingiovaniregione.puglia.it](http://www.pingiovaniregione.puglia.it)
- Portale degli Antenati - [www.san.beniculturali.it](http://www.san.beniculturali.it)
- Pro Loco Brindisi - [www.proloco-brindisi.it/brindisi-capitale](http://www.proloco-brindisi.it/brindisi-capitale)
- Puglia.com - [www.puglia.com](http://www.puglia.com)
- Pugliamusei.it - [www.pugliamusei.it](http://www.pugliamusei.it)
- Pugliesi Nel Mondo - [www.pugliesinelmondo.internazionalizzazione.regione.puglia.it/pugliesi-nel-mondo](http://www.pugliesinelmondo.internazionalizzazione.regione.puglia.it/pugliesi-nel-mondo)
- Regione Abruzzo - Dipartimento Cultura Turismo Paesaggio - [www.abruzzoturismo.it](http://www.abruzzoturismo.it)
- Resistenza Mappe - [www.resistenzamappe.it](http://www.resistenzamappe.it)
- Sistema archivistico nazionale - [www.san.beniculturali.it](http://www.san.beniculturali.it)
- Tito Schipa - [www.titoschipa.it](http://www.titoschipa.it)
- Torremaggiore on Line - [www.torremaggiore.com/saccoeavanzetti](http://www.torremaggiore.com/saccoeavanzetti)
- Travel Emilia-Romagna - [www.travelemiliaromagna.it](http://www.travelemiliaromagna.it)
- Viaggiare in Puglia - Sito del Turismo in Puglia - [www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it)
- Wikipedia, l'enciclopedia Libera - [www.wikipedia.org](http://www.wikipedia.org)

## FILM E DOCUMENTARI *Filmes e documentarios*

- Amarcord, Federico Fellini, 1973.
- Basilicata Coast to Coast, Rocco Papaleo, 2010.
- Don Camillo e l'Onorevole Peppone, Carmine Gallone, 1955.
- Focaccia Blues, Nicola Cirasola, 2007.
- From the grape come the wine, Kennet Cancellara, 2019.
- Gente del Po, Michelangelo Antonioni, 1947.
- Il Vangelo Secondo Matteo, Pier Paolo Pasolini, 1964.
- La Passione di Cristo, Mel Gibson, 2004.
- La Taranta, Gianfranco Mingozzi, 1962.
- Novecento, Bernardo Bertolucci, 1976.

## CREDITI FOTO *Créditos das fotos*

**Pag 04:** *Cartoline Antiche* | Fonte: [pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-antiguas-1082299/](https://pixabay.com/es/photos/cartas-viejas-pluma-fotos-antiguas-1082299/)  
**Pag 08:** *Foto antiche* | Fonte: [pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/](https://pixabay.com/es/photos/%C3%A1lbum-antiguos-acuerdo-fondos-2974646/)  
**Pag 11:** *Ricordi di famiglia* | Fonte: [pixabay.com/es/photos/fotograf%C3%ADas-genealog%C3%ADa-fo-to-1209751/](https://pixabay.com/es/photos/fotograf%C3%ADas-genealog%C3%ADa-fo-to-1209751/)  
**Pag 12:** *Ricerca documenti (DSC3488)* | © U-PulpVisual & Motion | [imaginapulia.com](https://www.imaginapulia.com)  
**Pag 15:** *Esperienza culinaria (DSC\_0147)* | © U-PulpVisual & Motion | [imaginapulia.com](https://www.imaginapulia.com)  
**Pag 16:** *Viaggio in Fiat 500* | Fonte: [pixabay.com/it/photos/fiat-fiat-500-auto-oldtimer-4322521/](https://pixabay.com/it/photos/fiat-fiat-500-auto-oldtimer-4322521/)  
**Pag 18:** *Emigranti italiani in Brasile* | autore: Guilherme Gaensly | Fonte: [commons.wikimedia.org/wiki/File:Italians\\_Sao\\_Paulo.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Italians_Sao_Paulo.jpg)  
**Pag 21:** *Little Italy di New York, inizi del Novecento* | autore: Detroit Publishing Co., publisher | Fonte: [es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry\\_Street\\_NYC\\_c1900\\_LOC\\_3g04637u\\_edit.jpg](https://es.m.wikipedia.org/wiki/Archivo:Mulberry_Street_NYC_c1900_LOC_3g04637u_edit.jpg)  
**Pag 22:** *Affissione dell'Agencia Generale della Republica Argentina* | ph: Mariana Bobadilla.  
**Pag 24:** *Antichi registri* | Fonte: [pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/](https://pixabay.com/es/photos/libro-biblioteca-educaci%C3%B3n-283245/)  
**Pag 27:** *Antico certificato di matrimonio* | autore: Albertomos | Fonte: [commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:1917-Ettore-Allievi-notifica-matrimonio-a.jpg)  
**Pag 28:** *Antichi registri dell'Emigrazione (DSC3485)* | © U-PulpVisual & Motion | [imaginapulia.com](https://www.imaginapulia.com)

## PUGLIA

**Pag 32:** *Poglianino a Mare* | ph. Leonardo D'Angelo | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.  
**Pag 34:** *Le due sorelle, Torre dell'Orso* | ph. Franco Cappellari | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.  
**Pag 39:** *3-Aerial-view-castel-del-monte-alta-murgia-national-park* | © U-PulpVisual & Motion | [imaginapulia.com](https://www.imaginapulia.com)  
**Pag 41:** *Pescatore, Mola di Bari* | ph. Andrea Ruggieri | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.  
**Pag 42-43:** *Museo della Memoria e dell'Accoglienza, Santa Maria al Bagno* | ph. Daniele Stefanizzi.  
**Pag 44:** *Museo del Minatore, Casarano* | ph. Carmen Panico – Scatti.  
**Pag 47:** *Domenico Modugno, Polignano a Mare* | ph. Frasca | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.  
**Pag 49:** *Monumento a Rodolfo Valentino, Castellaneta* | Fonte: Archivio Fotografico Museo Rodolfo Valentino.  
**Pag 51:** *Tito Schipa, MTV Studio* | autore: FORTEPAN / Rádió és Televízió Újság | Fonte: [commons.wikimedia.org/wiki/File:MTV\\_st%C3%BAdi%C3%B3\\_Tito\\_Schipa\\_olasz\\_oper%C3%A1-9nekes\\_Fortepan\\_56503.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:MTV_st%C3%BAdi%C3%B3_Tito_Schipa_olasz_oper%C3%A1-9nekes_Fortepan_56503.jpg)  
**Pag 53:** *Orecchiette e rape* | ph. Andrea Ruggieri | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.  
**Pag 54:** *Friselle* | ph. Giorgia Esposito | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.  
**Pag 55:** *Taralli* | ph. Andrea Ruggieri | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.  
**Pag 56:** *Focaccia, Altamura* | ph. Andrea Ruggieri | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.  
**Pag 58:** **(01)** *La Focara di Novoli* | ph. Carlos Solito | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.  
**Pag 59:** **(02)** *Maschera di Farinella interpretata da Dino Parrotta per conto della Fondazione Carnevale di Putignano* | Fonte: Archivio Fotografico Fondazione Carnevale di Putignano.  
**Pag 60:** **(03)** *Tavole di San Giuseppe, Salento* | ph. Paolo Laku | Fonte: Archivio Fotografico Agen-

zia Regionale del Turismo Pugliapromozione.

**Pag 61:** **(04)** *Pappamusi, Taranto* | ph. Oronzo Lupo; **(05)** *Festa di San Nicola, Bari* | ph. Carlo Elmiro Bevilacqua | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.  
**Pag 63:** **(06)** *Notte delle Ronde in Piazza San Pietro, Galatina, giugno 2019* | ph. Raffaella Calso;  
**(07)** *Santa Domenica, Scorrano* | ph. Salvatore Marcucci | Fonte: Ass. di volontariato Santa Domenica.  
**Pag 64:** **(08)** *Notte della Taranta, Melpignano* | ph. Kash Gabriele Torsello | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.  
**Pag 65:** **(09)** *Li Ucci Festival, Cutrofiano* | Fonte: Archivio Ass.ne cult. Sud Ethnic; **(10)** *Foto 05-10-18, 16 45 17* | Fonte: "MAD – Memorie Audiovisive della Daunia" "Monde – Festa del Cinema sui cammini".  
**Pag 66:** **(11)** *Pettole* | ph. Giorgia Esposito | Fonte: Archivio Fotografico Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione.  
**Pag 67:** **(12)** *L'Alba dei Popoli, Punta Palascia, Otranto* | ph. Paolo Caputo.

## BASILICATA

**Pag 70:** *Calanchi lucani, Val d'Agri* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 72:** *Statua del Cristo Redentore, Maratea* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 75:** *Laghi di Monticchio, Vulture* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 77:** *Sassi di Matera* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 79:** *Craco* | Fonte: [pixabay.com/it/photos/craco-basilicata-paesaggio-3199111/](https://pixabay.com/it/photos/craco-basilicata-paesaggio-3199111/)  
**Pag 80-81:** *Campomaggiore Vecchio* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 82:** *Busto di Carlo Levi, Aliano* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 85:** *Castel Lagopesole* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 87:** *Parco Letterario Isabella Morra, Valsinni* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 88:** *Portrait of Joseph Stella, 1921*: Oil on canvas | 86.3 x 63.5 cm (34 x 25 in); Gift of Collection Société Anonyme | Photo credit: Yale University Art Gallery; Artist: Raphael Sala, Spanish, d. before 1942.  
**Pag 89:** *Jhonny Lombardi Station, tomada en algun momento durante 1965* | autore: Toronto History | Fonte: [www.flickr.com/photos/torontohistory/19284163080](https://www.flickr.com/photos/torontohistory/19284163080)  
**Pag 91:** *Ponte alla Luna, Sasso di Castalda* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 93:** *Pane di Matera IPG* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 94:** *Prodotti tipici lucani* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 95:** *Melanzane di Rotonda DOP* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 96:** *Lagane e ceci* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 97:** *Salsiccia lucanica di Picerno* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 98:** **(01)** *Sagra del Campanaccio, San Marco Forte* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 99:** **(02)** *Maschere Cornute, Aliano* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 100:** **(03)** *Passata di Pescopagano* | Fonte: Pescopagano Eventi; **(04)** *Riti della Settimana Santa, Barile* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 101:** **(05)** *Parata dei Turchi, Potenza* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 102:** **(06)** *A Pit, Terranova del Pollino* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 103:** **(07)** *Festa della Bruna, Matera* | Fonte: [www.isassidimatera.com/wp-content/uploads/Eventi/festa-della-bruna-768x541.jpg](https://www.isassidimatera.com/wp-content/uploads/Eventi/festa-della-bruna-768x541.jpg)  
**Pag 104:** **(08)** *Corteo Storico Giovanna d'Angiò, Muro Lucano* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 105:** **(09)** *Processione Madonna Nera di Viggiano* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.  
**Pag 107:** **(10)** *Vino* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata; **(11)** *Sagra della Vapola* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata; **(12)** *Rassegna della Zampogna e della Ciaramella del Sud Italia* | Fonte: Archivio Fotografico APT Basilicata.

## ABRUZZO

**Pag 110:** *Parco Nazionale d'Abruzzo* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.  
**Pag 112:** *Eremo di Santo Spirito a Majella, Roccamorice* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 117:** *Scanno al Tramonto* | ph. Enrico Sarchione | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 119:** *Merletto a Tombolo* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 120-121:** *Costa dei trabocchi* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 122:** *Storica Linea Transiberiana d'Italia* | autore: Nadioska79 | Fonte: [it.m.wikipedia.org/wiki/File:La\\_Transiberiana\\_d%27Italia.jpg](https://it.m.wikipedia.org/wiki/File:La_Transiberiana_d%27Italia.jpg)

**Pag 125:** *Ritratto di Gabriele d'Annunzio, 1906* | ph. Mario Nunes | Stanza VI Museo "Casa Natale Gabriele d'Annunzio" | Fonte: Polo Museale dell'Abruzzo.

**Pag 126:** *John Fante Festival, Torricella Peligna* | ph. Antonino Antrilli | Fonte: Jhon Fante Festival – Comune di Torricella Peligna.

**Pag 127:** *Dean Martin, 1959* | autore: MGM | Fonte: [commons.wikimedia.org/wiki/File:Dean\\_Martin\\_1959.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Dean_Martin_1959.jpg)

**Pag 128:** *Juan Manuel Fangio* | autore: Lothar Spurzem | Fonte: [en.wikipedia.org/wiki/Juan\\_Manuel\\_Fangio#/media/File:Fangio-MB-W196-3IMotor-1986.jpg](https://en.wikipedia.org/wiki/Juan_Manuel_Fangio#/media/File:Fangio-MB-W196-3IMotor-1986.jpg)

**Pag 129:** *Monumento a Rocky Marciano, Ripa Teatina* | Fonte: Comune di Ripa Teatina.

**Pag 131:** *Maccheroni alla chitarra* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 132:** *Arrosticini* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 133:** *Pallotte cace e ove* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 134:** *Brodetto di pesce* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 135:** *Pizzelle* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 136:** **(01)** *Festa delle Farchie, Fara Filiorum Petri* | ph. Luca del Monaco | Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 137:** **(02)** *Carnevale di Francavilla al Mare, Patanello* | Fonte: Associazione Carnevale d'Abruzzo;

**(03)** *Tavola di San Giuseppe* | Fonte: Pro Loco Monteferrante.

**Pag 138:** **(04)** *Madonna che Scappa in piazza, Sulmona* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 139:** **(05)** *Rito dei Serpari, Cocullo* | ph. Matteo Martellini | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 140:** **(06)** *Festa del Narciso, Rocca di Mezzo* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 141:** **(07)** *Giostra Cavalleresca, Sulmona* | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 143:** **(08)** *Perdonanza Celestiniana, L'Aquila, 29 Agosto* | ph. Matteo Equizi | Fonte: Comune di L'Aquila; **(09)** *Corsa degli Zingari, Pacentro* | ph. Federico Carrozzo | Fonte: Archivio Fotografico Regione Abruzzo, Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio.

**Pag 144:** **(10)** *Cantine nella Rocca, Tagliacozzo* | ph. Giancarlo Scolari | Fonte: Associazione Culturale CLAN Eventi "Locali per Tagliacozzo"; **(11)** *Glorie di San Martino, Scanno* | ph. Davide Cetrone | Fonte: Pro Loco di Scanno; **(12)** *Li Faugni, Atri* | ph. Concezio Presutto | Fonte: La Notte dei Faugni - Associazione Culturale Promoeventi.

## EMILIA-ROMAGNA

**Pag 148:** *Entrotterra vario 2016* | Gunther Hauspie di Grintà Magazine durante la Gran Fondo Squali 2016 (Cicloturismo) - 23/05/2016 | Fonte: APT Servizi.

**Pag 150:** *Panoramica della Riviera di Rimini zona Grand Hotel, Porto e Darsena* | ph. V. Raggi – Archivio foto Prov. Rimini - 04/06/2010 | Fonte: APT Servizi.

**Pag 155:** *San Leo (RN) - Borgo storico dei Montefeltro* | Fonte: Archivio fotografico Regione Emilia-Romagna.

**Pag 157:** *Foto Aerea Torri, Bologna* | Copyright: Comune di Bologna | Fonte: Archivio fotografico Regione Emilia-Romagna.

**Pag 159:** *Museo Civico del Risorgimento, Bologna, Interno prima parte* | Fonte: Museo Civico del Risorgimento di Bologna.

**Pag 160-161:** *Chiesa Casaglia, Parco Storico di Monte Sole* | Fonte: Museo Civico del Risorgimento di Bologna.

**Pag 162:** *Museo degli Orsanti, Vigoleno* | Fonte: Fonte: Mood Eventi e Comunicazione, Piacenza.

**Pag 165:** *Raffaella Carrà* | autore: sara b. | Fonte: [www.flickr.com/photos/sara/3063548320/](https://www.flickr.com/photos/sara/3063548320/)

**Pag 166:** *Federico Fellini sul set di 8 ½* | Fonte: [it.wikipedia.org/wiki/File:Fellini-8-e-mezzo-ma-stroanni-loren.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Fellini-8-e-mezzo-ma-stroanni-loren.jpg)

**Pag 167:** *Pier Paolo Pasolini* | autore: 九閩 | Fonte: [www.flickr.com/photos/smalleranges/16518398567](https://www.flickr.com/photos/smalleranges/16518398567)

**Pag 168:** *Teatro Giuseppe Verdi, Busseto* | autore: Lorenzo Gaudenzi | Fonte: [commons.wikimedia.org/wiki/File:Giuseppe\\_Verdi-4.jpg#/media/File:Giuseppe\\_Verdi-4.jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Giuseppe_Verdi-4.jpg#/media/File:Giuseppe_Verdi-4.jpg)

**Pag 169:** *Casa Museo Luciano Pavarotti, Modena* | Fonte: Naphtalina - Fondazione Luciano Pavarotti.

**Pag 170:** *Museo "Il Mondo Piccolo" in onore a Giovannino Guareschi, Fontanelle di Roccabianca* | Fonte: Archivio fotografico Regione Emilia-Romagna.

**Pag 171:** *Enzo Ferrari, Monza, 1962* | Fonte: [it.wikipedia.org/wiki/File:Monza\\_1962\\_Scuderia\\_Ferrari\\_test\\_-\\_Enzo\\_Ferrari.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Monza_1962_Scuderia_Ferrari_test_-_Enzo_Ferrari.jpg)

**Pag 173:** *Tortellini* | autore: Nerodiseppia | Fonte: [it.wikipedia.org/wiki/File:Tortellini\\_of\\_Modena.JPG](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Tortellini_of_Modena.JPG)

**Pag 174:** *Mortadella di Bologna IGP* | ph. Dell'Aquila Fabrizio | Fonte: Archivio fotografico Dioteca Agricoltura, Regione Emilia-Romagna.

**Pag 175:** *Parmigiano Reggiano* | autore: zalazaksunca | Fonte: [pixabay.com/es/photos/parmigiano-reggiano-queso-italia-1574185/](https://pixabay.com/es/photos/parmigiano-reggiano-queso-italia-1574185/)

**Pag 176:** *Torta di riso* | autore: frideryka | Fonte: [it.wikipedia.org/wiki/File:Torta\\_di\\_riso.jpg](https://it.wikipedia.org/wiki/File:Torta_di_riso.jpg)

**Pag 177:** *Casa Artusi, La Scienza in Cucina* | ph. Filippo Nigro - 01/01/1970 | Fonte: APT Servizi.

**Pag 178:** **(01)** *Nott de Bisò, 06 Gennaio 2018* | ph. Lorenzo Gaudenzi | Fonte: [www.flickr.com/photos/lorenzogdnz/24685154827](https://www.flickr.com/photos/lorenzogdnz/24685154827)

**Pag 179:** **(02)** *Carro allegorico Carnevale di Cento* | Fonte: APT Servizi.

**Pag 180:** **(03)** *Segavecchia, Forlimpopoli* | ph. Fabio Casadei | Fonte: Ente folkloristico e Culturale Forlimpopolese; **(04)** *Festa degli aquiloni, Cervia* | Fonte: Archivio fotografico Regione Emilia-Romagna.

**Pag 181:** **(05)** *Palio di Ferrara* | Fonte: Ente Palio della Città di Ferrara.

**Pag 182:** **(06)** *Notte del liscio, Longiano 15* | APT Notte Del Liscio-Concerto Cesena11 | Fonte: APT Servizi.

**Pag 183:** **(07)** *La Notte Rosa* | Fonte: Archivio fotografico Regione Emilia-Romagna.

**Pag 184:** **(08)** *Ferrara Buskers Festival* | Fonte: Associazione Ferrara Buskers Festival.

**Pag 185:** **(09)** *Sapore di Sale, Cervia* | ph. Pier Giorgio Carloni | Fonte: Tuttifrutti Agenzia Pubblicitaria.

**Pag 187:** **(10)** *Festa dei Frutti Dimenticati, Casola Valsenio* | Fonte: Archivio fotografico ProLoco Casola Valsenio; **(11)** *Fira di bécch, Festa di San Martino, Santarcangelo di Romagna* | ph. Lia Torsani | Fonte: Comune di Santarcangelo di Romagna; **(12)** *Presepi in Vetrina, Commachio* | ph. Francesco Cavallari | Fonte: APT Servizi.

“La catena delle generazioni, i luoghi abitati, gli eventi che cambiano la sorte e quelli che modellano il fare quotidiano si trasmettono nel tempo **dai genitori ai figli**, ai figli dei figli come fossero un’eredità non scritta, finendo per radicarsi nel solco della nostra stessa **storia**. Per questo, crediamo che ognuno di noi abbia il diritto di conoscere il proprio **passato**”.

## VOL. 1



PUGLIA



BASILICATA



ABRUZZO



EMILIA-ROMAGNA

**Raíz Italiana** è un'associazione che aiuta i discendenti italiani residenti all'estero a connettersi con le proprie origini, attraverso la ricerca storico-familiare e l'organizzazione di viaggi alla scoperta dei luoghi da cui provenivano gli antenati. Grazie a una rete di ricercatori, guide e operatori turistici, organizziamo itinerari su misura in tutte le regioni d'Italia.

